Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Anno XLII - N. 23

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 8 giugno 2005 **€ 2,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 040/3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 040/3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

PARTE SECONDA

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

CORTE COSTITUZIONALE

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 10 maggio 2005, n. 0130/Pres. (Estratto).

Approvazione della variante n. 39 al Regolamento edilizio con annesso Programma di fabbricazione del Comune di Clauzetto.

Con decreto del Presidente della Regione n. 0130/Pres. di data 10 maggio 2005 è stata approvata la variante n. 39 al Regolamento edilizio con annesso Programma di fabbricazione del Comune di Clauzetto.

Copia conforme all'originale del decreto, assieme agli atti relativi, sarà depositata negli Uffici comunali a libera visione del pubblico.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 10 maggio 2005, n. 0132/Pres.

Regolamento di modifica al «Regolamento recante criteri e modalità per l'applicazione delle procedure relative all'espletamento dei controlli applicabili alle istanze di cui alla legge 185/1992, articolo 3, comma 2, lettere a) e b) e successive modifiche ed integrazioni». Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto del Presidente della Regione 21 luglio 2004, n. 0242/Pres., con il quale è stato approvato il «Regolamento di esecuzione dell'articolo 15 della legge regionale 4 giugno 2004, n. 18 recante criteri e modalità per l'applicazione delle procedure relative all'espletamento dei controlli applicabili alle istanze di cui alla legge 14 febbraio 1992, n. 185, articolo 3, comma 2, lettere a) e b) e successive modificazioni ed integrazioni»;

CONSIDERATO che le risultanze dell'applicazione delle procedure di cui al Regolamento sopra citato, relative alle istanze finora esaminate dagli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, suggeriscono, al fine di velocizzare e razionalizzare le istruttorie stesse, di apportare alcune modifiche al medesimo;

VISTA la legge regionale 4 giugno 2004, n. 18, articolo 15;

VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 795 del 15 aprile 2005;

DECRETA

È approvato il Regolamento di modifica al «Regolamento di esecuzione dell'articolo 15 della legge regionale 4 giugno 2004, n. 18 recante criteri e modalità per l'applicazione delle procedure relative all'espletamento dei controlli applicabili alle istanze di cui alla legge 14 febbraio 1992, n. 185, articolo 3, comma 2, lettere a) e b) e successive modificazioni ed integrazioni.» - approvato con decreto del Presidente della Regione 21 luglio 2004, n. 0242/Pres., nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 10 maggio 2005

ILLY

Regolamento di modifica al «Regolamento di esecuzione dell'articolo 15 della legge regionale 4 giugno 2004, n. 18 recante criteri e modalità per l'applicazione delle procedure relative all'espletamento dei controlli applicabili alle istanze di cui alla legge 14 febbraio 1992, n. 185, articolo 3 comma 2, lettere a) e b) e successive modificazioni ed integrazioni», approvato con decreto del Presidente della Regione 21 luglio 2004 n. 0242/Pres.

Art. 1

(Modifica all'articolo 3 del D.P.Reg. 21 luglio 2004, n. 0242/Pres.)

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 3 è aggiunto il seguente:

«2 bis. Qualora gli esiti dei due controlli di cui ai commi 1 e 2 diano risultati per i quali la quantificazione dell'importo del danno risulta inferiore all' 80% rispetto a quanto indicato dal richiedente in istanza, e ciò avvenga per più del 50% delle domande a controllo, l'Ispettorato provvederà con proprio atto a rideterminare le percentuali di danno e le rese unitarie come risultanti dalla media dei controlli campionari di cui ai comma 1 e 2 e a dare debita informazione agli interessati. Qualora il richiedente ritenga che il danno subito sia superiore a quanto stabilito con la nuova determinazione, il medesimo potrà, presentando prove documentali specifiche, richiedere la revisione della propria posizione.».

Art. 2

(Modifica all'articolo 4 del D.P.Reg. 21 luglio 2004, n. 0242/Pres.)

Al comma 2 dell'articolo 4 la parola «PLV» è sostituita dalle parole «rese unitarie».

Art. 3

(Entrata in vigore)

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 10 maggio 2005, n. 0133/Pres.

Revoca D.P.Reg. 0377/Pres. di data 11 novembre 2004 ed approvazione, ai sensi della legge regionale 22/2002, articolo 1 e successive modificazioni, del «Regolamento per l'istituzione di un regime di indennizzi a favore delle Aziende agricole per la perdita delle produzioni avvenuta a seguito delle avverse condizioni atmosferiche verificatesi nel corso del 2003».

IL PRESIDENTE

VISTO il proprio decreto 11 novembre 2004 n. 0377/Pres., con il quale è stato approvato, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 22/2002 il «Regolamento per l'istituzione di un regime di indennizzi a fa-

vore delle aziende agricole per la perdita delle produzioni, avvenuta a seguito delle avverse condizioni atmosferiche verificatesi nel corso del 2003»;

RAMMENTATO che il regime di aiuti introdotto dal Regolamento risulta compatibile con il mercato comune ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato, giusta Decisione C(2004)4045 del 14 ottobre 2004 della Commissione Europea;

CONSIDERATO che il raffronto tra i contenuti del citato Regolamento ed alcune problematiche segnalate da possibili fruitori del regime di indennizzi induce ad apportare, al fine di migliorarne l'operatività, alcune modifiche al Regolamento stesso;

ATTESO che le modifiche che si intende realizzare non necessitano di una ulteriore comunicazione alla Commissione Europea poiché non riguardano modifiche di tabelle finanziarie, inasprimento delle condizioni di applicazione del regime, riduzioni delle percentuali d'intervento, proroga del regime d'aiuto, riduzione delle spese ammissibili ma sono relative al riesame di domande escluse da provvidenze statali ma aventi i requisiti minimi richiesti dalla normativa regionale, a precisazioni in ordine ai riferimenti di rese produttive e di prezzo, a modalità di individuazione dei Comuni danneggiati, ai limiti minimi di intervento ed alla tempistica di presentazione delle domande;

PRESO ATTO che, non essendo stato il D.P.Reg. 0377/Pres./2004 a tutt'oggi, ancora pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, risulta più comprensibile per l'utilizzatore finale un unico testo regolamentare coordinato, comprensivo del testo approvato con il citato decreto nonché delle modifiche che si intende apportare con il presente provvedimento;

CONSIDERATO che per attuare quanto sopra è necessario revocare il D.P.Reg. n. 0377/Pres. di data 11 novembre 2004;

VISTA la legge regionale 4 giugno 2004, n. 18, articolo 15;

VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 22 aprile 2005, n. 849;

DECRETA

1. È revocato il D.P.Reg. n. 0377/Pres. di data 11 novembre 2004 con il quale è stato approvato, ai sensi della legge regionale 22/2002, articolo 1 e successive modificazioni, il «Regolamento per l'istituzione di un regime di indennizzi a favore delle aziende agricole per la perdita delle produzioni, avvenuta a seguito delle avverse condizioni atmosferiche verificatesi nel corso del 2003».

2. È approvato, ai sensi della legge regionale 13 agosto 2002, n. 22, articolo 1 e successive modificazioni, il «Regolamento per l'istituzione di un regime di indennizzi a favore delle aziende agricole per la perdita delle produzioni, avvenuta a seguito delle avverse condizioni atmosferiche verificatesi nel corso del 2003», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 10 maggio 2005

ILLY

Regolamento per l'istituzione di un regime di indennizzi a favore delle Aziende agricole della Regione, a

compensazione delle perdite delle produzioni avvenute a seguito delle avverse condizioni atmosferiche verificatesi nel corso del 2003.

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente Regolamento, allo scopo di utilizzare le disponibilità del Fondo regionale per le emergenze in agricoltura di cui alla legge regionale 13 agosto 2002, n. 22 e successive modificazioni, istituisce un regime di indennizzi a favore delle aziende agricole della Regione, che hanno subito danni alle produzioni delle singole colture in misura non inferiore al 20% della produzione lorda normale nelle zone svantaggiate di cui alla direttiva 75/273/CEE e non inferiore al 30% nelle altre zone, a seguito delle avverse condizioni atmosferiche assimilabili a calamità naturali, individuate dall'evento «siccità» verificatosi dal 1° maggio 2003 al 30 giugno 2003 nella provincia di Trieste e dal 1° maggio 2003 al 29 agosto 2003 nelle rimanenti province della regione, nonché dall'evento «piogge alluvionali» verificatosi in alcuni comuni ricadenti nelle zone svantaggiate della Provincia di Udine il 29 agosto 2003.

2. Le Aziende agricole di cui al comma 1, devono essere iscritte al registro di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580.

Art. 2

(Intensità di indennizzo e limiti d'intervento)

1. È consentita la concessione di un indennizzo sotto forma di contributo in conto capitale fino all'80% del danno verificato, sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente, al netto dell'ordinario rischio d'impresa stabilito nella misura del 15%.

2. L'importo dell'aiuto pagabile non deve superare il livello medio della produzione durante il periodo normale, moltiplicato per il prezzo medio nello stesso periodo, da cui si sottrae la produzione effettiva nell'anno in cui si è verificato l'evento, moltiplicata per il prezzo medio in quell'anno. Per la determinazione dei livelli medi delle produzioni e dei prezzi i competenti Ispettorati provinciali dell'agricoltura possono fare riferimento a quelli fissati con deliberazione della Giunta regionale 23 maggio 2003, n. 1535.

3. Ai fini dell'applicazione del comma 1, per danno verificato si intende quello individuato dai competenti Ispettorati provinciali dell'agricoltura nei comuni interessati dagli eventi calamitosi. L'individuazione dei Comuni viene approvata dalla Giunta regionale con deliberazione da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.

4. Rimangono esclusi dal calcolo della produzione lorda vendibile ordinaria, gli anni in cui risulta essere stato pagato un compenso a seguito di avverse condizioni atmosferiche.

5. L'indennizzo massimo concedibile a favore delle singole aziende è di euro 75.000,00.

6. Non sono ammissibili all'intervento di cui al presente Regolamento, le domande presentate dalle aziende agricole la cui produzione lorda globale annua, compresa quella zootecnica, risulta inferiore ad euro 516,46 nelle zone svantaggiate e a euro 3.098,74 nelle rimanenti zone.

7. Al fine di evitare compensazioni eccessive, vanno detratte dall'importo dell'aiuto eventuali somme percepite a titolo di regimi assicurativi. Vanno inoltre detratti eventuali pagamenti diretti ed occorre tener conto delle spese ordinarie non sostenute dall'agricoltore, come nel caso in cui non sia necessario effettuare il raccolto.

8. Non è ammessa sovracompensazione in caso di cumulo dei diversi regimi di aiuto.

Art. 3

(Modalità di presentazione delle domande)

1. Le domande di indennizzo sono presentate agli Ispettorati provinciali dell'agricoltura su apposito modello predisposto dagli stessi uffici, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione di cui all'articolo 2, comma 3 sul Bollettino Ufficiale della Regione.

2. Le domande già presentate ai sensi della legge 14 febbraio 1992, n. 185 a seguito degli eventi calamitosi di cui all'articolo 1, comma 1 ed escluse dalle provvidenze stesse per il mancato raggiungimento della soglia minima di danno del 35%, possono, qualora il danno rientri nei limiti delle percentuali di cui all'articolo 1, comma 1, essere esaminate ai sensi del presente Regolamento, previa richiesta da inviare all'Ispettorato competente entro un mese dalla notifica dell'esclusione.

Art. 4

(Finanziamento)

1. Al pagamento degli indennizzi si provvede mediante le risorse disponibili sul Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura, di cui alla legge regionale 13 agosto 2002, n. 22 e successive modificazioni.

2. Qualora le risorse disponibili sul Fondo di cui al comma 1 non dovessero essere sufficienti a soddisfare tutte le richieste nella misura massima consentita, gli importi di contributo da concedere a titolo di indennizzo saranno ridotti ripartendoli in modo proporzionale tra gli aventi diritto, in base alle loro richieste ammissibili.

Art. 5

(Controlli)

1. Le domande pervenute alla competente Direzione per il tramite degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura competenti per territorio entro il termine stabilito dall'articolo 3 vengono suddivise dagli Ispettorati in due tipologie:

a) Domande di tipo A: si intendono quelle i cui allegati riportano:

 1) valori di produzione lorda vendibile (PLV) per ettaro coltura uguali od inferiori ai valori indicati, per l'anno di riferimento e per il triennio precedente, dall'Amministrazione regionale con propria deliberazione;

 2) percentuali di danno uguali od inferiori a quelle indicate in sede di delimitazione dell'evento;

b) Domande di tipo B: si intendono quelle i cui allegati riportano:

 1) valori di produzione lorda vendibile (PLV) per ettaro coltura superiori ai valori indicati, per l'anno di riferimento e per il triennio precedente, dall'Amministrazione regionale con propria deliberazione o percentuali di danno superiori a quelle determinate in sede di delimitazioni dell'evento.

2. Le domande di cui al comma 1, lettera a), vengono controllate a campione, per una percentuale del 5%, dall'Ispettorato competente che provvede a richiedere un puntuale riscontro documentale inerente alle situazioni produttive ed ai danni effettivi. Il campione deve essere omogeneo e deve rappresentare le diverse classi aziendali e le diverse situazioni territoriali. Tale controllo può prevedere anche la verifica in loco.

3. Qualora i controlli di cui al comma 2, diano risultati per i quali la quantificazione dell'importo del danno risulta inferiore all'80% rispetto a quanto indicato dal richiedente nell'istanza e ciò avvenga per più del 50% delle domande sottoposte a controllo, si procede ad un ulteriore controllo a campione in conformità a quanto previsto al comma 2.

4. Qualora anche i controlli di cui al comma 3 diano risultati per i quali la quantificazione dell'importo del danno risulta inferiore all'80% rispetto a quanto indicato dal richiedente in istanza, e ciò avvenga per più del 50% delle domande a controllo, l'Ispettorato provvederà con proprio atto a rideterminare le percentuali di danno e le rese unitarie come risultanti dalla media dei controlli campionari di cui ai comma 2 e 3 e a dare debita informazione agli interessati. Qualora il richiedente ritenga che il danno subito sia superiore a quanto stabilito con la nuova determinazione, il medesimo potrà, presentando prove documentali specifiche, richiedere la revisione della propria posizione.

5. Rimane salva la facoltà, all'interno delle domande, oltre ai controlli di cui ai commi 2 e 3, di disporre ulteriori specifici controlli o di richiedere integrazioni documentali.

6. Per le rimanenti domande di cui al comma 1 lettera a) non sottoposte ai controlli di cui ai commi precedenti, la quantificazione del danno viene riconosciuta con apposita relazione istruttoria, sulla base dei dati forniti dal richiedente.

7. Qualora, nell'ambito delle domande di tipo B di cui al comma 1 lettera b), si riscontrino diffuse sistematicità ed omogeneità legate prevalentemente all'ubicazione territoriale delle aziende ed alle colture praticate, le domande stesse vengono considerate di tipo A con apposita determinazione dell'Ispettorato competente ed i controlli seguono le procedure previste per quelle di tipo A.

8. Ai fini del comma 7 per «diffuse sistematicità ed omogeneità» si intende che, in una zona circoscritta, l'evento abbia prodotto degli effetti diversi rispetto a quanto mediamente quantificato in fase di delimitazione o che le rese unitarie siano effettivamente diverse, per motivazioni legate alla particolarità del territorio, da quanto fissato dall'Amministrazione regionale con propria deliberazione.

9. Per le rimanenti domande di cui al comma 1, lettera b) non rientranti in quanto previsto dal comma 7, l'Ispettorato competente provvede a richiedere un puntuale riscontro documentale inerente alle situazioni produttive ed ai danni subiti su tutte le aziende rientranti nella tipologia. La relazione istruttoria è redatta dal competente Ispettorato provinciale dell'agricoltura utilizzando appositi modelli.

10. I controlli di cui al presente articolo possono prevedere anche verifiche in loco.

Art. 6

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 10 maggio 2005, n. 0134/Pres.

Legge regionale 29/1967, articolo 11, comma 1, lettera b), modificata dall'articolo 6, comma 67 della legge regionale 1/2005: Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per lo sviluppo delle colture pregiate. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 30 dicembre 1967, n. 29 recante «Provvedimenti per lo sviluppo delle colture pregiate» ed, in particolare l'articolo 11, comma 1, lettera b);

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 recante «Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione automa Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2005)», ed, in particolare l'articolo 6, comma 67 che sostituisce la lettera b), comma 1, dell'articolo 11 della citata legge regionale n. 29/1967;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 ottobre 1997, n. 2884, successivamente integrata con delibera della Giunta regionale 27 agosto 1999, n. 2659, concernente la legge regionale 29/1992, articolo 21 «Sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici - Criteri applicabili nelle attività della Direzione regionale dell'agricoltura - Ulteriore modificazione della deliberazione della Giunta regionale n. 497/1993, precedentemente modificata con deliberazione della Giunta regionale n. 5994/1993, relativamente al Titolo IX, Capo I e II»;

VISTO l'articolo 94 del decreto del Presidente della Giunta 3 marzo 1993, n. 0129/Pres. concernente «Legge regionale 29/1992, articolo 21. Sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici. Regolamento per l'individuazione delle modalità per l'accesso applicabili nelle attività della Direzione regionale dell'agricoltura»;

RITENUTO necessario procedere, al fine della semplificazione procedurale, alla determinazione di nuovi criteri e modalità per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 11, comma 1, lettera b) della legge regionale sopra menzionata, successivamente modificata dall'articolo 6, comma 67 della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1;

RITENUTO che, allo scopo di una più organica e comprensibile lettura dei criteri e modalità in questione, sia necessario procedere alla loro integrale riformulazione mediante l'adozione di un nuovo testo di natura regolamentare;

VISTO il «Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali» approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 7 aprile 2005, n. 717;

DECRETA

È approvato il «Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per lo sviluppo delle colture pregiate di cui all'articolo 11, comma 1, lettera b), della legge regionale 30 dicembre 1967, n. 29, modificata dall'articolo 6, comma 67 della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 10 maggio 2005

ILLY

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per lo sviluppo delle colture pregiate di cui all'articolo 11, comma 1, lettera b) della legge regionale 30 dicembre 1967, n. 29, modificata dall'articolo 6, comma 67 della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1.

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente Regolamento disciplina i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 11, comma 1, lettera b) della legge regionale 30 dicembre 1967, n. 29, come modificata dalla legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1, articolo 6, comma 67, per l'organizzazione di manifestazioni e convegni e per l'attuazione di iniziative atte a promuovere la conoscenza dei sistemi razionali di coltivazione e conservazione, trasformazione e vendita delle produzioni delle colture pregiate relative ai settori della vitivinicoltura, frutticoltura, orticoltura e floricoltura nonché la loro diffusione e valorizzazione.

Art. 2

(Beneficiari)

1. Possono accedere ai contributi di cui all'articolo 1 le Province, i Comuni, gli Enti, gli Istituti, le Associazioni, i Consorzi, ed i Comitati.

Art. 3

(Modalità e termini di presentazione delle domande)

1. La domanda sottoscritta dal legale rappresentante è presentata, in duplice copia, alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, di seguito denominata Direzione centrale, entro il termine del 31 dicembre dell'anno antecedente quello di svolgimento dell'attività programmata. È ammessa la presenta-

zione a mezzo postale, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno; in tal caso fa fede la data d'invio del timbro postale.

2. In allegato alla domanda sono presentati i seguenti documenti, in duplice copia, indispensabili per la valutazione di ammissibilità:

a) relazione illustrativa delle attività programmate;

b) preventivo dettagliato delle attività programmate;

c) copia dell'atto costitutivo e dello statuto;

d) l'indicazione dei dati necessari per la liquidazione del contributo, quali la denominazione della banca presso la quale va operato l'accredito, numero di conto corrente e relative coordinate ovvero numero di conto corrente postale;

e) autocertificazione, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, su modello di cui all'allegato A, nella quale il legale rappresentate dichiara:

   1) di essere stato autorizzato a presentare domanda di contributo all'organo competente;

   2) che per la medesima iniziativa non sono stati richiesti e non verranno richiesti altri contributi;

   3) che non sono intervenute modifiche all'atto costitutivo e allo statuto precedentemente depositati;

   4) l'assoggettabilità o meno del beneficiario alla ritenuta del 4% di cui all'articolo 28, comma 2 del D.P.R. 600/1973;

   5) il codice fiscale.

Art. 4

(Istruttoria delle domande e concessione dei contributi)

1. Il Servizio credito agrario, cooperazione e sviluppo agricolo della Direzione centrale effettua l'istruttoria delle domande presentate e provvede alla concessione del contributo spettante.

2. Il decreto di concessione del contributo può prevedere la contestuale liquidazione del medesimo.

3. Le iniziative proposte si svolgono interamente nell'anno di riferimento e possono venire attuate anche anteriormente al provvedimento di concessione del contributo, purché siano successive alla data di presentazione della domanda.

Art. 5

(Modalità di riparto)

1. Nell'ambito della disponibilità annua dello stanziamento riservato dal bilancio regionale, il 50% è destinato all'attività dei Consorzi per la tutela della denominazione di origine controllata dei vini e dei Consorzi per la tutela della denominazione di origine controllata e garantita dei vini, di seguito denominati DOC e DOCG; il 40% è destinato agli interventi riguardanti l'organizzazione di manifestazioni nonché agli interventi riguardanti l'attuazione di iniziative atte a promuovere la conoscenza dei sistemi razionali di coltivazione e conservazione, trasformazione e vendita, diffusione e valorizzazione delle produzioni delle colture pregiate relative ai settori della vitivinicoltura, frutticoltura, orticoltura e floricoltura; il 10% è destinato ai convegni.

2. È ammessa la compensazione degli importi tra le ripartizioni di cui al comma 1, qualora ricorrano condizioni di disponibilità di fondi all'interno delle ripartizioni medesime.

3. Sono ammessi convegni sia come iniziative singole che collegate alle manifestazioni di cui al comma 1, riguardanti problematiche agricole con spiccato carattere di natura tecnica, produttiva, economica, finanziaria, giuridica e amministrativa. Tale carattere deve emergere dalla relazione illustrativa dell'iniziativa allegata alla domanda di contributo.

Art. 6

(Modalità di contribuzione)

1. Nell'ambito del riparto di cui all'articolo 5, l'ammontare del contributo concedibile al singolo beneficiario è calcolato in percentuale sulla spesa ammissibile, quale risultante dal preventivo allegato alla domanda di contributo, non superiore al 70% della medesima, elevata all'80% per le iniziative proposte dai Consorzi di tutela vini DOC e DOCG.

2. Il livello massimo di spesa ammissibile è determinato in euro 40.000,00, elevato in euro 50.000,00, per le iniziative proposte dai Consorzi di tutela vini DOC e DOCG.

3. Nell'eventualità in cui le risorse finanziarie disponibili siano insufficienti a soddisfare nella percentuale massima consentita tutte le richieste ammissibili, la percentuale di contributo concedibile, rispetto alla spesa ammissibile, è ridotta in misura uguale per tutte le iniziative ammesse.

Art. 7

(Spese ammissibili)

1. Sono ammissibili le spese per l'organizzazione di manifestazioni e convegni e per l'attuazione di manifestazioni atte a promuovere la conoscenza dei sistemi razionali di coltivazione e conservazione, trasformazione e vendita delle produzioni delle colture pregiate.

2. Non sono ammesse:

a) le spese per la partecipazione a manifestazioni, disgiunta dall'organizzazione delle medesime;

b) le spese relative a materiali ad utilità ripetuta e quelle generali non documentabili;

c) le spese relative a ristorazione o intrattenimenti;

d) le spese relative all'acquisto di generi alimentari.

Art. 8

(Rendicontazione e controlli)

1. In sede di consuntivo le spese esposte in preventivo sono adeguatamente documentate e rendicontate, entro l'importo di spesa ritenuta ammissibile; è ammessa la compensazione fra i singoli importi riportati nel preventivo, purché sia mantenuta l'identità dell'iniziativa realizzata con quella programmata.

2. Al fine del presente articolo si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 9

(Disposizioni particolari per le iniziative proposte dai Consorzi DOC e DOCG)

1. Nel caso di iniziative proposte dai Consorzi DOC e DOCG le relative spese ammissibili a finanziamento sono le seguenti:

a) spese di organizzazione e di partecipazione a fiere e ad altri eventi promozionali, ivi compresi oneri per viaggio, alloggio, per un massimo di numero due persone per ogni iniziativa;

b) predisposizione, realizzazione e distribuzione di materiale e messaggi pubblicitari di varia natura;

c) svolgimento di indagini promozionali;

d) pubblicazione di articoli, comunicati ed inserti sui principali mezzi di comunicazione, sia nazionali che esteri;

e) realizzazione di percorsi guidati turistico-enologici;

f) allestimento di siti destinati a spazi promozionali;

g) altre iniziative direttamente connesse con la valorizzazione e la diffusione della vitivinicoltura a DOC e DOCG, ivi compresi l'affidamento di studi e ricerche nel settore.

2. Ogni iniziativa promozionale viene attuata con esplicito riferimento ad un quadro unitario di promozione dell'intero comparto vitivitivinicolo regionale ed in armonia con le strategie generali perseguite dalla Regione in tale settore. A tal fine è acquisito preventivamente parere favorevole della Federazione dei Consorzi di Tutela Vini del Friuli Venezia Giulia.

Art. 10

(Abrogazioni)

1. È abrogato il Titolo IX, Capo I e Capo II della deliberazione della Giunta regionale n. 497/1993, come successivamente modificato, sostituito e integrato dalle delibere della Giunta regionale n. 5994/1993, 2884/1997 e 2659/1999.

2. È abrogato l'articolo 94 del decreto del Presidente della Giunta 3 marzo 1993, n. 0129/Pres. concernente la legge regionale 29/1992, articolo 21: «Sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici. Regolamento per l'individuazione delle modalità per l'accesso applicabili nelle attività della Direzione regionale dell'agricoltura.».

Allegato A)

(allegato al Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per lo sviluppo delle colture pregiate di cui all'articolo 11, comma 1, lettera b) della legge regionale 30 dicembre 1967, n. 29).

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
PROFESSIONALI ED ECONOMICHE
(articoli 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a ....
nato a .... (.......) il ....
residente a ....
in qualità di .... del ....
con sede in .... Via ....
C.F. ....
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

DICHIARA

1) di essere stato autorizzato da .... con delibera/verbale del .... a presentare domanda di contributo alla Direzione centrale risorse agricole naturali e forestali, ai sensi dell'articolo 11, comma 1 della legge regionale 29/1967;

2) che per la medesima iniziativa non sono stati richiesti e non verranno richiesti altri contributi pubblici;

3) che non sono intervenute modifiche all'atto costitutivo e allo statuto precedentemente depositati;

4) che l'ente suddetto
❑ è soggetto
oppure
❑ non è soggetto
alla ritenuta del 4% di cui all'articolo 28, comma 2 del D.P.R. 600/1973.

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data . . . .

IL DICHIARANTE . . . .

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 13 maggio 2005, n. 0142/Pres.

Legge regionale n. 41/1996, articolo 20 - Aggiornamento per l'anno 2005 dei costi/utente riconosciuti per i centri socio-riabilitativi ed educativi diurni, delle soluzioni abitative protette e centri residenziali, in base al tasso d'inflazione programmata.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 20 della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 ed in particolare il comma 1 che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere ai soggetti gestori dei servizi di cui all'articolo 6, comma 1, lettere e), f), g), ed h), contributi per sostenere gli oneri relativi alla realizzazione dei servizi stessi;

VISTO il proprio decreto n. 0383/Pres di data 10 dicembre 2002, con il quale è stato approvato il «Regolamento per la ripartizione dei contributi previsti dall'articolo 20 della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 ai soggetti gestori dei servizi diurni, residenziali e di inserimento lavorativo di cui all'articolo 6, comma 1, lettere e), f), g) ed h) e comma 7 della medesima legge»;

VISTO l'allegato al predetto Regolamento in cui sono indicati i costi/utente riconosciuti per i centri socio-riabilitivativi ed educativi diurni, le soluzioni abitative protette ed i centri residenziali;

ATTESO che l'articolo 3, comma 2 del Regolamento medesimo dispone l'aggiornamento annuale dei costi/utente riconosciuti per i centri socio-riabilitivativi ed educativi diurni, le soluzioni abitative protette ed i centri residenziali in base al tasso d'inflazione programmata;

VISTO il proprio decreto n. 0175/Pres. di data 4 giugno 2004, con il quale sono stati aggiornati i costi/utente per l'anno 2004;

CONSIDERATO che il Documento di programmazione economico-finanziaria per gli anni 2005-2008, stabilisce per l'anno 2005 un tasso di inflazione programmata pari all'1,6%;

RITENUTO pertanto, di aggiornare al suddetto tasso di inflazione, i costi/utente previsti nell'allegato al citato Regolamento;

VISTO l'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2005, n. 890;

DECRETA

È approvato l'aggiornamento, per l'anno 2005, dei costi/utente riconosciuti per i centri socio-riabilitivativi ed educativi diurni, le soluzioni abitative protette ed i centri residenziali, in base al tasso d'inflazione programmata, così come stabilito dall'articolo 3, comma 2 del «Regolamento per la ripartizione dei contributi previsti dall'articolo 20 della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 ai soggetti gestori dei servizi diurni, residenziali e di inserimento lavorativo di cui all'articolo 6, comma 1, lettere e), f), g) ed h) e comma 7 della

medesima legge» approvato con proprio decreto n. 0383/Pres. di data 10 dicembre 2002, come risultano dall'allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 maggio 2005

ILLY

Aggiornamento per l'anno 2005, dei costi/utente riconosciuti per i centri socio-riabilitivativi ed educativi diurni, le soluzioni abitative protette ed i centri residenziali in base al tasso d'inflazione programmata così come stabilito dall'articolo 3 comma 2 del «Regolamento per la ripartizione dei contributi previsti dall'articolo 20 della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 ai soggetti gestori dei servizi diurni, residenziali e di inserimento lavorativo di cui all'articolo 6, comma 1, lettere e), f), g) ed h) e comma 7 della medesima legge» approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0383/Pres. di data 10 dicembre 2002.

Articolo 3, comma 1, lettera d)

Costi riconosciuti

a) legge regionale 41/1996 - articolo 6, lettere e) ed f) - Centri socio-riabilitativi ed educativi diurni

1. costo annuo per ogni singolo utente per un servizio di 7h giornaliere per 220 gg./anno (possono essere computate max. 5 gg. di aggiornamento/formazione/programmazione)
   - rapporto operatore:utente 1:2 — euro 23.678,88

2. costo giornaliero per ogni singolo utente che usufruisce di un prolungamento orario giornaliero di almeno 2h oltre le 7h di cui al punto 1.
   Tetto massimo di giornate con prolungamento orario considerabili per ogni ente gestore:
   - (n. utenti in carico X 220 gg.): 5 — euro 25,15

3. costo giornaliero per ogni singolo utente che usufruisce di giornate di servizio (minimo 5 ore) ulteriori rispetto alle 220 di cui al punto 1.
   Tetto massimo di giornate considerabili per ogni ente gestore:
   - (n. utenti in carico X 90 gg.): 2 — euro 107,92

4. costo a pernottamento per ogni singolo utente che usufruisce di soggiorni vacanza. — euro 53,43

I costi riconosciuti di cui ai punti 1, 2 e 3 sono diminuiti in misura pari al 5% per ogni 0,1 di scostamento (arrotondato + o - 0,05) dal rapporto operatore utente individuato al punto 1 (es. 1 operatore per 2,1 utenti = -5%; 1 operatore per 2,5 utenti = -25%).

b) legge regionale 41/1996 - articolo 6, lettere g) e h) - Soluzioni abitative protette e centri residenziali

1. Costo annuo per ogni singolo utente che usufruisce di un servizio residenziale sulle 24 ore con un rapporto operatore:utente 1:0,8 — euro 57.625,58

2. Costo annuo per ogni singolo utente che usufruisce di un servizio residenziale sulle 24 ore con un rapporto operatore:utente 1:da 0,81 a 1,4 — euro 46.100,46

3.	Costo annuo per ogni singolo utente che usufruisce di un servizio residenziale sulle 24 ore con un rapporto operatore:utente 1:da 1,41 a 2	euro 33.527,61
4.	Costo annuo per ogni singolo utente che usufruisce di un servizio residenziale sulle 16/18 ore con un rapporto operatore:utente 1:1,4	euro 42.957,25
5.	Costo annuo per ogni singolo utente che usufruisce di un servizio residenziale sulle 16/18 ore con un rapporto operatore:utente 1:da 1,41 a 2	euro 31.432,13
6.	Costo annuo per ogni singolo utente che usufruisce di un servizio residenziale sulle 16/18 ore con un rapporto operatore:utente 1:da 2,01 a 3	euro 26.193,45

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 27 maggio 2005, n. 0149/Pres.

Legge regionale 6/2003 - Regolamento di esecuzione dell'articolo 6 della legge regionale 6/2003 concernente gli interventi a sostegno delle locazioni. Approvazione.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che l'articolo 6 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, «Riordino degli interventi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica», prevede il sostegno alle locazioni attraverso la concessione di agevolazioni a favore di soggetti non abbienti, volte a ridurre la spesa sostenuta dai beneficiari per il canone di locazione, nonché a favore di soggetti pubblici o privati che destinano alloggi ai locatari meno abbienti;

VISTO il D.P.Reg. 13 aprile 2004, n. 0122/Pres. con il quale è stato approvato il «Regolamento di esecuzione dell'articolo 6 della legge regionale 6/2003 concernente gli interventi a sostegno delle locazioni»;

VISTO il D.P.Reg. 28 giugno 2004, n. 0219/Pres. con il quale è stata approvata la modifica dell'articolo 4, comma 1, lettera h), del Regolamento in argomento;

RILEVATO che si sono rese necessarie delle modifiche formali e sostanziali al Regolamento di cui trattasi, finalizzate alla soluzione di aspetti problematici emersi in fase di applicazione, nonché volte a rendere più agevole l'interpretazione del dato testuale, tali da richiedere la sostituzione del predetto testo normativo con un nuovo Regolamento;

VISTO l'articolo 12 della legge regionale 6/2003 il quale stabilisce che i Regolamenti sono approvati previo parere vincolante della Commissione consiliare competente, reso entro quarantacinque giorni dalla data di ricevimento della relativa richiesta;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1047, del 13 maggio 2005 che ha autorizzato la presentazione alla IV Commissione del Consiglio regionale del nuovo «Regolamento di esecuzione dell'articolo 6 della legge regionale 6/2003 concernente gli interventi a sostegno delle locazioni», per il parere di cui all'articolo 12, legge regionale 6/2003;

VISTA la nota Prot. n. 19771, di data 16 maggio 2005, della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici con la quale è stato trasmesso al Consiglio regionale il testo del nuovo Regolamento per l'acquisizione del relativo parere;

VISTO il parere favorevole espresso dalla IV Commissione consiliare nella seduta n. 65, di data 19 maggio 2005, comunicato alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici con nota Prot. n. 11/3863-05, di data medesima;

RITENUTO, pertanto, di adottare il nuovo Regolamento di esecuzione dell'articolo 6 della legge regionale 6/2003, che abroga il vigente Regolamento;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 23 maggio 2005, n. 1148;

DECRETA

È approvato il nuovo «Regolamento di esecuzione dell'articolo 6 della legge regionale 6/2003 concernente gli interventi a sostegno delle locazioni», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, previa abrogazione del Regolamento approvato con D.P.Reg. 13 aprile 2004, n. 0122/Pres.

È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 maggio 2005

ILLY

Regolamento di esecuzione dell'articolo 6 della legge regionale 6/2003 concernente gli interventi a sostegno delle locazioni.

Art. 1

(Oggetto)

1. Il presente Regolamento disciplina le azioni volte al sostegno delle locazioni, previste dall'articolo 6 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6 (Riordino degli interventi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica).

Art. 2

(Interventi)

1. Gli interventi sono finanziati dal Fondo per l'edilizia residenziale, di cui all'articolo 11, comma 1, della legge regionale 6/2003, nel quale confluiscono anche le risorse assegnate con il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, istituito dall'articolo 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 (Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo).

2. Le somme di cui al comma 1 sono utilizzate per la concessione ai conduttori in possesso dei requisiti previsti dal presente Regolamento di contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione dovuti ai proprietari degli immobili di proprietà sia pubblica, sia privata, ai sensi dell'articolo 6, primo periodo della legge regionale 6/2003, nonché per la concessione di contributi a soggetti pubblici o privati che mettono a disposizione alloggi, ad esclusione di quelli di edilizia sovvenzionata, a favore di locatari meno abbienti, ai sensi dell'articolo 6, secondo periodo, della legge regionale 6/2003.

Art. 3

(Determinazione dei contributi)

1. Per la determinazione dei contributi relativi all'articolo 11 della legge 431/1998 i Comuni sono tenuti a stabilire l'entità dei contributi spettanti secondo un principio di gradualità che favorisca i nuclei familiari con redditi bassi e con elevate soglie di incidenza del canone di locazione sulla situazione economica equivalente, nonché con l'osservanza dei seguenti criteri:

a) per i nuclei familiari con un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109 (Definizione di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, a norma dell'articolo 59, comma 51, della legge 27 dicembre 1997, n. 449), non superiore a 11.000,00 euro l'incidenza del canone di locazione annuo sull'indicatore della situazione economica equivalente (ISE) va ridotta fino al 14% ed il contributo da assegnare non deve comunque essere superiore a 3.100,00 euro all'anno. Per eventuali periodi di locazione in-

feriori all'anno il contributo da assegnare va rapportato al numero di mesi considerati per i quali è stato effettivamente pagato il canone di locazione;

b) per i nuclei familiari con un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), di cui al decreto legislativo 109/1998, non superiore a 16.000,00 euro l'incidenza del canone di locazione annuo sul valore ISE va ridotta fino al 24% ed il contributo da assegnare non deve comunque essere superiore a 2.325,00 euro all'anno. Per eventuali periodi di locazione inferiori all'anno il contributo da assegnare va rapportato al numero di mesi considerati per i quali è stato effettivamente pagato il canone di locazione;

c) l'indicatore della situazione economica (ISE) dei nuclei familiari di cui alle lettere a) e b) non deve superare l'importo di 30.000,00 euro;

d) ai fini delle determinazioni di contributo di cui alle lettere a) e b), per i nuclei familiari composti da un solo componente, il valore dell'indice ISEE di cui alle lettere a) e b) è elevato del 20%.

2. Per i nuclei familiari caratterizzati da almeno una delle situazioni di particolare debolezza sociale o economica di cui all'articolo 7, comma 1, della legge regionale 6/2003, indicate dal Comune nel bando, il contributo da assegnare è incrementato, in relazione al numero delle situazioni di debolezza sociale registrate, fino ad un massimo del 25%; in alternativa, in relazione al possesso dei requisiti per beneficiare dei contributi, il limite dell'indicatore della situazione economica (ISE) indicato al comma 1, lettera c), è innalzato fino ad un massimo del 10%.

3. Il contributo, comprensivo dell'eventuale applicazione dell'incremento previsto dal comma 2, non può in nessun caso superare l'importo di 3.100,00 euro per gli utenti di cui alla lettera a) del comma 1 e l'importo di 2.325,00 euro per gli utenti di cui alla lettera b) del comma 1, e comunque non può essere superiore all'ammontare del canone corrisposto nell'anno.

4. I Comuni possono concedere ai nuclei familiari aventi un'indicatore della situazione economica (ISE) pari a zero, un contributo anche pari all'intero canone di locazione corrisposto nell'anno, nei limiti degli importi stabiliti al precedente comma 3.

5. Qualora i Comuni concorrano ad incrementare le risorse con propri fondi in una percentuale non inferiore al 10% del fabbisogno comunicato possono stabilire ulteriori articolazioni dei limiti degli indicatori della situazione economica o soglie di incidenza del canone più favorevoli rispetto a quelle indicate ai commi precedenti.

6. Il valore dei canoni è quello risultante dai contratti di locazione regolarmente registrati al netto degli oneri accessori.

7. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 80, comma 20, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2001), i Comuni indicati dall'articolo 6 della legge 431/1998 (Comuni ad alta tensione abitativa), possono destinare fino al 10% delle somme ad essi attribuite ad inquilini assoggettati a procedure di sfratto, che hanno nel nucleo familiare ultrasessantacinquenni o disabili e che non dispongano di altra abitazione o di redditi sufficienti per accedere all'affitto di una nuova casa. In questi casi i Comuni predispongono apposite graduatorie degli inquilini.

8. Il contributo da assegnare, ai sensi dell'articolo 6, secondo periodo, della legge regionale 6/2003 ai proprietari di alloggi sfitti alla data della pubblicazione del bando comunale e che vengono messi per la prima volta a disposizione di conduttori aventi i requisiti previsti al comma 1, lettere a), b), c) e d), è determinato, nel limite delle disponibilità a tal fine destinate ai sensi degli articoli 7 e 8, comma 2, nella misura forfetaria del 60% del canone annuo risultante da ogni singolo contratto di locazione stipulato per un periodo di almeno quattro anni, ovvero di tre anni per i contratti concordati di cui ai commi 3 e 5 dell'articolo 2 della legge 431/1998, e regolarmente registrato. In ogni caso il contributo non può superare l'importo di 3.100,00 euro.

Art. 4

(Azioni di carattere sociale e di sviluppo)

1. Al fine dell'individuazione delle categorie di soggetti indicate nell'articolo 7, comma 1, della legge regionale 6/2003 e dell'attribuzione delle particolari agevolazioni previste all'articolo 3, comma 2, si considerano quali:

a) anziani: le persone singole o i nuclei familiari composti da non più di due persone delle quali almeno una abbia compiuto sessantacinque anni;

b) giovani coppie con o senza prole: quelle i cui componenti non superino entrambi i trentacinque anni di età;

c) soggetto singolo con minori a carico: quello il cui nucleo familiare è composto da un solo soggetto maggiorenne e uno o più figli minori conviventi a carico del richiedente;

d) disabili: i soggetti di cui all'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate);

e) famiglie in stato di bisogno: quelle con una situazione economica ISEE, ai sensi del decreto legislativo 109/1998, non superiore a 3.942,25 euro se formate da un solo soggetto, ovvero non superiore a 4.458,71 euro se composte da due o più soggetti;

f) famiglie monoreddito: quelle il cui indicatore ISEE risulti determinato da un solo componente del nucleo familiare;

g) famiglie numerose: quelle il cui nucleo familiare comprende figli conviventi a carico del richiedente in numero non inferiore a tre;

h) famiglie con anziani o disabili a carico: quelle in cui almeno un componente del nucleo familiare abbia compiuto sessantacinque anni di età o sia disabile e sia a carico del richiedente;

i) soggetti destinatari di provvedimenti esecutivi di sfratto o di provvedimenti di rilascio emessi da enti pubblici o da organizzazioni assistenziali: quelli nei cui confronti sia stata emessa una sentenza definitiva di sfratto o un provvedimento di rilascio dell'alloggio da parte di un ente pubblico o da un'organizzazione assistenziale, emesso dal legale rappresentante dell'Ente, non motivati da situazioni di morosità o da altre inadempienze contrattuali;

j) emigrati: i soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati).

Art. 5

(Requisiti dei beneficiari)

1. Per essere ammesso a beneficiare dei contributi di cui all'articolo 11 della legge 431/1998 il conduttore deve possedere i seguenti requisiti soggettivi:

a) avere la cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione europea ovvero, nel caso di cittadino extracomunitario, soddisfare i requisiti previsti dalla legislazione concernente la disciplina dell'immigrazione e le norme sulla condizione dello straniero;

b) essere residente in uno dei Comuni della Regione;

c) essere conduttore di un alloggio privato o pubblico ad uso abitativo, non incluso nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9, in base ad un contratto registrato;

d) non essere proprietario di altra abitazione, ubicata sul territorio nazionale, adeguata a soddisfare le esigenze familiari. Si intende adeguato l'alloggio avente un numero di vani, esclusa la cucina e gli accessori, superiore al numero dei componenti il nucleo familiare aumentato di uno. È considerato inadeguato l'alloggio dichiarato inabitabile con apposito provvedimento del Sindaco ovvero dichiarato non conforme alla normativa sul superamento delle barriere architettoniche, quando un componente del nucleo familiare sia disabile. Tali requisiti vanno riferiti a tutti i componenti del nucleo familiare.

2. La domanda di contributo a sostegno dei canoni di locazione pagati nell'anno precedente il bando va presentata da persone maggiorenni al Comune di attuale residenza del richiedente, anche per canoni pagati per contratti di locazione di alloggi siti in altri Comuni della Regione.

3. Per essere ammesso a beneficiare del contributo previsto dall'articolo 3, comma 8, il locatore, pubblico o privato, deve possedere i seguenti requisiti soggettivi, oltre a quelli di cui al comma 1, lettere a) e b), qualora si tratti di soggetti privati:

a) essere proprietario dell'immobile, non incluso nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9, che viene messo a disposizione dei locatari meno abbienti;

b) aver stipulato successivamente all'emanazione del bando comunale un contratto di locazione, debitamente registrato, di durata almeno quadriennale, ovvero triennale per i contratti concordati di cui ai commi 3 e 5 dell'articolo 2 della legge 431/1998, in relazione ad un immobile precedentemente sfitto, con un conduttore rientrante nelle fattispecie di cui all'articolo 3, comma 1.

Art. 6

(Adempimenti dei Comuni)

1. I Comuni emanano apposito bando per la concessione dei contributi di cui all'articolo 11 della legge 431/1998 e di cui all'articolo 6 della legge regionale 6/2003.

2. Il bando può disporre alternativamente che, qualora il contributo assegnato dalla Regione al Comune risulti quantitativamente inferiore all'importo totale richiesto per soddisfare tutti i richiedenti, il Comune proceda alla ripartizione delle risorse disponibili tra i vari beneficiari, secondo uno dei seguenti criteri:

a) seguendo l'ordine della graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse assegnate;

b) assegnando a tutti i richiedenti un contributo proporzionalmente ridotto.

3. I Comuni presentano alla Regione, entro il termine perentorio del 31 maggio di ogni anno, pena l'esclusione del Comune dalla ripartizione dei fondi disponibili, la seguente documentazione:

a) le graduatorie delle domande ammesse rispettivamente per le finalità di cui all'articolo 11 della legge 431/1998 e per le finalità dell'articolo 6, secondo periodo, della legge regionale 6/2003, redatte con i criteri di cui all'articolo 3;

b) i dati che vengono richiesti dalla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici relativi ad ogni beneficiario;

c) l'eventuale deliberazione del Comune recante la messa a disposizione della quota comunale, non inferiore al 10% del fabbisogno comunicato, relativa alla partecipazione finanziaria al Fondo nazionale di cui alla legge 431/1998, ai fini dell'applicazione dell'articolo 8, comma 1, lettera b);

d) la quantificazione dei fabbisogni richiesti per soddisfare le domande di contributo relative distintamente ai due diversi canali contributivi.

4. Non è ammissibile a contributo la domanda del Comune che indichi un fabbisogno complessivo inferiore a 50,00 euro.

Art. 7

(Determinazione delle risorse)

1. Con riferimento alle disponibilità di bilancio per l'anno di competenza, con deliberazione della Giunta regionale, da adottare successivamente alla scadenza del termine indicato all'articolo 6, comma 3, si provvede alla determinazione della quota delle risorse regionali da destinare rispettivamente alle finalità dell'articolo 11 della legge 431/1998 e alle finalità dell'articolo 6, secondo periodo, della legge regionale 6/2003.

Art. 8

(Ripartizione delle risorse ai Comuni)

1. Le risorse statali e regionali destinate alle finalità di cui all'articolo 11 della legge 431/1998, sono assegnate ai Comuni richiedenti come segue:

a) nella misura del 75% sulla base del fabbisogno accertato per tale finalità dai Comuni stessi a seguito dei bandi pubblici, secondo la seguente proporzione:

75% delle risorse relative alla legge 431/1998	:	sommatoria del fabbisogno totale della legge 431/1998 richiesto dai Comuni	= x :	fabbisogno richiesto per la legge 431/1998 dal singolo Comune

b) nella misura del 25% sulla base delle risorse aggiuntive comunali per detta finalità tra i Comuni che le hanno destinate ai sensi e nella misura di cui all'articolo 3, comma 5, secondo la seguente proporzione:

25% delle risorse relative alla legge 431/1998	:	sommatoria dei conferimenti dei Comuni per la legge 431/1998	= x :	quota aggiunta dal singolo Comune per la legge 431/1998

2. Le risorse complessive regionali destinate, ai sensi dell'articolo 7, alle finalità dell'articolo 6, secondo periodo, della legge regionale 6/2003, sono assegnate ai Comuni in proporzione del fabbisogno totale richiesto ed accertato a seguito dei bandi pubblici.

Art. 9

(Concessione ed erogazione dei contributi)

1. La concessione e l'erogazione dei contributi ai Comuni richiedenti sono disposte dalla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, sulla base della documentazione pervenuta, quale prevista dall'articolo 6, comma 3.

Art. 10

(Rendicontazione della spesa)

1. I Comuni devono far pervenire la rendicontazione della spesa, in conformità a quanto previsto dall'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n.7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui i finanziamenti sono stati erogati, evidenziando la modalità scelta - ai sensi dell'articolo 6, comma 2, - per la ripartizione dei contributi tra i beneficiari.

Art. 11

(Osservatorio sulla condizione abitativa)

1. I Comuni, al fine di consentire il monitoraggio periodico della situazione del mercato delle locazioni nonchè per le finalità di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 1° marzo 2005, n. C/374, sono tenuti ad inviare alla Regione, nei modi e nelle forme indicati da quest'ultima, le informazioni relative alla condizione abitativa esistente sul territorio ed in particolare, relativamente ad ogni singolo beneficiario dei contributi assegnati, i seguenti dati:

a) nome e cognome del richiedente;

b) ISE del nucleo familiare del richiedente;

c) ISEE del nucleo familiare del richiedente;

d) importo del canone di locazione annuo;

e) percentuale di incidenza del canone annuo di locazione sul valore ISE;

f) appartenenza del beneficiario alla fascia definita ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a), ovvero ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera b);

g) presenza nel nucleo familiare di una o più delle eventuali situazioni di debolezza sociale di cui all'articolo 7, comma 1, della legge regionale 6/2003, la cui tipologia va espressamente indicata;

h) percentuale di eventuale maggiorazione del contributo applicata e sua quantificazione in termini assoluti;

i) numero di mesi effettivi di pagamento del canone di locazione, nel caso di periodi inferiori all'anno;

j) importo del contributo totale, comprensivo dell'eventuale maggiorazione, spettante al richiedente.

Art. 12

(Trattamento dei dati personali)

1. In fase di presentazione della domanda i richiedenti le agevolazioni in argomento devono rilasciare un'autorizzazione affinché, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di prote-

zione di dati personali), i dati personali possano essere trattati dall'Amministrazione regionale, dai Comuni e dagli Enti che forniscono alla stessa semplici servizi elaborativi ovvero svolgono attività funzionali.

Art. 13

(Strutture competenti ai fini del procedimento)

1. Ai fini del Titolo I, Capo II, della legge regionale 7/2000 gli adempimenti connessi all'attuazione delle norme in argomento sono demandati alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio edilizia residenziale.

Art. 14

(Norma transitoria)

1. Relativamente all'anno 2005 le domande dei Comuni, unitamente alla documentazione di cui all'articolo 6, comma 3, devono essere presentate alla Regione entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento.

2. La deliberazione di cui all'articolo 7 per la determinazione della quota delle risorse regionali da destinare rispettivamente alle finalità dell'articolo 11 della legge 431/1998 e dell'articolo 6, secondo periodo, della legge regionale 6/2003, in dipendenza della disponibilità di bilancio, è adottata successivamente alla scadenza del termine indicato al comma 1.

Art. 15

(Abrogazioni)

1. È abrogato il decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2004, n. 0122/Pres. (Regolamento di esecuzione dell'articolo 6 della legge regionale 6/2003 concernente gli interventi a sostegno delle locazioni).

Art. 16

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 20 aprile 2005, n. 846/LAVFOR.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - misura C.4 - azione 40 - Graduatorie dei progetti presentati - mesi di gennaio, febbraio e marzo 2005.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 448 del 27 febbraio 2004, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 17 marzo 2004, n. 11, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misura C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 447 del 27 febbraio 2004, n. 651 del 19 marzo 2004, n. 1590 del 18 giugno 2004, n. 2104 del 5 agosto 2004, n. 2472 del 24 settembre 2004, n. 2553 del 1o ottobre 2004, n. 2702 del 14 ottobre 2004 e n. 2792 del 25 ottobre 2004;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, nell'ambito dell'asse C - Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità, promuovere la mobilità occupazionale - misura C.4 - Formazione permanente - la realizzazione di un Catalogo regionale sperimentale della formazione permanente;

CONSIDERATO che il Catalogo prevede la realizzazione delle attività a valere sull'azione 40 «Formazione legata ai nuovi contenuti dell'alfabetizzazione» e sull'azione 41 «Azioni di formazione connesse al rafforzamento di conoscenze e competenze specifiche»;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria è rispettivamente di euro 5.500.000,00 sull'azione 40 e di euro 1.000.000,00 sull'azione 41;

CONSIDERATO che il Catalogo rimane in vigore fino al 30 giugno 2005 con possibilità di proroga e di ulteriori finanziamenti;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3634 del 30 dicembre 2004 con la quale è stata disposta la seconda fase di attuazione del Catalogo che prende avvio il 1º febbraio 2005 e si conclude il 30 giugno 2005, salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili;

CONSIDERATO che con la succitata deliberazione n. 3634 è stato approvato un ulteriore finanziamento di euro 2.500.000,00 a valere sull'asse C, misura C.4 e, rispettivamente, di euro 2.000.000,00 sull'azione 40 e di euro 500.000,00 sull'azione 41;

CONSIDERATO che, a seguito del citato rifinanziamento e dell'ammissione al finanziamento effettuata per le edizioni dei prototipi formativi relativi all'azione 41 presentate nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2005 dagli organismi di formazione titolari dei prototipi formativi costituenti il Catalogo relative alla prima fase di attuazione dello stesso con il decreto n. 405/LAVFOR del 16 marzo 2005, la nuova disponibilità finanziaria residua risulta essere di complessivi euro 2.002.688,00 per quanto riguarda l'azione 40 e di complessivi euro 2.633,90 per quanto riguarda l'azione 41;

RITENUTO, nell'ottica di una ottimizzazione dell'impiego delle risorse disponibili da bando, di effettuare uno spostamento delle risorse destinate all'azione 41 e non utilizzate alle risorse destinate all'azione 40 che risulta in grado in assicurarne l'assorbimento;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dall'avviso la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, ha provveduto alla valutazione delle proposte formative pervenute entro le ore 12.00 del 20 aprile 2004, con l'utilizzo dei criteri stabili dall'avviso medesimo;

CONSIDERATO che, sulla base dei citati criteri, l'inserimento nel catalogo è riservato alle proposte formative che hanno conseguito un punteggio non inferiore a 65;

VISTI i decreti n. 1683/LAVFOR e n. 1684/LAVFOR del 6 agosto 2004 con i quali sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i prototipi formativi aventi titolo a costituire il Catalogo;

VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2005 dagli organismi di formazione titolari dei prototipi formativi costituenti il Catalogo relative alla seconda fase di attuazione dello stesso;

RITENUTO di approvare, relativamente all'azione 40, i seguenti documenti:

- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 239 edizioni di prototipi formativi relative all'azione 40 per complessivi euro 2.442.150,40, di cui un contributo pubblico di euro 2.005.321,90;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura C.4, azione 40, è di complessivi euro 0;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

Art. 1

In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentati nel mese di gennaio, febbraio e marzo 2005 dagli organismi di formazione titolari dei prototipi formativi costituenti il Catalogo, si approvano, relativamente all'azione 40, i seguenti documenti:

- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 239 edizioni di prototipi formativi relative all'azione 40 per complessivi euro 2.442.150,40, di cui un contributo pubblico di euro 2.005.321,90.

Art. 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Art. 4

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 aprile 2005

RAMPONI

Allegato 1)

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3CC4PF40FN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER. TIP.F, AZ.40 PROP.F OB.2 N Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	PROJECT MANAGEMENT	200500786001	IRES FVG	2005	8.184,00	6.564,00
2	LINGUA INGLESE - LIVELLO B.2 PROGRESSO (VANTAGE)	200500787001	IRES FVG	2005	8.729,60	6.905,60
3	MICROSOFT OFFICE - NOZIONI DI BASE	200500788001	IRES FVG	2005	7.638,40	6.210,40
4	GRAFICA COMPUTERIZZATA:ADOBE PHOTOSHOP	200500790001	CRAMARS	2005	10.630,40	8.950,40
5	GRAFICA COMPUTERIZZATA:AUTOCAD	200500962001	CRAMARS	2005	11.826,32	10.146,32
6	OFFICE AUTOMATION: INFORMATICA DI BASE	200500962002	CRAMARS	2005	7.972,80	6.712,80
7	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MODULI 1-7)	200501516001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP A R.L.	2005	15.840,00	12.780,00
8	LINGUA INGLESE - LIVELLO INTERMEDIO B1	200501518001	INDAR FORMAZIONE E SVILUPPO SOCIETA' COOPERATIVA	2005	9.372,00	8.094,00

3CC4PF40EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
9	MICROSOFT OFFICE PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA CERT.ECDL CORE LEVEL - MOD. 1-7	200501635001	J & S - JOB & SCHOOL ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2005	13.094,40	11.366,40
10	MICROSFT OFFICE PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA CERT.ECDL MOD.1,2,3,4	200501635002	J & S - JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2005	9.820,80	8.524,80
11	MICROSOFT OFFICE PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA CERT.ECDL CORE LEVEL 1,7	200501635003	J & S - JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2005	13.094,40	11.366,40
12	AREA GEOGRAFICA: ESPERTO IN TRATTAMENTO DIGITALE DELL'IMMAGINE	200501635004	J & S - JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2005	8.184,00	7.104,00
13	PREPARAZIONE ALL'ECDL ADVANCED AM4 FOGLIO ELETTRONICO	200501636001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2005	7.920,00	6.390,00
14	PREPARAZIONE ALL'ECDL ADVANCED AM5 DATABASE	200501636002	OPERA SACRA FAMIGLIA	2005	9.504,00	7.668,00
15	CREARE ILLUSTRAZIONI ADOBE ILLUSTRATOR CS	200501636003	OPERA SACRA FAMIGLIA	2005	7.920,00	6.390,00
16	LINGUA INGLESE LIVELLO BASE A2	200501637001	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2005	10.912,00	8.872,00

3CC4PF40EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
17	LINGUA SLOVENA - LIVELLO BASE	200501638001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2005	10.912,00	8.992,00
18	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD.2,3,4,7)	200501639001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	9.820,80	7.768,80
19	INGLESE LIVELLO A.1	200501826001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	6.547,20	5.683,20
20	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL MOD.1,5,6	200501826002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	6.547,20	5.323,20
21	INFORMATICA DI BASE	200501827002	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2005	10.912,00	8 752,00
22	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (ADOBE PHOTOSHOP CS)	200502055001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2005	7.920,00	6.390,00
23	VIDEOIMPAGINARE (ADOBE INDESIGN CD)	200502055002	OPERA SACRA FAMIGLIA	2005	7.920,00	6.390,00
24	TEDESCO LIVELLO A.1	200502056001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2005	6.336,00	5.112,00

3CC4PF40EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
25	OFFICE AUTOMATION	200502057001	SCUOLA IMPRESA - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	2005	10.912,00	9.232,00
26	LINGUA INGLFSE - LIVELLO BASE A.1	200502059001	INDAR FORMAZIONE E SVILUPPO SOCIETA' COOPERATIVA	2005	10.560,00	9.120,00
27	LINGUA SLOVENA - LIVELLO BASE	200502060001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2005	10.912,00	9.232,00
28	FONDAMENTI DI UNIX/LINUX	200502062001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2005	9.504,00	7.668,00
29	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B1	200502063001	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2005	10.912,00	8.872,00
30	LINGUA INGI FSE - LIVELLO AUTONOMO B.1	200502063002	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2005	10.912,00	8.872,00
31	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD.1 7)	200502258001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2005	15.312,00	13.152,00
32	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD.2,3,4,7)	200502265001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	9.820,80	7.984,80

3CC4PF40EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
33	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD.2,3,4,7)	200502265002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	9.820,80	7.984,80
34	INGLESE - LIVELLO A.1	200502270001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	6.547,20	5.683,20
35	INGLESE LIVELLO A.1	200502272001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	6.547,20	5.323,20
36	PREPARAZIONE ALL'ECDL - LIVELLO BASE	200502273001	CENTRO STUDI RENE' FNENKEL	2005	13.912,80	11.617,80
37	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (ADOBE PHOTOSHOP CS)	200502275001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2005	7.920,00	6.390,00
38	INGLESE - LIVELLO B1	200502821001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	16.368,00	13.308,00
39	LINGUA INGLESE LIVELLO BASE A.1	200502823001	J & S - JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2005	10.912,00	9.112,00
40	PREPARAZIONE ALL' ECDL CORE FULL (MOD. 1-7)	200502825001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	16.368,00	13.128,00

3CC4PF40EN - Clon:

OB.3, AS.C, MIS.C4 PFR, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
41	PREPARZAIONE ALL ECDL CORE START (MOD. 2,3,4,7)	200502826001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	9.820,80	7.876,80
42	INTRODUZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE	200502827001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	5.456,00	4.436,00
43	INFORMATICA DI BASE	200502829001	A.R.S.A.P.	2005	10.775,60	9.116,60
44	UTILIZZARE LINUX	200502829002	A.R.S.A.P.	2005	9.957,20	8.424,20
45	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.1	200502829003	A.R.S.A.P.	2005	15.004,00	12.199,00
46	INFORMATICA E OFFICE AUTOMATION DI BASE	200502830001	INDAR FORMAZIONE E SVILUPPO SOCIETA' COOPERATIVA	2005	8.961,92	7.755,92
47	INGLESE LIVELLO B.1	200502831001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	16.368,00	13.308,00
48	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200502832001	INDAR FORMAZIONE E SVILUPPO SOCIETA' COOPERATIVA	2005	12.000,00	10.560,00

3CC4PF40EN Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
49	OFFICE AUTOMATION 2 LIVELLO	200502833001	ARS FUTURA	2005	10.912,00	8.872,00
50	INGLESE - LIVELLO B.1	200502834001	E.N.F.A.P. FVG	2005	15.840,00	12.780,00
51	OFFICE AUTOMATION: 1° LIVELLO	200502835001	ARS FUTURA	2005	10.912,00	8.872,00
52	INGLESE - LIVELLO A.2	200502837001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2005	9.820,80	7.984,80
53	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (ADOBE PHOTOSHOP)	200502838001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2005	7.920,00	6.390,00
54	PROGETTARE E REALIZZARE IMPAGINAZIONI PROFESSIONALI (MACROMEDIA FLASH - AV)	200502839001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI	2005	6.547,20	5.467,20
55	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200502840001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	9.820,80	7.984,80
56	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200502840002	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	9.820,80	7.984,80

3CC4PF40EN Cioni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
57	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200502840003	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	9.820,80	7.876,80
58	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200502840005	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	6.547,20	5.251,20
59	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200502840006	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	6.547,20	4.747,20
60	PREPARAZIONE ALL' ECDL CORE FULL (MOD. 1 7)	200502840007	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	16.368,00	13.128,00
61	OFFICE AUTOMATION	200502855001	SCUOLA IMPRESA - PICCOLA SOCIETA COOPERATIVA A R.L.	2005	10.912,00	8.872,00
62	INGLESE - LIVELLO A.2	200503205001	E.N.F.A.P. FVG	2005	9.504,00	7.668,00
63	PREPARAZIONE ALL' ECDL CORE START (MOD. 2,3,4,7)	200503205002	E.N.F.A.P. FVG	2005	9.504,00	7.236,00
64	PREPARAZIONE ALL' ECDL CORE FULL (MOD. 1-7)	200503205003	E.N.F.A.P. FVG	2005	15.840,00	12.600,00

3CC4PF40EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
65	PREPARAZIONE ALL' ECDL CAD (2D)	200503206001	CNOS FAP BEARZI	2005	9.757,44	7.870,44
66	PREPARAZIONE ALL' ECDL CORE START (MOD. 2,3,4,7)	200503207001	CE.F.A.P.	2005	9.820,80	7.984,80
67	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200503208001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	9.820,80	7.984,80
68	SICUREZZA DEI DATI ONLINE	200503210001	A.R.S.A.P.	2005	8.320,40	7.039,40
69	PREPARAZIONE ALL' ECDL CORE START (MOD. 2,3,4,7)	200503212001	E.N.F.A.P. FVG	2005	9.504,00	7.560,00
70	PREPARAZIONE ALL' ECDL CORE FULL (MOD. 1-7)	200503383001	CNOS FAP BEARZI	2005	16.051,20	13.531,20
71	PROGETTARE IN AUTOCAD	200503384001	ARS FUTURA	2005	10.912,00	8.872,00
72	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD.1-7)	200503385001	CE.F.A.P.	2005	16.368,00	13.308,00

3CC4PF40EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
73	INGLESE LIVELLO A.2	200503386001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2005	9.820,80	7.984,80
74	INGLESE LIVELLO A.1	200503386002	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2005	6.547,20	5.323,20
75	PREPARAZIONE ALL ECDL CORE START (MOD.2,3,4,7)	200503493001	CNOS FAP BEARZI	2005	9.757,44	8.029,44
76	PREPARAZIONE ALL'ECDL ADVANCED (AM5 DATABASE)	200503493002	CNOS FAP BEARZI	2005	9.757,44	8.245,44
77	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200503495001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	9.820,80	7.984,80
78	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200503495002	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	9.820,80	7.984,80
79	PREPARAZIONE ALL ECDL CORE FULL (MOD 1 7)	200503495003	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	16.368,00	13.308,00
80	DISEGNARE IN 3D	200503495004	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	8.184,00	6.654,00

3CC4PF40EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
81	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD 1-7)	200503495005	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	16.368,00	13.308,00
82	PROGRAMMARE IN LINGUAGGIO C	200503497001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	6.547,20	5.323,20
83	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD.1-7)	200503634001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	16.368,00	12.768,00
84	OFFICE AUTOMATION: PRINCIPI DI INFORMATICA	200503637001	CRAMARS	2005	7.946,40	6.866,40
85	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200503638001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2005	5.913,60	4.689,60
86	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (1,5,6)	200503639001	CNOS FAP BEARZI	2005	6.504,96	5.352,96
87	INSTALLARE, CONFIGURARE ED AMMINISTRARE SERVER LINUX	200503639002	CNOS FAP BEARZI	2005	9.757,44	8.245,44
88	STRUMENTI E TECNICHE DI INTERNET	200503753001	A.R.S.A.P.	2005	8.729,60	7.385,60

3CC4PF40EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PFR, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
89	PREPARAZIONE ALL'ECDL BASE (ES.1-7)	200503754001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2005	16.368,00	13.308,00
90	OFFICE AUTOMATION: MICROSOFT WORD	200503755001	J & S - JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2005	8.184,00	7.104,00
91	MICROSOFT OFFICE: PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA (MOD.1 7)	200503755002	J & S - JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2005	13.094,40	11.366,40
92	AREA CAD: TECNICHE PER SISTEMA CAD 2D	200503755003	J & S - JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2005	6.547,20	5.683,20
93	LINGUA INGLESE LIVELLO BASE A.1	200503755004	J & S - JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2005	10.912,00	9.112,00
94	MICROSOFT OFFICE: PREPRAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA (MOD.1-7)	200503755005	J & S - JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2005	13.094,40	11.366,40
95	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200503756001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2005	8.870,40	7.034,40
96	INGLESE LIVELLO A.2	200503757001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2005	9.820,80	7.984,80

3CC4PF40EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
97	INGLESE LIVELLO A.1	200503757002	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2005	6.547,20	5.323,20
98	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.1	200503758001	CE.F.A.P.	2005	16.368,00	13.308,00
99	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD.1-7)	200503758002	CE.F.A.P.	2005	16.368,00	13.308,00
100	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD.2,3,4,7)	200503758003	CE.F.A.P.	2005	9.820,80	7.984,80
101	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD.1,7)	200503759001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	16.368,00	13.308,00
102	LINGUA TEDESCA - LIVELLO BASE A.1	200503760001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2005	6.547,20	5.683,20
103	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD.1 7)	200503813001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	16.368,00	12.948,00
104	INGLESE LIVELLO A.1	200503813002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	6.547,20	5.251,20

3CC4PF40EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
105	OFFICE AUTOMATION: 2 LIVELLO	200503814001	ARS FUTURA	2005	10.912,00	8.872,00
106	LINGUA TEDESCA LIVELLO BASE A.1	200503815001	J & S - JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2005	10.912,00	9.112,00
107	OFFICE AUTOMATION: PRINCIPI DI INFORMATICA	200503816001	CRAMARS	2005	7.946,40	6.866,40
108	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.1	200504318001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	16.368,00	13.308,00
109	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD.1-7)	200504318003	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	16.368,00	13.128,00
110	DISEGNARE IN 3D (AUTOCAD)	200504319001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	8.184,00	6.384,00
111	OFFICE AUTOMATION: PRINCIPI DI INFORMATICA	200504321001	CRAMARS	2005	7.946,40	6.776,40
112	INGLESE LIVELLO B.1	200504322001	E.N.F.A.P. FVG	2005	15.840,00	13.140,00

3CC4PF40EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
113	PREPARAZIONE ALL' ECDL CORE START (MOD. 2,3,4,7)	200504325001	CE.F.A.P.	2005	9.820,80	7.984,80
114	RENDERING E ANIMAZIONI (3D STUDIO MAX)	200504326002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	9.820,80	7.984,80
115	CCNA SWITCHING BASICS AND INTERMEDIATE ROUTING (ESAME CISCO ICND)	200504331001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	10.912,00	8.872,00
116	PREPARAZIONE ALL' ECDL COMPUTER AIDED DESIGN (CAD 2D)	200504333001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2005	9.504,00	7.668,00
117	PREPARAZIONE ALL' ECDL CORE FULL (MOD. 1-7)	200504333002	OPERA SACRA FAMIGLIA	2005	15.840,00	12.780,00
118	AMMINISTRATORE RETI DI PC	200504338001	CNOS FAP BEARZI	2005	9.757,44	8.029,44
119	INGLESE - LIVELLO A.2	200504340002	OPERA SACRA FAMIGLIA	2005	9.504,00	8.208,00
120	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200504463001	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2005	10.912,00	8.872,00

3CC4PF40EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
121	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200504463002	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2005	10.912,00	8.872,00
122	INFORMATICA DI BASE	200504463003	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2005	10.912,00	8.872,00
123	OFFICE AUTOMATION BASE	200504463004	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2005	10.912,00	8.872,00
124	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200504464001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	9.820,80	7.984,80
125	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200504464002	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	9.820,80	8.092,80
126	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (ADOBE PHOTOSHOP)	200504464003	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	8.184,00	6.924,00
127	STRUMENTI PER LA CREATIVITÀ DIGITALE	200504464004	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	6.547,20	5.323,20
128	LINGUA TEDESCA LIVELLO BASE A.2	200504464005	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	9.820,80	7.984,80

3CC4PF40EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
129	PREPARAZIONE ALL'ECDL CAD	200504468001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2005	9.820,80	7.984,80
130	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.1	200504515001	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2005	10.912,00	8.752,00
131	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MODULI 1,5,6)	200504776002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2005	6.336,00	5.112,00
132	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MODULI 2,3,4,7)	200504776003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2005	9.504,00	7.668,00
133	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (ADOBE PHOTOSHOP)	200504776004	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2005	7.920,00	6.390,00
134	INGLESE LIVELLO A2	200504781001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	9.820,80	7.984,80
135	DISEGNARE IN 3D	200504782001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	8.184,00	6.654,00
136	LINGUA INGLESE LIVELLO BASE A2	200504784001	CE.F.A.P.	2005	9.820,80	7.984,80

3CC4PF40EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
137	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7)	200504784002	CE.F.A.P.	2005	16.368,00	13.308,00
138	PREPARAZIONE ALL'ECDL CAD	200504785001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2005	9.820,80	7.984,80
139	INTRODUZIONE AI DATABASE RELAZIONALI	200504785002	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2005	6.547,20	5.323,20
140	INGLESE LIVELLO PADRONANZA - C1	200504787001	INDAR FORMAZIONE E SVILUPPO SOCIETA' COOPERATIVA	2005	6.776,88	5.858,88
141	INGLESE LIVELLO A2	200504788001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2005	9.504,00	7.668,00
142	PROGRAMMARE A OGGETTI C++	200504789001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	10.912,00	8.872,00
143	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A1	200505187001	CE.F.A.P.	2005	6.547,20	5.323,20
144	PREPARAZIONE ALL'ECDL - LIVELLO BASE	200505188001	CENTRO STUDI RENE' ENENKEL	2005	13.912,80	11.464,80

3CC4PF40EN - Cloni

OB.3. AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, A7.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
145	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A2	200505188002	CENTRO STUDI RENE' ENENKEL	2005	10.912,00	8.872,00
146	PRE INTERMEDIATE ENGLISH CORSE - A2	200505189001	SCUOLA IMPRESA - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	2005	10.912,00	8.752,00
147	ADVANCED ENGLISH CORSE - C1	200505189002	SCUOLA IMPRESA - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	2005	10.912,00	8.752,00
148	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7)	200505190001	CE.F.A.P.	2005	16.368,00	13.308,00
149	ELABORAZIONE PROFESSIONALE DELLE IMMAGINI DIGITALI (PHOTOSHOP)	200505191002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	6.547,20	5.323,20
150	DISEGNARE IN 3D (AUTOCAD)	200505191003	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	8.184,00	6.654,00
151	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200505193001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2005	9.820,80	8.308,80
152	PREPARAZIONE ALL'ECDL CAD	200505194001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2005	9.820,80	7.984,80

3CC4PF40EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
153	OFFICE AUTOMATION	200505196001	SCUOLA IMPRESA - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	2005	10.912,00	9.472,00
154	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD. 1,5,6)	200505197001	CE.F.A.P.	2005	6.547,20	5.323,20
155	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A1	200505302001	CENTRO STUDI RENE' ENENKEL	2005	10.912,00	9.472,00
156	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A2	200505302002	CENTRO STUDI RENE' ENENKEL	2005	10.912,00	9.472,00
157	INGLESE LIVELLO A1	200505303001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	6.547,20	5.683,20
158	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A2	200505304001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	9.820,80	7.768,80
159	OFFICE AUTOMATION: INFORMATICA DI BASE	200505308001	CRAMARS	2005	7.972,80	6.712,80
160	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MODULI 2,3,4,7)	200505656001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2005	9.504,00	7.668,00

3CC4PF40EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
161	INGLESE LIVELLO B.1	200505656002	OPERA SACRA FAMIGLIA	2005	15.840,00	12.780,00
162	INGLESE LIVELLO A.1	200505657001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	6.547,20	5.323,20
163	INGLESE LIVELLO A.2	200505658001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	9.820,80	7.984,80
164	INGLESE LIVELLO A.1	200505658002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	6.547,20	5.179,20
165	REALIZZARE PAGINE WEB (DREAMWEAVER)	200505659001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	6.547,20	5.323,20
166	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.1	200505660001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	16.368,00	14.028,00
167	INGLESE LIVELLO A.1	200505661001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	6.547,20	5.683,20
168	PRE-INTERMEDIATE ENGLISH CORSE - A2	200505707001	SCUOLA IMPRESA - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	2005	10.912,00	9.352,00

3CC4PF40EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER. TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
169	REALIZZARE PAGINE WEB (MACROMEDIA DREAMWEAVER)	200505708001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2005	6.124,80	4.900,80
170	INTERMEDIATE ENGLISH CORSE - B.1	200505932001	SCUOLA IMPRESA - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	2005	10.912,00	9.112,00
171	PRE INTERMEDIATE ENGLISH COURSE - A.2	200505932002	SCUOLA IMPRESA - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	2005	10.912,00	8.872,00
172	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200506113001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	6.547,20	5.323,20
173	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B 1	200506113002	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	16.368,00	13.308,00
174	PREPARAZIONE ALL'ECDL ADVANCED: WORD,EXCEL	200506114001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2005	8.184,00	6.654,00
175	PREPARAZIONE ALL'ECDL CAD (AUTOCAD 2D)	200506115001	E.N.F.A.P. FVG	2005	9.504,00	7.668,00
176	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD.1/7)	200506115002	E.N.F.A.P. FVG	2005	15.840,00	12.780,00

3CC4PF40EN Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
177	TEDESCO LIVELLO A.2	200506339001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2005	9.504,00	7.668,00
178	LAVORARE CON DREAMWEAVER MX	200506340001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI	2005	6.138,00	5.125,50
179	GRAFICA MULTIMEDIALE	200506341001	A.R.S.A.P.	2005	9.548,00	7.763,00
180	REALIZZARE PAGINE WEB (MACROMEDIA DREAMWEAVER)	200506342001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2005	6.336,00	5.112,00
181	INTERMEDIATE ENGLISH COURSE - B.1	200506344001	SCUOLA IMPRESA - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	2005	10.912,00	8.752,00
182	LINGUA TEDESCA - LIVELLO BASE A.1	200506345001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	6.547,20	5.467,20
183	INTRODUZIONE AL WEB PUBLISHING	200506346001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2005	6.547,20	5.539,20
184	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD.1/7)	200506493001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	16.368,00	13.308,00

3CC4PF40EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
185	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MODULI 1,5,6)	200506494001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2005	6.336,00	5.112,00
186	LINGUA INGLESE LIVELLO AUTONOMO B.2	200506683001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	11.457,60	9.315,60
187	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200506684001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	9.820,80	7.984,80
188	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.1	200506685001	ARS FUTURA	2005	10.912,00	8.872,00
189	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD.2,3,4,7)	200506686001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2005	9.504,00	7.668,00
190	INGLESE LIVELLO A.1	200506854001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2005	6.547,20	5.323,20
191	INGLESE LIVELLO A.1	200506856001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2005	6.336,00	5.112,00
192	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD.2,3,4,7)	200506856002	OPERA SACRA FAMIGLIA	2005	9.504,00	7.668,00

3CC4PF40EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
193	L'UTILIZZO DI PHOTOSHOP	200506857001	ARS FUTURA	2005	10.912,00	8.872,00
194	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITAI I CON PHOTOSHOP	200507155001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2005	7.656,00	6.576,00
195	PREPARAZIONE ALL'ECDL CAD	200507350001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2005	9.820,80	7.984,80
196	LINGUA INGLESE LIVELLO BASE A.1	200507351001	J & S - JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2005	10.912,00	9.112,00
197	AREA CAD: TECNICHE PER SISTEMI CAD 2D	200507351002	J & S - JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2005	6.547,20	5.683,20
198	AREA CAD: TFCNICHE PER SISTEMI CAD 3D	200507351003	J & S - JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2005	9.820,80	8.524,80
199	AREA CAD: TECNICHE PER SISTEMI CAD 2D	200507351004	J & S - JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2005	6.547,20	5.683,20
200	LINGUA TEDESCA LIVELLO BASE A.1	200507351005	J & S JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2005	10.912,00	9.112,00

3CC4PF40EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif	Costo ammesso	Contributo
201	LINGUA TEDESCA LIVELLO BASE A.1	200507351006	J & S - JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2005	10.912,00	9.112,00
202	LINGUA INGLESE LIVELLO BASE A.2	200507351007	J & S - JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2005	9.820,80	8 200,80
203	DISEGNARE IN 3D (ALLPLAN)	200507352001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	8.184,00	6.384,00
204	PREPARAZIONE ALL'ECDL COREFULL (MOD. 1 7)	200507352002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	16.368,00	13.308,00
205	PREPARAZIONE ALL'ECDL ADVANCED (AM4 FOGLIO ELETTRONICO)	200507352003	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	8.184,00	6.654,00
206	PREPARAZIONE ALL ECDL CORE START (MOD. 2,3,4,7)	200507353001	E.N.F.A.P. FVG	2005	9.504,00	7.668,00
207	PRE-INTERMEDIATE ENGLISH CORSE - A2	200507354001	SCUOLA IMPRESA - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	2005	10.912,00	9.232,00
208	INSTALLARE, CONFIGURARE ED AMMINISTRARE SERVER LINUX	200507355001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	9.820,80	7.876,80

3CC4PF40EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
209	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD.1,7)	200507356001	CE.F.A.P.	2005	16.368,00	13.308,00
210	CCNA ROUTERS AND ROUTING BASICS (FSAME CISCO INTRO)	200507358001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	9.820,80	7.984,80
211	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B1	200507431001	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2005	10.912,00	8.872,00
212	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2,3,4,7)	200507432001	CNOS FAP BEARZI	2005	9.757,44	7.921,44
213	DISEGNARE IN 3D (AUTOCAD)	200507441001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	8.184,00	6.654,00
214	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200507847001	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2005	10.912,00	8.872,00
215	INGLESE LIVELLO AUTONOMO - B.1	200507848001	INDAR FORMAZIONE E SVILUPPO SOCIETA' COOPERATIVA	2005	9.372,00	8.094,00
216	RENDERING E ANIMAZIONI (3D STUDIO MAX)	200507849001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	9.820,80	7.984,80

3CC4PF40EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER. TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
217	PREPARAZIONE ALL'ECDL COMPUTER AIDED DESIGN (CAD 2D)	200507850001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	9.820,80	7.768,80
218	OFFICE AUTOMATION: 1° LIVELLO	200507851001	ARS FUTURA	2005	10.912,00	8.872,00
219	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MODULI 1-7)	200507852001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2005	15.840,00	12.780,00
220	PROGETTARE E REALIZZARE SITI WEB	200507853001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	8.184,00	6.654,00
221	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2,3,4,7)	200507854001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2005	9.820,80	8.524,80
222	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.1	200507855001	CENTRO STUDI RENE' ENENKEL	2005	10.912,00	9.472,00
223	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (PHOTOSHOP)	200507856001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	8.184,00	6.654,00
224	INSTALLARE, CONFIGURARE ED AMMINISTRARE SERVER LINUX	200507857001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2005	9.504,00	7.668,00

3CC4PF40EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
225	PREPARAZIONE ALL'ECDL IT ADMINISTRATOR ES.2: SISTEMI OPERATIVI	200507858001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	8.184,00	6.654,00
226	PREPARAZIONE ALL'ECDL CAD	200507859001	CNOS FAP BEARZI	2005	9.757,44	7.981,44
227	INGLESE LIVELLO B.1	200507859002	CNOS FAP BEARZI	2005	16.051,20	12.991,20
228	DISEGNARE IN 3D (AUTOCAD)	200507860001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	8.184,00	6.564,00
229	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7)	200507861001	CE.F.A.P.	2005	16.368,00	13.308,00
230	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200507862001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	6.547,20	5.323,20
231	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD.1,7)	200507934001	CNOS FAP BEARZI	2005	16.051,20	13.351,20
232	INFORMATICA DI BASE	200507935001	A.R.S.A.P.	2005	10.775,60	9.116,60

3CC4PF40EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
233	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200508060001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2005	9.820,80	8.308,80
234	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (PHOTOSHOP)	200508061001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	8.184,00	6.654,00
235	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200508062001	CE.F.A.P.	2005	6.547,20	5.323,20
236	LINGUA INGLESE LIVELLO AUTONOMO B.1	200508063001	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2005	10.912,00	9.232,00
237	DISEGNARE IN 3D (AUTOCAD)	200508234001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	8.184,00	6.654,00
238	INGLESE LIVELLO A2	200508235001	E.N.F.A.P. FVG	2005	9.504,00	7.668,00

3CC4PF40EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
239	PREPARAZIONE ALL' ECDL CORE START	200508326001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI	2005	8.921,04	7.085,04
			Totale con finanziamento		2.442.150,40	2.005.321,90
			Totale		2.442.150,40	2.005.321,90
			Totale con finanziamento		2.442.150,40	2.005.321,90
			Totale		2.442.150,40	2.005.321,90

Allegato 2

PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE
PER MANCANZA DI UNO O PIÙ DEI REQUISITI ESSENZIALI

GENNAIO

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3CC4PF40EN_C	200506343001	INGLESE - LIVELLO A.2	RINUNCIATO PRIMA DELL'AVVIO	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DISCIPLINA LAVORI PUBBLICI 12 maggio 2005, n. ALP.2-1057-D/ESP/4882. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, da parte del Comune di Chiusaforte, per la realizzazione dei lavori di costruzione della strada di collegamento del Capoluogo con la frazione Topich.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione comunale di Chiusaforte è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in oggetto:

Comune di Chiusaforte

1) foglio 26, mapp. 317 (ex 4/a) di are 0,60
da espropriare: mq. 60
in natura: ruderi di fabbricato rurale

foglio 26, mapp. 318 (ex 4/b) di are 0,50
da espropriare: mq. 50

foglio 26, mapp. 324 (ex 231/b) di are 1,70
da espropriare: mq. 170
in natura: prato

foglio 26, mapp. 320 (ex 31/b) di are 3,25
da espropriare: mq. 325
in natura: incolto
indennità:

mq. (60 + 50) x euro/mq. 2,60 =	euro 286,00
mq. (170 +325) x euro/mq. 0,80 =	euro 396,00
sommano	euro 682,00

Ditta: Marcon Anna nata a Roma il 2 febbraio 1948, proprietaria per 1/6; Marcon Lucio nato a Roma il 22 ottobre 1940, proprietario per 1/6; Marcon Paolo nato a Roma il 16 novembre 1942, proprietario per 1/6; Schiazza Giancarlo nato a Livinallongo del Col di Lana (Belluno) il 14 luglio 1943, proprietario 1/4; Schiazza Umberto nato a Marebbe (Bolzano) il 29 luglio 1939, proprietario per 1/4.

2) foglio 26, mapp. 333 (ex 28/b) di are 1,30
da espropriare: mq. 130
in natura: incolto
indennità:

mq. 130 x euro/mq. 0,80 =	euro 104,00

Ditta: Piussi Olga nata a Ventimiglia (Imola) il 17 febbraio 1936, proprietaria per 1/2; Piussi Renato nato in Jugoslavia il 9 aprile 1938, proprietario per 1/2.

3) foglio 26, mapp. 337 (ex 29/d) di are 1,65
da espropriare: mq. 165
in natura: prato

foglio 26, mapp. 335 (ex 29/b) di are 1,05
da espropriare: mq. 105
indennità:
mq. (165 + 105) x euro/mq 0,80 = euro 216,00

Ditta catastale: Olivier Giacinto fu Egisto, comproprietario per 1/2; Olivier Nino fu Egisto, comproprietario per 1/2; Olivier Renzo nato a Milano il 12 giugno 1939, proprietario per 1/2.

4) foglio 26, mapp. 331 (ex 30/d) di are 0,45
da espropriare: mq. 45
in natura: prato

foglio 26, mapp. 329 (ex /b) di are 1,10
da espropriare: mq. 110
indennità:
mq. (45 + 110) x euro/mq. 0,80 = euro 124.00

Ditta: Mucci Corrado nato a Montefiorino (Modena) il 6 aprile 1933.

5) foglio 26, mapp. 342 (ex 33/d) di are 0,03
da espropriare: mq. 3
in natura: terreno cespugliato

foglio 26, mapp. 354 (ex 76/b) di are 0,05
da espropriare: mq. 5
in natura: incolto

foglio 26, mapp. 350 (ex 75/b) di are 0,02
da espropriare: mq. 2
in natura: incolto

foglio 26, mapp. 340 (ex 33/b) di are 0,40
da espropriare: mq. 40

foglio 26, mapp. 327 (ex 32/b) di are 0,01
da espropriare: mq. 1
in natura: prato
da espropriare, in totale: mq 51
indennità:
mq. 51 x euro/mq. 0,80 = euro 40,80

Ditta: Linassi Gabriella nata a Chiusaforte il 24 maggio 1941, proprietaria per 1/4; Linassi Giuliano nato a Chiusaforte il 13 giugno 1945, proprietario per 1/4; Linassi Lucrezia nata a Chiusaforte il 10 novembre 1954, proprietaria per 1/4; Linassi Mirco nato a Chiusaforte il 26 maggio 1948, proprietario per 1/4.

6) foglio 26, mapp. 352 (ex 77/b) di are 0,10
da espropriare: mq. 10
in natura: parcheggio
indennità:
mq. 10 x euro/mq. 1,60 = euro 16,00

Ditta catastale: Fortin Carolina, comproprietaria per 1/9; Longhino Anna Maria, comproprietaria per 1/9; Longhino Giovanna, comproprietaria per 1/9, Longhino Giovanni nato a Udine il 22 aprile 1974, proprietario per 1/3; Longhino Luisa nata a Chiusaforte il 17 settembre 1952, proprietaria per 1/6; Longhino Paola nata a Gemona del Friuli il 30 agosto 1959, proprietaria per 1/6.

7) foglio 26, mapp. 344 (ex 73/b) di are 0,90
da espropriare: mq. 90
in natura: prato
indennità:
mq. 90 x euro/mq. 0,80 = euro 72.00

Ditta catastale: Marcon Adriano nato a Chiusaforte il 25 dicembre 1947, proprietario per 1/2; Marcon Guido nato a Chiusaforte il 1º giugno 1937, proprietario per 1/2; Piussi Belinda nata a Chiusaforte il 19 settembre 1915, usufruttuaria legale per 2/9.

Art. 2

(omissis)

Trieste, 12 maggio 2005

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO SVILUPPO RISORSE UMANE 23 maggio 2005, n. 1513/RU.

Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di n. 1 unità nella categoria D, profilo professionale specialista turistico-culturale, indirizzo turistico. Esito della preselezione, elenco dei candidati esclusi e dei candidati ammessi a sostenere le prove scritte.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi n. 2767/DR di data 29 dicembre 2004, con il quale è stato approvato il bando di concorso pubblico per esami per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di 1 unità nella categoria D, profilo professionale specialista turistico-culturale, indirizzo turistico;

VISTO il decreto del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi n. 1141/DR di data 14 aprile 2005, con il quale è stata disposta l'effettuazione della preselezione di cui all'articolo 5 del suddetto bando di concorso, al fine di contenere il numero dei candidati;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio sviluppo risorse umane n. 997/RU del 30 marzo 2005, con il quale sono stati esclusi dal concorso pubblico di cui trattasi i candidati che non hanno fatto pervenire al competente ufficio la domanda di ammissione in termini;

VISTO il decreto n. 641/DR del 22 febbraio 2005, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso di cui trattasi;

VISTO il verbale n. 2 dell'11 aprile 2005, con il quale la Commissione giudicatrice ha approvato i criteri per lo svolgimento della preselezione;

ATTESO che in data 17 maggio 2005 si è svolta la preselezione relativa al concorso in argomento;

VISTO il verbale n. 3 di data 17 maggio 2005, relativo all'effettuazione della prova preselettiva;

RICONOSCIUTA la regolarità del procedimento e ritenuto pertanto di approvare gli esiti della prova preselettiva di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, sulla base degli elenchi trasmessi dalla C.N.I.P.E.C. S.r.l., società incaricata dell'esecuzione delle fasi preselettive del concorso di cui trattasi;

VISTE le domande di ammissione al concorso dei candidati che hanno superato la preselezione;

VISTO in particolare l'articolo 2 del bando di concorso;

RITENUTO di escludere dalla partecipazione al concorso i candidati di cui all'allegato B, che fa parte integrante del presente provvedimento, in quanto dalle rispettive domande di ammissione non si evince il possesso di uno dei titoli di studio richiesti quale requisito di ammissione, né di titolo equipollente o corrispondente ovvero della necessaria equipollenza ad un titolo di studio italiano, in caso di titolo conseguito all'estero, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera f) del bando di cui trattasi;

VISTI in particolare i pareri del Consiglio Universitario Nazionale che si è espresso favorevolmente circa l'equipollenza dei titoli di studio delle candidate sottospecificate con la laurea in Lingue e letterature straniere, limitatamente al concorso in oggetto:

- Abbà Marina, in possesso di laurea in Traduzione ed interpretazione,
- Cattaruzza Lorella, in possesso di laurea in Tedesco (prima lingua), indirizzo Interpretazione con seconda lingua Francese,
- Lodi Alessandra, in possesso di laurea in Inglese (prima lingua), indirizzo Interpretazione con seconda lingua Tedesco,
- Mazziotti Francesca, in possesso di laurea in Traduzione ed interpretazione;

RITENUTO di non ammettere le suddette candidate alle prove scritte in quanto tale parere, peraltro pervenuto oltre i termini previsti per la presentazione delle domande e non vincolante per l'Amministrazione che ha indetto il concorso, non soddisfa il requisito di equipollenza previsto dal bando, richiesto ai sensi dell'articolo 9, comma 6, della legge 341/1990;

VISTA inoltre la dichiarazione di valore, rilasciata dal Consolato d'Italia a Manchester, presentata dalla candidata Dilorenzo Miriam per attestare l'equipollenza del titolo di studio conseguito all'estero con uno dei titoli di studio previsti dal bando;

RITENUTO di non ammettere la medesima alle prove scritte in quanto tale dichiarazione di valore non soddisfa il requisito di equipollenza richiesto dal bando di concorso, equipollenza che deve essere rilasciata da un'Università italiana sulla base della dichiarazione medesima, con riferimento ad uno specifico titolo di studio rilasciato in Italia;

VISTA infine la dichiarazione dell'Università degli studi di Udine prodotta dalla candidata Barnaba Federica, relativa alle equiparazioni tra lauree del vecchio ordinamento e lauree specialistiche, prodotta a sostegno dell'ammissibilità della propria laurea in Economia e commercio al concorso in argomento;

RITENUTO che tale dichiarazione sia ininfluente ai fini dell'ammissibilità al concorso, stante la mancata equipollenza con uno dei titoli di studio previsti dal bando;

VISTO l'articolo 5, comma 11, del bando di concorso, ai sensi del quale, salvi i casi di esclusione dal concorso, sono ammessi alla prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risultino ricoprire i primi 250 posti, compresi quelli aventi il medesimo punteggio del 250° candidato;

ATTESO che, a seguito delle esclusioni per carenza dei requisiti dei candidati di cui al sopra citato allegato B, si è ritenuto di ammettere alle prove scritte altrettanti candidati classificati nella preselezione oltre il 250° posto, al fine di pervenire al numero di candidati ammessi previsto dal bando, previo accertamento del possesso dei requisiti anche da parte di tali candidati ammessi alle prove scritte tramite scorrimento dell'elenco di cui all'allegato A;

RITENUTO, in applicazione del succitato articolo 5, comma 11, del bando di concorso, di approvare l'elenco definitivo dei candidati ammessi alla prova scritta di cui all'allegato C, che fa parte integrante del presente provvedimento;

DECRETA

1. Sono approvati gli esiti della preselezione del concorso pubblico per esami per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di 1 unità nella categoria D, profilo professionale specialista turistico-culturale, indirizzo turistico, posizione economica 1, come riportati all'allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento.

2. I candidati di cui all'allegato B, che fa parte integrante del presente provvedimento, sono esclusi dalla partecipazione al concorso medesimo in quanto dalle rispettive domande di ammissione non si evince il possesso di uno dei titoli di studio richiesti quale requisito di ammissione, né di titolo equipollente o corrispondente si sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera f) del bando di concorso.

3. I candidati di cui all'allegato C, che fa parte integrante del presente provvedimento, sono ammessi a sostenere le prove scritte del concorso di cui trattasi. L'eventuale carenza di uno dei requisiti di cui all'articolo 2 del bando di concorso, comporterà, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, addì 23 maggio 2005

DE MENECH

Allegato A)

Concorso pubblico per esami per l'assunzione di una unità nella categoria D, profilo professionale specialista turistico-culturale, indirizzo turistico, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Esiti della preselezione: elenco dei partecipanti in ordine di voto.

Nr.pos.	Cognome	Nome	Luogo	Data nascita	voto
1	PEROCCO	GIULIA	PORDENONE	05/08/1978	33,060
2	CATTARUZZA	LORELLA	TRIESTE	28/08/1958	30,140
3	CIAMPINI	LUCIANA	TRIESTE	03/02/1963	29,360
4	PUNIS	SABRINA	TRIESTE	05/09/1969	28,810
5	DOBRILLA	MARINA	TRIESTE	05/06/1958	28,810
6	LONGHETTO	CLAUDIA	UDINE	29/03/1966	26,930
7	PIETRONIRO	PATRIZIA	LUDWIGSBURG	15/09/1971	26,670
8	TUDOROV	NICOLO'	UDINE	24/09/1973	26,120
9	TONIZZO	NICOLETTA	PORDENONE	22/07/1974	25,600
10	FAURSCHOU HASTRUP	METTE	VIRUM - SOGN	02/12/1959	25,370
11	ZUCCHIA	BARBARA	UDINE	17/09/1969	25,340
12	PORTUESE	TIZIANA	TRIESTE	28/07/1975	24,560
13	MARAS	PAMELA	MONFALCONE GO	14/04/1973	24,270
14	BEACOVICH	CRISTINA	GORIZIA	03/12/1971	24,040
15	GREGORIS	ELENA	MONFALCONE (GO)	05/04/1970	24,040
16	DEL FABBRO	GIULIA	TRIESTE	12/11/1974	23,980
17	DAMIANI	SABINA	UDINE	04/06/1972	23,980
18	SABLICH	CHIARA	TRIESTE	22/06/1963	23,750
19	VALENTIN	PAOLA	TRIESTE	24/08/1970	23,720
20	MESSINA	MICHELA	TRIESTE	19/08/1972	23,690
21	MATSCHNIG	CHIARA	TRIESTE	10/08/1974	23,490
22	NUZZO	SERENA	TRIESTE	28/12/1977	23,460
23	PITACCO	FRANCESCA	TRIESTE	16/05/1975	23,460
24	PATAT	ROBERTA	GEMONA DEL F.(UD)	06/04/1969	23,460
25	LUCCHETTA	MONICA	MOTTA DI LIV.(TV)	04/03/1972	23,430
26	NANUT	FEDERICO	GORIZIA	30/05/1973	23,200
27	BRUMATI	ISABELLA	TRIESTE	06/08/1974	22,940
28	TREVISI	MARIA	UDINE	28/03/1976	22,680
29	ZUTTION	DANIELA	PALMANOVA	24/04/1973	22,680
30	TARPIGNATI	ALESSANDRA	UDINE	29/05/1975	22,650
31	TOGNON	ROSANNA	TRIESTE	16/11/1976	22,420
32	LIVA	BARBARA	UDINE	09/07/1969	22,160
33	BERTOCCO	ELISABETTA	MONFALCONE (GO)	21/04/1965	22,160
34	VISIOLI	IVAN	TRIESTE	13/05/1976	22,130
35	SERGAS	CRISTINA	TRIESTE	01/07/1966	22,130

Nr.pos.	Cognome	Nome	Luogo	Data nascita	voto
36	CALDARERA	ANGELA	S. CANZIAN D'ISONZO (	18/12/1960	22,130
37	PIERLUIGI	SABRINA	TRIESTE	17/01/1978	21,580
38	TOSETTO	GIOVANNA	UDINE	01/10/1956	21,380
39	MILANIC	IRENA	TRIESTE	20/06/1973	21,350
40	PINESE	KATIA	MONFALCONE (GO)	27/09/1967	21,320
41	VIEZZOLI	ANNALISA	GORIZIA	11/03/1978	21,290
42	VIDOZ	SERENA	GORIZIA	08/09/1969	20,800
43	VESNAVER	MARTINA	TRIESTE	21/12/1968	20,770
44	DI MASSIMO	ROBERTA	TRIESTE	24/09/1974	20,540
45	PIOVESAN	MARIA GRAZIA	UDINE	16/09/1969	20,540
46	ALOISI	SERGIA	TRIESTE (TS)	29/12/1967	20,510
47	FARS	PAOLA	YORK (CANADA)	19/12/1976	20,280
48	FRANCESCATTO	SABINA	UDINE	03/07/1966	20,250
49	SCARPELLINI	GABRIELLA	ALGHERO SS	02/06/1974	20,220
50	PIELICH	PAMELA	TOLMEZZO	21/09/1981	20,050
51	BON	MARA	GORIZIA	01/03/1979	20,050
52	BOSCAROL	FRANCESCA	GORIZIA	28/09/1969	20,050
53	FONTANOT	ROBERTO	TRIESTE	27/05/1969	20,050
54	PANELLA	LUCIANO	TRIESTE	14/06/1963	20,050
55	BUCOVAZ	DANIEL	CIVIDALE DEL F. (UD)	17/12/1978	19,960
56	LENHARDT	MAURA	GORIZIA	28/08/1963	19,960
57	TOROSSI	PATRIZIA	UDINE	29/01/1970	19,730
58	PELLIZER	GABRIELLA	TRIESTE	12/08/1968	19,700
59	RUSTIA	ERICA	TRIESTE	05/12/1977	19,500
60	FABBRO	ANNA MARIA	PALMANOVA	13/09/1967	19,470
61	FEDERICIS	DANIELE	UDINE	07/08/1975	19,240
62	PETRONIO	GIULIANA	TRIESTE	27/02/1969	19,210
63	FACCHINI	ANNARITA	TRIESTE	25/06/1967	19,180
64	FERRANTI	ROBERTA	NOVARA	08/08/1961	19,180
65	DE GIOSA	ELISABETTA	TRIESTE	29/06/1972	19,150
66	ZWIRN	BARBARA	TRIESTE	12/01/1972	18,980
67	PITZUS	ALESSANDRA	BRESCIA	14/08/1970	18,980
68	COSTANTINI	SARA	UDINE	11/01/1979	18,720
69	MARCHESICH	FEDERICA	TRIESTE	01/06/1978	18,720
70	TESEI	FRANCESCA	ROMA	19/07/1968	18,720
71	TOMASI	ELISA	TRIESTE	05/07/1975	18,660
72	TOCH	MARTA	AARAU (CH)	23/09/1972	18,660
73	LODI	ALESSANDRA	NAIROBI (KENYA)	05/08/1962	18,600
74	ZADEL	FABIOLA	TRIESTE	07/11/1978	18,370
75	NAPPI	VERONICA	PORDENONE	05/02/1976	18,170
76	PITTIONI	STEFANIA	PALMANOVA	17/04/1975	18,170
77	ABBA'	MARINA	TRIESTE	25/04/1972	18,140
78	GAROFOLI	CLAUDIA	UDINE	27/08/1978	18,110
79	MACORINI	ADRIANA	TRIESTE	24/05/1963	18,110
80	VERONA	ROBERTA	UDINE (UD)	08/08/1970	18,080
81	PITEO	MICHELE	GORIZIA	21/11/1978	17,910
82	NAPOLI	MONICA	UDINE	06/05/1968	17,910
83	D'ONOFRIO	CAROLINA SILVIA	NAPOLI	17/05/1970	17,880
84	TRAVAIN	ALBERTO	UDINE	12/04/1969	17,880
85	COLUSSI	VALENTINA	GORIZIA	16/09/1968	17,880
86	ROSIN	ELENA	UDINE	13/07/1966	17,850
87	TUGLIACH	ELISABETTA	TRIESTE	28/02/1978	17,820
88	DE PRATO	DANIELA	UDINE	24/08/1974	17,620
89	GIANNOCCARO	ANGELA	CIVIDALE DEL FRIULI	12/08/1960	17,620
90	DEL DEGAN	LAURA	TRIESTE	21/10/1978	17,560
91	CUZIOL	MAURO	TREVISO	16/07/1979	17,390
92	CANTARUTTI	SARA	PALMANOVA (UD)	09/02/1979	17,390
93	FAVA	LUCIA	LATISANA (UD)	06/11/1979	17,360

Nr.pos.	Cognome	Nome	Luogo	Data nascita	voto
94	CANDONI	CATERINA	PALMANOVA	03/05/1975	17,360
95	CORONA	ISABELLA	ROMA	02/02/1968	17,360
96	MOSETTI	PATRIZIA	TRIESTE	20/05/1964	17,360
97	VENUTI	ELISABETTA	TRIESTE	06/01/1957	17,330
98	FOGAGNOLO	LAURA	TORINO	24/08/1974	17,300
99	NOBILE	MARCELLO	UDINE	28/04/1978	17,100
100	DE BORTOLI	MASSIMO	MOTTA DI LIVENZA (TV)	10/12/1972	17,100
101	DEGRASSI	WALTER	TRIESTE	03/10/1974	17,040
102	BERNATO	BARBARA	BOLZANO	09/07/1972	17,040
103	GIURISSEVICH	ROBERTA	TRIESTE	30/12/1965	17,040
104	PIERDOMENICO	ILARIA	PALMANOVA (UD)	14/11/1978	16,780
105	BERNARDI	SABINA SILVIA	MILANO	18/02/1970	16,780
106	CRUCIL	CRISTINA	TRIESTE	25/07/1978	16,580
107	PETTOELLO	ALBERTA	UDINE	16/07/1974	16,580
108	LASORSA	ANNALISA	UDINE	28/04/1979	16,550
109	RUCLI	ELISA	CIVIDALE	28/05/1976	16,550
110	FACHIN	ROSSELLA	UDINE	06/02/1977	16,520
111	CASON	STEFANO	MIANE	05/02/1968	16,320
112	BUTTAZZONI	ELENA	S. DANIELE DEL F. (UD)	19/02/1981	16,290
113	USENICH	TATIANA	TRIESTE	04/03/1966	16,260
114	DE SANCTIS	ELENA	UDINE	24/07/1970	16,230
115	MAZZIOTTI	FRANCESCA	S.GIOVANNI ROTONDO	07/11/1979	16,060
116	FORNASARI	NICOLETTA	TRIESTE	04/01/1978	16,060
117	TIRONI	SUSANNA	TRIESTE	13/03/1976	16,060
118	BORGHESE	LARISSA	CIVIDALE DEL F. (UD)	17/03/1973	16,060
119	LAGANA'	SILVANA	GORIZIA	09/08/1968	16,030
120	ARDEMAGNI	FRANCESCA MARIA	BOLZANO	09/06/1965	16,030
121	FIORENTINI	CATERINA	UDINE	28/12/1970	16,000
122	CACUCCI	CHIARA	TRIESTE	08/05/1977	15,970
123	CORZANI	BARBARA	TRIESTE	04/06/1963	15,970
124	TONINI	FRANCESCA	UDINE	28/06/1959	15,970
125	CARTELLI	CAMILLO	TRIESTE	02/07/1966	15,740
126	RUDL	SABRINA	TRIESTE	27/11/1963	15,740
127	MARZONA	ANNA	TOLMEZZO (UD)	10/05/1979	15,510
128	DE MOTTONI	SUSANNA	TRIESTE	21/10/1982	15,480
129	DAL DON	DEBORA	SCHAFFHAUSEN (SVI)	12/12/1968	15,480
130	PIAZZA	FEDERICA	TRIESTE	19/05/1972	15,420
131	DASSI	LARA	TRIESTE	23/02/1973	15,160
132	PICOTTI	CHIARA	UDINE	04/03/1979	14,960
133	DORIGO	DOMINGA	MOTTA DI LIVENZA(TV)	14/09/1975	14,960
134	MONTAGNER	EMANUELE	MONFALCONE (GO)	13/11/1971	14,960
135	DE CASTRO	ADA	GORIZIA	26/02/1966	14,960
136	GIORGI	GIULIA	MONFALCONE (GO)	03/04/1972	14,930
137	MINEN	GIORGIA	TRIESTE	22/04/1970	14,930
138	HOBAN	DASA	GORIZIA	01/11/1971	14,900
139	TESI	SARA	GORIZIA	25/06/1979	14,730
140	FABRIS	CARLA	UDINE	11/04/1979	14,730
141	BERTOLINI	EMILIANO	CORMONS (GO)	05/05/1979	14,700
142	D'ADAMO	MARTINA	TRIESTE	19/10/1978	14,440
143	GIORGINI	SERENA	TRIESTE	15/09/1972	14,410
144	SERAFFINI	LAURA	GOPPINGEN	11/02/1968	14,410
145	FEDEL	SARA	GORIZIA	15/07/1974	14,380
146	MECOZZI	CRISTINA	TRISTE	21/11/1970	14,180
147	LINASSI	GIULIO	TRIESTE	02/05/1970	14,150
148	CREVATIN	LORIANA	TRIESTE	09/03/1966	14,120
149	STERPIN	KATIA	TRIESTE	08/01/1979	14,090
150	TARLAO	ROBERTA	TRIESTE	14/03/1974	14,090
151	ORSO	MICHELA	UDINE	26/08/1968	13,920

Nr.pos.	Cognome	Nome	Luogo	Data nascita	voto
152	MUCCHIUT	GIULIA	CORMONS	20/02/1981	13,890
153	VALENTINCIC	ERIKA	GORIZIA	25/08/1974	13,890
154	BANDI	ALENKA	CAPODISTRIA (SLO)	26/11/1972	13,890
155	TREPPO	FRANCESCA	GORIZIA	04/11/1971	13,890
156	BETIC	AMBRA	TRIESTE	17/07/1979	13,860
157	VENTURINI	ROSSANA	UDINE	04/08/1977	13,860
158	BALDAN	GIULIA	GORIZIA	19/06/1970	13,830
159	GORI	FEDERICA	TRIESTE	12/05/1970	13,830
160	MARTINUZZI	DARIA	MONFALCONE	19/04/1978	13,660
161	ARESU	ANNA ROSA	LANUSEI (NU)	26/04/1961	13,660
162	BELLOTTO	ALESSIO	GORIZIA	12/06/1974	13,630
163	BERTOLO	BRUNO	PORTOGRUARO	01/08/1973	13,630
164	FORZA	PATRIZIA	TRIESTE	02/12/1962	13,630
165	TREPPO	STEFANIA	UDINE	05/08/1971	13,600
166	MAZZERO	ERICA	SPILIMBERGO (PN)	24/11/1979	13,400
167	VENUTI	ANNA	UDINE	03/07/1977	13,400
168	ZAGARIA	FEDERICA	TOLMEZZO (UD)	21/08/1975	13,400
169	BUSOLINI	BENEDETTA	GORIZIA	26/01/1974	13,400
170	PESARO	ALESSANDRO	TRIESTE	26/07/1973	13,400
171	GBEDO	SEWA SIKA MARLEN	COTONOU	03/07/1972	13,400
172	MEJORINI	FEDERICA	TRIESTE	31/01/1968	13,400
173	BIASIOLO	ISABELLA	PADOVA	02/10/1965	13,400
174	BARNABA	FEDERICA	UDINE	07/12/1976	13,340
175	PANZA	LICIA	MONFALCONE	02/12/1971	13,310
176	BRESAZ	MICHELA	TRIESTE	12/07/1978	13,110
177	DORO	LISA	SACILE	22/12/1978	13,050
178	GERARDI	ANDREA	GORIZIA	26/10/1977	13,050
179	BUTTAZZONI	ANNA	TOLMEZZO (UD)	14/05/1979	13,020
180	BEARZOT	ALESSANDRO	GORIZIA	24/01/1976	12,850
181	RE	ALESSANDRA	MILANO	16/05/1968	12,820
182	MITROVIC	BOJAN	BELGRADO	05/05/1975	12,760
183	GIACOMETTI	CHIARA	TRIESTE	16/12/1978	12,330
184	MAION	DANIELLE	THONON LES BAINS (F)	21/08/1968	12,300
185	PIERI	FRANCESCO	TRIESTE	18/11/1979	12,270
186	MARANO	LISA	UDINE	10/08/1978	12,240
187	RIVA	RICCARDO	UDINE	14/12/1970	12,240
188	LOSITO	RAFFAELLA	TRIESTE	08/08/1977	12,210
189	DE CLARA	LUCA	UDINE	02/02/1971	12,210
190	SOSIC	EVA	MONFALCONE (GO)	24/09/1981	12,070
191	PREMUDA	MASSIMO	TRIESTE	16/01/1978	12,070
192	MOLINARO	ALESSANDRA	S.DANIELE DEL F.(UD)	19/09/1976	12,070
193	PIZZAMEI	DANIELE	TRIESTE	23/03/1973	12,070
194	MANCINI	CATIA	MORCIANO DI RO.(RN)	19/12/1972	12,070
195	JAZBAR	SARA	TRIESTE	07/11/1972	12,070
196	TORNAMBE'	DANIELA PAOLA	ROMA	16/08/1968	12,070
197	DIPALO	ANNAMARIA	NAPOLI	20/05/1965	12,040
198	PAST	HELGA	GORIZIA	12/06/1975	11,980
199	CRASSO	DANIELA	TRIESTE	10/08/1974	11,750
200	VISINTIN	RAFFAELE	GORIZIA	04/07/1977	11,720
201	DRIUSSI	CLARA	SPILIMBERGO	14/05/1977	11,720
202	MENDES	NICOLETTA	TRIESTE	29/06/1975	11,720
203	MOREA	GIUSEPPE	TRIESTE	16/12/1978	11,460
204	RIDOLFO	ALESSIA	UDINE	20/08/1978	11,460
205	BOSCUTTI	CHANTAL	UDINE	15/10/1979	11,260
206	VACLIK	VALENTINA	TRIESTE	05/04/1973	11,260
207	VESCOVI	PAOLO	TREVISO	18/08/1974	11,230
208	MODESTI	ELENA	UDINE	24/03/1970	11,230
209	PETROSSI	ERICA	TRIESTE	27/02/1973	11,200

Nr.pos.	Cognome	Nome	Luogo	Data nascita	voto
210	TELL	ELISA	UDINE	18/07/1978	11,170
211	FILIPPO	SARA	UDINE	02/12/1977	10,970
212	PAVAN	ELISA	UDINE	13/08/1976	10,970
213	BUTTO'	MICHELA	LATISANA(UD)	15/03/1976	10,970
214	CATTAROSSI	SAMUELE	UDINE	26/09/1968	10,970
215	KALC	MOJCA	TRIESTE	28/02/1978	10,940
216	SABATTI	MANUELA	MONFALCONE (GO)	26/01/1982	10,740
217	GADDA	PATRIZIA	BUSTO ARSIZIO	17/01/1957	10,740
218	FUSCO	ENRICO	TRIESTE	17/09/1982	10,680
219	KUFERSIN	MARTINA	TRIESTE	11/01/1978	10,650
220	MOCENIGO	GIULIA	TRIESTE	05/12/1980	10,450
221	BRESSAN	SERENA	MONFALCONE (GO)	07/09/1973	10,420
222	SANTONI	VANESSA	JESI (AN)	19/03/1970	10,420
223	VEZZONI	TANIA	CASALMAGGIORE (CR)	10/06/1968	10,160
224	GHERSETTI	ROBERTA	TRIESTE	02/10/1967	10,160
225	DANNA	TIZIANA	MILANO	03/10/1971	10,130
226	ZANET	STEFANIA	PALMANOVA	08/03/1976	9,930
227	MASSAROTTO	FEDERICA	TRIESTE	21/08/1975	9,930
228	GIRARDELLO	LAVINIA	LENDINARA (ROVIGO)	05/02/1976	9,840
229	BRISCECH	MARTINA	TRIESTE	16/01/1978	9,640
230	BASSANESE	ROSSELLA	TRIESTE	22/06/1974	9,640
231	NICOLINI	MICHAELA	TRIESTE	14/02/1969	9,550
232	BARBIERI	LAURA	GORIZIA	12/04/1977	9,410
233	COSTANTIN	TANIA ROSALBA	SPILIMBERGO (PN)	07/03/1977	9,410
234	PETAROS	VALENTINA	CAPODISTRIA	27/07/1973	9,410
235	SURIAN	ALESSANDRO	GORIZIA	14/06/1972	9,410
236	PARISE	FRANCESCO	PORTOGRUARO	08/09/1970	9,410
237	BRESIN	SANDRA	ROLLE	30/03/1961	9,380
238	LOCCARDI	PATRIZIA	TRIESTE	28/09/1977	9,290
239	PANEGAI	ARIANNA	AVIANO (PN)	28/04/1978	9,120
240	CAPPUCCIO	ENRICA	UDINE	26/12/1968	9,060
241	BERNARDINI	FEDERICO	TRIESTE	22/01/1979	8,830
242	BINELLI	PAOLA	TIONE DI TRENTO (TN)	13/02/1974	8,800
243	ROSSI	MICHELE	GORIZIA	12/04/1968	8,800
244	MARFAN	TIZIANA	TRIESTE	18/03/1967	8,800
245	GIUSTI	BARBARA	TRIESTE (TS)	04/09/1965	8,800
246	SIMCIC	JASNA	TRIESTE	23/11/1980	8,540
247	PATRIZI	CHRISTIAN	GORIZIA	20/04/1975	8,510
248	BRANCOLINI	COSTANZA	PALMANOVA	29/07/1972	8,510
249	DORONZO	GIOVANNI	BARLETTA	03/02/1966	8,250
250	PACI	ELISABETTA	TRIESTE	14/03/1960	8,250
251	DILORENZO	MIRIAM	TRIESTE	20/11/1974	8,190
252	DUZ	MARCO	PALMANOVA (UD)	16/06/1978	8,080
253	DE SANTI	LORENZO	TRIESTE	02/12/1975	8,080
254	NOVIELLO	GIANFRANCO	TRIESTE	03/02/1975	8,080
255	PETRICH	MORENA	TRIESTE	26/06/1973	8,080
256	DELLA BIANCA	STEFANIA	UDINE	31/05/1964	8,080
257	TOROSSI	FRANCESCA	UDINE	10/10/1961	8,080
258	BERGAMINI	STEFANIA	UDINE	22/12/1970	8,050
259	KNABE	VALENTINA	TRIESTE	21/08/1969	8,050
260	CASTELLETTI	CRISTINA	PORTOGRUARO	21/08/1976	8,020
261	FABRIS	CRISTINA	UDINE	03/08/1975	8,020
262	DE CECCO	CRISTINA	UDINE	16/08/1974	7,960
263	DELPIANO	FEDERICA	TRIESTE	29/04/1976	7,500
264	CIMOLINO	MICHELA	SPILIMBERGO (PN)	27/08/1972	7,210
265	FALESCHINI	MARIA	UDINE	30/08/1978	6,980
266	BIASCHINI	STEFANO	TRIESTE	03/11/1977	6,920
267	LEPORE	SARA	UDINE	18/09/1973	6,920

Nr.pos.	Cognome	Nome	Luogo	Data nascita	voto
268	CINEL	ANDREA	MONTEBELLUNA (TV)	02/01/1980	6,750
269	SERI	FABRIZIO	UDINE	26/11/1976	6,750
270	LOIUDICE	FLORIANA	ALTAMURA (BA)	04/12/1972	6,750
271	RABUSIN	CINZIA	TRIESTE	03/03/1968	6,750
272	MORGAN	FABIANA	TRIESTE	03/01/1978	6,720
273	PICCARO	ELISA	CIVIDALE DEL FRIULI	10/12/1980	6,430
274	GEROMET	FRANCESCA	GORIZIA	02/09/1976	6,430
275	PINZAN	MARICA	UDINE	30/11/1978	6,400
276	GENNARI	FABIO	MANDURIA	26/02/1980	5,940
277	PAHOR	MAGDALENA	MONFALCONE	13/06/1974	5,590
278	PERIC	SABRINA	GORIZIA	07/03/1976	5,420
279	FERRARIN	FRANCESCO	UDINE	12/05/1971	5,420
280	GADDI	LAURA	GRADO	25/03/1972	5,330
281	DEL MAGNO	SILVIA	ROMA	11/01/1978	5,300
282	FRIEDRICH	FEDERICA	TRIESTE	07/03/1978	5,130
283	PRINCICH	ANITA	TRIESTE	19/10/1973	5,130
284	DUSSI	DANIELA	TRIESTE	17/06/1969	5,130
285	FORGIARINI	SIMONA	GEMONA DEL FRIULI	24/10/1978	5,100
286	IODICE	CIRO	TRIESTE	25/02/1981	5,040
287	MONTEMARANO	ANGELA	MELFI	30/08/1979	5,040
288	LEGGIADRI GALLANI	ARIANNA	GORIZIA	17/09/1967	4,840
289	MONTAGNER	MARA	CONEGLIANO (TV)	01/10/1975	4,090
290	LADICH	BARBARA	TRIESTE	19/08/1973	4,090
291	CANONICI	TIZIANO	TRIESTE	22/05/1974	4,030
292	PICCOLOTTO	ALESSANDRA	PORDENONE	08/04/1980	3,970
293	VOLPE	SABRINA	WIL(SVIZZERA)	20/04/1972	3,970
294	DOKTORIC	VIDA	GORIZIA	02/03/1966	3,740
295	DE POLI	ALESSANDRA	UDINE	26/02/1979	3,510
296	MINON	LUCIA	GORIZIA	27/07/1968	3,450
297	COCEANCIG	TANIA	GORIZIA	16/02/1968	3,450
298	COMELLI	GIULIAMARIA	UDINE	16/11/1974	3,280
299	BROGNA	GIUSEPPINA	CARLENTINI (SR)	03/10/1958	2,960
300	SODOMACO	LUCIANA	TRIESTE	20/08/1968	2,760
301	BAIOCCHI	MARIA GRAZIA	ASCOLI PICENO	09/03/1975	2,290
302	DUBS	MARTINA	OMEGNA	06/07/1969	0,210
303	BONA	MARIA RITA	GORIZIA	14/01/1976	0,070
304	FRANCO	ANDREA	MONFALCONE GO	29/05/1978	0,040
305	BIANCO	MARIA DEBORA	CORIGLIANO CALABRO	20/06/1974	non classificabile

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
DE MENECH

Allegato B)

Elenco dei candidati esclusi dalla partecipazione al concorso pubblico per esami per l'assunzione di una unità nella categoria D, profilo professionale specialista turistico culturale, indirizzo turistico, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Cognome	Nome	Luogo	Data nascita
ABBA'	MARINA	TRIESTE	25/04/1972
ARDEMAGNI	FRANCESCA MARIA	BOLZANO	09/06/1965
ARESU	ANNA ROSA	LANUSEI (NU)	26/04/1961
BARBIERI	LAURA	GORIZIA	12/04/1977
BARNABA	FEDERICA	UDINE	07/12/1976
BASSANESE	ROSSELLA	TRIESTE	22/06/1974
BEARZOT	ALESSANDRO	GORIZIA	24/01/1976
BERNARDI	SABINA SILVIA	MILANO	18/02/1970
BERNATO	BARBARA	BOLZANO	09/07/1972
BERTOLINI	EMILIANO	CORMONS (GO)	05/05/1979
BIASIOLO	ISABELLA	PADOVA	02/10/1965
BINELLI	PAOLA	TIONE DI TRENTO (TN)	13/02/1974
BON	MARA	GORIZIA	01/03/1979
BOSCUTTI	CHANTAL	UDINE	15/10/1979
BUCOVAZ	DANIEL	CIVIDALE DEL F. (UD)	17/12/1978
CACUCCI	CHIARA	TRIESTE	08/05/1977
CANTARUTTI	SARA	PALMANOVA (UD)	09/02/1979
CATTARUZZA	LORELLA	TRIESTE	28/08/1958
CINEL	ANDREA	MONTEBELLUNA (TV)	02/01/1980
CORONA	ISABELLA	ROMA	02/02/1968
COSTANTIN	TANIA ROSALBA	SPILIMBERGO (PN)	07/03/1977
DAL DON	DEBORA	SCHAFFHAUSEN (SVI)	12/12/1968
DE MOTTONI	SUSANNA	TRIESTE	21/10/1982
DEGRASSI	WALTER	TRIESTE	03/10/1974
DEL DEGAN	LAURA	TRIESTE	21/10/1978
DILORENZO	MIRIAM	TRIESTE	20/11/1974
DOBRILLA	MARINA	TRIESTE	05/06/1958
DOKTORIC	VIDA	GORIZIA	02/03/1966
DORONZO	GIOVANNI	BARLETTA	03/02/1966
DUBS	MARTINA	OMEGNA	06/07/1969
DUSSI	DANIELA	TRIESTE	17/06/1969
FALESCHINI	MARIA	UDINE	30/08/1978
FUSCO	ENRICO	TRIESTE	17/09/1982
GADDA	PATRIZIA	BUSTO ARSIZIO	17/01/1957
GIRARDELLO	LAVINIA	LENDINARA (ROVIGO)	05/02/1976
IODICE	CIRO	TRIESTE	25/02/1981
LAGANA'	SILVANA	GORIZIA	09/08/1968
LODI	ALESSANDRA	NAIROBI (KENYA)	05/08/1962
LOIUDICE	FLORIANA	ALTAMURA (BA)	04/12/1972
MANCINI	CATIA	MORCIANO DI RO.(RN)	19/12/1972
MARTINUZZI	DARIA	MONFALCONE	19/04/1978
MAZZERO	ERICA	SPILIMBERGO (PN)	24/11/1979
MAZZIOTTI	FRANCESCA	S.GIOVANNI ROTONDO	07/11/1979
MOREA	GIUSEPPE	TRIESTE	16/12/1978
MUCCHIUT	GIULIA	CORMONS	20/02/1981
NUZZO	SERENA	TRIESTE	28/12/1977
PIAZZA	FEDERICA	TRIESTE	19/05/1972
PICCARO	ELISA	CIVIDALE DEL FRIULI	10/12/1980
PICCOLOTTO	ALESSANDRA	PORDENONE	08/04/1980
PORTUESE	TIZIANA	TRIESTE	28/07/1975
RIDOLFO	ALESSIA	UDINE	20/08/1978
RUSTIA	ERICA	TRIESTE	05/12/1977

Cognome	Nome	Luogo	Data nascita
SABATTI	MANUELA	MONFALCONE (GO)	26/01/1982
SANTONI	VANESSA	JESI (AN)	19/03/1970
SERGAS	CRISTINA	TRIESTE	01/07/1966
SERI	FABRIZIO	UDINE	26/11/1976
SODOMACO	LUCIANA	TRIESTE	20/08/1968
SOSIC	EVA	MONFALCONE (GO)	24/09/1981
SURIAN	ALESSANDRO	GORIZIA	14/06/1972
TARPIGNATI	ALESSANDRA	UDINE	29/05/1975
TESI	SARA	GORIZIA	25/06/1979
TONINI	FRANCESCA	UDINE	28/06/1959
TOSETTO	GIOVANNA	UDINE	01/10/1956

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
DE MENECH

Allegato C)

Elenco dei candidati ammessi alle prove scritte del concorso pubblico per esami per l'assunzione di una unità nella categoria D, profilo professionale specialista turistico-culturale, indirizzo turistico, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Cognome	Nome	Luogo	Data nascita
ALOISI	SERGIA	TRIESTE (TS)	29/12/1967
BAIOCCHI	MARIA GRAZIA	ASCOLI PICENO	09/03/1975
BALDAN	GIULIA	GORIZIA	19/06/1970
BANDI	ALENKA	CAPODISTRIA (SLO)	26/11/1972
BEACOVICH	CRISTINA	GORIZIA	03/12/1971
BELLOTTO	ALESSIO	GORIZIA	12/06/1974
BERGAMINI	STEFANIA	UDINE	22/12/1970
BERNARDINI	FEDERICO	TRIESTE	22/01/1979
BERTOCCO	ELISABETTA	MONFALCONE (GO)	21/04/1965
BERTOLO	BRUNO	PORTOGRUARO	01/08/1973
BETIC	AMBRA	TRIESTE	17/07/1979
BIASCHINI	STEFANO	TRIESTE	03/11/1977
BONA	MARIA RITA	GORIZIA	14/01/1976
BORGHESE	LARISSA	CIVIDALE DEL F. (UD)	17/03/1973
BOSCAROL	FRANCESCA	GORIZIA	28/09/1969
BRANCOLINI	COSTANZA	PALMANOVA	29/07/1972
BRESAZ	MICHELA	TRIESTE	12/07/1978
BRESIN	SANDRA	ROLLE (CH)	30/03/1961
BRESSAN	SERENA	MONFALCONE (GO)	07/09/1973
BRISCECH	MARTINA	TRIESTE	16/01/1978
BROGNA	GIUSEPPINA	CARLENTINI (SR)	03/10/1958
BRUMATI	ISABELLA	TRIESTE	06/08/1974

Cognome	Nome	Luogo	Data nascita
BUSOLINI	BENEDETTA	GORIZIA	26/01/1974
BUTTAZZONI	ANNA	TOLMEZZO (UD)	14/05/1979
BUTTAZZONI	ELENA	S. DANIELE DEL F. (UD)	19/02/1981
BUTTO'	MICHELA	LATISANA(UD)	15/03/1976
CALDARERA	ANGELA	S. CANZIAN D'ISONZO (GO)	18/12/1960
CANDONI	CATERINA	PALMANOVA	03/05/1975
CANONICI	TIZIANO	TRIESTE	22/05/1974
CAPPUCCIO	ENRICA	UDINE	26/12/1968
CARTELLI	CAMILLO	TRIESTE	02/07/1966
CASON	STEFANO	MIANE (TV)	05/02/1968
CASTELLETTI	CRISTINA	PORTOGRUARO	21/08/1976
CATTAROSSI	SAMUELE	UDINE	26/09/1968
CIAMPINI	LUCIANA	TRIESTE	03/02/1963
CIMOLINO	MICHELA	SPILIMBERGO (PN)	27/08/1972
COCEANCIG	TANIA	GORIZIA	16/02/1968
COLUSSI	VALENTINA	GORIZIA	16/09/1968
COMELLI	GIULIAMARIA	UDINE	16/11/1974
CORZANI	BARBARA	TRIESTE	04/06/1963
COSTANTINI	SARA	UDINE	11/01/1979
CRASSO	DANIELA	TRIESTE	10/08/1974
CREVATIN	LORIANA	TRIESTE	09/03/1966
CRUCIL	CRISTINA	TRIESTE	25/07/1978
CUZIOL	MAURO	TREVISO	16/07/1979
D'ADAMO	MARTINA	TRIESTE	19/10/1978
DAMIANI	SABINA	UDINE	04/06/1972
DANNA	TIZIANA	MILANO	03/10/1971
DASSI	LARA	TRIESTE	23/02/1973
DE BORTOLI	MASSIMO	MOTTA DI LIVENZA (TV)	10/12/1972
DE CASTRO	ADA	GORIZIA	26/02/1966
DE CECCO	CRISTINA	UDINE	16/08/1974
DE CLARA	LUCA	UDINE	02/02/1971
DE GIOSA	ELISABETTA	TRIESTE	29/06/1972
DE POLI	ALESSANDRA	UDINE	26/02/1979
DE PRATO	DANIELA	UDINE	24/08/1974
DE SANCTIS	ELENA	UDINE	24/07/1970
DE SANTI	LORENZO	TRIESTE	02/12/1975
DEL FABBRO	GIULIA	TRIESTE	12/11/1974
DEL MAGNO	SILVIA	ROMA	11/01/1978
DELLA BIANCA	STEFANIA	UDINE	31/05/1964
DELPIANO	FEDERICA	TRIESTE	29/04/1976
DI MASSIMO	ROBERTA	TRIESTE	24/09/1974
DIPALO	ANNAMARIA	NAPOLI	20/05/1965
D'ONOFRIO	CAROLINA SILVIA	NAPOLI	17/05/1970
DORIGO	DOMINGA	MOTTA DI LIVENZA(TV)	14/09/1975
DORO	LISA	SACILE	22/12/1978
DRIUSSI	CLARA	SPILIMBERGO	14/05/1977
DUZ	MARCO	PALMANOVA (UD)	16/06/1978
FABBRO	ANNA MARIA	PALMANOVA	13/09/1967
FABRIS	CARLA	UDINE	11/04/1979
FABRIS	CRISTINA	UDINE	03/08/1975
FACCHINI	ANNARITA	TRIESTE	25/06/1967
FACHIN	ROSSELLA	UDINE	06/02/1977
FARS	PAOLA	YORK (CANADA)	19/12/1976
FAURSCHOU H.	METTE	VIRUM - SOGN	02/12/1959
FAVA	LUCIA	LATISANA (UD)	06/11/1979
FEDEL	SARA	GORIZIA	15/07/1974
FEDERICIS	DANIELE	UDINE	07/08/1975
FERRANTI	ROBERTA	NOVARA	08/08/1961
FERRARIN	FRANCESCO	UDINE	12/05/1971
FILIPPO	SARA	UDINE	02/12/1977
FIORENTINI	CATERINA	UDINE	28/12/1970
FOGAGNOLO	LAURA	TORINO	24/08/1974

Cognome	Nome	Luogo	Data nascita
FONTANOT	ROBERTO	TRIESTE	27/05/1969
FORGIARINI	SIMONA	GEMONA DEL FRIULI	24/10/1978
FORNASARI	NICOLETTA	TRIESTE	04/01/1978
FORZA	PATRIZIA	TRIESTE	02/12/1962
FRANCESCATTO	SABINA	UDINE	03/07/1966
FRANCO	ANDREA	MONFALCONE GO	29/05/1978
FRIEDRICH	FEDERICA	TRIESTE	07/03/1978
GADDI	LAURA	GRADO	25/03/1972
GAROFOLI	CLAUDIA	UDINE	27/08/1978
GBEDO	SEWA SIKA MARLENE	COTONOU	03/07/1972
GENNARI	FABIO	MANDURIA	26/02/1980
GERARDI	ANDREA	GORIZIA	26/10/1977
GEROMET	FRANCESCA	GORIZIA	02/09/1976
GHERSETTI	ROBERTA	TRIESTE	02/10/1967
GIACOMETTI	CHIARA	TRIESTE	16/12/1978
GIANNOCCARO	ANGELA	CIVIDALE DEL FRIULI	12/08/1960
GIORGI	GIULIA	MONFALCONE (GO)	03/04/1972
GIORGINI	SERENA	TRIESTE	15/09/1972
GIURISSEVICH	ROBERTA	TRIESTE	30/12/1965
GIUSTI	BARBARA	TRIESTE (TS)+D238	04/09/1965
GORI	FEDERICA	TRIESTE	12/05/1970
GREGORIS	ELENA	MONFALCONE (GO)	05/04/1970
HOBAN	DASA	GORIZIA	01/11/1971
JAZBAR	SARA	TRIESTE	07/11/1972
KALC	MOJCA	TRIESTE	28/02/1978
KNABE	VALENTINA	TRIESTE	21/08/1969
KUFERSIN	MARTINA	TRIESTE	11/01/1978
LADICH	BARBARA	TRIESTE	19/08/1973
LASORSA	ANNALISA	UDINE	28/04/1979
LEGGIADRI GALLANI	ARIANNA	GORIZIA	17/09/1967
LENHARDT	MAURA	GORIZIA	28/08/1963
LEPORE	SARA	UDINE	18/09/1973
LINASSI	GIULIO	TRIESTE	02/05/1970
LIVA	BARBARA	UDINE	09/07/1969
LOCCARDI	PATRIZIA	TRIESTE	28/09/1977
LONGHETTO	CLAUDIA	UDINE	29/03/1966
LOSITO	RAFFAELLA	TRIESTE	08/08/1977
LUCCHETTA	MONICA	MOTTA DI LIV.(TV)	04/03/1972
MACORINI	ADRIANA	TRIESTE	24/05/1963
MAION	DANIELLE	THONON LES BAINS (F)	21/08/1968
MARANO	LISA	UDINE	10/08/1978
MARAS	PAMELA	MONFALCONE (GO)	14/04/1973
MARCHESICH	FEDERICA	TRIESTE	01/06/1978
MARFAN	TIZIANA	TRIESTE	18/03/1967
MARZONA	ANNA	TOLMEZZO (UD)	10/05/1979
MASSAROTTO	FEDERICA	TRIESTE	21/08/1975
MATSCHNIG	CHIARA	TRIESTE	10/08/1974
MECOZZI	CRISTINA	TRIESTE	21/11/1970
MEJORINI	FEDERICA	TRIESTE	31/01/1968
MENDES	NICOLETTA	TRIESTE	29/06/1975
MESSINA	MICHELA	TRIESTE	19/08/1972
MILANIC	IRENA	TRIESTE	20/06/1973
MINEN	GIORGIA	TRIESTE	22/04/1970
MINON	LUCIA	GORIZIA	27/07/1968
MITROVIC	BOJAN	BELGRADO	05/05/1975
MOCENIGO	GIULIA	TRIESTE	05/12/1980
MODESTI	ELENA	UDINE	24/03/1970
MOLINARO	ALESSANDRA	S.DANIELE DEL F.(UD)	19/09/1976
MONTAGNER	EMANUELE	MONFALCONE (GO)	13/11/1971
MONTAGNER	MARA	CONEGLIANO (TV)	01/10/1975
MONTEMARANO	ANGELA	MELFI (PZ)	30/08/1979
MORGAN	FABIANA	TRIESTE	03/01/1978

Cognome	Nome	Luogo	Data nascita
MOSETTI	PATRIZIA	TRIESTE	20/05/1964
NANUT	FEDERICO	GORIZIA	30/05/1973
NAPOLI	MONICA	UDINE	06/05/1968
NAPPI	VERONICA	PORDENONE	05/02/1976
NICOLINI	MICHAELA	TRIESTE	14/02/1969
NOBILE	MARCELLO	UDINE	28/04/1978
NOVIELLO	GIANFRANCO	TRIESTE	03/02/1975
ORSO	MICHELA	UDINE	26/08/1968
PACI	ELISABETTA	TRIESTE	14/03/1960
PAHOR	MAGDALENA	MONFALCONE	13/06/1974
PANEGAI	ARIANNA	AVIANO (PN)	28/04/1978
PANELLA	LUCIANO	TRIESTE	14/06/1963
PANZA	LICIA	MONFALCONE	02/12/1971
PARISE	FRANCESCO	PORTOGRUARO	08/09/1970
PAST	HELGA	GORIZIA	12/06/1975
PATAT	ROBERTA	GEMONA DEL F.(UD)	06/04/1969
PATRIZI	CHRISTIAN	GORIZIA	20/04/1975
PAVAN	ELISA	UDINE	13/08/1976
PELLIZER	GABRIELLA	TRIESTE	12/08/1968
PERIC	SABRINA	GORIZIA	07/03/1976
PEROCCO	GIULIA	PORDENONE	05/08/1978
PESARO	ALESSANDRO	TRIESTE	26/07/1973
PETAROS	VALENTINA	CAPODISTRIA	27/07/1973
PETRICH	MORENA	TRIESTE	26/06/1973
PETRONIO	GIULIANA	TRIESTE	27/02/1969
PETROSSI	ERICA	TRIESTE	27/02/1973
PETTOELLO	ALBERTA	UDINE	16/07/1974
PICOTTI	CHIARA	UDINE	04/03/1979
PIELICH	PAMELA	TOLMEZZO	21/09/1981
PIERDOMENICO	ILARIA	PALMANOVA (UD)	14/11/1978
PIERI	FRANCESCO	TRIESTE	18/11/1979
PIERLUIGI	SABRINA	TRIESTE	17/01/1978
PIETRONIRO	PATRIZIA	LUDWIGSBURG (D)	15/09/1971
PINESE	KATIA	MONFALCONE (GO)	27/09/1967
PINZAN	MARICA	UDINE	30/11/1978
PIOVESAN	MARIA GRAZIA	UDINE	16/09/1969
PITACCO	FRANCESCA	TRIESTE	16/05/1975
PITEO	MICHELE	GORIZIA	21/11/1978
PITTIONI	STEFANIA	PALMANOVA	17/04/1975
PITZUS	ALESSANDRA	BRESCIA	14/08/1970
PIZZAMEI	DANIELE	TRIESTE	23/03/1973
PREMUDA	MASSIMO	TRIESTE	16/01/1978
PRINCICH	ANITA	TRIESTE	19/10/1973
PUNIS	SABRINA	TRIESTE	05/09/1969
RABUSIN	CINZIA	TRIESTE	03/03/1968
RE	ALESSANDRA	MILANO	16/05/1968
RIVA	RICCARDO	UDINE	14/12/1970
ROSIN	ELENA	UDINE	13/07/1966
ROSSI	MICHELE	GORIZIA	12/04/1968
RUCLI	ELISA	CIVIDALE	28/05/1976
RUDL	SABRINA	TRIESTE	27/11/1963
SABLICH	CHIARA	TRIESTE	22/06/1963
SCARPELLINI	GABRIELLA	ALGHERO (SS)	02/06/1974
SERAFFINI	LAURA	GOPPINGEN (D)	11/02/1968
SIMCIC	JASNA	TRIESTE	23/11/1980
STERPIN	KATIA	TRIESTE	08/01/1979
TARLAO	ROBERTA	TRIESTE	14/03/1974
TELL	ELISA	UDINE	18/07/1978
TESEI	FRANCESCA	ROMA	19/07/1968
TIRONI	SUSANNA	TRIESTE	13/03/1976
TOCH	MARTA	AARAU (CH)	23/09/1972
TOGNON	ROSANNA	TRIESTE	16/11/1976

Cognome	Nome	Luogo	Data nascita
TOMASI	ELISA	TRIESTE	05/07/1975
TONIZZO	NICOLETTA	PORDENONE	22/07/1974
TORNAMBE'	DANIELA PAOLA	ROMA	16/08/1968
TOROSSI	FRANCESCA	UDINE	10/10/1961
TOROSSI	PATRIZIA	UDINE	29/01/1970
TRAVAIN	ALBERTO	UDINE	12/04/1969
TREPPO	FRANCESCA	GORIZIA	04/11/1971
TREPPO	STEFANIA	UDINE	05/08/1971
TREVISI	MARIA	UDINE	28/03/1976
TUDOROV	NICOLO'	UDINE	24/09/1973
TUGLIACH	ELISABETTA	TRIESTE	28/02/1978
USENICH	TATIANA	TRIESTE	04/03/1966
VACLIK	VALENTINA	TRIESTE	05/04/1973
VALENTIN	PAOLA	TRIESTE	24/08/1970
VALENTINCIC	ERIKA	GORIZIA	25/08/1974
VENTURINI	ROSSANA	UDINE	04/08/1977
VENUTI	ANNA	UDINE	03/07/1977
VENUTI	ELISABETTA	TRIESTE	06/01/1957
VERONA	ROBERTA	UDINE	08/08/1970
VESCOVI	PAOLO	TREVISO	18/08/1974
VESNAVER	MARTINA	TRIESTE	21/12/1968
VEZZONI	TANIA	CASALMAGGIORE (CR)	10/06/1968
VIDOZ	SERENA	GORIZIA	08/09/1969
VIEZZOLI	ANNALISA	GORIZIA	11/03/1978
VISINTIN	RAFFAELE	GORIZIA	04/07/1977
VISIOLI	IVAN	TRIESTE	13/05/1976
VOLPE	SABRINA	WIL(CH)	20/04/1972
ZADEL	FABIOLA	TRIESTE	07/11/1978
ZAGARIA	FEDERICA	TOLMEZZO (UD)	21/08/1975
ZANET	STEFANIA	PALMANOVA	08/03/1976
ZUCCHIA	BARBARA	UDINE	17/09/1969
ZUTTION	DANIELA	PALMANOVA	24/04/1973
ZWIRN	BARBARA	TRIESTE	12/01/1972

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
DE MENECH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO SVILUPPO RISORSE UMANE 26 maggio 2005, n. 1552/RU.

Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di n. 1 unità nella categoria B, profilo professionale collaboratore per i servizi di rimessa. Esito della preselezione, elenco dei candidati esclusi e dei candidati ammessi a sostenere la prova pratica.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi n. 2769/DR di data 29 dicembre 2004, con il quale è stato approvato il bando di concorso pubblico per esami per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di n. 1 unità nella categoria B, profilo professionale collaboratore per i servizi di rimessa;

VISTO il decreto del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi n. 1141/DR di data 14 aprile 2005, con il quale è stata disposta l'effettuazione della preselezione di cui all'articolo 5 del suddetto bando di concorso, al fine di contenere il numero dei candidati;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio sviluppo risorse umane n. 999/RU del 30 marzo 2005, con il

quale sono stati esclusi dal concorso pubblico di cui trattasi i candidati che non hanno fatto pervenire al competente ufficio la domanda di ammissione in termini;

VISTO il decreto n. 867/DR del 14 marzo 2005, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso di cui trattasi;

VISTO il verbale n. 2 dell'11 aprile 2005, con il quale la Commissione giudicatrice ha approvato i criteri per lo svolgimento della preselezione;

ATTESO che in data 17 maggio 2005 si è svolta la preselezione relativa al concorso in argomento;

VISTO il verbale n. 3 di data 17 maggio 2005, relativo all'effettuazione della prova preselettiva;

RICONOSCIUTA la regolarità del procedimento e ritenuto pertanto di approvare gli esiti della prova preselettiva di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, sulla base degli elenchi trasmessi dalla C.N.I.P.E.C. S.r.l., società incaricata dell'esecuzione delle fasi preselettive del concorso di cui trattasi;

VISTE le domande di ammissione al concorso dei candidati che hanno superato la preselezione;

VISTO in particolare l'articolo 2 del bando di concorso;

RITENUTO di escludere dalla partecipazione al concorso i candidati di cui all'allegato B, che fa parte integrante del presente provvedimento, in quanto i medesimi non risultano in possesso di patente di guida non inferiore alla categoria C, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera g) del bando di cui trattasi;

VISTO l'articolo 5, comma 11, del bando di concorso, ai sensi del quale, salvi i casi di esclusione dal concorso, sono ammessi alla prova pratica i candidati che, effettuata la preselezione, risultino ricoprire i primi 250 posti, compresi quelli aventi il medesimo punteggio del 250° candidato;

ATTESO che, a seguito delle esclusioni per carenza dei requisiti dei candidati di cui al sopra citato allegato B, si è ritenuto di ammettere alla prova pratica altrettanti candidati classificati nella preselezione oltre il 250° posto, al fine di pervenire al numero di candidati ammessi previsto dal bando, previo accertamento del possesso dei requisiti anche da parte di tali candidati ammessi alle prove pratiche tramite scorrimento dell'elenco di cui all'allegato A;

RITENUTO, in applicazione del succitato articolo 5, comma 11, del bando di concorso, di approvare l'elenco definitivo dei candidati ammessi alla prova pratica di cui all'allegato C, che fa parte integrante del presente provvedimento;

DECRETA

1. Sono approvati gli esiti della preselezione del concorso pubblico per esami per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di n. 1 unità nella categoria B, profilo professionale collaboratore per i servizi di rimessa, posizione economica 1, come riportati all'allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento.

2. I candidati di cui all'allegato B, che fa parte integrante del presente provvedimento, sono esclusi dalla partecipazione al concorso medesimo per non essere in possesso di patente di guida non inferiore alla categoria C, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera g) del bando di cui trattasi.

3. I candidati di cui all'allegato C, che fa parte integrante del presente provvedimento, sono ammessi a sostenere la prova pratica del concorso di cui trattasi. L'eventuale carenza di uno dei requisiti di cui all'articolo 2 del bando di concorso, comporterà, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, addì 26 maggio 2005

DE MENECH

Allegato A)

Concorso pubblico per esami per l'assunzione di una unità nella categoria B, profilo professionale collaboratore per i servizi di rimessa, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Esiti della preselezione: elenco dei partecipanti in ordine di voto.

Nr.pos.	Cognome	Nome	Luogo	Data nascita	voto
1	EDERA	DARIO	TRIESTE	15/10/1958	34,680
2	FULIGNO	STEFANO	TRIESTE	05/07/1971	33,870
3	CESSELON	FRANCO	GORIZIA	20/10/1961	33,870
4	BERTOIA	FLAVIO	CODROIPO (UD)	31/08/1970	33,610
5	QUARGNAL	ROBERTO	TRIESTE	05/05/1961	33,350
6	GRILLI	FABRIZIO	TRIESTE	23/10/1975	32,800
7	CECCHINI	LORENZO	TRIESTE	17/06/1969	32,540
8	MILOCCO	CRISTIANO	TRIESTE	14/11/1968	32,280
9	MARCULLI	MASSIMILIANO	TRIESTE	09/08/1970	32,020
10	PARONUZZI	ANDREA	TRIESTE	20/12/1960	32,020
11	VALENTE	MASSIMO	TRIESTE	27/02/1971	31,730
12	CORETTI	MONICA	TRIESTE	26/09/1977	31,470
13	TURCO	MATTIA	UDINE	27/02/1973	31,470
14	SCHERLAVAI	PAOLO	TRIESTE	25/08/1963	30,950
15	FALCONE	NICOLA	TARANTO	24/11/1969	30,690
16	UGRIN	CLAUDIO	TRIESTE	12/06/1967	30,690
17	HANEL	FEDERICO	TRIESTE	27/09/1975	30,400
18	BADAN	SIMONE	TREVISO	07/11/1976	30,140
19	REBEZ	DANIEL	CAPODISTRIA (SLO)	20/03/1979	29,360
20	SIEGA	ALESSANDRO	TRIESTE	15/04/1977	29,360
21	GRAHONJA	ALESSANDRO	TRIESTE	09/01/1970	29,360
22	PIZZI	MASSIMO	GORIZIA	19/08/1968	29,360
23	ZERBO	DAVIDE	TRIESTE	30/10/1967	29,360
24	VERGINELA	FABRIZIO	TRIESTE	06/09/1966	29,360
25	MOSETTIG	DAVIDE	GORIZIA	20/02/1961	29,360
26	IOP	STEFANO	UDINE	02/02/1975	29,330
27	GRUDEN	IVO	TRIESTE	18/11/1969	29,330
28	FURLAN	DIMITRIJ	TRIESTE	14/12/1968	29,070
29	PASINATO	ALEX	TRIESTE	28/10/1969	28,290
30	BORSETTA	PIETRO	UDINE	27/09/1969	28,030
31	D'AGNOLO	ALESSANDRO	TRIESTE	20/03/1969	28,030
32	TOMASIN	PAOLA	TRIESTE	27/06/1967	28,030
33	RIZMAN	GIORGIO	TRIESTE	24/11/1964	28,030
34	ROMANELLI	ADRIANO	UDINE	29/07/1948	27,740
35	SVARA	ADRIANO	TRIESTE	01/12/1959	27,480
36	ZANELLA	ALAN	TRIESTE	17/06/1977	27,220
37	STILLI	LUCA	TRIESTE	19/01/1966	27,220
38	MILOCH	FABIO	TRIESTE	22/05/1982	26,960
39	ZAMPARUTTI	AMEDEO	S.DANIELE DEL FRIULI	03/09/1978	26,960
40	FLORIDDIA	FRANCO	PALMANOVA (UD)	02/06/1965	26,960
41	GIASSI	ALESSANDRO	TRIESTE TS	04/10/1982	26,700
42	D'ODORICO	MICHELE	UDINE	30/12/1979	26,700
43	PELLIZZARO	GIANLUCA	TRIESTE	07/11/1976	26,700
44	CICOGNA	GIULIANO	GRADO (GO)	26/08/1975	26,700
45	STOCOVAZ	MASSIMILIANO	TRIESTE	18/03/1975	26,700
46	GAVRIC	ZLATAN	DOBOJ (YU)	25/04/1972	26,700
47	OTTA	MICHELE	TRIESTE	20/04/1970	26,700
48	RESTA	GIANLUCA	TRIESTE	25/09/1975	26,670
49	TOMASIN	AGOSTINO	TRIESTE	15/12/1962	26,410
50	VONCINI	ANDREA	PAVIA DI UDINE	24/08/1959	26,410
51	SPINA	ANTONIO	CATANIA	25/11/1969	26,150
52	DE SALVO	ROBERTO	UDINE	23/03/1974	25,890
53	DEVESCOVI	DAVIDE	TRIESTE	15/06/1968	25,890
54	FOLADORE	ALESSIO	GORIZIA	19/06/1971	25,630
55	PARDINI	GABRIELE	PORDENONE	17/09/1959	25,630
56	LATTANZIO	GIULIANO	TRIESTE	08/10/1957	25,630
57	MORELLI	PIERO	GORIZIA	21/02/1981	25,370

Nr.pos.	Cognome	Nome	Luogo	Data nascita	voto
58	BATTISTA	ROBERTO	CAMPOBASSO (CB)	26/06/1974	25,370
59	PAGLIARI CONSOLATI	MICHELE	TRIESTE	24/11/1970	25,370
60	NOVELLO	ROBERTO	UDINE	13/11/1965	25,370
61	CLEVA	FABIO	TRIESTE	16/11/1964	25,370
62	PELLIZZON	MAURO	MOSSA	15/08/1962	25,370
63	COMPOSTO	ALESSANDRO	GORIZIA	20/02/1960	25,370
64	GASPARDO	MICHELE	ZOPPOLA	13/11/1957	25,370
65	PRAVISANO	RAFFAELE	GEMONA DEL FRIULI	16/08/1975	25,080
66	LURI	DUILIO	ALESSANDRIA D'EGITTO	18/03/1949	25,080
67	MOSO	MARIO	TRIESTE	22/12/1963	25,050
68	LAMANDA	ROBERTO	GORIZIA	15/12/1965	24,820
69	PETRONIO	GUIDO	TRIESTE	29/05/1963	24,820
70	IURI	NEVIO	STARANZANO	06/03/1963	24,820
71	POZAR	DANIELE	TRIESTE	27/12/1978	24,270
72	BELLULOVICH	LUCA	GORIZIA	11/04/1971	24,270
73	DI MISE	FRANCESCO	TRIESTE	28/08/1977	24,040
74	FERFOGLIA	MARKO	TRIESTE	28/10/1976	24,040
75	COVI	MAURO	GORIZIA	10/02/1974	24,040
76	MININ	MASSIMILIANO	TRIESTE	11/12/1972	24,040
77	URBISAGLIA	CORRADO	TRIESTE	16/01/1971	24,040
78	BASSI	PAOLO	UDINE	18/12/1964	24,040
79	PECCHI	PAOLO	TRIESTE	20/01/1961	24,040
80	DESTRADI	WALTER	TRIESTE	17/08/1960	24,040
81	SCHROETER	MIKE	WOLFSBURG	12/10/1959	23,720
82	DI MATTEO	DAVIDE	MONFALCONE (GO)	03/04/1971	23,490
83	NANUT	LUCIO	GORIZIA	03/08/1960	23,460
84	CAVALLI	WALTER	TRIESTE	20/10/1971	23,230
85	PERESSINI	ALESSIO	GEMONA DEL F. (UD)	04/04/1969	23,230
86	LIPIZER	DAVIDE	UDINE	20/04/1979	23,200
87	MESGHEZ	WALTER	TRIESTE	20/10/1959	23,200
88	VUARAN	STEFANO	UDINE	06/10/1964	23,170
89	FERI	SIMON	GORIZIA	11/05/1977	22,970
90	PERENTIN KRAJNER	STEFANO	MONFALCONE (GO)	24/08/1970	22,970
91	GAMBINI	PAOLO	TRIESTE	20/10/1969	22,970
92	SESSANTA O SANTI	ANDREA	TRIESTE	12/02/1968	22,970
93	GIROLA	MAURIZIO	COMO	12/10/1951	22,970
94	SKERLJ	GIANMARIO	TRIESTE	25/08/1977	22,940
95	BORO	STEFANO	CORMONS (GO)	25/02/1982	22,710
96	CERUT	ALLEN	TRIESTE	29/04/1976	22,710
97	RODARO	FABIO	GORIZIA	14/10/1974	22,710
98	D'ODORICO	DENIS	UDINE	04/02/1971	22,710
99	FONTANA	FABIO	PALMANOVA (UD)	05/01/1970	22,710
100	BELLINI	MASSIMO	TRIESTE	20/05/1966	22,710
101	BUZZINELLI	MASSIMILIANO	GORIZIA	12/09/1964	22,710
102	SUBAN	GUALTIERO	TRIESTE	01/01/1966	22,680
103	BISIACCHI	DANIELE	TRIESTE	19/03/1980	22,420
104	MONGADO	EMILIANO	GORIZIA	20/09/1975	22,390
105	SABADIN	MAURIZIO	CAPODISTRIA (SLO)	03/11/1959	22,160
106	RAVARA	RENATO	ROVIGO	15/01/1957	22,160
107	GHIRARDO	GIULIANO	MONFALCONE	22/12/1972	22,130
108	ODORICO	DENIS	CODROIPO	16/09/1963	22,130
109	BATTAGLIA	GIUSEPPE	TRIESTE	05/04/1967	22,100
110	SECOLI	ANDREA	TRIESTE	14/06/1972	21,900
111	JERMAN	WALTER	VERDUN (CANADA)	30/11/1963	21,900
112	BUONOCORE	ALESSANDRO	CAPODISTRIA	21/03/1974	21,870
113	REGATTIERI	MARIO	TRIESTE	29/08/1965	21,870
114	PACINI	GIOVANNI	UDINE	02/05/1956	21,870
115	DAPRETTO	CORRADO	TRIESTE	17/05/1976	21,640
116	BABUDRI	ANDREA	TRIESTE	24/07/1973	21,640
117	PISCHIANZ	BRUNO	TRIESTE	25/12/1966	21,640
118	FORZA	MARINO	TRIESTE	11/05/1964	21,640
119	DONDA	MARINO	MONFALCONE (GO)	11/04/1964	21,640
120	LA MACCHIA	CLAUDIO	GORIZIA	29/05/1958	21,640
121	PETRETICH	DAVIDE	TRIESTE	22/02/1981	21,580
122	COMELLI	NEREO	UDINE	06/05/1969	21,580
123	TOTANO	SALVATORE	NAPOLI	20/07/1980	21,380
124	PANGOS	MASSIMO	TRIESTE	10/05/1976	21,380
125	PETEANI	MARCO	GORIZIA	04/12/1974	21,380

Nr.pos.	Cognome	Nome	Luogo	Data nascita	voto
126	RUSSIGNAN	MAURO	TRIESTE	23/07/1972	21,380
127	ZANETTOVICH	MARCO	TRIESTE	25/01/1970	21,380
128	GRILANC	MARINO	TRIESTE (TS)	15/03/1969	21,380
129	DI PIAZZA	BRUNO	BUSTO ARSIZIO (VA)	21/10/1965	21,380
130	FONDA	PAOLO	TRIESTE	22/11/1964	21,380
131	MILANI	FABIO	TRIESTE	09/03/1963	21,380
132	RICCIOTTI	GABRIELE	TRIESTE	28/08/1961	21,380
133	BREZIGAR	WALTER	TRIESTE	16/07/1960	21,380
134	BANO	MAURIZIO	GORIZIA	14/03/1958	21,350
135	STROPPOLO	MATTIA	GEMONA DEL FRIULI	09/03/1981	21,090
136	STICOTTI	MARCO	TRIESTE	22/02/1979	21,090
137	GIURINI	WALTER	TRIESTE	28/11/1979	21,060
138	CEPPI	PATRIZIA	TRIESTE	17/11/1966	21,060
139	CLAI FERRI	FABIO	TRIESTE	21/09/1974	20,830
140	DE DOMINICIS	DAVID	TRIESTE	11/07/1974	20,830
141	CONTI	MARIO	ROMA	17/07/1973	20,830
142	BELTRAME	RENATO	UDINE	12/11/1971	20,830
143	NAPOLITANO	SAVINO	TRINITAPOLI (FOGGIA)	14/04/1971	20,830
144	PREST	MASSIMILIANO	UDINE	10/04/1972	20,800
145	ATTI	MARCO	TRIESTE	27/04/1964	20,800
146	PUGLIESE	ANDREA	TRIESTE	15/10/1972	20,570
147	DARIO	GIANPIERO	TOLMEZZO UD	30/03/1970	20,570
148	GUARDIA	FABIO	UDINE	27/04/1978	20,540
149	ZUGNA	PAOLO	NOVA IGUACU (BRASILE)	29/06/1957	20,540
150	AMADI	ANGELO	TRIESTE	11/05/1974	20,510
151	CUFFOLO	DAVIDE	UDINE	29/09/1980	20,310
152	MICOLI	ANDREA	UDINE	21/11/1973	20,310
153	GRENDENE	FABIO	GORIZIA	08/04/1971	20,310
154	GRENDENE	SILVANO	GORIZIA	14/07/1966	20,310
155	GREATTI	VALTER	UDINE	25/08/1965	20,310
156	ACCO	DAVID	TRIESTE	20/05/1969	20,280
157	BELLO	CLAUDIO	GORIZIA	02/07/1965	20,280
158	LESA	LUIGINO	UDINE	20/11/1957	20,280
159	COPAT	MAURO	PORDENONE	18/04/1974	20,250
160	BOLOGNINO	ALESSIO	TRIESTE	22/12/1979	20,050
161	VIVODA	LORENZO	TRIESTE	21/12/1976	20,050
162	DEVIDE'	MAX	TRIESTE	13/11/1976	20,050
163	VODOPIVEC	MITJA	TRIESTE	14/07/1975	20,050
164	FAGGIANI	MASSIMILIANO	GORIZIA	10/01/1975	20,050
165	BLASON	SIMONE	GORIZIA	12/01/1973	20,050
166	POMASAN	ALBERTO	TRIESTE	04/07/1969	20,050
167	GRISON	MARIO	TRIESTE	23/06/1969	20,050
168	BRUNELLO ZANITTI	FEDERICO	TRIESTE	14/08/1966	20,050
169	CORBATTO	PAOLO	TRIESTE	16/02/1966	20,050
170	ALTIN	FEDERICO	TRIESTE	14/05/1964	20,050
171	TRUGLIO	VITO	TRIESTE	03/12/1963	20,050
172	ROGANTINI	BRUNO	GORIZIA	10/01/1961	20,050
173	PIERI	CLAUDIO	GORIZIA	26/12/1960	20,050
174	CAFORIO	MAURIZIO	GORIZIA	05/11/1958	20,050
175	MILIEVICH	LUCIANO	TRIESTE	06/09/1956	20,050
176	NOVEL	ADRIANO	TRIESTE	15/05/1951	20,050
177	SICCO	LUCA	CIVIDALE (UD)	20/05/1978	20,020
178	LEOPUSCECH	SIMON	GORIZIA	23/10/1974	20,020
179	LESTUZZI	MARCO	UDINE	29/04/1973	20,020
180	MAVRIC	RAOUL	GORIZIA	25/06/1969	20,020
181	SCANDURA	COSTANTINO	S.GIOVANNI ROT. (FG)	09/09/1979	19,760
182	PRANDO	GIANLUCA	GORIZIA	23/06/1969	19,760
183	CIPRIANI	LORENZO	UDINE	02/10/1977	19,500
184	GIACOMINI	FABRIZIO	TRIESTE	07/03/1971	19,500
185	PASCHINI	ANDREA	TRIESTE	27/11/1969	19,500
186	ANTONIUTTI	ALESSANDRO	CODROIPO (UD)	22/10/1962	19,500
187	VERRECCHIA	FABIO	TRIESTE	10/07/1965	19,470
188	VACCARO	BONIFACIO	TRIESTE	07/02/1963	19,470
189	MARCOLIN	GUERRINO	AVIANO (PN)	24/10/1974	19,240
190	VECCHIET	CLAUDIA	CORMONS	02/02/1971	19,240
191	PANNULLO	CARMINE	ERCOLANO	18/08/1958	19,240
192	BARANI	MATTEO	TRIESTE	23/10/1982	19,210
193	RINALDI	CARLO	TRIESTE	12/11/1977	19,210

Nr.pos.	Cognome	Nome	Luogo	Data nascita	voto
194	COVACICH	ROBERTO	TRIESTE	19/07/1965	19,180
195	MONTAGNA	STEFANO	TRIESTE	16/01/1969	18,980
196	BERNOBIC	CLAUDIO	TRIESTE	22/05/1968	18,980
197	MONTANARI	MAURO	TRIESTE	21/04/1964	18,980
198	MONICA	ROBERTO	TRIESTE	16/04/1958	18,980
199	CAFORIO	ROBERTO	TRIESTE	16/04/1966	18,950
200	SLOCOVICH	MAURO	TRIESTE	13/08/1972	18,920
201	RUSSO	ALESSANDRO	TRIESTE	19/08/1980	18,720
202	D'ELIA	GIOVANNI	TRIESTE	25/04/1977	18,720
203	CAMPESTRINI	ENRICO	GORIZIA	04/09/1973	18,720
204	BERLIAFA	MICHELE	TRIESTE	28/06/1973	18,720
205	ZAMBITO	ENZO	AGRIGENTO	14/06/1973	18,720
206	PIERAZZI	DEBORAH	BRAUNSCHWEIG (D)	14/04/1971	18,720
207	MARCHESI	ANDREA	TRIESTE	12/06/1970	18,720
208	SICCO	RAFFAELE	CIVIDALE DEL FRIULI	09/05/1970	18,720
209	ZUSSINO	ALESSANDRO	UDINE	26/04/1970	18,720
210	TRODELLA	GIOVANNI	TRIESTE	14/12/1967	18,720
211	BOSSI	ELIO	TRIESTE	30/08/1961	18,720
212	MARACCHI	CLAUDIO	TRIESTE	26/12/1956	18,720
213	BONIVENTO	FRANCO	TRIESTE	05/03/1953	18,720
214	CURCIO	VINCENZO	NAPOLI	20/05/1973	18,690
215	CANCIAN	ANDREA	TRIESTE	06/10/1971	18,690
216	PIERAZZI	FLAVIO	TRIESTE	29/06/1969	18,690
217	GUADAGNO	ALESSANDRO	NAPOLI	29/10/1978	18,430
218	FILIPPUTTI	CHRISTIAN	UDINE	07/06/1974	18,430
219	DELLA VEDOVA	LUCA	UDINE	05/09/1969	18,430
220	TREMULI	STEFANO	TRIESTE	21/01/1978	18,400
221	ZAMBON	FULVIO	MANIAGO	17/11/1964	18,400
222	COLPO	FRANCESCO	GORIZIA	27/09/1971	18,370
223	RUSSI	ALESSANDRO	GORIZIA	01/02/1968	18,170
224	PIZZIOL	ANDREA	PORDENONE	01/12/1979	17,910
225	QUINTO	DAVIDE	TRIESTE	30/01/1967	17,910
226	SABBADINI	GIANNI	BICINICCO	13/03/1958	17,880
227	FUMO	STEFANO	TRIESTE	31/03/1973	17,650
228	ZULIANI	GABRIELE	UDINE	16/08/1971	17,650
229	NATOLI	FLAVIO	GORIZIA	29/09/1969	17,650
230	DE BIASI	ALESSANDRO	BELLUNO	03/04/1959	17,650
231	MALALAN	IGOR	TRIESTE	06/02/1958	17,650
232	ZARA	PIER PAOLO	SIDNEY	21/04/1957	17,620
233	ZAMPARUTTI	GABRIELE	S.DANIELE DEL FRIULI	01/02/1982	17,390
234	SOSSI	MASSIMO	TRIESTE	01/12/1979	17,390
235	MONACO	GABRIELE	TRIESTE	19/10/1975	17,390
236	CUFFARI	ROBERTO	PALERMO	18/03/1973	17,390
237	BRUNATO	MASSIMILIANO	S.GIORGIO DI NOGARO	25/10/1971	17,390
238	CARBONARA	GIANFRANCO	TRIESTE	18/03/1969	17,390
239	MORATTO	MASSIMO	TRIESTE	15/10/1964	17,360
240	VICINANZA	GIUSEPPE	SALERNO	02/05/1960	17,360
241	BERTIATO	CLAUDIO	TRIESTE	22/06/1969	17,300
242	D'ALESSANDRO	AUGUSTO	OLBIA	01/10/1967	17,300
243	KERTU	FABIO	TRIESTE	23/03/1956	17,100
244	ORTOLAN	FRANCO	AVIANO	26/05/1958	17,070
245	CAROTA	ROBERTO	TRIESTE - TS -	26/05/1973	16,840
246	CRISTOFANI	FABIO	ROMA	25/02/1973	16,840
247	FIORINO	ANDREA	UDINE	06/02/1966	16,840
248	LEGHISSA	MARINO	TRIESTE	07/11/1973	16,810
249	IAVARONE	FABIANA	TRIESTE	16/12/1974	16,580
250	BENET	STEFANO	TRIESTE	28/02/1967	16,580
251	PINCIN	MARINO	TRIESTE	08/07/1963	16,580
252	VIOLA	MICHELE	TRIESTE	16/02/1972	16,550
253	MASERIN	PAOLO	MANIAGO	23/11/1964	16,520
254	MISCORIA	MAURIZIO	UDINE	19/09/1962	16,490
255	BASEZ	SILVIO	CAPODISTRIA	19/04/1957	16,490
256	PIZZIMENTI	ANDREA	TRIESTE	27/08/1978	16,320
257	COLOVINI	FABIO	TRIESTE	29/05/1977	16,320
258	IANEZIC	PETER	TRIESTE	23/06/1969	16,320
259	LATIN	ROBERTO	TRIESTE	14/06/1963	16,320
260	LA MAGRA	CLAUDIO	TRIESTE	07/12/1961	16,290
261	MONTANELLI	ROBERTO	TRIESTE	28/03/1960	16,260

Nr.pos.	Cognome	Nome	Luogo	Data nascita	voto
262	ATTOLINI	PATRIK	MONFALCONE (GO)	21/03/1980	16,060
263	RUTIGLIANO	FRANCESCO	CORATO (BA)	16/10/1976	16,060
264	FIORE	MAURIZIO	GEMONA DEL FRIULI (UD)	26/08/1974	16,060
265	IMBALZANO	FRANCESCO	MELITO PORTO SALVO	04/11/1971	16,060
266	GAZZANEO	ROBERTO SALVATORE	CASERTA	08/09/1969	16,060
267	GOSGNACH	DARIO	BADEN (CH)	20/11/1968	16,060
268	MISSONI	MASSIMILIANO	TRIESTE	06/12/1966	16,060
269	MARTIN	FRANCESCO	MONZA (MI)	30/09/1966	16,060
270	BENCICH	NEVIO	TRIESTE	23/08/1962	16,060
271	ZOTTI	FRANCO	GORIZIA	25/08/1959	16,060
272	MILANI	FIORENZO	ROVIGO	29/06/1957	16,060
273	SERGIAMPIETRI	MURIZIO	GORIZIA	05/09/1959	16,000
274	PICCO	FABRIZIO	UDINE	23/02/1971	15,710
275	MIANI	DENIS	GORIZIA	11/09/1974	15,510
276	SIGNOR	MASSIMILIANO	PALMANOVA (UD)	20/04/1968	15,510
277	MATTANA	DAVIDE	TRIESTE	20/10/1972	15,480
278	BRANDOLIN	STEFANO	TRIESTE	15/09/1972	15,480
279	PEDROCCHI	PAOLO	TRIESTE	09/08/1958	15,480
280	VESCOVO	ARMANDO	FAEDIS (UD)	14/01/1956	15,480
281	CARONE	CORRADO	TRIESTE	12/08/1967	15,450
282	BARONI	ERNESTO	TRIESTE	09/01/1952	15,250
283	MASETTI	GIOVANNI	GORIZIA	20/01/1953	15,220
284	GALVANI	ROMEO	UDINE	02/03/1964	15,190
285	FABRIS	DANIELE	TRIESTE	09/12/1977	15,160
286	QUATTRIN	LUCA	S.VITO AL TAGL. (PN)	08/11/1979	14,990
287	CANCIANI	GIAMPAOLO	TRIESTE	21/03/1957	14,990
288	TERTAN	MAURIZIO	UDINE	09/03/1974	14,960
289	NERINI	ORLANDO	BARI	19/05/1966	14,960
290	MANTOANI	VALENTINO	BERTIOLO (UD)	10/08/1963	14,960
291	MARKOVIC	ALES	GORIZIA	12/03/1967	14,730
292	GARUFI	FORTUNATO	VILLAFRANCA TIRRENA	11/05/1966	14,730
293	SIMONIT	MORENO	TRIESTE	27/11/1964	14,730
294	UNGARO	GIANFRANCO	TRIESTE	19/09/1960	14,730
295	DEL SAL	PIETRO	S.MICHELE AL TAGL. (VE)	16/08/1960	14,670
296	ZERIALI	IGOR	TRIESTE	27/05/1973	14,440
297	ZANELLI	MARCO	LATISANA	30/04/1974	14,180
298	GALDO	ANTONIO	TRIESTE	05/03/1960	14,150
299	TATANO	PIERO	S. STEF.QUISQUINA (AG)	16/03/1975	13,920
300	TOMSIC	PAOLO	TRIESTE	05/08/1978	13,830
301	FORTI	MAURIZIO	TRIESTE	17/09/1954	13,830
302	CASTENETTO	FRANCESCO	UDINE	04/02/1972	13,660
303	ZULIAN	DANIELE	UDINE	20/07/1957	13,660
304	CIGOLOT	MICHELE	AVIANO (PN)	09/02/1969	13,630
305	VALLE	PIETRO	TRIESTE	27/10/1958	13,630
306	BRUNI	ADRIANO	TRIESTE	07/04/1964	13,570
307	CORDAZZO	STEFANO	SACILE (PN)	09/10/1982	13,400
308	MODESTI	LUCA	UDINE	25/03/1969	13,400
309	BURI	PAOLO	TRIESTE	21/12/1963	13,400
310	FEDELE	CARMINE	TRIESTE	26/04/1964	13,340
311	BULFONI	ENZO	RIVIGNANO (UD)	29/06/1962	13,340
312	COLAUTTI	FABIO	UDINE	21/10/1974	13,110
313	CAVRECICH	DIEGO	TRIESTE	24/09/1963	13,020
314	ROLLI	DARIO	TRIESTE	12/06/1973	12,850
315	NOVI	CRISTIANO	TRIESTE	08/02/1964	12,850
316	DI GENNARO	MICHELE	S. VITO AL T. (PN)	01/02/1982	12,820
317	HUSEL	MILOS	SGONICO (TS)	19/02/1956	12,590
318	BERGAMASCO	LORENZO	TRIESTE	12/08/1979	12,560
319	SKRK	PETER	TRIESTE	12/09/1968	12,330
320	BAICI	MAURIZIO	MELBOURNE ALTONA	19/07/1963	12,070
321	FIEGHEL	GIORGIO	TRIESTE	10/12/1961	12,010
322	CROCE	ROBERTO	TRIESTE	04/11/1961	12,010
323	ZERJAL	DIMITRI	TRIESTE	30/01/1970	11,980
324	LO PRESTI	DIEGO	GORIZIA	27/12/1963	11,980
325	STERN	FURIO	TRIESTE	31/10/1959	11,780
326	ZUGAN	MARCO	TRIESTE	13/02/1967	11,750
327	CIKOVIN	FLAVIO	UMAGO	13/05/1959	11,690
328	TERLICHER	GIORDANO	CIVIDALE DEL FRIULI	20/07/1979	11,520
329	RUOCCHIO	PIETRO	ARPAISE (BN)	29/03/1973	11,520

Nr.pos.	Cognome	Nome	Luogo	Data nascita	voto
330	MOLINARO	GIANFRANCO	UDINE	16/08/1964	11,460
331	BALDASSARRE	MASSIMO	NAPOLI	11/07/1974	11,260
332	PRINCIC	DARIO	GORIZIA	19/01/1960	11,140
333	BULDRIN	FABIO	TRIESTE	17/02/1966	10,910
334	FAKIN	MANUELE	TRIESTE	31/07/1971	10,740
335	LEGOVICH	ROBERTO	MILANO	01/06/1970	10,740
336	GALLINUCCI	MICHELE	TRIESTE	28/12/1965	10,740
337	BATISTA	BRUNO	UDINE	28/09/1965	10,740
338	BARTOLI	SALVATORE	TRIESTE	23/07/1961	10,740
339	PITTA	GIOVANNI	MUZZANA DEL TURGNANO	06/04/1960	10,740
340	MURRI	WALTER	TRIESTE	07/09/1955	10,740
341	DI GIROLAMO	FRANCESCO NICOLA	ERICE (TP)	19/03/1975	10,650
342	VERRECCHIA	FULVIO	TRIESTE	23/10/1966	10,650
343	CABAS	ALAIN	AGEN (F)	04/12/1958	10,650
344	DANIELIS	MAURIZIO	PAVIA DI UDINE	09/01/1956	10,650
345	STRADIOTTO	VITALE GIOVANNI	S.VITO AL TAGLIAMENTO	26/04/1962	10,450
346	RIVOLT	DIEGO	GORIZIA	12/11/1977	10,420
347	TOFFOLETTI	ANTONIO	GORIZIA	10/06/1961	10,160
348	TURCO	LORIS	UZWIL	31/07/1966	10,100
349	MISERINI	ROBERTO	UDINE	02/06/1980	9,870
350	GIUNTA	ANDREA	REGGIO CALABRIA	20/10/1960	9,870
351	GRASSI	STEFANO	TRIESTE	09/02/1964	9,580
352	MICHELOTTI	CARLO	PAGNACCO (UD)	04/10/1956	9,550
353	NICOLO'	VINCENZO	REGGIO CALABRIA	01/08/1975	9,410
354	MOLINARO	ALBERTO	ADLISWIL (CH)	05/05/1962	9,410
355	GIANOLLA	DAVIDE	TRIESTE	13/03/1972	9,350
356	PACOR	MAURO	MONFALCONE - GO	04/09/1963	9,350
357	BARBIERI	ELVIS	UDINE	19/11/1977	9,320
358	BUDACH	EMANUELE	TRIESTE	05/05/1979	9,060
359	PALCINI	LUCA	TRIESTE	19/02/1977	8,860
360	STAMBUL	LUCA	GORIZIA	25/02/1973	8,860
361	ANTONUCCI	MAURO	TRIESTE	05/03/1963	8,740
362	DANISE	RICCARDO	TRIESTE	03/08/1976	8,540
363	GUGLIOTTA	ANTONINO	MONTALBANO ELICONA (ME	10/08/1976	8,080
364	SDRIGOTTI	LUCIANO	TRIVIGNANO UDINESE (UD)	06/08/1952	7,990
365	ROVIS	FABIO	TRIESTE	14/06/1965	7,760
366	COBAU	CLAUDIO	TRIESTE	25/06/1965	7,500
367	DI LAZZARO	LUIGINO	UDINE	21/12/1965	7,440
368	MOLINARI	ANDREA	UDINE	04/08/1958	7,240
369	KRISTANCIG	MAURO	CORMONS (GO)	27/04/1974	6,950
370	FAVETTI	STEFANO	TRIESTE	08/07/1973	6,720
371	UMEK	SERGIO	TRIESTE	01/05/1955	6,720
372	D'ANDREA	ALDO	AVIANO (PN)	30/04/1964	6,660
373	RIZZOTTO	CALOGERO	ALIA (PA)	25/11/1967	6,430
374	SARO	TOMMASO	UDINE	10/11/1981	6,400
375	BIONDI	ROBERTO	TRIESTE	21/06/1982	6,140
376	ALIPO TAMBORRA	FURIO	GORIZIA	27/01/1967	5,070
377	DESTRADI	MASSIMO	TRIESTE	08/09/1966	4,090
378	LAMA	RODOLFO	TRIESTE	31/01/1950	3,800
379	GOMBAC	VALENTINO	DUINO AURISINA - TS	27/06/1962	2,350
380	FIGEL	MASSIMILIANO	GORIZIA	30/05/1966	1,370
381	NAVISI	FIORINO	BOVILLE ERNICA (FR)	04/08/1956	non classif cabile
382	DUBAC	KLAUDIO	UMAGO (HRV)	07/06/1959	non classificabile
383	FONDA	STEFANO	TRIESTE	10/08/1967	non classificabile
384	SPAZZALI	WALTER	TRIESTE	03/08/1960	non classificabile

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
DE MENECH

Allegato B)

Elenco dei candidati esclusi dalla partecipazione al concorso pubblico per esami per l'assunzione di una unità nella categoria B, profilo professionale collaboratore per i servizi di rimessa, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Cognome	Nome	Luogo	Data nascita
PIERAZZI	FLAVIO	TRIESTE	29/06/1969
VIOLA	MICHELE	TRIESTE	16/02/1972
ZANETTOVICH	MARCO	TRIESTE	25/01/1970

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
DE MENECH

Allegato C)

Elenco dei candidati ammessi alla prova pratica del concorso pubblico per esami per l'assunzione di una unità nella categoria B, profilo professionale collaboratore per i servizi di rimessa, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Cognome	Nome	Luogo	Data nascita
ACCO	DAVID	TRIESTE	20/05/1969
ALTIN	FEDERICO	TRIESTE	14/05/1964
AMADI	ANGELO	TRIESTE	11/05/1974
ANTONIUTTI	ALESSANDRO	CODROIPO (UD)	22/10/1962
ATTI	MARCO	TRIESTE	27/04/1964
BABUDRI	ANDREA	TRIESTE	24/07/1973
BADAN	SIMONE	TREVISO	07/11/1976
BANO	MAURIZIO	GORIZIA	14/03/1958
BARANI	MATTEO	TRIESTE	23/10/1982
BASSI	PAOLO	UDINE	18/12/1964
BATTAGLIA	GIUSEPPE	TRIESTE	05/04/1967
BATTISTA	ROBERTO	CAMPOBASSO (CB)	26/06/1974
BELLINI	MASSIMO	TRIESTE	20/05/1966
BELLO	CLAUDIO	GORIZIA	02/07/1965
BELLULOVICH	LUCA	GORIZIA	11/04/1971
BELTRAME	RENATO	UDINE	12/11/1971
BENET	STEFANO	TRIESTE	28/02/1967
BERLIAFA	MICHELE	TRIESTE	28/06/1973
BERNOBIC	CLAUDIO	TRIESTE	22/05/1968
BERTIATO	CLAUDIO	TRIESTE	22/06/1969
BERTOIA	FLAVIO	CODROIPO (UD)	31/08/1970
BISIACCHI	DANIELE	TRIESTE	19/03/1980
BLASON	SIMONE	GORIZIA	12/01/1973
BOLOGNINO	ALESSIO	TRIESTE	22/12/1979
BONIVENTO	FRANCO	TRIESTE	05/03/1953
BORO	STEFANO	CORMONS (GO)	25/02/1982
BORSETTA	PIETRO	UDINE	27/09/1969
BOSSI	ELIO	TRIESTE	30/08/1961
BREZIGAR	WALTER	TRIESTE	16/07/1960
BRUNATO	MASSIMILIANO	S.GIORGIO DI NOGARO	25/10/1971
BRUNELLO ZANITTI	FEDERICO	TRIESTE	14/08/1966
BUONOCORE	ALESSANDRO	CAPODISTRIA	21/03/1974
BUZZINELLI	MASSIMILIANO	GORIZIA	12/09/1964
CAFORIO	MAURIZIO	GORIZIA	05/11/1958
CAFORIO	ROBERTO	TRIESTE	16/04/1966
CAMPESTRINI	ENRICO	GORIZIA	04/09/1973
CANCIAN	ANDREA	TRIESTE	06/10/1971
CARBONARA	GIANFRANCO	TRIESTE	18/03/1969
CAROTA	ROBERTO	TRIESTE	26/05/1973
CAVALLI	WALTER	TRIESTE	20/10/1971
CECCHINI	LORENZO	TRIESTE	17/06/1969

Cognome	Nome	Luogo	Data nascita
CEPPI	PATRIZIA	TRIESTE	17/11/1966
CERUT	ALLEN	TRIESTE	29/04/1976
CESSELON	FRANCO	GORIZIA	20/10/1961
CICOGNA	GIULIANO	GRADO (GO)	26/08/1975
CIPRIANI	LORENZO	UDINE	02/10/1977
CLAI FERRI	FABIO	TRIESTE	21/09/1974
CLEVA	FABIO	TRIESTE	16/11/1964
COLPO	FRANCESCO	GORIZIA	27/09/1971
COMELLI	NEREO	UDINE	06/05/1969
COMPOSTO	ALESSANDRO	GORIZIA	20/02/1960
CONTI	MARIO	ROMA	17/07/1973
COPAT	MAURO	PORDENONE	18/04/1974
CORBATTO	PAOLO	TRIESTE	16/02/1966
CORETTI	MONICA	TRIESTE	26/09/1977
COVACICH	ROBERTO	TRIESTE	19/07/1965
COVI	MAURO	GORIZIA	10/02/1974
CRISTOFANI	FABIO	ROMA	25/02/1973
CUFFARI	ROBERTO	PALERMO	18/03/1973
CUFFOLO	DAVIDE	UDINE	29/09/1980
CURCIO	VINCENZO	NAPOLI	20/05/1973
D'AGNOLO	ALESSANDRO	TRIESTE	20/03/1969
D'ALESSANDRO	AUGUSTO	OLBIA	01/10/1967
DAPRETTO	CORRADO	TRIESTE	17/05/1976
DARIO	GIANPIERO	TOLMEZZO UD	30/03/1970
DE BIASI	ALESSANDRO	BELLUNO	03/04/1959
DE DOMINICIS	DAVID	TRIESTE	11/07/1974
DE SALVO	ROBERTO	UDINE	23/03/1974
D'ELIA	GIOVANNI	TRIESTE	25/04/1977
DELLA VEDOVA	LUCA	UDINE	05/09/1969
DESTRADI	WALTER	TRIESTE	17/08/1960
DEVESCOVI	DAVIDE	TRIESTE	15/06/1968
DEVIDE'	MAX	TRIESTE	13/11/1976
DI MATTEO	DAVIDE	MONFALCONE (GO)	03/04/1971
DI MISE	FRANCESCO	TRIESTE	28/08/1977
DI PIAZZA	BRUNO	BUSTO ARSIZIO (VA)	21/10/1965
D'ODORICO	MICHELE	UDINE	30/12/1979
D'ODORICO	DENIS	UDINE	04/02/1971
DONDA	MARINO	MONFALCONE (GO)	11/04/1964
EDERA	DARIO	TRIESTE	15/10/1958
FAGGIANI	MASSIMILIANO	GORIZIA	10/01/1975
FALCONE	NICOLA	TARANTO	24/11/1969
FERFOGLIA	MARKO	TRIESTE	28/10/1976
FERI	SIMON	GORIZIA	11/05/1977
FILIPPUTTI	CHRISTIAN	UDINE	07/06/1974
FIORINO	ANDREA	UDINE	06/02/1966
FLORIDDIA	FRANCO	PALMANOVA (UD)	02/06/1965
FOLADORE	ALESSIO	GORIZIA	19/06/1971
FONDA	PAOLO	TRIESTE	22/11/1964
FONTANA	FABIO	PALMANOVA (UD)	05/01/1970
FORZA	MARINO	TRIESTE	11/05/1964
FULIGNO	STEFANO	TRIESTE	05/07/1971
FUMO	STEFANO	TRIESTE	31/03/1973
FURLAN	DIMITRIJ	TRIESTE	14/12/1968
GAMBINI	PAOLO	TRIESTE	20/10/1969
GASPARDO	MICHELE	ZOPPOLA	13/11/1957
GAVRIC	ZLATAN	DOBOJ (YU)	25/04/1972
GHIRARDO	GIULIANO	MONFALCONE	22/12/1972
GIACOMINI	FABRIZIO	TRIESTE	07/03/1971
GIASSI	ALESSANDRO	TRIESTE TS	04/10/1982
GIROLA	MAURIZIO	COMO	12/10/1951
GIURINI	WALTER	TRIESTE	28/11/1979
GRAHONJA	ALESSANDRO	TRIESTE	09/01/1970
GREATTI	VALTER	UDINE	25/08/1965
GRENDENE	FABIO	GORIZIA	08/04/1971
GRENDENE	SILVANO	GORIZIA	14/07/1966
GRILANC	MARINO	TRIESTE (TS)	15/03/1969
GRILLI	FABRIZIO	TRIESTE	23/10/1975
GRISON	MARIO	TRIESTE	23/06/1969
GRUDEN	IVO	TRIESTE	18/11/1969
GUADAGNO	ALESSANDRO	NAPOLI	29/10/1978
GUARDIA	FABIO	UDINE	27/04/1978
HANEL	FEDERICO	TRIESTE	27/09/1975
IAVARONE	FABIANA	TRIESTE	16/12/1974
IOP	STEFANO	UDINE	02/02/1975

Cognome	Nome	Luogo	Data nascita
IURI	NEVIO	STARANZANO	06/03/1963
JERMAN	WALTER	VERDUN (CANADA)	30/11/1963
KERTU	FABIO	TRIESTE	23/03/1956
LA MACCHIA	CLAUDIO	GORIZIA	29/05/1958
LAMANDA	ROBERTO	GORIZIA	15/12/1965
LATTANZIO	GIULIANO	TRIESTE	08/10/1957
LEGHISSA	MARINO	TRIESTE	07/11/1973
LEOPUSCECH	SIMON	GORIZIA	23/10/1974
LESA	LUIGINO	UDINE	20/11/1957
LESTUZZI	MARCO	UDINE	29/04/1973
LIPIZER	DAVIDE	UDINE	20/04/1979
LURI	DUILIO	ALESSANDRIA D'EGITTO	18/03/1949
MALALAN	IGOR	TRIESTE	06/02/1958
MARACCHI	CLAUDIO	TRIESTE	26/12/1956
MARCHESI	ANDREA	TRIESTE	12/06/1970
MARCOLIN	GUERRINO	AVIANO (PN)	24/10/1974
MARCULLI	MASSIMILIANO	TRIESTE	09/08/1970
MASERIN	PAOLO	MANIAGO	23/11/1964
MAVRIC	RAOUL	GORIZIA	25/06/1969
MESGHEZ	WALTER	TRIESTE	20/10/1959
MICOLI	ANDREA	UDINE	21/11/1973
MILANI	FABIO	TRIESTE	09/03/1963
MILIEVICH	LUCIANO	TRIESTE	06/09/1956
MILOCCO	CRISTIANO	TRIESTE	14/11/1968
MILOCH	FABIO	TRIESTE	22/05/1982
MININ	MASSIMILIANO	TRIESTE	11/12/1972
MONACO	GABRIELE	TRIESTE	19/10/1975
MONGADO	EMILIANO	GORIZIA	20/09/1975
MONICA	ROBERTO	TRIESTE	16/04/1958
MONTAGNA	STEFANO	TRIESTE	16/01/1969
MONTANARI	MAURO	TRIESTE	21/04/1964
MORATTO	MASSIMO	TRIESTE	15/10/1964
MORELLI	PIERO	GORIZIA	21/02/1981
MOSETTIG	DAVIDE	GORIZIA	20/02/1961
MOSO	MARIO	TRIESTE	22/12/1963
NANUT	LUCIO	GORIZIA	03/08/1960
NAPOLITANO	SAVINO	TRINITAPOLI (FOGGIA)	14/04/1971
NATOLI	FLAVIO	GORIZIA	29/09/1969
NOVEL	ADRIANO	TRIESTE	15/05/1951
NOVELLO	ROBERTO	UDINE	13/11/1965
ODORICO	DENIS	CODROIPO	16/09/1963
ORTOLAN	FRANCO	AVIANO	26/05/1958
OTTA	MICHELE	TRIESTE	20/04/1970
PACINI	GIOVANNI	UDINE	02/05/1956
PAGLIARI CONSOLATI	MICHELE	TRIESTE	24/11/1970
PANGOS	MASSIMO	TRIESTE	10/05/1976
PANNULLO	CARMINE	ERCOLANO	18/08/1958
PARDINI	GABRIELE	PORDENONE	17/09/1959
PARONUZZI	ANDREA	TRIESTE	20/12/1960
PASCHINI	ANDREA	TRIESTE	27/11/1969
PASINATO	ALEX	TRIESTE	28/10/1969
PECCHI	PAOLO	TRIESTE	20/01/1961
PELLIZZARO	GIANLUCA	TRIESTE	07/11/1976
PELLIZZON	MAURO	MOSSA	15/08/1962
PERENTIN KRAJNER	STEFANO	MONFALCONE (GO)	24/08/1970
PERESSINI	ALESSIO	GEMONA DEL F. (UD)	04/04/1969
PETEANI	MARCO	GORIZIA	04/12/1974
PETRETICH	DAVIDE	TRIESTE	22/02/1981
PETRONIO	GUIDO	TRIESTE	29/05/1963
PIERAZZI	DEBORAH	BRAUNSCHWEIG (D)	14/04/1971
PIERI	CLAUDIO	GORIZIA	26/12/1960
PINCIN	MARINO	TRIESTE	08/07/1963
PISCHIANZ	BRUNO	TRIESTE	25/12/1966
PIZZI	MASSIMO	GORIZIA	19/08/1968
PIZZIOL	ANDREA	PORDENONE	01/12/1979
POMASAN	ALBERTO	TRIESTE	04/07/1969
POZAR	DANIELE	TRIESTE	27/12/1978
PRANDO	GIANLUCA	GORIZIA	23/06/1969
PRAVISANO	RAFFAELE	GEMONA DEL FRIULI	16/08/1975
PREST	MASSIMILIANO	UDINE	10/04/1972
PUGLIESE	ANDREA	TRIESTE	15/10/1972
QUARGNAL	ROBERTO	TRIESTE	05/05/1961
QUINTO	DAVIDE	TRIESTE	30/01/1967
RAVARA	RENATO	ROVIGO	15/01/1957

Cognome	Nome	Luogo	Data nascita
REBEZ	DANIEL	CAPODISTRIA (SLO)	20/03/1979
REGATTIERI	MARIO	TRIESTE	29/08/1965
RESTA	GIANLUCA	TRIESTE	25/09/1975
RICCIOTTI	GABRIELE	TRIESTE	28/08/1961
RINALDI	CARLO	TRIESTE	12/11/1977
RIZMAN	GIORGIO	TRIESTE	24/11/1964
RODARO	FABIO	GORIZIA	14/10/1974
ROGANTINI	BRUNO	GORIZIA	10/01/1961
ROMANELLI	ADRIANO	UDINE	29/07/1948
RUSSI	ALESSANDRO	GORIZIA	01/02/1968
RUSSIGNAN	MAURO	TRIESTE	23/07/1972
RUSSO	ALESSANDRO	TRIESTE	19/08/1980
SABADIN	MAURIZIO	CAPODISTRIA (SLO)	03/11/1959
SABBADINI	GIANNI	BICINICCO	13/03/1958
SCANDURA	COSTANTINO	S.GIOVANNI ROT. (FG)	09/09/1979
SCHERLAVAI	PAOLO	TRIESTE	25/08/1963
SCHROETER	MIKE	WOLFSBURG	12/10/1959
SECOLI	ANDREA	TRIESTE	14/06/1972
SESSANTA O SANTI	ANDREA	TRIESTE	12/02/1968
SICCO	LUCA	CIVIDALE (UD)	20/05/1978
SICCO	RAFFAELE	CIVIDALE DEL FRIULI	09/05/1970
SIEGA	ALESSANDRO	TRIESTE	15/04/1977
SKERLJ	GIANMARIO	TRIESTE	25/08/1977
SLOCOVICH	MAURO	TRIESTE	13/08/1972
SOSSI	MASSIMO	TRIESTE	01/12/1979
SPINA	ANTONIO	CATANIA	25/11/1969
STICOTTI	MARCO	TRIESTE	22/02/1979
STILLI	LUCA	TRIESTE	19/01/1966
STOCOVAZ	MASSIMILIANO	TRIESTE	18/03/1975
STROPPOLO	MATTIA	GEMONA DEL FRIULI	09/03/1981
SUBAN	GUALTIERO	TRIESTE	01/01/1966
SVARA	ADRIANO	TRIESTE	01/12/1959
TOMASIN	PAOLA	TRIESTE	27/06/1967
TOMASIN	AGOSTINO	TRIESTE	15/12/1962
TOTANO	SALVATORE	NAPOLI	20/07/1980
TREMULI	STEFANO	TRIESTE	21/01/1978
TRODELLA	GIOVANNI	TRIESTE	14/12/1967
TRUGLIO	VITO	TRIESTE	03/12/1963
TURCO	MATTIA	UDINE	27/02/1973
UGRIN	CLAUDIO	TRIESTE	12/06/1967
URBISAGLIA	CORRADO	TRIESTE	16/01/1971
VACCARO	BONIFACIO	TRIESTE	07/02/1963
VALENTE	MASSIMO	TRIESTE	27/02/1971
VECCHIET	CLAUDIA	CORMONS	02/02/1971
VERGINELA	FABRIZIO	TRIESTE	06/09/1966
VERRECCHIA	FABIO	TRIESTE	10/07/1965
VICINANZA	GIUSEPPE	SALERNO	02/05/1960
VIVODA	LORENZO	TRIESTE	21/12/1976
VODOPIVEC	MITJA	TRIESTE	14/07/1975
VONCINI	ANDREA	PAVIA DI UDINE	24/08/1959
VUARAN	STEFANO	UDINE	06/10/1964
ZAMBITO	ENZO	AGRIGENTO	14/06/1973
ZAMBON	FULVIO	MANIAGO	17/11/1964
ZAMPARUTTI	AMEDEO	S.DANIELE DEL FRIULI	03/09/1978
ZAMPARUTTI	GABRIELE	S.DANIELE DEL FRIULI	01/02/1982
ZANELLA	ALAN	TRIESTE	17/06/1977
ZARA	PIER PAOLO	SIDNEY	21/04/1957
ZERBO	DAVIDE	TRIESTE	30/10/1967
ZUGNA	PAOLO	NOVA IGUACU (BRASILE)	29/06/1957
ZULIANI	GABRIELE	UDINE	16/08/1971
ZUSSINO	ALESSANDRO	UDINE	26/04/1970

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
DE MENECH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO TUTELA AMBIENTI NATURALI, FAUNA E CORPO FORESTALE REGIONALE 17 maggio 2005, n. 1350.

Autorizzazione all'istituzione della zona cinofila «Crocevial» nel Comune di Porcia (Pordenone).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, riguardante la gestione e l'esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il Regolamento per la disciplina delle zone cinefile, approvato con decreto del Presidente della Regione il 29 gennaio 2001, n. 027/Pres recante «Regolamento per la disciplina delle zone cinofile di cui agli articoli 12 bis e 12 ter della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30»;

VISTA la domanda presentata in data 4 aprile 2005 da Costa Luciano, in qualità di direttore della Riserva di caccia di Porcia, con la quale chiede l'autorizzazione all'istituzione della zona cinefila non avente scopo di lucro in Comune di Porcia, località «Crocevial»;

PRESO ATTO del decreto n. 631 di data 12 ottobre 2001 con il quale si autorizzava la suddetta zona cinefila fino al 31 marzo 2005 per una superficie di ettari 28.11.60;

VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta , in particolare, che i proprietari dei terreni concedono la disponibilità dell'area all'uso di zona cinefila alla Riserva di caccia di Porcia fino al 31 dicembre 2010;

CONSIDERATO che l'autorizzazione non può essere concessa per un periodo superiore a cinque annate venatorie e pertanto fino 31 marzo 2010;

VISTO il decreto del Direttore regionale delle risorse agricole, naturali e forestali 12 dicembre 2003 n. RAF/1/5, recante le attribuzioni dei compiti al Direttore regionale per speciali servizi;

VISTO l'articolo 26, comma 6, della legge regionale 17 febbraio n. 2004, n. 4;

VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. «Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali» ed in particolare il combinato disposto dagli articoli 20, 21 e 39 recanti le attribuzione dei compiti al Vicedirettore centrale ed al Direttore di Servizio;

DECRETA

1. È autorizzata fino al 31 marzo 2010, ai sensi dell'articolo 12 ter, comma 1, della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, l'istituzione della zona cinefila «Crocevial», nel Comune di Porcia, a favore di Costa Luciano rappresentante legale della zona, in qualità di direttore della Riserva di caccia di Porcia.

2. La zona cinofila individuata nell'allegato A, ha una superficie di ettari 28.11.60.

3. L'uso della zona cinofila deve essere prioritariamente garantito ai cacciatori territorialmente interessati.

4. L'abbattimento di fauna d'allevamento nelle zone cinofile è esercitato dai cacciatori in possesso di valida licenza di porto di fucile per uso caccia, di copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in conformità alla legislazione vigente, nonché di ricevuta di versamento della tassa di concessione governativa e regionale.

5. È ammesso l'abbattimento per tutto il periodo dell'anno, esclusivamente di fauna di allevamento appartenente alle specie cacciabili nel rispetto della normativa vigente.

6. L'attività cinofila può essere avviata solamente dopo che sarà pervenuta al Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante della zona cinofila attestante l'avvenuta tabellazione del comprensorio aziendale, secondo quanto previsto dall'articolo 3 del D.P.G.R. del 29 gennaio 2001, n. 027/Pres., citato in premessa.

7. Il versamento della tassa annuale di concessione deve avvenire secondo quando previsto dall'articolo 27, comma 2, della legge regionale 30/1999 e dall'articolo n. 14 del citato D.P.G.R. 29 gennaio 2001, n. 027/Pres.

8. La Riserva di caccia di cui al presente decreto può chiedere all'Amministrazione regionale di limitare nell'area di cui all'allegato A, l'attività di addestramento, allenamento, prove e gare per cani da caccia ad un periodo di tempo inferiore all'annata venataria, fermo restando, per il rimanente periodo la destinazione della zona cinefila ad esercizio venatorio pubblico nel rispetto del calendario venatorio.

9. L'autorizzazione a zona cinofila è sempre revocabile per i seguenti motivi:

a) per mancata osservanza delle disposizioni del citato D.P.G.R. 29 gennaio 2001, n. 027/Pres. e di quelle del presente decreto di autorizzazione;

b) per non aver versato la tassa di concessione regionale entro l'annata venatoria di riferimento;

c) qualora manchino o non siano mantenute le tabelle perimetrali, ovvero se rimosse, non vengano prontamente ripristinate;

d) per utilizzo diverso dagli scopi di cui all'articolo 2, del suddetto D.P.G.R. 29 gennaio 2001, n. 027/Pres.;

e) per mancata fruizione annuale superiore a sei mesi anche non continuativi.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

per Il Direttore del Servizio:
IL VICE DIRETTORE CENTRALE:
BARZAN

Allegato A)

ZONA CINOFILA «Crocevial»
Territorio della Riserva di Caccia di Porcia

N.B. : Il perimetro rappresentato ha valore puramente indicativo

VISTO: IL VICE DIRETTORE CENTRALE:
BARZAN

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2005, n. 784.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006: definizione dei vincoli di spesa, derivanti dall'applicazione del patto di stabilità e crescita per l'anno 2005.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - Obiettivo 2 (di seguito DOCUP), approvato dalla Commissione delle Comunità Europee con decisione della Commissione Europea 23 novembre 2001 n. C(2001)2811 e aggiornato con DECE C(2004)4591 di data 19 novembre 2004;

VISTA la legge regionale 27 novembre 2001, n. 26 recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTO il Complemento di Programmazione relativo al DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 come modificato dal Comitato di Sorveglianza dell'Obiettivo 2 nella seduta del 25 febbraio 2005 e adottato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 441 di data 4 marzo 2005 ed in corso di notifica alla Commissione Europea;

VISTO il piano finanziario del programma ripartito per azione/sottoazione e anno di cui alla D.G.R. 197/2005;

ATTESO che al finanziamento degli interventi ammessi ai benefici del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 si provvede mediante il Fondo speciale Obiettivo 2 di cui all'articolo 1 della legge regionale n. 26/2001 istituito presso la società Friulia S.p.A. con gestione fuori bilancio;

CONSIDERATO che nell'ambito degli obiettivi di finanza pubblica nazionale e regionale, in attuazione del Patto di stabilità e crescita, sono posti, anche per il 2005, limiti alla spesa regionale che vincolano i flussi di cassa a disposizione per il Fondo Speciale Obiettivo 2 2000-2006;

OSSERVATO che dette condizioni vincolanti appaiono restrittive sia in relazione alle attuali previsioni di spesa relative agli interventi avviati nell'ambito del DOCUP che in relazione agli obiettivi finanziari posti dall'Unione Europea al fine di evitare il disimpegno automatico delle assegnazioni non rendicontate entro la fine dell'anno 2005 ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento (CE) 1260/1999;

TENUTO CONTO infatti che, entro il 31 dicembre 2005, l'Amministrazione regionale dovrà rendicontare alla Commissione Europea e allo Stato spese ammissibili a valere sul piano finanziario del programma pari a circa 150 meuro al fine di evitare il disimpegno automatico dei fondi;

OSSERVATO che i pagamenti effettuati dall'Amministrazione regionale costituiscono, ai sensi del Regolamento (CE) 1685/2000 e successive modifiche e integrazioni, spesa rendicontabile alla Commissione europea soltanto nel caso di erogazioni:

- a favore delle imprese, nell'ambito di regimi di aiuto, a titolo di saldo o di acconto dei contributi concessi e a fronte di spese documentate e verificate dall'Amministrazione ;
- a fronte di spese direttamente sostenute dall'Amministrazione regionale per attività e opere di propria competenza;

mentre, per quanto riguarda le operazioni realizzate da enti pubblici o privati - indicati come beneficiari finali nel Complemento di Programmazione - i pagamenti effettuati dalla Regione in loro favore sono considerati meri trasferimenti finanziari e, pertanto, sono rendicontabili solo le spese sostenute da questi ultimi;

CONSIDERRATO che per beneficiari finali si intendono, in base all'articolo 9 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 «gli organismi e le imprese pubbliche e private responsabili della committenza delle operazioni», con esclusione dei regimi di aiuto per i quali beneficiari finali sono gli organismi che concedono gli aiuti;

CONSIDERATO che la legge regionale 26/2001 attuativa del programma, prevede all'articolo 15, al fine di accelerare la realizzazione degli interventi avviati in attuazione di programmi cofinanziati dal Fondo euro-

peo di sviluppo regionale (FESR) la possibilità di erogare anticipatamente, ai beneficiari che realizzano gli investimenti, fino al 70 per cento del contributo concesso, entro il limite delle disponibilità annuali dei piani finanziari, previa prestazione da parte dei soggetti privati di garanzia fidejussoria e previo accertamento dell'effettivo inizio;

CONSIDERATO che alcuni bandi ed inviti emanati in attuazione delle misure /azioni del DOCUP richiamano la possibilità di concedere anticipi ai beneficiari degli interventi;

VISTO il Regolamento (CE) n. 438/2001 recante modalità di applicazione del predetto Regolamento (CE) n. 1260/1999 in materia di sistemi di gestione e di controllo dei Fondi Strutturali ed in particolare l'articolo 9, il quale stabilisce che l'Autorità di pagamento del programma, prima di certificare una dichiarazione di spesa alle autorità comunitarie, debba verificare, tra l'altro, che la dichiarazione di spesa riguardi esclusivamente spese «. . . documentate mediante fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente»;

RICORDATO pertanto, per quanto sopra evidenziato, l'erogazione di detti anticipi non costituisce pagamento rendicontabile all'UE e pertanto non concorre al conseguimento degli obiettivi finanziari posti;

RAVVISATA pertanto la necessità di porre per il corrente anno finanziario, in via precauzionale, dei vincoli ai pagamenti effettuabili a valere sul Fondo speciale Obiettivo 2:

- limitandoli agli atti di spesa rendicontabili alla Unione Europea;
- di applicare quanto previsto dall'articolo 15, comma 1 della legge regionale 27 novembre 2001, n. 26 limitatamente all'erogazione di anticipi a fronte di spese effettivamente sostenute e debitamente documentate;

CONSIDERATA tuttavia la necessità, più volte segnalata dalle Direzioni attuatrici, di assicurare comunque l'erogazione degli anticipi, nel limite del 50% del contributo, a favore delle iniziative di recupero degli immobili per attività turistiche da parte dei soggetti privati previsti dal programma ed in particolare dei beneficiari privati indicati nell'azione 3.2.2. «Recupero, adeguamento e valorizzazione del patrimonio paesistico tipico rurale» e 4.3.3. «Sviluppo delle iniziative di "albergo diffuso"» al fine di garantire un celere avvio e la conclusione delle iniziative entro le tempistiche previste dal Complemento di Programmazione;

TENUTO CONTO inoltre di assicurare l'erogazione anche degli anticipi disposti e/o previsti dalle apposite convenzioni/bandi attuativi con particolare riferimento all'azione 2.7.2 «Promozione e consolidamento della presenza femminile nel mondo imprenditoriale», ai progetti di animazione e supporto socioeconomico e tecnologico previsti dalle azioni 2.3.2. «Animazione economica», 2.4.1. «Diffusione dell'innovazione», 2.5.1. «Promozione dello start up imprenditoriale», 2.5.2. «Sostegno allo start up imprenditoriale», 4.2.5 «Sviluppo di iniziative nei nuovi ambiti di attività», 4.3.4 «Animazione e promozione turistica oltre che al primo bando dell'azione», 4.2.3. «Sostegno alle imprese del commercio e dell'artigianato per garantire un livello idoneo di servizi alle popolazioni»;

RAVVISATA infine la necessità di adottare meccanismi di pagamento per i beneficiari finali individuati dal DOCUP diversi dalla Regione (enti locali o società a prevalente partecipazione pubblica) idonei da un lato a favorire la spesa rendicontabile ma allo stesso tempo flessibili al fine di evitare che gli stessi enti, già tenuti a partecipare con proprie risorse al cofinanziamento degli interventi ammessi al finanziamento del DOCUP per una quota almeno pari al 21% della spesa ammissibile, si facciano carico di anticipare con propria cassa somme ingenti, non sempre disponibili, pari all'intero ammontare della spesa ammessa o a quella relativa allo stato di avanzamento dei lavori;

RITENUTO, pertanto, che il pagamento per acconti a fronte della rendicontazione di spese sostenute e/o stati di avanzamento, ovvero il saldo finale da parte dei beneficiari finali diversi dalla Regione, può essere disposto dalla struttura regionale competente per l'attuazione della corrispondente azione purché sussistano le seguenti condizioni:

– invio da parte del beneficiario finale di copia dei documenti di spesa anche non quietanzati (possono essere presentati i certificati di pagamento e i relativi stati avanzamento lavori), oltre che delle altre documentazioni previste;

– svolgimento da parte delle strutture regionali competenti all'attuazione della misura/azione dei controlli ai fini dell'accertamento della regolarità della spesa;

– invio immediato da parte dei beneficiari finali, a seguito dell'erogazione del contributo, degli originali delle fatture e/o degli altri equivalenti documenti di spesa precedentemente presentati in copia, debitamen-

te quietanzati, e riscontro con la documentazione fornita in precedenza da parte delle strutture regionali competenti;

ATTESO che i pagamenti relativi agli interventi finanziati nell'ambito del DOCUP Obiettivo 2 sono disposti dai Direttori delle strutture incaricate dell'attuazione delle diverse misure/azioni a valere sul Fondo speciale Obiettivo 2 2000-2006 gestito dalla società Friulia S.p.A., in conformità alla legge regionale n. 26/2001;

RITENUTO necessario a tal fine che la Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali - Servizio politiche comunitarie, Autorità di gestione del DOCUP, provveda al monitoraggio preventivo sugli atti di spesa disposti dalle Direzioni attuatrici autorizzando di volta in volta la Friulia S.p.A. ad effettuare detti pagamenti in relazione alla loro rendicontabilità, alle priorità stabilite e ai vincoli di cassa esistenti;

RICORDATO che la suddetta Direzione ha già provveduto ad effettuare un'azione di coordinamento e dare disposizioni cautelative alle Direzioni interessate e alla Friulia S.p.A. per limitare le erogazioni di cassa secondo i principi sopraenunciati;

SU PROPOSTA dell'Assessore per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali;

all'unanimità,

DELIBERA

per le motivazioni in premessa,

1. in relazione ai vincoli di spesa disposti per la realizzazione degli obiettivi di finanza derivanti dall'adesione al Patto di stabilità e crescita e al fine di garantire l'utilizzo delle disponibilità di cassa per il raggiungimento degli obiettivi di spesa che il programma Obiettivo 2 2000-2006 deve conseguire nell'anno 2005, l'applicazione della previsione di cui all'articolo 15, comma 1 della legge regionale 26/2001 in favore degli interventi finanziati nell'ambito del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, è limitata all'erogazione di anticipi a fronte di spese effettivamente sostenute e debitamente documentate.

2. Sono autorizzati i pagamenti relativi agli aiuti alle imprese, a titolo di acconto o saldo a fronte di spese sostenute quando previsto dai bandi, i pagamenti a fronte di spese sostenute direttamente dall'Amministrazione regionale per attività e opere di propria competenza, nonché quelli ai beneficiari finali a fronte della rendicontazione di stati di avanzamento, nei limiti delle disponibilità di cassa.

3. La Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali - Servizio politiche comunitarie - Autorità di gestione del DOCUP, provvede al monitoraggio preventivo sugli atti di spesa disposti dalle Direzioni attuatrici e autorizza la Friulia S.p.A. ad effettuare i pagamenti sul Fondo speciale Obiettivo 2 in relazione alla loro rendicontabilità, alle priorità stabilite e ai vincoli di cassa esistenti.

4. Sono esclusi dall'autorizzazione preventiva di cui al punto precedente i pagamenti dei saldi finali relativi agli aiuti alle imprese.

5. In deroga alle disposizioni di cui sopra sono autorizzati i pagamenti degli anticipi, nel limite del 50% del contributo esclusivamente nei seguenti casi:

- a favore delle iniziative di recupero degli immobili per attività turistiche da parte dei soggetti privati previsti dal programma per le azioni 3.2.2. «Recupero, adeguamento e valorizzazione del patrimonio paesistico tipico rurale» e 4.3.3. «Sviluppo delle iniziative di "albergo diffuso"» e al fine di garantire l'avvio e la conclusione delle iniziative entro le tempistiche previste dal Complemento di Programmazione;
- per le iniziative di animazione e supporto socioeconomico e tecnologico previsti dalle azioni 2.3.2. «Animazione economica», 2.4.1. «Diffusione dell'innovazione», 2.5.1. «Promozione dello start up imprenditoriale», 2.5.2. «Sostegno allo start up imprenditoriale», 4.3.4 «Animazione e promozione turistica laddove la concessione di anticipi è prevista nelle specifiche convenzioni/bandi attuativi»;
- per l'attuazione delle azioni 2.7.2. «Promozione e consolidamento della presenza femminile nel mondo imprenditoriale» e 4.2.5 «Sviluppo di iniziative nei nuovi ambiti di attività laddove la concessione di anticipi è prevista nelle specifiche convenzioni/bandi attuativi»;

– per le iniziative finanziate dal Servizio per la montagna relativamente al primo bando dell'azione 4.2.3. «Sostegno alle imprese del commercio e dell'artigianato per garantire un livello idoneo di servizi alle popolazioni» laddove il beneficiario ne abbia fatta esplicita richiesta entro i termini previsti.

6. Al fine di conciliare il rispetto dei vincoli di cassa con l'esigenza di non aggravare la situazione finanziaria degli enti locali e degli altri soggetti a prevalente partecipazione pubblica e consentire la più celere realizzazione degli interventi ammessi all'Obiettivo 2, per i beneficiari finali diversi dalla Regione il pagamento per acconti a fronte della rendicontazione di stati di avanzamento o di saldo finale va applicata con le seguenti modalità:

– invio da parte del beneficiario finale di copia dei documenti di spesa anche non quietanzati (possono essere presentati i certificati di pagamento e i relativi stati avanzamento lavori), oltre che delle altre documentazioni previste;

– svolgimento da parte delle strutture regionali competenti all'attuazione della misura/azione dei controlli ai fini dell'accertamento della regolarità della spesa;

– invio immediato da parte dei beneficiari finali, a seguito dell'erogazione del contributo, degli originali delle fatture e/o degli altri equivalenti documenti di spesa precedentemente presentati in copia, debitamente quietanzati, e riscontro con la documentazione fornita in precedenza da parte delle strutture regionali competenti.

7. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2005, n. 983.

D.P.Reg. 0277/2004, articolo 5, comma 2 - Atto di indirizzo interpretativo ed applicativo dell'articolo 2 bis della legge regionale 3/2002 alla luce dell'interpretazione autentica fornita dall'articolo 1, comma 14 bis, della legge regionale 1/2004, introdotto dall'articolo 1, comma 13, lettera c) della legge regionale 1/2005 - Esenzione dall'I.R.A.P. per le ONLUS.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 2 bis della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3, e successive modifiche, «Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (legge finanziaria 2002)», che dispone l'esenzione dal pagamento dell'IRAP per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), comprese le cooperative sociali di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), della legge regionale 7 febbraio 1992, n. 7;

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 «Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (legge finanziaria 2005)», ed in particolare l'articolo 1, comma 13, lettera c) che, introducendo il comma 14 bis nell'articolo 1 della legge regionale n. 1/2004, fornisce interpretazione autentica alla disposizione contenuta nell'articolo 2 bis della legge regionale n. 3/2002, estendendo l'esenzione dal versamento dell'IRAP anche nei confronti delle cooperative sociali di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) della legge regionale 7 febbraio 1992, n. 7 «Disciplina ed incentivazione in materia di cooperazione sociale», in quanto ONLUS di diritto ai sensi dell'articolo 10, comma 8, del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 «Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale»;

VISTA la D.G.R. n. 1493 del 23 maggio 2003 con la quale veniva approvato l'atto di indirizzo interpretativo ed applicativo dell'articolo 2 bis della legge regionale 3/2002 ed il relativo modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà;

VISTA la D.G.R. n. 1363 del 28 maggio 2004 con la quale veniva approvata la modifica del modello di

dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell' atto di notorietà approvato con la D.G.R. n. 1493/2003 summenzionata;

RITENUTO opportuno fornire ulteriori chiarimenti alla normativa succitata in virtù dell'interpretazione autentica disposta dall'articolo 1, comma 13, lettera c) della legge regionale 1/2005 e di approvare un nuovo atto di indirizzo interpretativo ed applicativo con relativo modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà onde permettere un'uniformità di comportamento sull'intero territorio regionale da parte dei contribuenti ONLUS che intendono avvalersi dell'esenzione in questione;

VISTO l'articolo 5, comma 2, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche;

RITENUTO di provvedere in conformità;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di adottare l'atto di indirizzo interpretativo ed applicativo dell'articolo 2 bis della legge regionale n. 3/2002 in virtù dell'interpretazione autentica disposta dall'articolo 1, comma 13, lettera c) della legge regionale 1/2005, di cui all'allegato A) che fa parte integrante della presente deliberazione.

2. Di approvare il modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, di cui all'allegato B) che fa parte integrante della presente deliberazione.

3. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

4. Di garantirne la massima diffusione anche attraverso la pubblicazione sul sito internet della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

Allegato A)

Atto di indirizzo interpretativo ed applicativo dell'articolo 2 bis della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3, alla luce dell'interpretazione autentica fornita dall'articolo 1, comma 14 bis della legge regionale 1/2004 introdotto dall'articolo 1, comma 13, lettera c) della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 - Esenzione dall'imposta regionale sulle attività produttive per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

1. Campo di applicazione

Ai sensi dell'articolo 2 bis della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3, a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 1° gennaio 2002, sono esentate dal pagamento dell'Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), comprese le cooperative sociali di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), della legge regionale 7 febbraio 1992, n. 7.

Tale disposizione è stata oggetto di una norma di interpretazione autentica introdotta dall'articolo 1, comma 13, lettera c) della legge regionale 2 febbraio 2005, n.1 (legge finanziaria 2005), la quale stabilisce che, fatta salva l'applicazione dell'articolo 7, comma 11, della legge regionale n. 23/2002 per il periodo d'imposta in corso all'1 gennaio 2002, e dell'articolo 1, comma 14, lettera b) della legge regionale n. 1/2003 per il periodo d'imposta in corso all'1 gennaio 2003, la disposizione di cui all'articolo 2 bis della legge regionale n.

3/2002 deve interpretarsi nel senso che l'esenzione si applica anche nei confronti delle cooperative sociali di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) della legge regionale n. 7/1992 in quanto ONLUS di diritto ai sensi del decreto legislativo n. 460/1997.

Ciò significa che, essendo venuta meno la disciplina derogatoria che, per i periodi d'imposta in corso all'1 gennaio 2002 e all'1 gennaio 2003, riconduceva le cooperative sociali di tipo a) nell'ambito dell'area di applicazione della riduzione di aliquota IRAP, a decorrere dal periodo d'imposta in corso all'1 gennaio 2004 dette cooperative, in quanto ONLUS di diritto, rientrano nell'ambito di applicazione del regime di esenzione di cui all'articolo 2 bis della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3.

2. Beneficiari

Ai fini della puntuale individuazione dei soggetti beneficiari dell'agevolazione in questione, si precisa che:

A) possono qualificarsi Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 460/1997, le associazioni, i comitati, le fondazioni, le società cooperative e gli altri enti di carattere privato con o senza personalità giuridica, i cui statuti o atti costitutivi, redatti in determinate forme, prevedano espressamente i seguenti requisiti:

a) svolgimento in via istituzionale di attività in uno o più dei settori elencati al comma 1, lettera a) del medesimo articolo;

b) esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale;

c) divieto di svolgere attività diverse da quelle menzionate dall'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 460/1997 ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse;

d) divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi riserve o capitale durante la vita dell'ONLUS;

e) obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse;

f) obbligo di devoluzione del patrimonio ad altre ONLUS in caso di scioglimento;

g) obbligo di redigere il bilancio o rendiconto annuale;

h) disciplina uniforme del rapporto associativo;

i) uso della locuzione «Organizzazione non lucrativa di utilità sociale o dell'acronimo ONLUS».

Non si considerano in ogni caso ONLUS:

- gli enti pubblici;
- le società commerciali diverse da quelle cooperative;
- gli enti conferenti di cui alla legge 30 luglio 1990, n. 218;
- i partiti e i movimenti politici;
- le organizzazioni sindacali;
- le associazioni di datori di lavoro e le associazioni di categoria.

Per beneficiare delle agevolazioni di cui al decreto legislativo 460/1997 e delle altre eventuali agevolazioni deliberate, ai sensi dell'articolo 21 del predetto decreto legislativo, dagli enti territoriali (Regioni, Province, Comuni), è necessario, inoltre, che venga effettuata da parte dei soggetti che intraprendono l'esercizio delle attività previste dall'articolo 10, comma 1, lettera a), del succitato decreto legislativo, una «comunicazione», tramite il modello approvato con il decreto del Ministro delle finanze 19 gennaio 1998 «Approvazione del modello di comunicazione delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale», alla Direzione regionale dell'Agenzia delle entrate del Ministero dell'economia e delle finanze nel cui ambito territoriale si trova il loro domicilio fiscale (articolo 11, decreto legislativo 460/1997).

B) Si qualificano, inoltre, «ONLUS di diritto», ai sensi dell'articolo 10, comma 8, del decreto legislativo 460/1997:

- gli organismi di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, iscritti nei registri istituiti dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano (per la Regione Friuli Venezia Giulia si tratta del registro generale delle organizzazioni di volontariato di cui all'articolo 6, legge regionale 20 febbraio 1995, n. 12);
- le organizzazioni non governative riconosciute idonee ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49;
- le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381.

Queste ultime devono provvedere ad iscriversi all'Albo delle società cooperative, istituito con D.M. 23 giugno 2004 del Ministero delle attività produttive, per poter mantenere le agevolazioni fiscali per l'esercizio in corso al 31 dicembre 2004 (Circolare Ministero delle attività produttive, Direzione generale per gli enti cooperativi, attuativa del D.M. medesimo, Prot. n. 1579682, datata 6 dicembre 2004); soggiacciono quindi a tale obbligo le cooperative sociali aventi esercizio coincidente con l'anno solare (1° gennaio 2004-31 dicembre 2004) o a cavallo d'anno (es.: 1° settembre 2004-31 agosto 2005).

La domanda di iscrizione al nuovo Albo delle società cooperative, di cui al D.M. 23 giugno 2004, deve essere presentata presso l'ufficio del Registro delle imprese della Camera di commercio nella cui circoscrizione insiste la sede legale della società, secondo le modalità di cui all'articolo 4 del provvedimento ministeriale, nei termini previsti dall'articolo 2, comma 5, del medesimo, così come prorogati dall'articolo 19 ter, comma 2, del decreto legislativo 266/2004, aggiunto in sede di conversione dalla legge 306/2004. L'iscrizione all'Albo, nella sezione dedicata agli enti a mutualità prevalente di diritto, è conditio sine qua non per il mantenimento delle agevolazioni fiscali per l'esercizio in corso al 31 dicembre 2004. Le società cooperative che al momento della compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà non abbiano ancora ottenuto il numero d'iscrizione all'Albo, potranno fruire dei benefici fiscali purché abbiano presentato, nei termini suindicati e nel rispetto delle norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, l'apposita domanda di iscrizione; tale adempimento dovrà essere dichiarato dal legale rappresentante sottoscrivendo l'apposita formula già prestampata nel modello di dichiarazione di cui all'allegato B).

Le cooperative sociali aventi sede legale in Friuli Venezia Giulia che non abbiano provveduto nei termini di legge a presentare, presso la Camera di Commercio dove hanno sede legale, domanda di iscrizione all'Albo, potranno comunque godere dell'esenzione per l'esercizio in corso al 31 dicembre 2004, purché risultino iscritte nella sezione cooperazione sociale del registro regionale delle cooperative di cui alla legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, tuttora operativo.

L'iscrizione nella sezione cooperazione sociale del Registro Prefettizio delle cooperative (articolo 16, decreto legislativo C.P.S. del 14 dicembre 1947, n. 1577, che si applica fino alla data di entrata in vigore delle disposizioni organizzative relative all'Albo nazionale degli enti cooperativi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220) rimane, invece, il presupposto per il godimento dei benefici fiscali per gli esercizi a cavallo d'anno in corso al 1° gennaio 2004 (es.: 1° ottobre 2003-30 settembre 2004).

I Consorzi di cui all'articolo 8 della legge 381/1991, che abbiano la base sociale formata per il cento per cento da cooperative sociali. Analogamente a quanto previsto per le cooperative sociali, detti Consorzi potranno mantenere le agevolazioni fiscali per l'esercizio in corso al 31 dicembre 2004, purché presentino domanda di iscrizione nella sezione cooperative a mutualità prevalente di diritto dell' Albo sopraindicato, presso l'ufficio della Camera di commercio dove hanno la sede legale; l'iscrizione nella sezione sociale del Registro Prefettizio continuerà, invece, a valere per la fruizione dei benefici fiscali per gli esercizi a cavallo d'anno in corso al 1° gennaio 2004 (es. 1° ottobre 2003-30 settembre 2004).

I Consorzi aventi sede legale in Friuli Venezia Giulia, che nei termini di legge non abbiano provveduto a presentare, presso la Camera di commercio competente, domanda d'iscrizione all'Albo, potranno comunque godere dell'esenzione IRAP per l'esercizio in corso al 31 dicembre 2004, purché iscritti nella «Sezione cooperazione sociale» del Registro regionale delle cooperative (articolo 3, legge regionale 79/1982), tuttora operativo.

C) Sono, infine, considerati ONLUS, limitatamente all'esercizio delle attività elencate al comma 1, lettera a), dell'articolo 10 del decreto legislativo 460/1997:

- gli enti ecclesiastici delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese;

- le associazioni di promozione sociale ricomprese tra gli enti di cui all'articolo 3, comma 6, lettera e) della legge 25 agosto 1991, n. 287, le cui finalità assistenziali siano riconosciute dal Ministero dell'interno.

È opportuno precisare che tali enti, avendo la facoltà di svolgere anche attività diverse da quelle proprie delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, sono da considerarsi ONLUS limitatamente all'esercizio delle attività elencate dal decreto legislativo 460/1997, articolo 10, comma 1, lettera a). Detti soggetti possono beneficiare dell'esenzione, limitatamente al valore della produzione netta riferito alle suddette attività, a condizione che, per queste ultime, sia stata presentata la prevista «comunicazione» alla Direzione regionale dell'Agenzia delle entrate del Ministero dell'economia e delle finanze nel cui ambito territoriale si trova il loro domicilio fiscale (articolo 11, decreto legislativo 460/1997) e che siano tenute separatamente le scritture contabili previste all'articolo 20 bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, così come introdotto dall'articolo 25, comma 1, del decreto legislativo 460/1997.

3. Territorialità della ONLUS ai fini IRAP

L'esenzione prevista dall'articolo 2 bis della legge regionale 3/2002 compete ai soggetti di cui al punto 1, ossia alle ONLUS, indipendentemente dal luogo in cui è situata la sede legale, per quella parte del valore della produzione netta realizzato nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

4. Obblighi dei beneficiari

Come stabilito dall'articolo 2 bis, comma 2, della legge regionale n. 3/2002, i soggetti esentati sono tenuti alla presentazione:

- della dichiarazione dei redditi all'Amministrazione finanziaria, anche ai fini della determinazione dell'imponibile IRAP;
- di una dichiarazione all'Amministrazione regionale concernente l'ammontare del beneficio fruito per ciascun periodo d'imposta, redatta nei termini di cui al successivo punto 5.

5. Modello e relative note esplicative

I soggetti che hanno usufruito dell'esenzione di cui trattasi sono tenuti ad inviare, alla Direzione centrale risorse economiche e finanziarie, Servizio imposte e tributi dell'Amministrazione regionale, una dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (articoli 46-47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), come da modello di cui all'allegato B).

Tale dichiarazione va resa, annualmente, entro il termine previsto per la presentazione della dichiarazione dei redditi, in permanenza dei requisiti per essere qualificati come ONLUS.

I contribuenti che presentino la dichiarazione su un modello non corrispondente a quello testé citato, sono invitati, a cura del suddetto Servizio, a ripresentarla su modello conforme.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

Allegato B)

Spazio riservato al protocollo regionale

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 46-47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445)

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale Risorse economiche e finanziarie -
Servizio Imposte e Tributi
Scala dei Cappuccini, 1
34100 TRIESTE

Oggetto: Dichiarazione di cui all'art.2 bis della L.R.3/2002

__ l __ sottoscritt__ ____, nat__ a

______________________________________ (PR ____) il ___/___/_______ residente a

____(PR_____)

via ____ n° ______

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

di essere il legale rappresentante della ONLUS denominata :

____(1) ;

☐ di aver presentato la dichiarazione ai fini IRAP(2);

ovvero

☐ di dover ancora presentare la dichiarazione ai fini IRAP(2);

che, per il periodo d'imposta in corso al 1° gennaio |__|__|__|__| (3), la ONLUS di cui è legale rappresentante, avendo realizzato nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia un valore della produzione netta (base imponibile IRAP) di ______________________________ , ha usufruito di un beneficio derivante dall'esenzione dall'IRAP pari a ______________________________ ;

che i dati relativi alla ONLUS di cui è legale rappresentante sono i seguenti (4) :

<table>
<tr><td rowspan="5">IDENTIFICATIVI</td><td colspan="2">CODICE FISCALE</td><td>PARTITA IVA</td></tr>
<tr><td rowspan="2">SEDE LEGALE</td><td>COMUNE</td><td>PROV.</td></tr>
<tr><td>FRAZIONE, VIA, NUMERO CIVICO</td><td>C.A.P.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">DOMICILIO FISCALE (se diverso dalla sede legale)</td><td>COMUNE</td><td>PROV.</td></tr>
<tr><td>FRAZIONE, VIA, NUMERO CIVICO</td><td>C.A.P.</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td>RELATIVI ALLA COMUNICAZIONE DI CUI ALL'ART.11 DEL D.Lgs. n. 460/1997</td><td></td><td>RACCOMANDATA N.</td><td>DATA</td><td>PROTOCOLLO N.</td><td>DATA</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td rowspan="5">RELATIVI ALLE ONLUS DI DIRITTO (Art. 10 comma 8, D.Lgs. n. 460/1997)</td><td>Registro generale delle organizzazioni di volontariato (Per la Regione F.V.G. - L.R. n. 12/1995)</td><td>N°ISCRIZIONE</td><td>DATA ISCRIZIONE</td><td colspan="2">PROVVEDIMENTO</td></tr>
<tr><td>Registro regionale delle cooperative Sezione cooperazione sociale (L.R. n.79/1982)</td><td>N°ISCRIZIONE</td><td>DATA ISCRIZIONE</td><td colspan="2">PROVVEDIMENTO</td></tr>
<tr><td>Registro prefettizio Sezione cooperazione sociale (L. n. 381/1991- D.Lgs.C.P.S. n. 1577/1947)</td><td>N°ISCRIZIONE</td><td>DATA ISCRIZIONE</td><td>PROVVEDIMENTO</td><td>PREFETTURA DI</td></tr>
<tr><td>Albo delle società cooperative Sezione cooperative a mutualità prevalente di diritto (D.Lgs 220/2002 D.M. 23/06/2004)*</td><td>N°ISCRIZIONE</td><td>DATA ISCRIZIONE</td><td colspan="2">C.C.I.A.A. DI</td></tr>
<tr><td>Organizzazioni non governative (L. n. 49/1987)</td><td colspan="3">PROVVEDIMENTO DI RICONOSCIMENTO DI IDONEITA'</td><td>DATA</td></tr>
</table>

di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

Luogo_______________

Data ____/____/_______ **Firma per esteso** ________________________________

* **N.B.** la sottostante dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della cooperativa sociale o del consorzio di cooperative sociali suindicato, qualora al momento della compilazione della suestesa dichiarazione il numero d'iscrizione all'Albo non sia ancora stato attribuito agli enti stessi.

di aver provveduto a presentare, nei termini di legge (art.2, comma 5, D.M.23 Giugno 2004; art 19 -ter , comma 2, D.L. 266/204) e nel rispetto delle norme di cui alla legge 8 Novembre 1991, n.381, domanda di iscrizione nella sezione cooperative a mutualità prevalente di diritto dell'Albo delle società cooperative, presso l'ufficio della C.C.I.A.A. dove la cooperativa sociale o il consorzio di cooperative sociali ha la sede legale ai fini del mantenimento delle agevolazioni fiscali per l'esercizio in corso al 31/12/2004.

Firma per esteso ________________________________

ALLEGA ALLA PRESENTE LA FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO D'IDENTITÀ VALIDO DEL DICHIARANTE

(nel caso in cui il documento risulti scaduto, il titolare dovrà dichiarare in calce alla fotocopia che i dati non hanno subito variazioni dalla data del rilascio, ai sensi dell'art. 45 del DPR n. 445/2000)

Il dichiarante chiede inoltre che ogni comunicazione sia inviata eventualmente anche al seguente recapito:

Cognome e nome/Ente/Studio ____

Via ____

Comune ______________________________ (PR____) C.AP. ________________

tel. ________________ fax ________________ e-mail ________________________

Note esplicative:

(1) Specificare l'esatta denominazione della ONLUS.
(2) Barrare la casella corrispondente alla propria situazione. Si ricorda che l'art. 2 bis della L.R. 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge finanziaria 2002) dispone che i soggetti esentati sono tenuti alla presentazione della dichiarazione dei redditi (ai fini IRAP) all'Amministrazione finanziaria.
(3) Indicare il periodo d'imposta di riferimento;
(4) Indicare, negli appositi riquadri appositamente denominati, i seguenti dati relativi alla ONLUS:

IDENTIFICATIVI
- numero di codice fiscale;
- numero di partita IVA (se diverso dal codice fiscale);
- comune, provincia, frazione, via, numero civico, C.A.P. ove ha la sede legale;
- comune, provincia, frazione, via, numero civico, C.A.P. ove ha il domicilio fiscale (se diverso dalla sede legale).

RELATIVI ALLA COMUNICAZIONE DI CUI ALL'ART. 11 DEL D. LGS. N. 460/1997
- numero e data della raccomandata spedita, contenente il modello di comunicazione approvato con D.M. 19 gennaio 1998;
- numero di protocollo e data di consegna del modello di comunicazione approvato con D.M. 19 gennaio 1998.

RELATIVI ALLE ONLUS DI DIRITTO (ART.10, comma 8, D. LGS. N.460/1997)

- numero e data d'iscrizione, numero e tipo di provvedimento - per le organizzazioni di volontariato iscritte nel Registro generale delle organizzazioni di volontariato (per la Regione F.V.G. art. 6, L.R. 12/1995);
- numero e data d'iscrizione, numero e tipo di provvedimento – per le cooperative sociali [art.2, comma 1, lettere a) e b), L.R. 7/1992], iscritte nella "sezione cooperazione sociale" del registro regionale delle cooperative [art.3, L.R.20/11/1982, n.79] e per i consorzi [art.8, L.381/1991]che abbiano la base sociale formata per il cento per cento da cooperative sociali; **N.B.** il numero d'iscrizione nel suddetto registro va indicato dalle cooperative sociali e dai consorzi di cooperative sociali aventi sede legale in F.V.G., per il mantenimento delle agevolazioni fiscali per l'esercizio in corso al 31/12/2004, qualora gli enti stessi non abbiano provveduto, nei termini di legge, a presentare domanda di iscrizione al nuovo Albo delle società cooperative presso la C.C.I.A.A. competente;
- numero e data d'iscrizione, numero e tipo di provvedimento, prefettura presso la quale è stata presentata la domanda d'iscrizione al Registro prefettizio – Sezione cooperazione sociale [L. 381/1991 - D.Lgs.C.P.S. n. 1577/1947] - per le cooperative sociali [art. 1, comma 1, lettere a) e b), L. 381/1991] e per i consorzi [art. 8, L. 381/1991] che abbiano la base sociale formata per il cento per cento da cooperative sociali, non aventi sede legale nel territorio del Friuli Venezia Giulia {l'operatività del Registro prefettizio è assicurata fino al 31/03/2005 in base alla Circolare del Ministero dell'Interno, n. 1, prot. n. M/5501(68), 12 gennaio 2005}; **N.B.**: l'iscrizione in tale registro vale per la fruizione dei benefici fiscali per gli esercizi a cavallo d'anno in corso al 1/01/2004 (es.: 1/10/2003 – 30/09/2004);
- numero e data d'iscrizione all'Albo delle società cooperative, C.C.I.A.A. presso la quale è stata presentata la domanda d'iscrizione alla sezione a mutualità prevalente dell'Albo stesso [D. Lgs. 220/2002, D. Min. Att. Prod. 23/06/2004] - per le cooperative sociali [art. 1, comma 1, lettere a) e b), L. 381/1991] e per i consorzi [art. 8, L. 381/1991] che abbiano la base sociale formata per il cento per cento da cooperative sociali. **N.B.**: Il legale rappresentante della cooperativa sociale o del consorzio di cooperative sociali deve firmare la dichiarazione relativa all'avvenuta presentazione di domanda di iscrizione nella sezione a mutualità prevalente di diritto dell'Albo delle società cooperative, ai fini della fruizione dei benefici fiscali per l'esercizio in corso al 31/12/2004 e qualora all'atto della compilazione della presente dichiarazione la società cooperativa non abbia ancora ottenuto il numero di iscrizione all'Albo medesimo;
- tipo, numero e data del provvedimento di riconoscimento di idoneità – per le organizzazioni non governative [art. 28, L. n. 49/1987].

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2005, n. 1004.

O.P.C.M. 3431/2005 di proroga dell'entrata in vigore della normativa sismica oggetto dell'O.P.C.M. 3274/2003.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA l'O.P.C.M. n. 3274 di data 20 marzo 2003, recante «Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica» che all'articolo 2, comma 2, terzo capoverso, cita: «In tutti i restanti casi, fatti salvi gli edifici e le opere di cui al comma 3, la progettazione dovrà essere conforme a quanto prescritto dalla nuova classificazione sismica di cui al comma 1, con la possibilità, per non oltre 18 mesi, di continuare ad applicare le norme tecniche vigenti»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2543 di data 1º ottobre 2004 di presa d'atto di quanto stabilito dall'articolo 6, comma 7, dell'O.P.C.M. n. 3333 di data 23 gennaio 2004 ed a modifica di quanto stabilito all'articolo 6 della deliberazione della Giunta regionale n. 2325 di data 1º agosto 2003, che cita «le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 2, terzo capoverso dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 di data 20 marzo 2003 si applicano anche agli edifici ed alle opere di cui al comma 3 del medesimo articolo 2»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3016 di data 12 novembre 2004 di presa d'atto di quanto stabilito dall'articolo 6 dell'O.P.C.M. n. 3379 di data 5 novembre 2004 ed a modifica di quanto stabilito dall'articolo 5, punto e) della deliberazione della Giunta regionale n. 2325 di data 1º agosto 2003, che prolunga di ulteriori sei mesi il periodo transitorio relativo all'applicazione delle norme tecniche in materia di costruzioni in zona sismica oggetto dell'O.P.C.M. n. 3274 di data 20 marzo 2003 per consentire il completamento delle attività di sperimentazione da parte degli operatori e di tutti i soggetti chiamati ad utilizzare o applicare tali norme;

VISTO l'articolo 2 dell'O.P.C.M. n. 3431 di data 3 maggio 2005 recante «Il periodo di cui all'articolo 2,

comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, già prolungato con l'articolo 6, comma 1, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3379 del 5 novembre 2004, è prolungato di ulteriori tre mesi»;

all'unanimità,

DELIBERA

Art. 1

In ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 2 dell'O.P.C.M. n. 3431 di data 3 maggio 2005 ed a modifica di quanto stabilito con deliberazione della Giunta regionale n. 3016 di data 12 novembre 2004, l'entrata in vigore della normativa sismica oggetto dell'O.P.C.M. n. 3274 di data 20 marzo 2003 è prorogata di ulteriori 3 mesi, e pertanto sino all'8 agosto 2005.

Art. 2

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione Friuli-Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2005, n. 1045.

Legge regionale 43/1990 - Pronuncia sulla valutazione di impatto ambientale e sulla valutazione di incidenza del progetto riguardante la costruzione e l'esercizio di un metanodotto di collegamento fra la rete nazionale di gas in Comune di Villesse e la centrale di Monfalcone. Proponente: Endesa Italia S.p.A.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. dell'8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della legge predetta;

VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;

RILEVATO che l'intervento proposto è sottoposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale in quanto ricadente in area sensibile ai sensi dell'articolo 5 del D.P.G.R. 0245/Pres. di data 8 luglio 1996 e dell'allegato XI categoria 10 del D.P.G.R 0245/Pres. di data 8 luglio 1996; categoria opera: Installazione di oleodotti e gasdotti e impianti industriali per il trasporto di vapore e acqua calda, escluse le reti all'interno di centri urbani e del perimetro dell'unità produttiva;

CONSIDERATO in particolare che risulta direttamente interessato dall'iniziativa in argomento il Sito di Importanza Comunitaria IT333003 «Laghi di Doberdò e Pietrarossa» e pertanto il progetto è sottoposto a Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. 357/1997 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:

- in data 18 giugno 2004 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici l'istanza (da parte dell'Endesa Italia S.p.A.) per l'esame, ai sensi della legge regionale 43/1990 e del D.P.G.R. n. 0245/Pres.

di data 8 luglio 1996, del progetto riguardante la costruzione ed esercizio di un metanodotto di collegamento fra la rete nazionale di gas in Comune di Villesse e la Centrale di Monfalcone;

- il 21 giugno 2004, data in cui è pervenuta alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici comunicazione dell'annuncio sul quotidiano «Il Piccolo» dell'avvenuto deposito degli elaborati progettuali in argomento, ha avuto avvio il relativo procedimento;

- con nota ALP.11/26376/VIA/182 del 5 luglio 2004 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;

- con decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale ALP.11/1119/VIA/182 di data 12 luglio 2004, sono state individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 43/1990, quali autorità i Comuni di Villesse, S. Pier d'Isonzo, Fogliano-Redipuglia, Ronchi dei Legionari, Doberdò del Lago, Monfalcone, il Consorzio per lo sviluppo industriale di Monfalcone, la Provincia di Gorizia, l'Azienda per i servizi sanitari n. 2 «Isontina», la Direzione centrale della pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto, la Direzione centrale delle risorse agricole, naturali e forestali, nonché, quale pubblico interessato, la Snam Rete Gas S.p.A.;

- con note ALP.11/28864/VIA/182 del 22 luglio 2004 e ALP.11/29296/VIA/182 del 26 luglio 2004 sono stati chiesti i pareri alle predette autorità e pubblico interessato;

- con nota del 22 luglio 2004 è stato chiesto parere collaborativo al Servizio geologico, al Servizio idraulica ed al Servizio infrastrutture civili e tutela delle acque dall'inquinamento della Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici;

- con nota ALP.11/28846/VIA/182 del 22 luglio 2004 è stato chiesto parere collaborativo all'ARPA;

- con nota ALP.11/28845/VIA 182 del 22 luglio 2004 sono stati chiesti i pareri collaborativi al Servizio del demanio della Direzione centrale del patrimonio e servizi generali, all'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Trieste della Direzione centrale delle risorse agricole, naturali e forestali e della montagna, alla Soprintendenza per i beni culturali, architettonici, ambientali, paesaggistici, demoetnoantropologici del Friuli Venezia Giulia di Gorizia ed alla Soprintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia di Trieste;

- con nota ALP.11/45478/VIA/182 del 24 novembre 2004 sono stati chiesti i pareri collaborativi alla SIOT S.p.A. ed alla SI.LO.NE. S.r.l.;

VISTO che, dalla documentazione agli atti, risulta in particolare che, sono stati espressi i seguenti pareri:

- Comune di Villesse: deliberazione consiliare n. 19 del 6 settembre 2004. Parere non positivo con prescrizioni;

- Comune di San Pier d'Isonzo: deliberazione consiliare n. 17 del 19 agosto 2004. Parere favorevole;

- Comune di Fogliano-Redipuglia: deliberazione consiliare n. 25 del 27 agosto 2004. Parere favorevole con condizioni;

- Comune di Doberdò del Lago: deliberazione consiliare n. 32 dell'8 settembre 2004. Parere con osservazioni;

- Comune di Ronchi dei Legionari: deliberazione consiliare n. 32 del 7 settembre 2004. Parere favorevole con osservazioni;

- Comune di Monfalcone: deliberazione consiliare n. 69 del 7 settembre 2004. Parere favorevole con osservazioni;

- Provincia di Gorizia: nota prot. 22680/04 del 6 settembre 2004 con cui la Provincia ritiene opportuno esprimere un unico parere, in sede di VIA nazionale;

- Consorzio per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone: nota prot. 5048/REG.21/021 del 10 settembre 2004. Parere favorevole con osservazioni;

- Azienda per i servizi sanitari n. 2 «Isontina»: nota prot. 25378/26875 del 9 agosto 2004. Parere favorevole con osservazioni;

- SNAM: nota prot. DINOR/STL/VNT/ n.1707 di data 27 agosto 2004. Parere con osservazioni e richiesta integrazioni;
- Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici: nota PMT/15117/1.402/202-MAV del 13 settembre 2004. Parere con osservazioni e richiesta integrazioni;
- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali fauna e Corpo forestale: nota RAF13D-91880 di data 15 settembre 2004. Parere con richiesta integrazioni;

VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi:

- Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio geologico: in data 23 settembre 2004. Parere senza osservazioni;
- Direzione centrale patrimonio e servizi generali - Servizio demanio ed energia: in data 22 ottobre 2004 con nota Patr. 022109DIV/B-10. Richieste integrazioni;
- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Ispettorato ripartimentale delle foreste di Trieste e Gorizia: nota RAF/16-H/92423 di data 16 settembre 2004. Parere con osservazioni;
- Ministero per i beni e le attività culturali - Dipartimento per i beni culturali e paesaggistici - Roma: nota del 5 ottobre 2004. Richieste integrazioni;
- ARPA - Dipartimento provinciale di Gorizia: in data 5 ottobre 2004. Parere con osservazioni;
- SIOT S.p.A.: in data 22 dicembre 2004. Richieste integrazioni;
- SI.LO.NE. S.r.l.: in data 16 dicembre 2004. Richieste integrazioni;

VISTE le seguenti osservazioni pervenute:

- Legambiente con nota di data 15 settembre 2004;
- WWF di Monfalcone con nota di data 9 settembre 2004;

PRESO ATTO che il Servizio VIA, sulla base dell'istruttoria svolta e dei pareri pervenuti, in relazione all'articolo 15 della legge regionale 43/1990, ha valutato necessario richiedere integrazioni al progetto con ordinanza n. ALP.11/2300/VIA/182 del 17 novembre 2004;

VISTA la nota della Società Endesa Italia S.p.A., Prot. DP/2005/241 di data 13 gennaio 2005, con la quale il Proponente, in relazione alla necessità di alcuni ulteriori approfondimento, ha chiesto una proroga di 30 (trenta) giorni per la consegna degli elaborati stessi;

CONSTATATO che con ordinanza n. ALP.11/92/VIA/182 del 21 gennaio 2005 è stata concessa al proponente la proroga di trenta giorni ai fini della consegna delle integrazioni già richieste con ordinanza n. ALP.11/2300/VIA/182 del 17 novembre 2004;

PRESO ATTO che con nota del 28 gennaio 2005 il proponente ha presentato nel termine temporale stabilito le predette integrazioni, e che con note ALP.11-4997-VIA/182 e ALP.11-5108-VIA/182 del 3 febbraio 2005 il Servizio VIA ha chiesto i pareri alle precitate autorità in relazione alle integrazioni ricevute, ed ha altresì richiesto i pareri collaborativi degli organismi precedentemente consultati;

ESAMINATI i pareri pervenuti a seguito dell'ordinanza di richiesta integrazioni del Direttore del servizio VIA n. ALP/11/2300/VIA/182 di data 17 novembre 2004:

- Comune di Villesse: deliberazione consiliare n. 4 del 21 febbraio 2005. Parere di conferma del precedente;
- Comune di San Pier d'Isonzo: deliberazione consiliare n. 23 del 22 febbraio 2005. Parere favorevole;
- Comune di Ronchi dei Legionari: deliberazione consiliare n. 8 del 28 febbraio 2005. Parere favorevole e conferma del precedente;
- Comune di Monfalcone: deliberazione consiliare n. 30 del 3 marzo 2005. Parere favorevole;

- Consorzio per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone: nota prot. 1492/REG.21/021 del 2 marzo 2005. Parere favorevole con osservazioni;
- Azienda per i servizi sanitari n. 2 «Isontina»: nota prot. 4280/7153 del 24 febbraio 2005. Parere di conferma del precedente;
- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali fauna e Corpo forestale: nota RAF13/8.6/38600 di data 13 aprile 2005. Parere con osservazioni;
- Provincia di Gorizia: nota prot. 7261/2005 di data 8 marzo 2005. Confermato parere precedente;
- SNAM: nota prot. DINOR/STL/VNT/ n. 374 di data 7 marzo 2005. Confermato parere precedente con osservazioni.

Non sono pervenuti i pareri sulle integrazioni delle seguenti Autorità:

- Comune di Fogliano-Redipuglia;
- Comune di Doberdò del Lago;
- Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici;

VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulle integrazioni:

- Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio geologico: nota di data 14 febbraio 2005. Parere con osservazioni;
- Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio idraulica: nota di data 14 marzo 2005. Parere favorevole con osservazioni;
- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Ispettorato ripartimentale delle foreste di Trieste e Gorizia: nota RAF/97-A/27611 di data 17 marzo 2005. Parere con prescrizioni;
- Soprintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia: nota prot. 529 di data 15 febbraio 2005. Parere con osservazioni;
- ARPA - Dipartimento provinciale di Gorizia: nota di data 19 aprile 2005 prot. 5052/2005/TS/TS/307. Parere con osservazioni;
- Direzione centrale patrimonio e servizi generali - Servizio demanio ed energia: in data 20 aprile 2005, prot. PATR. 07594 D IV/B-10. Parere con osservazione;

VISTO il parere n. VIA/5/2005 relativo alla riunione del 4 maggio 2005, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA, ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale, ed in relazione al D.P.R. 357/1997 in materia di valutazione di incidenza, con specifiche prescrizioni finalizzate a limitare l'impatto ambientale e le incidenze connessi con l'attuazione del progetto in argomento;

CONSIDERATO che la Commissione tecnico-consultiva VIA ha valutato in maniera favorevole il progetto del metanodotto relativamente all'alternativa «tracciato Carso» (con percorso a sud della Rocca di Monfalcone), in quanto - pur a fronte della collocazione sul territorio di un'altra infrastruttura lineare di trasporto sotterranea accanto ad altre già esistenti - possono conseguire significativi effetti in termini di miglioramento delle condizioni ambientali e della salute dell'uomo nell'area di influenza delle emissioni in atmosfera della centrale termoelettrica Endesa di Monfalcone, in relazione al fatto che il progetto in argomento costituisce presupposto funzionale diretto per l'utilizzo (tramite apposita conversione di parte degli impianti della predetta centrale) del gas metano al posto dell'olio combustibile attualmente impiegato;

RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle Autorità e dagli Uffici che hanno partecipato all'istruttoria;

PRECISATO altresì che, in ordine al parere espresso dal Comune di Villesse in data 21 febbraio 2005 (che richiama il parere non positivo con prescrizioni espresso in data 6 settembre 2004), il parere stesso deve intendersi superato, in quanto le osservazioni a supporto sono genericamente riferite ad un disagio sopportato

dal territorio comunale per la molteplicità delle infrastrutture che lo attraversano e che comunque il predetto parere contiene tre prescrizioni per la realizzazione della condotta delle quali si è tenuto conto nella formulazione delle prescrizioni del presente provvedimento (in particolare, le prescrizioni n. 1), 2), 12) e 18));

RILEVATO che il precitato parere risulta favorevole in relazione alla legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale ed al D.P.R. 357/1997 in materia di valutazione di incidenza e che a dette materie attiene il presente provvedimento;

PRECISATO, pertanto, che il presente provvedimento non ricomprende le autorizzazioni che attengono alla tutela del paesaggio di cui al decreto legislativo 42/2004, al vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/1923, alla riduzione di superficie boscata di cui alla legge regionale 22/1982, ed all'autorizzazione di carattere idraulico di cui al R.D. 523/1904;

RITENUTO di poter concordare con quanto proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e quindi di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le prescrizioni;

RILEVATO, come risulta dal precitato parere, che la scelta del «tracciato Carso» (con percorso a sud della Rocca di Monfalcone) comporta la riduzione, peraltro in termini modesti sotto il profilo dell'entità areale e del correlato «peso» ecologico, dell'habitat di interesse comunitario Prati aridi su substrato calcareo (Festuca -Brometalia cod. 6210 Natura 2000), e che le misure di mitigazione e di compensazione previste con le specifiche e puntuali prescrizioni sopra indicate, consentono di non pregiudicare il mantenimento del SIC IT333003 «Laghi di Doberdò e Pietrarossa»;

RITENUTO che in base al D.P.R. 357/1997 e successive modifiche ed integrazioni, nell'interesse, in particolare, della salute pubblica e dell'ambiente, tenuto conto degli effetti positivi derivanti dalla citata conversione di parte degli impianti della centrale termoelettrica Endesa di Monfalcone, sussistano le condizioni per l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 11 del precitato D.P.R., atteso che allo stato attuale delle conoscenze non appaiono esistere alternative valide e che si ravvisa che la deroga non pregiudichi - per le specifiche motivazioni appena esposte - il mantenimento del SIC IT333003 «Laghi di Doberdò e Pietrarossa»;

RICORDATO che, in relazione al menzionato D.P.R. 357/1997, su tale aspetto dovrà essere informato il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, per gli adempimenti previsti dal precitato articolo 11, di deroga alle disposizioni previste agli articoli 8, 9 e 10, comma 3, lettere a) e b) del decreto medesimo;

VISTO l'articolo 19 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale e del D.P.R. 357/1997 in materia di valutazione di incidenza, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato da Endesa Italia S.p.A. - riguardante la costruzione e l'esercizio di un metanodotto di collegamento fra la rete nazionale di gas in Comune di Villesse e la Centrale di Monfalcone, relativamente all'alternativa «tracciato Carso» (con percorso a sud della Rocca di Monfalcone), con le prescrizioni di seguito riportate, finalizzate a limitare l'impatto ambientale e le incidenze dell'iniziativa proposta:

Prescrizioni generali

1) allo scopo di minimizzare il consumo di territorio di elevata valenza naturalistica ancora integro, evitando un ulteriore ampliamento della fascia già interessata da precedenti infrastrutture lineari di trasporto, le progettazioni definitiva ed esecutiva dovranno prevedere il massimo avvicinamento possibile del metanodotto in argomento alle precitate infrastrutture esistenti, come specificato nelle prescrizioni 10), 18) e 52);

2) è istituita una «Commissione ripristini» - con il compito di indirizzare e verificare, nel corso delle successive fasi progettuali e realizzative, l'attuazione delle prescrizioni attinenti ai ripristini e di supportare le Amministrazioni pubbliche ed il proponente nell'individuazione delle migliori soluzioni relativamente ai ripristini morfologici, vegetazionali e storico culturali previsti nello SIA, per fronteggiare gli eventuali

problemi che dovessero presentarsi in tale materia nella fase di realizzazione, nonché di sovrintendere alla regolare esecuzione dei ripristini medesimi - che sarà formata da:

- un funzionario della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici (Servizio VIA) con compiti di coordinatore;
- un funzionario della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali (Servizio tutela risorse naturali e fauna);
- un funzionario della Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto (Servizio tutela del paesaggio);
- un funzionario dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste competente per territorio;
- un rappresentante per ciascuno dei Comuni interessati designati dalle rispettive Amministrazioni comunali;
- un funzionario della Soprintendenza per i beni culturali, architettonici, ambientali, paesaggistici, demoetnoantropologici del Friuli Venezia Giulia;
- un esperto dell'Endesa Italia S.p.A.;

3) entro la data d'avvio dei lavori di realizzazione del metanodotto, l'Endesa Italia S.p.A. dovrà presentare alla Commissione sopra indicata il cronoprogramma delle varie fasi realizzative del metanodotto e il progetto esecutivo dei lavori di ripristino, elaborato con riferimento alle indicazioni fornite nello studio d'impatto ambientale e nella successiva documentazione integrativa relativi alle misure e agli interventi di mitigazione, ripristino e compensazione. Tale progetto, che avrà come obiettivi il raggiungimento di condizioni di biodiversità il più possibile vicine ad uno stato di naturalità, l'inserimento paesaggistico delle opere e degli interventi connessi ed il mantenimento conservativo delle testimonianze storico culturali interessate, dovrà essere elaborato tenendo conto delle specifiche indicazioni prescrittive di seguito fornite e ponendo particolare attenzione all'area di attraversamento del f. Isonzo, alle zone ricadenti all'interno del Sito di Importanza Comunitaria IT333003 «Laghi di Doberdò e Pietrarossa» e al tratto del tracciato dal Km 11+360 al km 15+500 circa, corrispondente alla Pineta a monte di Monfalcone. Tale progetto dovrà in particolare contenere:

   - l'identificazione quali-quantitativa dettagliata delle formazioni boscate oggetto di taglio e di quelle prative oggetto di sbancamento,
   - una sequenza fotografica dell'attuale situazione vegetazionale delle aree interessate dai lavori,
   - i metodi e le aree di reperimento del materiale e delle essenze vegetali da utilizzare nei ripristini,
   - i metodi e il programma di contenimento delle specie esotiche invasive in particolare per l'area nel SIC,
   - le modalità di intervento ai fini del mantenimento conservativo delle testimonianze storiche della Prima Guerra Mondiale (trincee, localizzazione Tavola 3.3.7/1 Vincoli),
   - il cronoprogramma dell'esecuzione dei lavori di ripristino per le diverse tratte;

4) l'Endesa Italia S.p.A. dovrà prendere contatto preventivamente alla presentazione del progetto dei lavori di ripristino con le Amministrazioni comunali interessate e con le Amministrazioni pubbliche proprietarie di aree attraversate dal metanodotto, al fine di individuare eventuali situazioni critiche puntuali e prevedere idonei accorgimenti progettuali e realizzativi atti a ridurre o eliminare tali problematiche;

5) alla fine dei lavori di ripristino l'Endesa Italia S.p.A. dovrà presentare alla Commissione ripristini un'adeguata documentazione fotografica con i medesimi coni visuali di quelli della sequenza fotografica del progetto dei ripristini, in grado di mostrare lo stato degli stessi in rapporto alla situazione precedente i lavori;

6) l'Endesa Italia S.p.A. dovrà comunicare all'Amministrazione regionale, prima della messa in esercizio del metanodotto, l'attuazione delle prescrizioni e le specifiche soluzioni progettuali individuate, le eventuali soluzioni migliorative o compensative atte a raggiungere il medesimo risultato ambientale;

7) il recepimento delle prescrizioni dovrà avvenire nel rispetto del criterio di generale riduzione

dell'impatto ambientale e nel rispetto qualitativo e quantitativo dei valori espressi nello Studio d'impatto ambientale e nei documenti integrativi.

Prescrizioni relative ai lavori di cantiere

8) prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentato alle Amministrazioni comunali interessate un programma dettagliato della linea, degli impianti e degli attraversamenti, con indicate la tempistica, le modalità d'esecuzione dei lavori, il personale e i mezzi che verranno impiegati;

9) dovrà essere prevista la ricerca, la localizzazione e la bonifica degli ordigni esplosivi di qualsiasi natura specie nelle aree di lavoro: la bonifica dello scavo dovrà essere eseguita prima della posa della tubazione;

10) per quanto riguarda la larghezza della fascia di lavoro del metanodotto dovranno essere seguite le seguenti indicazioni progettuali, come illustrate nel SIA e nella documentazione integrativa, compatibilmente con i criteri di sicurezza vigenti: in corrispondenza circa del km 11+360 fino al km 15+500 del tracciato Carso la fascia di lavoro dovrà essere di dimensioni ridotte (pista ristretta di 8,0 m) invece della pista normale (18,0 m);

11) il taglio della vegetazione dovrà essere effettuato nei limiti strettamente necessari, ed i movimenti di terra per l'esecuzione delle opere e gli allargamenti della fascia di lavoro, specie in aree boscate e prative, dovranno essere limitati in relazione alle mere esigenze di cantiere; il materiale terroso non dovrà mai, neppure momentaneamente, essere accumulato attorno al tronco delle specie arboree ed arbustive non interessate al taglio e il materiale legnoso tagliato dovrà essere asportato completamente;

12) durante le operazioni di scavo dovrà essere opportunamente accantonato, per tutta la larghezza dell'area di passaggio, il terreno vegetale (humus e strato sottostante) al fine di ricostituire (a ritombamento avvenuto) le caratteristiche originarie del terreno (in particolare di quello agrario e nelle aree boschive) per renderle congruenti con quelle delle zone contigue; dovrà essere evitato che, nell'esecuzione dei lavori, il terreno vegetale venga disperso o mescolato con il materiale proveniente dagli scavi;

13) le piazzole provvisorie di stoccaggio andranno di norma realizzate in aree a destinazione agricola, evitando di interessare zone boscate, di fascia ripariale o prative;

14) gli attraversamenti della viabilità statale, provinciale, comunale dovranno essere eseguiti con modalità tali da non comportare di norma l'interruzione del traffico, e con il mantenimento delle condizioni di sicurezza sino a completa esecuzione dei lavori, e tutta la rete viaria interessata dal transito di mezzi correlati alla realizzazione dell'opera dovrà essere ripristinata a regola d'arte qualora subisca danni derivanti dalle attività di cantiere;

15) durante il corso dei lavori dovrà essere mantenuta percorribile (per fini antincendio, pronto intervento, ecc.) tutta la viabilità forestale interessata, concordando con l'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Trieste e Gorizia la chiusura di tratti limitati, comunque bypassabili da altra viabilità limitrofa solo a fronte di ragioni eccezionali;

16) nel caso in cui si dovessero verificare momentanee interruzioni, o modificazioni quantitative o qualitative dell'approvvigionamento idrico degli acquedotti pubblici per opere che incidano sulle fonti o sulle condotte, dovrà esserne data immediata comunicazione alle autorità comunali e all'Azienda sanitaria competente, e dovranno essere adottate idonee misure di emergenza e di ripristino delle condizioni di fornitura di acqua potabile;

17) in concomitanza con i lavori di attraversamento del f. Isonzo, la localizzazione delle aree di deposito del materiale di scavo in area golenale dovrà ricadere su aree agricole e dovrà essere ridotta al minimo indispensabile la loro estensione;

18) per la realizzazione di scavi a cielo aperto in area golenale, laddove vengano interessate aree boscate di pregio dovrà essere utilizzata, compatibilmente con l'osservanza di criteri di sicurezza, una fascia di lavoro di 8 m;

19) per la realizzazione dei lavori di attraversamento del f. Isonzo mediante microtunnel dovranno essere utilizzati fanghi bentonitici con composizione chimica tale da evitare inquinamenti delle acque;

20) la realizzazione dell'attraversamento del f. Isonzo e di altre aree, in cui vi può essere il rischio di inter-

cettazione della falda superficiale, dovrà essere attentamente programmata in modo da intervenire in periodi di magra;

21) relativamente all'attraversamento del f. Isonzo, la quota di posa della condotta in zona golenale dovrà essere approfondita portandola almeno fino al di sotto della minima quota di fondo alveo, con ulteriore adeguato franco di sicurezza, non minore di 4,0 m in prossimità dell'alveo;

22) a fine lavori, tutte le strutture realizzate all'interno della zona golenale e nell'alveo del f. Isonzo, ed in particolar modo i pozzi realizzati per la posa in opera dl microtunnel, dovranno essere completamente rimosse;

23) durante la fase di realizzazione dell'opera si dovrà limitare al massimo il disturbo della componente faunistica presente nelle varie zone mediante un'attenta organizzazione dei lavori; indicazioni in tal senso dovranno essere richieste da Endesa Italia S.p.A. al Servizio tutela ambienti naturali, fauna e corpo forestale presso la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

24) la fascia di lavoro, durante i periodi più secchi e in presenza di terreni particolarmente fini, verrà bagnata artificialmente, onde attenuare il sollevamento di polvere;

25) dovranno essere evitati, in particolare nelle aree golenali e nelle aree carsiche, accatastamenti di tubazioni, dispersioni anche temporanee di materie plastiche e di saldatura, di combustibili e oli e di scarichi dei materiali di scavo in eccedenza;

26) relativamente al collaudo della condotta, dovrà essere verificata, con gli Enti territoriali competenti, la corretta gestione delle acque reflue dell'attività di prova idraulica;

27) dovrà essere tenuto conto delle richieste del Comune di Fogliano-Redipuglia di cui al parere espresso con delibera Consiliare n. 25 del 27 agosto 2004, relative alla prevista realizzazione della nuova viabilità di accesso alla cava di calcare di Redipuglia; la quota e le caratteristiche del metanodotto dovranno consentire la realizzazione del manufatto stradale e del relativo cavalcavia, in maniera idonea a consentire sullo stesso un transito di carichi di 1ª categoria; gli oneri relativi a quanto sopra indicato saranno completamente a carico di Endesa Italia S.p.A.;

28) non dovrà essere previsto l'uso di esplosivo nell'apertura degli scavi di linea;

29) tutti i mezzi e le macchine operatrici dovranno transitare di norma sulla pista di lavoro; qualora, per esigenze operative, si rendesse necessario transitare su strade private, anche se di utilizzo pubblico, dovranno essere raggiunti specifici accordi preventivi tra Endesa Italia S.p.A. ed i relativi proprietari;

30) nei tratti interessati da impianti di irrigazione o altri servizi di pubblica utilità si dovrà prestare particolare cura affinché venga garantita la continuità di servizio durante i lavori;

31) nei tratti in pendenza si dovranno eseguire gli scavi secondo lunghezze tali da consentire l'effettuazione dei rinterri della trincea non appena possibile, onde minimizzare l'innesco di fenomeni erosivi e di canalizzazione delle acque negli scavi; dovranno essere effettuati gli inerbimenti immediatamente dopo i ripristini compatibilmente con il periodo stagionale; dopo il ripristino, queste aree non potranno essere utilizzate come pista di transito dei mezzi, ma solo per le opere complementari ed accessorie;

32) salvo diverse e dimostrate esigenze, la distanza fra i punti di avanzamento della pista e della saldatura non dovrà essere superiore a 3 km; la distanza fra i punti di avanzamento della saldatura e della posa non dovrà essere superiore a 1,5 km;

33) in corrispondenza del tratto dal km 16 al 17+500 - tratto di parallelismo con l'oleodotto Silone in area del Consorzio per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone - i lavori di scavo, posa e interramento della condotta dovranno essere eseguiti ad una distanza di sicurezza dai pannelli fotovoltaici in modo tale da non essere interessati dai lavori. Nelle ipotesi che per esigenze di cantiere i lavori dovessero interessare anche l'area riservata ai pannelli fotovoltaici e fosse necessario altresì rimuovere temporaneamente uno o più file di pannelli, fra Endesa Italia S.p.A. ed il predetto Consorzio dovranno essere raggiunti specifici accordi preventivi;

34) nella fase di progettazione definitiva dovrà essere effettuato, data la complessità geomorfologica e le peculiarità del territorio carsico attraversato, un rilevamento dettagliato delle possibili morfologie carsiche ipogee ed epigee presenti, soprattutto nelle aree ancora non perturbate dalla presenza di infrastrutture tecnologiche (tracciato Carso). Nel caso di ritrovamenti di cavità sotterranee essi dovranno essere tempesti-

vamente comunicati al Catasto Regionale delle grotte del Friuli-Venezia Giulia al fine di prevedere eventuali opere di tutela;

35) le attività rumorose temporanee in deroga ai limiti del D.P.C.M. 1° marzo 1991, articolo 1, comma 4 e della legge n. 447 del 26 ottobre 1995, articolo 6, comma 1, lettera h) dovranno essere autorizzate dalle Amministrazioni comunali interessate e in fase esecutiva dovranno essere rese note (per eventuali residenti in zone limitrofe ai lavori) la temporaneità e le modalità di esecuzione del cantiere;

36) durante la fase di realizzazione dell'opera si dovrà limitare al massimo il disturbo da inquinamento acustico utilizzando macchine operatrici opportunamente desonorizzati, al fine di contenere i livelli sonori;

37) precedentemente all'avvio dei lavori dovrà essere effettuato un rilevamento puntuale degli habitat delle grize (cod. 8240 habitat Natura 2000, Pavimenti calcarei) interessati dal tracciato e dovranno essere concordate con il Servizio tutela degli ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale, opportune misure di tutela;

38) precedentemente all'avvio dei lavori Endesa Italia S.p.A. dovrà concordare con la Soprintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia le modalità delle verifiche preventive nelle zone di interesse archeologico dell'area del cimitero di Villesse e dell'attraversamento della Statale a Monfalcone, l'area del castelliere di Cima di Pietrarossa, nonché la sorveglianza durante le opere di scavo per tutta la lunghezza del tracciato;

Prescrizioni generali relative agli interventi di ripristino

Ripristini morfologici e di difesa idraulica

39) salvo diverse e motivate esigenze, il ripristino spondale in corrispondenza dell' attraversamento del f. Isonzo dovrà essere realizzato con tecniche di ingegneria naturalistica, evitando l'utilizzo di scogliere o gabbionate, limitando l'uso di materiali litoidi sia in estensione, per la protezione delle sponde ai tratti effettivamente necessari, sia in altezza sino alla quota ordinariamente raggiunta dalle acque;

Ripristini vegetazionali

40) dovranno essere effettuati i ripristini di tutte le superfici denudate con l'obiettivo d'innescare il processo evolutivo della vegetazione partendo dagli stadi pionieri compatibili con le condizioni ambientali locali; nel progetto di ripristino vegetazionale dovrà essere posta particolare attenzione al tratto di attraversamento f. Isonzo; la scelta delle specie e degli individui da utilizzare nei ripristini da eseguirsi dovrà ricadere su genotipi più autoctoni possibile per evitare eventuali inquinamenti genetici;

41) al fine della produzione di materiale per i vari ripristini relativi ai diversi habitat interessati dovrà essere programmato il prelievo di piante giovani e di talee necessarie possibilmente già in fase di apertura del tracciato;

42) non dovrà essere prevista una fascia di rispetto di 4 m in asse alla condotta così come indicata nel cap.16 della documentazione integrativa, ma dovranno essere previsti ripristini vegetazionali con l'utilizzo, se ricadenti in area boscate, anche di specie arboree, al fine di ricostituire l'ecosistema esistente. La scelta delle specie e le modalità di impianto saranno oggetto del progetto di ripristino di cui alla prescrizione 3) tenuto conto del contesto vegetazionale esistente;

43) in sede di progetto di ripristino vegetazionale, dovranno essere previste anche idonee misure di compensazione da attuarsi mediante interventi selvicolturali che favoriscano l'avvicendamento della pineta artificiale con il bosco di latifoglie, per migliorare lo sviluppo del processo dinamico che si verifica spontaneamente;

44) l'inerbimento dovrà interessare tutta la superficie precedentemente a prato e denudata dai lavori, a esclusione delle aree di pertinenza di impianti tecnologici previsti dal progetto; l'impianto di specie legnose dovrà essere finalizzato alla ricostituzione di filari e boschette sostituendo specie infestanti e ruderali;

45) nelle aree di pertinenza ed esternamente a tutti gli impianti di linea (punti di controllo) dovranno essere previsti mascheramenti costituiti da piante arbustive e piantumazioni a medio fusto autoctone, allo scopo di formare - compatibilmente con le esigenze di sicurezza proprie di queste tipologie di impianti - un effetto «boschetto»;

46) i terreni su cui è previsto il ripristino vegetazionale dovranno essere adeguatamente preparati, mediante idonea fresatura in posto per ottenere la granulometria idonea e compatibile con le condizioni esistenti, per favorire l'attecchimento delle piantumazioni previste e la crescita spontanea delle essenze autoctone presenti in zona, limitando la fertilizzazione al minimo necessario;

47) l'Endesa Italia S.p.A., nel periodo di tre stagioni vegetative successive all'ultimazione dei lavori di ripristino, dovrà eseguire interventi di manutenzione delle opere di ripristino come cure colturali, ripristino delle fallanze, ulteriore apporto di terreno vegetale, sistemazione di erosioni successive alla chiusura dei lavori, secondo metodiche previste nel progetto di ripristino ed il cui controllo sarà effettuato dall' Ispettorato ripartimentale delle foreste di Trieste e Gorizia;

48) dovranno essere adottati, nelle aree agricole lungo il tracciato del metanodotto, opportuni sistemi di segnalazione della fase di ripristino, sino a quando non si sia ultimato il ritombamento e raggiunto un sufficiente compattamento dei terreni oggetto d'escavazione;

49) dovranno essere ripristinati in modo corretto gli elementi di architettura locale (muri a secco) secondo le tipologie e le tecniche locali;

Prescrizioni specifiche previste per l'area del SIC IT333003 «Laghi di Doberdò e Pietrarossa»

50) L'attraversamento dell'areale del sito di importanza comunitaria IT333003 «Laghi di Doberdò e Pietrarossa» (km 7+000 - 11+360) sarà realizzato nel periodo compreso tra la metà del mese di ottobre e la fine del mese di febbraio, anteriormente allo sviluppo della vegetazione ed al di fuori del periodo di nidificazione dell'avifauna (da marzo ad agosto);

51) all'interno del SIC al fine di limitare le incidenze sugli habitat di interesse comunitario prioritario («Prati aridi su substrato calcareo Festuco-Brometalia» cod. 6210 Natura 2000) dovrà essere realizzata una fascia di lavoro con larghezza massima 8 m, fatti salvi puntuali allargamenti per motivi di sicurezza;

52) al fine di minimizzare il consumo di territorio ex novo e di habitat di interesse comunitario come sopra indicato, il tracciato del nuovo metanodotto nel tratto km 7+000 - 11+360 dovrà posizionarsi in stretto parallelismo con le infrastrutture già esistenti (metanodotti della SNAM Rete Gas (DN 26" e DN 10") e oleodotti delle Società SIOT e SILONE. A tal scopo dovrà essere utilizzata la fascia di territorio (all'interno della fascia di servitù delle infrastrutture esistenti) già interessata a suo tempo dai lavori di scavo delle condotte, ad esempio secondo le modalità indicate nel Disegno 04219-PPLl-d-0-240i Alternativa 1A; le modalità tecnico - economiche e giuridiche relative all'adempimento della presente prescrizione saranno definite avvalendosi di un apposito tavolo tecnico, a cui parteciperanno rappresentanti di Endesa Italia S.p.A., SNAM Rete gas e a cui potranno partecipare anche rappresentanti dell'Amministrazione regionale;

53) nel SIC predetto non potranno essere realizzate altre aree di deposito oltre a quella prevista al km 7+500 Monte Sei Busi, per la quale dovrà essere verificato il suo eventuale riposizionamento lungo il tracciato servito, in un'area di minor pregio naturalistico;

54) salvo diverse e dimostrate esigenze operative funzionali di carattere straordinario, le attività di costruzione dell'opera saranno contenute, nell'arco della giornata, in un orario rispettoso dei cicli biologici delle specie animali, evitando ogni operazione lungo la linea nel periodo compreso tra un'ora prima del tramonto ad un'ora dopo il sorgere del sole;

55) in considerazione del fatto che l'habitat «Prati aridi su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)» (cod. 6210) corrispondente alla landa carsica, risulta essere l'habitat di maggior pregio nell'area esaminata e della contiguità tra lo stesso e l'area di passaggio e considerato che il ripristino in area carsica deve concentrarsi sul controllo e contenimento delle specie esotiche invasive, quali misure mitigative andranno previste:

- in fase di cantiere per la posa della condotta dovrà essere posta particolare attenzione nelle modalità di scavo prelevando e mantenendo separato il primo strato del materiale a pezzatura inferiore e con il terreno presente in quanto contenitore della banca semi preesistente. In sede di ritombamento la pezzatura più grossolana dovrà essere utilizzata nella parte inferiore dello scavo e la frazione a granulometria minore in quella più superficiale, ciò al fine di accelerare i processi di ricolonizzazione;

- dovrà essere posta particolare attenzione ai mezzi utilizzati per il cantiere prevedendo, se provenienti da aree esterne al Carso, il lavaggio accurato dei pneumatici o dei cingoli, al fine di evitare l'introduzione di semi e spore infestanti;
- per il reinterro non potrà essere impiegato altro materiale se non quello dell'escavo; dovrà essere evitato accuratamente qualsiasi apporto di materiale alloctono (ad es. terreno di riporto di zona arenacea) che aggrava ulteriormente la situazione delle infestanti;
- non dovranno essere effettuati inerbimenti, perché nella zona interessata, grazie alla prevalenza di ambienti naturali, la rinaturazione può avvenire spontaneamente. Inoltre la mancanza sul mercato di sementi di garantita provenienza locale, favorirebbe fenomeni di inquinamento floristico ad opera di specie non autoctone;
- dovranno essere programmati interventi di controllo sulle specie invasive quali specie arboreo-arbustive Ailanthus altissima (Mill.) Swingle, Robinia pseudoacacia L., Amorpha fruticosa L. e specie erbacee Senecio inaequidens DC e Ambrosia artemisiifolia L. principalmente di tipo meccanico quale l'estirpazione selettiva (da evitare in area carsica interventi di tipo chimico) secondo modalità e specifiche che verranno indicate nell'ambito della Commissione ripristini. I lavori andranno affidati a personale altamente esperto nel settore. Al fine di garantire il successo, gli interventi andranno programmati e monitorati per almeno i 5 anni successivi al temine dei lavori;

56) quale misura compensativa dell'incidenza su habitat di interesse comunitario prioritario dovranno essere realizzati interventi di controllo delle specie esotiche invasive, come sopra indicato, sia nel tracciato prescelto nella rimanente superficie contigua del corridoio tecnologico, sia lungo il tratto nell'area del predetto SIC del «tracciato Carso con variante», in relazione al fatto che la situazione attuale risulta già inquinata in maniera significativa;

Viene dato atto che le prescrizioni suddette tengono in particolare conto anche dei pareri formulati dalle Autorità e dagli Uffici che hanno partecipato all'istruttoria e che con le prescrizioni predette viene superato il parere negativo formulato dal Comune di Villesse.

B) Il presente provvedimento non ricomprende le autorizzazioni che attengono al decreto legislativo 42/2004 in materia di tutela del paesaggio, al R.D. 3267/1923 in materia di vincolo idrogeologico, alla legge regionale 22/1982 in materia di riduzione di superficie boscata, né l'autorizzazione di carattere idraulico di cui al R.D. 523/1904.

C) Il presente provvedimento verrà trasmesso al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, in relazione agli adempimenti connessi con l'applicazione dell'articolo 11 del D.P.R. 357/1997, di deroga alle disposizioni previste agli articoli 8, 9 e 10, comma 3, lettere a) e b) del decreto medesimo.

D) Il medesimo provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 43/1990, nonché agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel provvedimento medesimo.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2005, n. 1076. (Estratto).

Comune di Pagnacco: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 5 del 16 febbraio 2005, di approvazione della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1) di ritenere la riserva vincolante, espressa con propria deliberazione n. 3517 del 21 dicembre 2004 in merito alla variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Pagnacco, superata dall'integrazione in essa introdotta con la deliberazione comunale consiliare n. 5 del 16 febbraio 2005;

2) di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 5 del 16 febbraio 2005, di approvazione della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Pagnacco;

3) (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2005, n. 1077. (Estratto).

Comune di Savogna d'Isonzo: conferma di esecutività delle deliberazioni consiliari n. 1 del 28 gennaio 2004 e n. 27 del 30 novembre 2004, di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1) di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 3319 del 31 ottobre 2003 in merito alla variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Savogna d'Isonzo, superate dall'introduzione di modifiche ed integrazioni e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con le deliberazioni comunali consiliari n. 1 del 28 gennaio 2004 e n. 27 del 30 novembre 2004;

2) di confermare l'esecutività delle suddette deliberazioni consiliari n. 1 del 28 gennaio 2004 e n. 27 del 30 novembre 2004, di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Savogna d'Isonzo;

3) (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2005, n. 1078. (Estratto).

Comune di Frisanco: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 4 del 26 gennaio 2005, di approvazione della variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1) di ritenere la riserva vincolante, espressa con propria deliberazione n. 2725 del 14 ottobre 2004 in merito alla variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Frisanco, superata dalle modifiche ed integrazioni in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 4 del 26 gennaio 2005;

2) di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 4 del 26 gennaio 2005, di approvazione della variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Frisanco;

3) (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo

Iscrizione di n. 5 società cooperative all'Albo regionale delle cooperative sociali.

Con decreto assessorile di data 18 maggio 2005, sono state iscritte all'Albo regionale delle cooperative sociali le sotto elencate società cooperative:

Sezione A (cooperative che si propongono di svolgere la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi):

1) «TEA Società cooperativa sociale Onlus», con sede in Trieste;

2) «L'Albero azzurro - Società cooperativa sociale», con sede in Trieste;

3) «Fa . . . volando - Cooperativa sociale a r.l.», con sede in Premariacco;

4) «Birbe & Co. - Cooperativa sociale Onlus», con sede in Fogliano Redipuglia.

Sezione B (cooperative finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate):

1) «TEA - Società cooperativa sociale Onlus», con sede in Trieste.

Sezione C (consorzi tra cooperative sociali):

1) «Consorzio Ausonia - Cooperativa sociale Onlus», con sede in Trieste.

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Servizio pianificazione territoriale sub-regionale

Udine

Comune di Chions. Avviso di approvazione della variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 9 del 22 marzo 2005 il Comune di Chions ha preso atto, in ordine alla variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991, con l'introduzione delle modifiche conseguenti al recepimento del parere vincolante della Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto.

Comune di Corno di Rosazzo. Avviso di approvazione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 13 del 12 aprile 2005 il Comune di Corno di Rosazzo ha preso atto, in ordine alla variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Corno di Rosazzo. Avviso di approvazione della variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 14 del 12 aprile 2005 il comune di Corno di Rosazzo ha preso atto che, in ordine alla variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32, comma 6 della legge regionale 52/1991.

Comune di Gorizia. Avviso di approvazione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 10 del 23 marzo 2005 il Comune di Gorizia ha preso atto, in ordine alla variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale, che sono state parzialmente accolte le osservazioni presentate, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991 ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Monfalcone. Avviso di adozione della variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con

deliberazione consiliare n. 7/32 del 17 marzo 2005, il Comune di Monfalcone ha adottato la variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Montereale Valcellina. Avviso di adozione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 49 del 6 ottobre 2004, integrata con deliberazione consiliare n. 18 del 6 aprile 2005, il Comune di Montereale Valcellina ha adottato la variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Pagnacco. Avviso di adozione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 14 del 23 marzo 2005, il Comune di Pagnacco ha adottato la variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Pravisdomini. Avviso di approvazione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 11 del 10 marzo 2005 il Comune di Pravisdomini ha preso atto che sono state accolte le opposizioni alla variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale, che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, che la variante medesima non comprende aree e località sottoposte ai vincoli di cui alle parti seconda e terza del decreto legislativo 42/2004 ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Ronchis. Avviso di adozione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 12 del 17 marzo 2005, il Comune di Ronchis ha adottato la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di San Vito al Tagliamento. Avviso di approvazione della variante n. 10 al Piano regolatore particolareggiato comunale denominato Piano di recupero del centro storico.

Con deliberazione consiliare n. 24 dell'11 aprile 2005 il Comune di San Vito al Tagliamento ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 10 al Piano regolatore particolareggiato comunale denominato Piano di recupero del centro storico ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di San Vito al Tagliamento. Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale denominato Piano di recupero di Borgo San Lorenzo.

Con deliberazione consiliare n. 25 dell'11 aprile 2005 il Comune di San Vito al Tagliamento ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale denominato Piano di recupero di Borgo San Lorenzo ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Legge regionale 52/1991, articolo 32, comma 9 - Variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale del Comune di San Vito di Fagagna: introduzione di modifiche e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 7 dell'11 febbraio 2005

Ai sensi dell'articolo 32, comma 9 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con decreto n. 0131/Pres. del 10 maggio 2005, il Presidente della Regione ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 7 del 11 febbraio 2005, con cui il Comune di San Vito di Fagagna ha approvato la variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 3519 del 21 dicembre 2004.

La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

Comune di Socchieve. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 15 del 23 aprile 2005 il Comune di Socchieve ha preso atto, in ordine alla

variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Tarcento. Avviso di approvazione della variante n. 3 al Piano regolatore particolareggiato comunale dell'area ovest di Piazza Libertà.

Con deliberazione consiliare n. 22 del 28 aprile 2005 il Comune di Tarcento ha preso che è stata presentata un'opposizione alla variante n. 3 al Piano regolatore particolareggiato comunale dell'area ovest di Piazza Libertà, che la variante medesima non comprende aree e località sottoposte ai vincoli di cui al decreto legislativo 42/2004 ed ha approvato la variante medesima, modificata in conseguenza del parziale accoglimento dell'opposizione presentata, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Trieste. Avviso di approvazione della variante n. 82 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 15 del 14 marzo 2005 il Comune di Trieste ha preso atto della presentazione di osservazioni alla variante n. 82 al Piano regolatore generale comunale e del parere espresso dalla Soprintendenza per i beni architettonici ed il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico del Friuli Venezia Giulia, ha fatto proprio il parere vincolante espresso dal Direttore centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto in ordine alla variante medesima, ed ha approvato la variante stessa, modificata in conseguenza dell'accoglimento parziale delle osservazioni presentate e del recepimento del parere della Soprintendenza, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Udine. Avviso di approvazione della variante n. 143 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 32 del 21 marzo 2005 il Comune di Udine ha preso atto della presentazione di un'osservazione alla variante n. 143 al Piano regolatore generale comunale, ha fatto proprio il parere vincolante espresso dal Direttore centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto in ordine alla variante medesima, ed ha approvato la variante stessa, modificata in conseguenza dell'accoglimento parziale dell'osservazione presentata, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Villesse. Avviso di adozione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 12 del 31 marzo 2005, il Comune di Villesse ha adottato la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

PARTE SECONDA

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

CORTE COSTITUZIONALE

RICORSO n. 54 del 5 maggio 2005, depositato il 16 maggio 2005.

Dichiarazione di illegittimità costituzionale della legge della Regione Friuli-Venezia Giulia 4 marzo 2005, n. 4 recante «Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99 e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004».

(Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'articolo 24 delle Norme integrative del 16 maggio 2005)

RICORSO

del Presidente del Consiglio dei Ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato presso i cui uffici in Roma, Via dei Portoghesi, n. 12, è domiciliato;

NEI CONFRONTI

della Regione autonoma Friuli-Venzia Giulia, in persona del Presidente della Giunta regionale prò tempore;

PER LA DICHIARAZIONE DI ILLEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE

della legge della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia 4 marzo 2005, n. 4, pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale supplemento straordinario n. 7 del 9 marzo 2005 recante «Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli-Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/1999, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004»:

– nell'articolo 27, in relazione all'articolo 3, all'articolo 117, comma secondo, lettera e), della Costituzione ed agli articoli da 4 a 7 della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 (Statuto speciale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia).

La legge regionale n. 4/2005 reca una serie di interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia. Tra questi, l'articolo 27 della legge regionale prevede che i Consorzi di sviluppo industriale e l'EZIT (Ente zona industriale di Trieste) possano essere esentati dai Comuni dal pagamento dell'ICI relativa alle aree e agli immobili destinati a fini di pubblico interesse di loro pertinenza, ivi comprese le aree acquisite dall'ente gestore al fine della loro successiva cessione alle imprese interessate.

Tale legge, giusta delibera del Consiglio dei Ministri in data 29 aprile 2005, n. 3, viene impugnata nella sopra indicata disposizione per i seguenti motivi.

Nel disporre l'esenzione dell'ICI per i Consorzi di sviluppo industriale e per l'EZIT, con riferimento ad aree ed immobili destinati a fini di pubblico interesse, la norma in questione introduce una nuova categoria di

immobili esenti rispetto a quelle previste dall'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, in aperto contrasto con l'articolo 117, comma secondo, lettera e) della Costituzione, che riserva alla competenza legislativa esclusiva dello Stato la materia inerente al sistema tributario e contabile dello Stato, nonché con le disposizioni di cui agli articoli da 4 a 7 della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 (Statuto speciale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia), che, nel disciplinare le materie riservate alla potestà legislativa della Regione autonoma, non contemplano quella concernente la predetta materia tributaria.

In particolare, costituisce ius receptum della giurisprudenza di codesta Ecc.ma Corte il principio secondo cui, in assenza dei presupposti per l'attuazione del disegno costituzionale insito nell'articolo 119 Cost., come sostituito dall'articolo 5 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 - concernente l'autonomia finanziaria di entrata e di spesa di Regioni ed enti locali (ivi compresa la loro facoltà di stabilire ed applicare tributi ed entrate propri) -, vale a dire in assenza dell'«intervento del legislatore statale, il quale, al fine di coordinare l'insieme della finanza pubblica, dovrà non solo fissare i principi cui i legislatori regionali dovranno attenersi, ma anche determinare le grandi linee del sistema tributario, e definire gli spazi e i limiti entro i quali dovrà esplicarsi la potestà impositiva, rispettivamente, di Stato, Regioni, ed Enti locali», è preclusa alle Regioni la potestà di legiferare sui tributi esistenti, istituiti e regolati da leggi statali e non sono ancora individuabili nell'ordinamento, se non in limiti ristrettissimi, tributi che possano definirsi a pieno titolo «propri» delle Regioni e degli enti locali, nel senso di considerarsi frutto di una loro autonoma potestà impositiva, ancorché il loro gettito sia destinato in tutto o in parte a tali enti (Corte Cost., sentenze nn. 37 e 241 del 2004; nn. 296 e 297 del 2003).

Per tali ragioni la censura di costituzionalità formulata nel presente ricorso non può dirsi superata nemmeno in virtù del richiamo alla conformità ai principi di cui all'articolo 119 Cost., contenuto nella citata norma della legge regionale impugnata.

Né vale a rendere legittimo l'esercizio della potestà legislativa regionale nella materia in questione l'ulteriore richiamo, contenuto nella norma ridetta, all'articolo 9 del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia in materia di ordinamento degli Enti locali e delle relative circoscrizioni). Tale disposizione, infatti, prevede la competenza legislativa regionale nella disciplina della finanza locale e dell'ordinamento finanziario contabile. Essa, dunque, nella sua genericità, non può ricomprendere la disciplina dei tributi statali, nei quali dev'essere fatta rientrare anche l'imposta comunale sugli immobili, alla luce della richiamata giurisprudenza di codesta Ecc.ma Corte.

P.Q.M.

Si conclude pertanto perché sia dichiarata l'illegittimità costituzionale della legge della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia 4 marzo 2005, n. 4 nell'articolo 27, comma 1, per le ragioni e come sopra precisato.

Roma, 5 maggio 2005

AVVOCATO DELLO STATO:
Danilo Del Gaizo

RICORSO n. 57 del 4 maggio 2005, depositato il 17 maggio 2005.

Dichiarazione di illegittimità costituzionale degli articoli 16, comma 3 e 21, comma 1, lettera f) della legge della Regione Friuli-Venezia Giulia 4 marzo 2005, n. 5 recante «Norme per l'accoglienza e l'integrazione sociale delle cittadine e dei cittadini stranieri immigrati».

(Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'articolo 24 delle Norme integrative del 16 maggio 2005)

RICORSO

del Presidente del Consiglio dei Ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, presso i cui uffici è legalmente domiciliato in Roma, Via dei Portoghesi, n. 12,

CONTRO

La Regione Friuli-Venezia Giulia, in persona del Presidente della Giunta regionale p.t.,

PER LA DECLARATORIA DELLA ILLEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE

degli articoli 16 comma 3 e 21 comma 1 lett. f) della legge regionale n. 5 del 4 marzo 2005, pubblicata nel B.U.R. della Regione Friuli-Venezia Giulia del 9 marzo 2005, n.10, come da delibera del Consiglio dei Ministri in data 29 aprile 2005.

FATTO

In data 9 marzo 2005 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia la legge regionale n. 5 del 4 marzo 2005, recante «Norme per l'accoglienza e l'integrazione sociale delle cittadine e dei cittadini stranieri immigrati». Con detta normazione la Regione ha inteso regolamentare, «nel rispetto dei diritti fondamentali della persona umana e in armonia con la Costituzione, i principi e le convenzioni di diritto internazionale, la normativa comunitaria e statale» (articolo l), la politica regionale in materia. In particolare la Regione si è prefissa gli obiettivi di operare al fine di eliminare ogni forma di discriminazione, assicurare pari opportunità nell'accesso ai servizi (istruzione, sanità), al lavoro, alla proprietà immobiliare, favorire la valorizzazione delle identità culturali, religiose e linguistiche, garantire specifiche forme di tutela ai soggetti cd. «vulnerabili» (articolo 1 cit).

Più specificamente, per quanto qui interessa:

- l'articolo 16 intende assicurare forme efficaci di tutela per i minori stranieri non accompagnati, considerando interventi di accoglienza e tutela finalizzati all'integrazione;
- l'articolo 21 prevede l'organizzazione di servizi territoriali che provvedono, tra l'altro (lettera f), «allo svolgimento degli adempimenti istruttori relativi alle istanze di richiesta e rinnovo di permesso di soggiorno e di carta di soggiorno, di richiesta di nullaosta al ricongiungimento familiare, in accordo con le competenti strutture del Ministero dell'interno».

Le richiamate disposizioni appaiono in contrasto con il dettato costituzionale eccedendo le competenze regionali in materia, e devono pertanto essere dichiarate costituzionalmente illegittime e conseguentemente annullate sulla base delle seguenti considerazioni in punto di

DIRITTO

1. Va premesso che le materie della condizione dei cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea e dell'immigrazione rientrano nella potestà legislativa esclusiva dello Stato secondo quanto prescrive l'articolo 117, comma 2, lettere a) e b). Conseguentemente, tutte le norme che regolano l'ingresso nel territorio nazionale, la permanenza e l'espulsione, sono riservate alla normazione statale, per evidenti finalità di uniformità a livello nazionale, e si trovano da ultimo regolamentate nel decreto legislativo n. 286/1998 («Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero»), che pone per le Regioni a Statuto speciale «norme fondamentali di riforma economico-sociale della Repubblica» (cfr. articolo l, comma 4, decreto legislativo cit. e, per la Regione Friuli-Venezia Giulia, l'articolo 4 dello Statuto regionale - Legge costituzionale n. 1/1963).

La legge regionale in esame si trova tuttavia ad incidere in materia di immigrazione e condizione del cittadino straniero extracomunitario con diverse disposizioni. È pur vero che ciò avviene, dichiaratamente, quale fonte comunque subordinata, in apparente armonia con il sistema delineato dagli articoli 4 e 5 dello Statuto regionale (legge costituzionale n. 1/1963): ma, come è agevole osservare, alla dichiarazione di principio segue, in due ipotesi, una illegittima invasione della competenza esclusiva statale, laddove l'Ente locale può provvedere solo nell'ambito della propria competenza legislativa concorrente o residuale.

2.1. Come già accennato, l'articolo 16 della legge n. 5/2005 vuole assicurare ai minori stranieri non ac-

compagnati efficaci forme di tutela. A tali fini la Regione è autorizzata a concedere a soggetti pubblici e privati finanziamenti (comma 1) per interventi «volti ad assicurare livelli adeguati di accoglienza, protezione e inserimento sociale dei minori accolti in programmi di assistenza» (comma 2). «Al fine di sostenere la conclusione dei percorsi di integrazione, gli interventi avviati durante la minore età ai sensi dei commi 1 e 2 possono proseguire successivamente al raggiungimento della maggiore età».

2.2. È evidente che tale ultima disposizione, a dispetto della riserva contenuta nell'articolo 117 Cost., si pone in diretto contrasto con le norme che rimettono al Legislatore statale di regolare la concessione del permesso di soggiorno ai cittadini extracomunitari.

Infatti, il Testo Unico già richiamato e le successive norme regolamentari attuative disciplinano partitamente la situazione del minore presente nel territorio italiano (v., ad es., gli articoli 31 e 32 decreto legislativo cit.), prevedendo con quali modalità e per quale durata può essere rilasciato allo stesso il permesso di soggiorno al compimento della maggiore età, e chiarendo come ciò si inserisca nella più generale politica della immigrazione. Il richiamato articolo 32 prevede, così, che un permesso possa essere rilasciato ai minori stranieri purché si trovino sul territorio nazionale da non meno di tre anni ed abbiano seguito un progetto di integrazione sociale e civile per non meno di due anni, sempre che dispongano di un alloggio e frequentino corsi di studio, ovvero svolgano attività lavorativa retribuita nelle forme e con le modalità previste dalla legge italiana, ovvero ancora siano in possesso di contratto di lavoro anche se non ancora iniziato; stabilisce, inoltre, che il numero dei permessi di soggiorno rilasciati sia portato in detrazione dalle quote di ingresso definite annualmente.

La legge regionale, con la disposizione che qui si impugna, non solo indirettamente incide su questa competenza, prevedendo la possibilità per il minore di permanere nel territorio nazionale in ipotesi diverse e ulteriori, ma non indica nemmeno un termine certo per tale permanenza, non chiarendo per quanto tempo possa il soggetto partecipare al programma di integrazione una volta compiuta la maggiore età.

Così legiferando, dunque, la Regione ha illegittimamente inciso nella competenza esclusiva statale, eccedendo dalla competenza regionale con violazione del secondo comma dell'articolo 117 Cost., di tal che l'articolo 16, comma 3, della legge n. 5/2005 della Regione Friuli-Venezia Giulia deve essere dichiarato costituzionalmente illegittimo ed annullato.

3.1. Parimenti illegittimo si appalesa il comma 1, lettera f) dell'articolo 21 della stessa legge regionale n. 5/2005, laddove dispone che i Comuni e le Province organizzano, nell'ambito delle proprie competenze, i servizi territoriali che provvedono (tra l'altro) «allo svolgimento degli adempimenti istruttori relativi alle istanze di richiesta e rinnovo di permesso di soggiorno e di carta di soggiorno, di richiesta di nullaosta al ricongiungimento familiare, in accordo con le competenti strutture del Ministero dell'interno».

3.2. Appare anche qui evidente come tale intervento legislativo, incidendo direttamente in materia e regolamentando la fattispecie in maniera diversa da quella prevista dallo Stato, si pone in contrasto tanto con i principi costituzionali che attribuiscono allo Stato stesso la competenza esclusiva in materia di richiesta e rilascio del permesso di soggiorno, quanto con la legislazione statale; in particolare con l'articolo 5 del più volte richiamato Testo Unico e con il Regolamento di attuazione. A fronte di tale obiettiva ingerenza e dell'evidenziato contrasto, a nulla pertanto rileva che, all'articolo 2 della legge regionale, si affermi che «gli interveni regionali sono attuati in conformità al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286». Tale doveroso limite - derivante dalla già richiamata natura di norma fondamentale di riforma economico-sociale della Repubblica che è propria del decreto legislativo, infatti, può e deve operare laddove la Regione, disciplinando fattispecie che indirettamente vadano a toccare la materia dell'immigrazione, come, ad esempio, nel caso del lavoro dello straniero, eserciti la propria potestà legislativa concorrente o residuale di cui ai commi 3 e 4 dell'articolo 117 Cost. Ma appare insanabilmente violato quando le disposizioni poste vanno a incidere in materia di competenza statale esclusiva come è accaduto nel porre la disciplina di cui alla lettera f) del comma 1 dell'articolo 21.

Anche sotto questo profilo la norma deve essere dichiarata pertanto costituzionalmente illegittima per contrasto con l'articolo 117, comma 2 della Costituzione.

P.Q.M.

Si chiede che codesta Ecc.ma Corte Costituzionale voglia dichiarare costituzionalmente illegittimi e conseguentemente annullare gli articoli 16, comma 3 e 21, comma 1, lettera f) della legge regionale n. 5 del 4 marzo 2005, pubblicata nel B.U.R. della Regione Friuli-Venezia Giulia del 9 marzo 2005, n. 10, recante «Norme per l'accoglienza e l'integrazione sociale delle cittadine e dei cittadini stranieri immigrati», come da delibera del Consiglio dei Ministri in data 29 aprile 2005, nelle parti e per i motivi illustrati nel presente ricor-

so.

Con l'originale notificato del ricorso si depositeranno:

1) estratto della delibera del Consiglio dei Ministri 29 aprile 2005;
2) copia della legge regionale impugnata.

Con ogni salvezza.

Roma, 4 maggio 2005

AVVOCATO DELLO STATO
Massimo Salvatorelli

MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA 10 agosto 2004.

Delega al Soprintendente pro tempore per i beni architettonici e per il paesaggio, per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico del Friuli Venezia Giulia e al Soprintendente pro tempore per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia delle funzioni ed i compiti di cui al D.P.R. n. 173/2004, articolo 20, comma 4, lettere c), g), n) e aa).

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante «Codice dei beni culturali e del paesaggio» di seguito denominato Codice;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 5 agosto 2004 con il quale è stato conferito all'architetto Ugo Soragni l'incarico di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia;

RILEVATO che l'articolo 20 del predetto D.P.R. 173/2004, individuando le funzioni ed i compiti della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici, dispone al comma 5 che siano di norma delegate ai Soprintendenti di settore le funzioni di cui al comma 4, lettere c), g) e h) del medesimo articolo, prevedendo inoltre, al successivo comma 6, che il medesimo Direttore possa altresì delegare ai titolari delle Soprintendenze di settore una o più delle altre funzioni di cui al comma 4

DECRETA

Art. 1

Sono delegate al Soprintendente pro tempore per i beni architettonici e per il paesaggio, per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico del Friuli Venezia Giulia e al Soprintendente pro tempore per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia le funzioni di cui all'articolo 20, comma 4, lettere c), g), n) e aa).

Le funzioni delegate di cui alla sopraccitata lettera n) s'intendono riferite all'effettuazione della comunicazione alla Regione e agli altri Enti pubblici territoriali delle denunce di trasferimento.

Art. 2

La delega di cui all'articolo 1, relativamente alle funzioni di cui all'articolo 20, comma 4, lettere c), g) ed n) è conferita:

1) in via continuativa, fatti salvi i poteri del Direttore regionale qui delegante di impartire direttive nelle materie delegate, di controllare l'esercizio dei poteri delegati, di avocare a sé la trattazione di specifici affari, di sostituirsi al delegato in caso di sua inerzia, di annullare agli atti emanati dal delegato, di revocare la delega stessa;

2) con l'obbligo, per il delegato, di trasmettere alla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia copia per conoscenza dei provvedimenti emessi, ivi compresi quelli di diniego alla realizzazione di opere e lavori di qualunque genere su beni culturali;

3) nei relativi provedimenti la presente delega dovrà essere come di seguito richiamata «visto il provvedimento di delega del Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia in data 10 agosto 2004».

Art. 3

La delega di cui all'articolo 1, relativamente alle funzioni di cui alla lettera aa), è conferita in via transitoria.

Trieste, lì 10 agosto 2004

IL DIRETTORE REGIONALE:
arch. Ugo Soragni

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA 16 maggio 2005.

Interventi afferenti l'esercizio finanziario 2004 e l'esercizio finanziario 2005 assunte quale stazione appaltante dalla Direzione regionale. Modifica proprio decreto 10 agosto 2004.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante «Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali»;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. e successive modificazioni, concernente «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante «Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 1, della legge 6 luglio 2002, n. 137»;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137»;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 2004, n. 173, con il quale, in esecuzione del citato decreto legislativo n. 3 del 2004, è stato emanato il Regolamento recante norme di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali;

VISTA la legge 11 febbraio 1994, n. 109, recante «Legge quadro in materia di lavori pubblici» e successive modificazioni e integrazioni, e, in particolare, il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 30, recante «Modificazioni alla disciplina degli appalti di lavori pubblici concernenti i beni culturali»;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554, recante «Regolamento di attuazione della legge 11 febbraio 1994, n. 109, legge-quadro in materia di lavori pubblici e successive modificazioni»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 2004, registrato alla Corte dei Conti in data 21 ottobre 2004, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo Soragni l'incarico di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli-Venezia Giulia;

VISTO il decreto dirigenziale generale 10 agosto 2004, con il quale il Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli-Venezia Giulia ha temporaneamente delegato alle Soprintendenze di settore dalla stessa dipendenti le funzioni di cui all'articolo 20, comma 4, lettera aa) del D.P.R. 173/2004;

CONSIDERATA l'opportunità di dare luogo alla graduale assunzione, da parte della predetta Direzione regionale, delle funzioni di stazione appaltante previste dal citato articolo 20, comma 4, lettera aa) del D.P.R. 173/2004, a modifica del citato decreto dirigenziale generale 10 agosto 2004;

VISTA la nota della Direzione regionale prot. 1640 del 24 marzo 2005, inoltrata alla Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico del Friuli-Venezia Giulia, con la quale, ai sensi dell'articolo 2, punto 1, del citato decreto 10 agosto 2004, è stato comunicato l'elenco degli interventi, afferenti l'esercizio finanziario 2004, per i quali le funzioni di stazione appaltante sarebbero state assunte dalla medesima Direzione regionale, e la nota prot. 859 del 16 marzo 2005, indirizzata al Dipartimento per i beni culturali e paesaggistici, con la quale è stata data notizia degli interventi, afferenti l'esercizio finanziario 2005 e il piano triennale 2004-2006 di cui alla legge 23 dicembre 1996, n. 662, articolo 3, comma 83 (Gioco del Lotto), per i quali le funzioni di stazione appaltante sarebbero state parimenti assunte dalla medesima Direzione;

TUTTO CIÒ premesso e richiamato

DECRETA

Art. 1

1. Sono delegate ai Soprintendenti di settore competenti le funzioni di stazione appaltante di cui all'articolo 20, comma 4, lettera aa) del D.P.R. 173/2004 relative agli interventi, afferenti l'esercizio finanziario 2004, ad effettuarsi con fondi dello Stato o affidati in gestione allo Stato, sui beni culturali presenti nel territorio di competenza, ad esclusione di quelli elencati nella sopra citata nota prot. 1640 del 24 marzo 2005, che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. Sono delegate ai Soprintendenti di settore competenti le funzioni di stazione appaltante di cui all'articolo 20, comma 4, lettera aa) del D.P.R. 173/2004 relative agli interventi, afferenti l'esercizio finanziario 2005 e successivi, ad effettuarsi con fondi dello Stato o affidati in gestione allo Stato, sui beni culturali presenti nel territorio di competenza, d'importo fino a euro 230.000, nonché, quale ne sia l'importo, ai «progetti integrati» finanziati con le risorse di cui alla legge 23 dicembre 1996, n. 662, articolo 3, comma 83 (Gioco del Lotto), agli interventi di urgenza e di somma urgenza di cui agli articoli 146 e 147 del D.P.R. 554/1999 e all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo 30/2004, agli interventi i cui finanziamenti siano stati acquisiti nella disponibilità delle rispettive contabilità speciali a seguito di Accordi di programma, protocolli d'intesa o atti negoziali comunque denominati.

3. Sono escluse dalla delega di cui al presente decreto le funzioni di stazione appaltante di cui all'articolo 20, comma 4, lettera aa) del D.P.R. 173/2004 relative agli interventi ricompresi nei piani triennali finanziati con le risorse di cui alla legge 23 dicembre 1996, n. 662, articolo 3, comma 83 (Gioco del Lotto), a partire dal vigente piano triennale 2004-2006.

Art. 2

1. Il conferimento di incarichi professionali, ivi compresi di quelli per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, è soggetto alla preventiva autorizzazione della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli-Venezia Giulia, previo inoltro alla stessa della necessaria documentazione.

2. Gli interventi di urgenza e di somma urgenza sono soggetti alla preventiva autorizzazione della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli-Venezia Giulia, previo inoltro alla stessa della necessaria documentazione.

Art. 3

1. La presente delega è conferita in via transitoria, fatti salvi i poteri del Direttore regionale qui delegante di impartire direttive nelle materie delegate, di controllare l'esercizio dei poteri delegati, di avocare a sé la trattazione di specifici affari, di sostituirsi al delegato in caso di sua inerzia, di annullare gli atti emanati dal delegato, di revocare la delega stessa.

2. Per le funzioni oggetto della presente delega è obbligo del delegato riferire trimestralmente (entro il 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ciascun anno) allo scrivente sullo stato di attuazione degli interventi, adottando gli schemi di monitoraggio del loro stato di attuazione di cui alla nota della Direzione regionale del Friuli Venezia Giulia prot. 1231 del 10 novembre 2004.

Art. 4

1. Del presente decreto sarà data ampia pubblicità tramite affissione all'Albo della Direzione regionale e pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE REGIONALE:
Ugo Soragni

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI

(Udine)

Avviso d'asta pubblica per la cessione di uno scuolabus di proprietà comunale e l'acquisto di uno scuolabus nuovo.

Si comunica che il giorno 11 luglio 2005, alle ore 11.30, presso la sede municipale di Gemona del Friuli, nell'Ufficio del Segretario generale, in Piazza Municipio, n. 1, si svolgerà il pubblico incanto per la cessione di uno scuolabus di proprietà comunale e l'acquisto di uno scuolabus nuovo destinato al trasporto di alunni delle scuole dell'infanzia, elementari e medie, con i seguenti numeri di posti a sedere: posti di servizio n. 1 - posti per accompagnatori adulti n. 5 - posti alunni n. 70 minimo.

Le caratteristiche tecniche del mezzo in oggetto sono indicate nel bando di gara disponibile presso l'Ufficio provveditorato del Comune di Gemona del Friuli - Piazza Municipio, n. 1 - tel. 0432/973243 e pubblicato sul sito internet del Comune di Gemona del Friuli: www.gemonaweb.it.

L'asta si svolgerà seguendo il criterio di aggiudicazione di cui all'articolo 19, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992, come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998 (offerta economicamente più vantaggiosa), individuata applicando i parametri indicati nel bando di gara.

Il termine di presentazione delle offerte è fissato per il giorno 8 luglio 2005.

Gemona del Friuli, lì 24 maggio 2005

IL DIRIGENTE:
dott. Stefano Bergagna

COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO
Settore finanza e tributi

(Udine)

Avviso di gara esperita per l'affidamento del servizio di pulizia degli edifici comunali - periodo 1º maggio 2005-31 dicembre 2009.

SI RENDE NOTO

che con determinazione n. 422 del Capo Settore finanza e tributi in data 15 aprile 2005 sono stati approvati gli atti di gara per l'aggiudicazione del servizio di pulizia degli edifici comunali per il periodo 1º maggio 2005-31 dicembre 2009.

Ditte partecipanti: 18.

Procedura di aggiudicazione: asta pubblica ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b), decreto legislativo 157/1995.

Aggiudicataria: Ditta Miorelli Service S.p.A. con sede ad Ala (Trento) per un importo annuo di euro 78.210,00 I.V.A. esclusa.

Lignano Sabbiadoro, lì 3 maggio 2005

IL CAPO SETTORE:
dott.ssa Cristina Serano

Estratto di avviso di asta pubblica per l'affidamento della fornitura di stampati, cancelleria e materiale di consumo per il periodo 1º gennaio 2006-31 dicembre 2009.

Si rende noto che nel Comune di Lignano Sabbiadoro, Viale Europa, n. 26 - tel. 0431/409131-133 e fax 0431/409132 - il giorno 28 giugno 2005 alle ore 9.00 avrà luogo un'asta pubblica per l'affidamento della fornitura di stampati, cancelleria e materiale di consumo per il periodo 1º gennaio 2006-31 dicembre 2009.

L'appalto è suddiviso in 14 lotti.

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso ai sensi dell'articolo 19, comma 1, lettera a) - decreto legislativo 358/1992, per ogni lotto.

Le offerte dovranno pervenire al protocollo del Comune di Lignano Sabbiadoro entro le ore 12.30 del giorno 27 giugno 2005.

Il bando integrale sarà affisso all'Albo pretorio del Comune e reperibile sul sito internet: www.lignano.org.

Per ogni altra informazione e per richiedere copia della documentazione di gara rivolgersi al Settore finanza e tributi (tel. 0431/409131-133 e fax 0431/409132).

Lignano Sabbiadoro, 17 maggio 2005

IL CAPO SETTORE:
dott.ssa Cristina Serano

COMUNE DI SEDEGLIANO

(Udine)

Estratto dell'avviso di gara per la fornitura di un automezzo per il trasporto scolastico (scuolabus).

Si rende noto che questo Comune ha indetto un'asta pubblica per l'affidamento della fornitura di un automezzo per il trasporto scolastico (scuolabus) - importo a base d'asta euro 176.000,00 I.V.A. 20% esclusa.

Termine presentazione offerte: ore 12.00 di martedì 28 giugno 2005.

Procedura di aggiudicazione: con il metodo di cui all'articolo 73, comma 1, lettera c) del R.D. n. 827/1924, con il criterio del prezzo più basso, inferiore all'importo posto a base d'asta.

Copia del bando integrale e del capitolato speciale d'appalto potrà essere ritirata presso l'Ufficio tecnico comunale (tel. 0432/915524).

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
p.i.e. Aldo Di Stefano

COMUNE DI TARVISIO
P.O. Area tecnica
Ufficio tecnico - lavori pubblici

(Udine)

Estratto del bando di asta pubblica per la vendita di immobili di proprietà comunale (appartamenti).

Si rende noto che per il giorno 20 giugno 2005 alle ore 10,00 presso la Sala del Segretario generale c/o il Municipio di Tarvisio, in Via Roma, n. 3, dinanzi apposita commissione, avrà luogo il pubblico incanto per la vendita a corpo di ciascuno dei seguenti immobili di proprietà comunale siti a Tarvisio, Via Roma, n. 5:

Lotto 1

- Appartamento sub 1 mq. 122 piano rialzato categoria cat. A/10 - Piano S1 - PT-1 - cl. 2ª.
  Prezzo a base d'asta: euro 130.200,00 (centotrentamiladuecento/00).

Lotto 2

- Appartamento sub 2 mq. 160 piano primo categoria cat. A/2 - (S1 -P1) - cl. 2ª.
  Prezzo a base d'asta: euro 172.320,00 (centosettantaduemilatrecentoventi/00).

Lotto 3

- Appartamento sub 2 mq. 110 sottotetto categoria cat. A/2 - (S1 -P2) - cl. 2ª.
  Prezzo a base d'asta: euro 118.560,00 (centodiciottomilacinquecentosessanta/00).

I beni descritti al lotto 2 e 3 risultano accatastati in unico subalterno 2.

I beni di cui ai tre lotti sono allibrati nel Comune censuario di Tarvisio al foglio di mappa 9, particella edificale 90, fabbricato e corte con superficie di mq. 285.

Informazioni e copia del bando possono essere richieste all'u.o. Affari Generali e contratti del Comune di

Tarvisio, Via Roma, n. 3, 33018 Tarvisio, telefono 0428/2980 int. 2, fax 0428/40498 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 13 e il lunedì e mercoledì anche dalle ore 15,00 alle ore 17,30.

Tarvisio 18 maggio 2005

IL SEGRETARIO GENERALE E
RESPONSABILE DELLA P.O.:
dr. Federico Varutti

C.I.P.A.F. - CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ED ECONOMICO DELLA ZONA PEDEMONTANA ALTO FRIULI

GEMONA DEL FRIULI

(Udine)

Avviso di asta pubblica per la vendita dell'immobile denominato ex mensa centro di cottura sito nella zona industriale Rivoli di Osoppo.

In esecuzione della delibera dell'Assemblea generale del Consorzio;

In esecuzione alla delibera del Consiglio di amministrazione;

In esecuzione della legge regionale n. 11 del 26 aprile 1999;

Ai sensi del vigente Regolamento dei contratti e del Regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello stato approvato con R.D. n. 827 del 23 maggio 1924;

RENDE NOTO

Che il giorno 28 giugno alle ore 15.00, presso l'Ufficio del C.I.P.A.F. in Gemona del Friuli, Via Liruti, n. 1 in seduta pubblica - dinnanzi alla Commissione appositamente nominata - avrà luogo l'asta pubblica per la vendita dell'immobile denominato ex mensa centro di cottura sito nella zona industriale Rivoli di Osoppo, censito al Catasto edilizio urbano del Comune di Buia come segue:

– foglio 6, mapp. 208, sub. 1, pt. 1 Cat. D/8, R. 12.781,79
  foglio 6, mapp. 208 sub. 2 cat. A/3 Cl. 3 vani 6,5 R. 386,05
  e comprendente una superficie complessiva di sedime di mq. 9.019 di cui 2.893 già dell'insediamento edificato, con possibilità di edificazione in ampliamento, il tutto inserito nel contesto della zona industriale di Rivoli di Osoppo in Comune di Buia.

L'immobile sarà venduto a corpo e non a misura, nello stato attuale di fatto, con tutte le pertinenze servitù e diritti inerenti. Si evidenzia che ai sensi del vigente P.R.G., l'area oggetto della gara è individuata come «Art. D».

Il prezzo base fissato dal Consorzio C.I.P.A.F. è stabilito in euro 1.130.000,00.

Le buste contenenti l'offerta e la documentazione allegata dovranno pervenire presso la sede del C.I.P.A.F. sita in Gemona del Friuli, Via Liruti, n. 1, entro le ore 12.00 del giorno precedente la gara, e cioè entro le ore 12.00, del giorno 27 giugno 2005.

L'asta sarà ritenuta valida anche in caso di una sola offerta.

Le modalità di partecipazione e di svolgimento dell'asta, di versamento del deposito cauzionale ed ogni informazione relativa all'oggetto della vendita sono precisati nel bando integrale, che può essere richiesto presso la sede del C.I.P.A.F. sita in Gemona del Friuli, Via Liruti, n. 1, tel. 0432/981763.

Gemona del Friuli, 25 maggio 2005

IL PRESIDENTE:
dott. arch. Vergilio Burello

CSR BASSA FRIULANA S.p.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

(Udine)

Estratto dell'avviso d'asta pubblica per l'affidamento del servizio di avvio a recupero dell'ammendante vegetale semplice non compostato prodotto dall'impianto di compostaggio di S. Giorgio di Nogaro.

Questa società appalterà, mediante asta pubblica, il servizio di avvio a recupero dell'ammendante vegetale semplice non compostato prodotto presso il proprio impianto di San Giorgio di Nogaro.

L'importo stimato dell'appalto è di euro 60.000,00 (euro sessantamila/00), al netto di I.V.A.

Durata dell'appalto: dal 15 giugno 2005 al 31 dicembre 2005.

L'asta pubblica sarà effettuata con il criterio di cui all'articolo 73, lettera c) del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

Le Ditte interessate possono ritirare copia del Capitolato speciale d'appalto e del bando di gara presso la sede della società CSR Bassa Friulana S.p.A. in orario d'ufficio.

Il termine ultimo per la presentazione delle offerte è fissato entro le ore 13.00 del 13 giugno 2005.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste ai seguenti numeri telefonici: 0431/620581, 620071.

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Antonio Venchiarutti

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE - A.T.E.R.

PORDENONE

Bilancio consuntivo dell'anno 2004.

(approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 6174 del 5 aprile 2005)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Situaz. 31.12.04	Situaz. 31.12.03
B - IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	122.004	66.248
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	89.561.422	88.536.342
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.889.840	2.089.840
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**92.573.266**	**90.692.430**
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	117.931	117.931
II) CREDITI	8.901.213	9.151.034
III) ATTIVITA' FINANZIARIE NON COST.IMMOBILIZZAZ.	5.693.466	7.618.432
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.614.044	2.444.958
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**18.326.654**	**19.332.355**
D - RATEI E RISCONTI	**715.702**	**705.861**
TOTALE ATTIVO	**111.615.622**	**110.730.646**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Situaz. 31.12.04	Situaz. 31.12.03
A - PATRIMONIO NETTO		
I) CAPITALE NETTO - DOTAZIONI E DEVOLUZIONI	3.233.261	3.233.261
III) RISERVE RIVAL. MONETARIA Legge 19/03/83 n. 72	9.938.245	9.938.245
IV) RISERVA LEGALE	51.826	51.826
VII) ALTRE RISERVE	84.617.931	84.025.018
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**97.841.263**	**97.248.350**
B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	**156.472**	-
C - TRATTAM. FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORD.	**1.372.326**	**1.297.205**
D - DEBITI	**11.015.741**	**10.653.975**
E - RATEI E RISCONTI	**1.229.820**	**1.531.116**
TOTALE PASSIVO	**111.615.622**	**110.730.646**

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	15.443.392	16.659.595
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	14.180.226	15.825.627
DIFF.TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.263.166	833.968
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	305.356	508.857
D) RETTIFICHE VALORI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	78.170	- 26.588
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	1.490.352	1.316.237
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO CORRENTI E DIFFERITE	1.490.352	1.316.237
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		

IL DIRETTORE:
dr. Francesco Pielli

COMUNE DI CANEVA

(Pordenone)

Avviso di deposito del decreto territoriale n. 10 dell'11 aprile 2005 del Comando RFC regionale del Friuli Venezia Giulia confermativo delle servitù militari operanti nel territorio comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO CHE

nel Comune di Caneva (Pordenone) con il decreto del Comando RFC regionale «Friuli Venezia Giulia» in data 11 aprile 2005, n. 10 sono imposte limitazioni militari, ai sensi della legge 24 dicembre 1976, n. 898, modificata ed integrata dalla legge 2 maggio 1990, n. 104.

Copia di tale decreto, corredata di mappe ed elenco dei vincoli, si trova depositata dal giorno 8 giugno 2005 nell'Ufficio comunale di Caneva (Pordenone) per 60 (sessanta) giorni consecutivi, oltre i quali e sino a che l'impostazione ha effetto, rimarrà ivi custodita a disposizione di chiunque.

Dell'avvenuto deposito si dà notizia nelle forme previste dall'articolo 5 della legge n. 898/1976 e dell'articolo 2 della legge 104/1990.

Chiunque vi abbia interesse può proporre ricorso gerarghico al Ministro della difesa entro 30 (trenta) giorni a partire dalla scadenza del termine del deposito suddetto.

Il decreto in argomento diverrà esecutivo decorso il 90° (novantesimo) giorno dalla data di inizio dall'avvenuto deposito.

Gli indennizzi previsti dalla legge 24 dicembre 1976, n. 898, così modificata dalla legge 2 maggio 1990, n. 104, saranno corrisposti su presentazione di domanda, da parte degli aventi diritto, in carta libera, secondo un modello predisposto dall'Amministrazione militare e reperibile presso i Comuni ove sono imposte le servitù militari o presso il 12° Reparto infrastrutture.

Caneva, lì 24 maggio 2005

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Domenico Dal Mas

COMUNE DI CASARSA DELLA DELIZIA

(Pordenone)

Avviso di adozione della variante n. 8 al nuovo Piano regolatore generale comunale relativa al progetto preliminare: «Lavori di sistemazione dei corsi d'acqua minori e adeguamento dei manufatti di attraversamento lungo la roggia Mussa, la roggia Versa e la roggia dei Molini in Casarsa della Delizia».

IL SINDACO

AI SENSI e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2, così come modificato dall'articolo 18, comma 2 della legge regionale 15/2004 e dell'articolo 45 commi da 1 a 3 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le speciali procedure previste dall'articolo 2 e le deroghe dall'articolo 5 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3405 del 25 febbraio 2005 «Disposizioni urgenti di protezione civile», cui fare riferimento per la realizzazione dei lavori in oggetto;

RENDE NOTO

CHE con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 24 maggio 2005, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata ai sensi dell'articolo 127, comma 2 della legge regionale 52/1991 la variante n. 8 al nuovo Piano regolatore generale comunale, relativa al progetto preliminare: «Lavori di sistemazione dei corsi d'acqua minori e adeguamento dei manufatti di attraversamento lungo la roggia Mussa, la roggia Versa e la roggia dei Molini in Casarsa della Delizia».

CHE la predetta deliberazione, unitamente agli elaborati progettuali, sarà depositata presso la Segreteria comunale, per la durata di 10 (dieci) giorni effettivi a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso di adozione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

ENTRO il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

LE osservazioni ed opposizioni, in carta semplice, indirizzate al Sindaco, dovranno pervenire entro il termine sopraindicato.

Dalla Residenza Municipale, lì 25 maggio 2005

IL SINDACO:
dott. Claudio Colussi

Avviso di adozione del P.R.P.C. di iniziativa privata zona omogenea C9 di San Giovanni di Casarsa.

IL SINDACO

AI SENSI e per gli effetti dell'articolo 45, commi primo, secondo e terzo, della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

CHE con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 24 maggio 2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il P.R.P.C. (Piano regolatore particolareggiato comunale) di iniziativa privata relativo all'ambito della «Zona omogenea C9» posto in Via Versutta a San Giovanni di Casarsa, ricomprendente i terreni distinti al Catasto al Foglio 13, mappali n. 78, 79 e presentato, unitamente all'allegato schema di convenzione di cui all'articolo 49, comma 2 della legge regionale 52/1991, dalla ditta «Francescutti Sergio».

CHE la predetta deliberazione, unitamente agli elaborati progettuali, sarà depositata presso la Segreteria comunale, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi (giorni di apertura al pubblico della sede comunale) a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

ENTRO il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni al P.R.P.C. in oggetto; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizioni.

LE osservazioni ed opposizioni, rese in carta semplice ed indirizzate al Sindaco, dovranno pervenire entro il termine sopraindicato.

Dalla Residenza Municipale, lì 25 maggio 2005

IL SINDACO:
dott. Claudio Colussi

COMUNE DI MUGGIA
Ufficio Coordinamento, amministrativo,
tecnico, espropriazioni

(Trieste)

Estratto del decreto d'esproprio dell'immobile corrispondente alla p.c. n. 3358/4 del Comune Censuario di Muggia, occorrente per l'esecuzione dei lavori di restauro del bastione occidentale e della cinta muraria del Comune di Muggia.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È pronunciata a favore del Comune di Muggia l'espropriazione dell'immobile di seguito indicato, di proprietà delle ditte a fianco specificate:

Comune Censuario di Muggia

- Partita tavolare 911, c.t. 2°,
  partita catastale n. 3358/4 di mq.210,
  da espropriare mq. 210,
  in natura: vigna,
  indennità (relativa all'intera particella): euro 6.800,40

  Ditta intavolata: Parovel Giovanna, nata a Muggia (Trieste), il 25 settembre 1948, e Priore Giuseppe, nato a Trieste l'11 giugno 1947, deceduto, proprietari in regime di comunione legale dei beni.

Art. 2

(omissis)

Art. 3

Il presente decreto verrà eseguito con il verbale di immissione in possesso, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 24 e 25 del D.P.R. 327/2001.

Art. 4

(omissis)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
dott. Walter Coren

COMUNE DI PORDENONE

Pubblicazione dell'estratto del decreto del Direttore del Servizio disciplina lavori pubblici della

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici di determinazione dell'indennità di esproprio per i lavori di riqualificazione urbana in località Rorai Grande - Opere di urbanizzazione.

Su richiesta del Comune di Pordenone si pubblica, per estratto, il decreto del Direttore del Servizio disciplina lavori pubblici della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici n. ALP.2-1022-D/ESP/4777 di data 11 maggio 2005 di determinazione dell'indennità di esproprio per i lavori di cui all'oggetto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO DISCIPLINA
LAVORI PUBBLICI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto, è pronunciata ai sensi dell'articolo 13 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, a favore del Comune di Pordenone, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte a fianco segnate, evidenziati nella planimetria allegata facente parte integrante del provvedimento stesso, e ne è autorizzata l'immediata occupazione:

Comune di Pordenone - Provincia di Pordenone

- Foglio 16, mapp. 1658 di mq. 70
  superficie da espropriare mq. 70
  indennità provvisoria depositata: euro 329,00

  Ditta catastale: «Condominio Egle C.F. 91020940937»: Impresa edile F.lli Cancian S.n.c. con sede in Pordenone; Feletto Angelo nato a Porcia il 10 ottobre 1932 - C.F. FLT NGL 32R10 G888O; Celot Ermida nata a Porcia il 13 giugno 1925 - C.F. CLT RMD 25H53 G886Z; Polesel Danilo nato a Fontanafredda il 15 febbraio 1934 - C.F. PLS DNL 34B15 D670H; Della Flora Anna nata a Fontanafredda il 23 settembre 1909 - C.F. DLL NNA 09P63 D670D; Polesel Luciano nato a Fontanafredda il 16 giugno 1942 - C.F. PLS LCN 42H16 D670V; Polesel Luciana nata a Fontanafredda il 16 giugno 1942 - C.F. PLS LCN 42H56 D670Z; Polesel Maria Pia nata a Fontanafredda il 12 marzo 1937 - C.F. PLS MRP 37C52 D670M; Nespoli Sara nata ad Ancona il 3 aprile 1957 - C.F. NSP SRA 57D43 A271N; Remondi Gabriele nato a Pramaggiore il 7 novembre 1952 - C.F. RMN GRL 52S07 G981O; Colturi Maria Lucia nata a Bormio l'8 febbraio 1950 - C.F. CLT MLC 50B48 B049H; Vettori Silvia nata a Pordenone il 16 gennaio 1990 - C.F. VTT SLV 90A56 G888Y; Vettori Paolo nato a Pordenone il 23 luglio 1972 - C.F. VTT PLA 72L23 G888Q; Bolzon Maria nata a Porcia il 1º luglio 1937 - C.F. BLZ MRA 37L41 G886U; Lot Luigi nato a Gaiarine il 2 novembre 1934 - C.F. LTO LGU 34S02 D854O; Ragogna Stefania nata a Spilimbergo il 19 luglio 1971 - C.F. RGG SFN 71L59 I904D; De Martin Michele nato a Sacile il 3 novembre 1969 - C.F. DMR MHL 69S03 H657Y; Stefani Anna nata a Lussingrande il 27 novembre 1934 - C.F. STF NNA 34S67 Z118M; Consonni Flavio nato a Monza il 13 dicembre 1956 - C.F. CNS FLV 56T13 F704C; Zanella Paola nata a Pordenone il 28 marzo 1959 - C.F. ZNL PLA 59P68 G888H; Consonni Giordano nato a Vimercate (Milano) il 1º febbraio 1924 - C.F. CSN GDN 24B01 M052K; Giungi Doralice, nata a Monza il 14 febbraio 1924 - C.F. GNG DLC 24B54 F704C; Cedolin Gabriella nata a San Daniele del Friuli il 27 febbraio 1948 - C.F. CDL GRL 48B67 H816P; Presot Prima nata a Porcia il 24 luglio 1932 - C.F. PRS PRM 32L64 G886N; Alba Daniela nata a Fossalta di Portogruaro il 4 giugno 1954 - C.F. LBA DNL 54H44 D741H; Makovac Vlado nato a Buie d'Istria il 30 gennaio 1954 - C.F. MKV VLD 54A30 B260X; Corincig Debora nata a Pordenone il 2 novembre 1985 - C.F. CRN DBR 85S42 G888D; Corincig Renato nato a Pordenone il 22 luglio 1956 - C.F. CRN RNT 56L22 G888Y; Buosi Luigi nato a Gorgo al Monticano il 15 luglio 1933 - C.F. BSU LGU 33L15 E092X.

- foglio n. 16, mapp. 1668 di mq. 30
  superficie da espropriare mq. 30
  indennità provvisoria depositata: euro 141,00

  Ditta catastale: Viol Giuseppina, nata a Porcia il 1º aprile 1933, C.F. VLI GPP 33D41 G886D; Zanet Cla-

udio, nato a Pordenone il 14 maggio 1953, C.F. ZNT CLD 53E14 G888Q; Zanet Marco, nato a Pordenone il 16 marzo 1976, C.F. ZNT MRC 76C16 G888M.

Art. 2

A cura dell'ente espropriante, il presente decreto dovrà essere notificato agli effettivi proprietari espropriati nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, nonché registrato e trascritto presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari nei termini di legge.

Art. 3

Gli effetti del presente provvedimento rimarranno preclusi qualora gli immobili interessati dalla presente procedura espropriativa dovessero risultare gravati da diritti di «uso civico».

Art. 4

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'articolo 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica, o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Trieste, 11 maggio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
avv. Adriano Coslovich

COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

(Pordenone)

Avviso di deposito del decreto territoriale n. 5 dell'11 aprile 2005 del Comando RFC Regionale del Friuli Venezia Giulia confermativo delle servitù militari operanti nel territorio del Comune di San Giorgio della Richinvelda.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
SEGRETARIO COMUNALE

RENDE NOTO CHE

presso l'Ufficio di Segreteria comunale è depositato il decreto n. 5 dell'11 aprile 2005 con il quale vengono prorogate di anni 5 le servitù militari operanti sul territorio.

Avverso tale decreto, chiunque vi abbia interesse, può proporre ricorso gerarchico al Ministero della difesa entro i termini e secondo le modalità previsti dall'articolo 2 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

IL SEGRETARIO GENERALE:
dr.ssa Maria De Paoli

COMUNE DI SAN QUIRINO
Area edilizia - urbanistica - ambiente

(Pordenone)

Adozione della variante n° 3 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica denominato Piazza del Capoluogo e Parco di Villa Cattaneo.

Il sottoscritto responsabile di Servizio del Comune di San Quirino, ai sensi dell'articolo 45, comma 1 e successivi della legge regionale n. 52/1991, rende noto che, con la deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 17 gennaio 2005, il Comune di San Quirino ha adottato la variante n. 3 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica denominato Piazza del Capoluogo e Parco di Villa Cattaneo.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 3 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica denominato Piazza del Capoluogo e Parco di Villa Cattaneo, sarà depositata presso la segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque ne possa prendere visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune di San Quirino osservazioni, nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante adottata potranno presentare opposizioni.

San Quirino, lì 27 maggio 2005

IL RESPONSABILE DI AREA:
geom. Roberto Bassanese

Esame ed adozione del P.R.P.C. di iniziativa privata denominato «Associazione sportiva Pentanuoto», ubicato in Via Pordenone, con le procedure di cui all'articolo 45 e le modalità di cui all'articolo 42, comma 2, con modifiche alle norme tecniche di attuazione dello Strumento Urbanistico.

Il sottoscritto responsabile di Area del Comune di San Quirino, ai sensi dell'articolo 45 e con le modalità dell'articolo 42, comma 2° della legge regionale n. 52/1991, rende noto che, con la deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del 26 aprile 2005, il Comune di San Quirino ha adottato il al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato associazione sportiva Pentanuoto.

Successivamente alla presente pubblicazione , gli atti di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato associazione sportiva Pentanuoto, saranno depositati presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque ne possa prendere visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune di San Quirino osservazioni, nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante adottata potranno presentare opposizioni.

San Quirino, lì 27 maggio 2005

IL RESPONSABILE DI AREA:
geom. Roberto Bassanese

Adozione della variante n. 4 al Piano regolatore particolareggiato comunale, di iniziativa pubblica denominato Piazza del Capoluogo e Parco di Villa Cattaneo.

Il sottoscritto responsabile di servizio del Comune di San Quirino, ai sensi dell'articolo 45, comma 1 e successivi della legge regionale n. 52/1991, rende noto che, con la deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 26 aprile 2005, il Comune di San Quirino ha adottato la variante n. 4 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica denominato Piazza del Capoluogo e Parco di Villa Cattaneo.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 4 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica denominato Piazza del Capoluogo e Parco di Villa Cattaneo, sarà depositata presso la segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque ne possa prendere visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune di San Quirino osservazioni, nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante adottata potranno presentare opposizioni.

San Quirino, lì 27 maggio 2005

IL RESPONSABILE DI AREA:
geom. Roberto Bassanese

COMUNE DI SGONICO

(Trieste)

Avviso di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata tendente al recupero del fabbricato sito sulle pp.cc. n. 2501/3, 2501/4 e 2501/5 del Comune Censuario di Sales - sig. Srečko Paulina.

SI RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 5/c di data 27 aprile 2005 è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata tendente al recupero del fabbricato sito sulle pp.cc. n. 2501/3, 2501/4 e 2501/5 del Comune censuario di Sales;

I relativi elaborati progettuali saranno depositati nell'Ufficio Segreteria a libera visione del pubblico per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale regionale.

Durante il periodo di deposito, tanto Enti che privati cittadini possono presentare al Sindaco per iscritto osservazioni in merito.

Sgonico, lì 23 maggio 2005

IL SINDACO:
Mirko Sardoč

COMUNE DI TRASAGHIS
Servizio tecnico

(Udine)

Decreto del Servizio tecnico 5 maggio 2005, n. 86/2005/ESP. (Estratto). Determinazione

dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, da parte del Comune di Trasaghis, per la realizzazione delle opere di riqualificazione urbana e recupero del patrimonio edilizio per la valorizzazione dei centri minori, frazione di Peonis.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2 è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che questa Amministrazione è autorizzata a corrispondere ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865 alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

1) N.C.T. foglio 58, mappale 2289 (ex 398b)
area fabbricato demolito
da espropriare: mq. 1
in natura: sedime sterrato di pertinenza a fabbricato
indennità euro 8,03

Ditta intestataria: Menegazzo Fioretta, nata in Francia il 26 ottobre 1927, C.F. MNG FTT 27R66 Z110W; Zuliani Pietro nato a Trasaghis il 16 agosto 1923, C.F. ZLN PTR 23M16 L335U, coniugi in regime di comunione dei beni, superficiari perpetui parziali; Zuliani Addo nato a Trasaghis il 28 ottobre 1917, superficiario vitalizio parziale C.F. ZLN DDA 17R28 L335E; Zuliani Giuliana nata a Udine il 10 marzo 1963, C.F. ZLN GLN 63C50 L483L, nuda proprietaria.

Ditta proprietaria: c.s.

2) N.C.T. foglio 58, mappale 2287 (ex 403b)
seminativo cl 1 RD. euro 0,03, RA euro 0,02
da espropriare: mq. 5
in natura: sedime sterrato di pertinenza al fabbricato
indennità euro 40,15

Ditta intestataria: Rizzotti Giovanni nato a Trasaghis il 28 agosto 1951, C.F. RZZ GNN 51M28 L335A, proprietario.

Ditta proprietaria: c.s.

3) NCT foglio 58, mappale 2288 (ex 404b)
ente urbano
NCU foglio 58 mappale 2280 (ex 404b) cat. F01
da espropriare: mq. 11
in natura: sedime sterrato di pertinenza al fabbricato
indennità euro 88,29

Ditta intestataria: Pitacco Luigi nato a Pirano il 17 ottobre 1908, C.F. PTC LGU 08R17 G700C; Rizzotti Maria nata a Trasaghis il 6 ottobre 1921, C.F. RZZ MRA 21R46 L335N, coniugi in regime di comunione dei beni proprietari.

Ditta proprietaria: c.s.

4) NCT foglio 58, mappale 2290 (ex 409b) corte comune
da espropriare: mq. 8
in natura: sedime sterrato
indennità: euro 64,21

Ditta intestataria: corte comune ai numeri 407, 410, 413, 414, 415, 416, 418 del foglio 58.

Ditta intestataria: Di Santolo Fabrizio nato a Gemona del Friuli il 9 novembre 1956, C.F. DSN FRZ 56S09 D962O, proprietario NCEU foglio 58, mappale 407, sub. 2, 4; Mamolo Maria nata a Trasaghis il 4 ottobre 1931 C.F. MML MRA 31A44 L335G, proprietaria NCEU foglio 58 mappale 407 Sub. 2, 4; Di Santolo Carlo nato a Trasaghis il 1° giugno 1941 C.F. DSN CRL 41H01 L335X proprietario NCEU foglio 58, mappale 407 Sub. 1, 3; Mena Marie Laure nata in Francia il 17 giugno 1941, C.F. MNE MLR 41H57 Z110T proprietaria NCEU foglio 58, mappale 407, Sub. 1, 3; Di Santolo Dusolina nata a Trasaghis il 6 agosto 1915 C.F. DSN DLN 15M46 L335L proprietaria NCEU foglio 58 mappale 410; Di Santolo Ines Amalia nata a Trasaghis il 1° febbraio 1918 C.F. DSN NSI 18B41 L335U proprietaria NCEU foglio 58, mappale 410; Di Santolo Antonio nato a Trasaghis il 20 ottobre 1894, C.F. DSN NTN 94R20 L335Z proprietario NCEU foglio 5,8 mappale 413; Di Santolo Giuseppe fu Domenico proprietario NCEU foglio 58, mappale 413; Pascolin Maria nata a Enemonzo il 16 giugno 1941 C.F. PSC MRA 41H56 D408U proprietaria NCEU foglio 58, mappale 414; Venuti Enzo nato a Trasaghis il 3 settembre 1947 C.F. VNT NZE 47P03 L335H proprietario NCEU foglio 58, mappale 415; Venier Oliva nata in Francia il 4 gennaio 1927 C.F. VNR LVO 27A44 Z110P proprietaria NCEU foglio 58, mappale 416, 418.

Ditta proprietaria: c.s.

5) NCT foglio 58, mapp. 2291 (ex 410b)
area fabbricato demolito
da espropriare: mq. 73
in natura: sedime sterrato di pertinenza fabbricato
indennità euro 585,90

Ditta intestataria: Di Santolo Dusolina nata a Trasaghis il 6 agosto 1915 C.F. DSN DLN 15M46 L335L proprietaria per 1/2; Di Santolo Ines Amalia nata a Trasaghis il 1° febbraio 1918 C.F. DSN NSI 18B41 L335U proprietaria per 1/2.

Ditta proprietaria: c.s.

Art. 2 - 4

(omissis)

Trasaghis, 5 maggio 2005

IL TECNICO COMUNALE:
p.i. Gianni Marcuzzi

COMUNE DI TRIESTE
Area pianificazione territoriale
Servizio concessioni edilizie e
Servizio amministrativo dell'urbanistica

Avviso di approvazione del progetto preliminare dell'intervento di recupero dell'area e del monumento della Foiba di Basovizza, che costituisce la variante n. 86 al vigente P.R.G.C.

Come previsto dalla legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 si informa che con deliberazione consiliare n. 97 di data 22 novembre 2004 è stato approvato il progetto preliminare dell'intervento di recupero dell'area e del monumento della Foiba di Basovizza, che costituisce la variante n. 86 al vigente P.R.G.C.

La relativa documentazione viene depositata all'Albo pretorio di Via Malcanton, n. 2 per 30 (trenta) giorni effettivi e consecutivi a decorrere dal 15 giugno e sino a tutto il 15 luglio 2005; durante tale periodo chiunque abbia interesse può prenderne visione dalle ore 8.00 alle ore 14.00 nei giorni feriali e dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nei giorni festivi.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni mentre i proprietari di immobili vincolati dallo strumento urbanistico possono presentare opposizioni.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO:
Walter Cossutta

Area sviluppo economico

Assegnazione livello di classificazione alla struttura ricettiva turistica denominata «L'Albero nascosto».

IL DIRETTORE DI AREA

rende noto che con determinazione dirigenziale n. 53 di data 17 maggio 2005 è stato attribuito alla residenza turistica alberghiera denominata «L'Albero nascosto» ubicata in Trieste, Via Felice Venezian, n. 18 ai fini della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, il livello di classificazione a «tre stelle» (***).

La classificazione attribuita ha validità fino al 31 dicembre 2007.

IL DIRETTORE DI AREA:
dott. Edgardo Bussani

COMUNE DI ZOPPOLA
Area tecnico-manutentiva

(Pordenone)

Determinazione del Responsabile dell'Area tecnico-manutentiva n. 366 del 23 maggio 2005. (Estratto). Procedura espropriativa inerente la realizzazione del parcheggio di Zoppola - Deposito presso la Cassa depositi e prestiti dell'indennità provvisoria di espropriazione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

(omissis)

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 178 del 7 luglio 2003 con la quale si attribuiscono i poteri dell'Ufficio espropriazioni all'area tecnico-manutentiva;

(omissis)

DETERMINA

1) di depositare presso la Cassa depositi e prestiti, ai sensi dell'articolo 20, comma 14 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche, le seguenti somme a favore dei proprietari e come indennità provvisorie d'esproprio del terreno e dei fabbricati interessati dai lavori di realizzazione del parcheggio di Zoppola:

- Pilosio Giovanni, nato a Zoppola il 10 novembre 1949 (c.f. PLS GNN 49S10 M190P) euro 47.354,04;

- Pilosio Luciano nato a Zoppola il 15 marzo 1954 (c.f. PLS LCN 54C15 M190J) euro 47.354,04.

(omissis)

Zoppola 17 maggio 2005

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
arch. Paolo Martina

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE
E LAVORI PUBBLICI

Direzione provinciale lavori pubblici

PORDENONE

Pubblicazione ai sensi della legge regionale 16/2002 , articolo 21 e successive modifiche - Domanda di concessione di derivazione d'acqua della Società Pescatori sportivi di Casarsa.

La Società Pescatori sportivi di Casarsa, con sede legale a Casarsa della Delizia in Via Zatti, n. 1, con domanda di data 21 giugno 2004, ha chiesto la concessione per derivare mod. 0,10 di acqua ad uso pescicoltura dalla Roggia dei Molini, iscritta al n. 150 dell'elenco delle acque pubbliche, in corrispondenza del foglio 5, mapp. 73 del Comune di Casarsa della Delizia. (IPD/2748).

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, Via Oberdan, n. 18, per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dall'8 giugno 2005 e pertanto fino al 22 giugno 2005, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione durante le ore d'ufficio.

Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.

Le osservazioni e le opposizioni, nonché memorie o documenti di cui all'articolo 16 della legge regionale 7/2000, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 7/2000, si informa che responsabile del procedimento è il Direttore provinciale dott. ing. Gianfranco Valbusa, responsabile degli adempimenti istruttori è il p.i. Alfeo Lucon.

Pordenone, lì 23 maggio 2005

IL DIRETTORE:
dott. ing. Gianfranco Valbusa

(pubblicazione a pagamento del richiedente)

Direzione provinciale lavori pubblici

UDINE

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 21, comma 5, legge regionale 3 luglio 2002, n.16 - Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreti del Direttore provinciale dei lavori pubblici n.:

- LL.PP/B/427/IPD/3317 emesso il 13 aprile 2005 è stato concesso fino a tutto il 26 dicembre 2023 alla ditta Solero Piero Paolo il diritto di derivare moduli 0,10 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Aquileia al fg. 2, mapp. 340, ad uso irriguo;
- LL.PP/B/428/IPD/5396 emesso il 13 aprile 2005 è stato concesso fino a tutto il 12 aprile 2020 alla Società Augusta S.r.l. il diritto di derivare moduli 0,05 d'acqua mediante pozzo in Comune di Cervignano del Friuli al fg. 15, mapp. 569/1, ad uso potabile;
- LL.PP/B/429/IPD/5397 emesso il 13 aprile 2005 è stato concesso fino a tutto il 12 aprile 2020 alla ditta Scuttari Eugenio, Cettolo Maria, Scuttari Angela, Iob Segio il diritto di derivare moduli 0,05 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Cervignano del Friuli al fg. 17, mapp. 126/8, ad uso potabile;
- LL.PP/B/430/IPD/5267 emesso il 13 aprile 2005 è stato concesso fino a tutto il 12 aprile 2035 alla ditta Feresin Edi Giovanni il diritto di derivare moduli 0,02 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Fiumicello al fg.14, mapp. 599/1, ad uso irriguo;
- LL.PP/B/508/IPD/3518 emesso il 21 aprile 2005 è stato concesso fino a tutto il 13 febbraio 2026 alla Azienda agricola Vendrame Franco il diritto di derivare moduli 1,10 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Codroipo al fg.78, mapp. 74, ad uso irriguo;
- LL.PP/B/507/IPD/3517 emesso il 21 aprile 2005 è stato concesso fino a tutto il 13 febbraio 2026 alla azienda agricola Vendrame Luca e Paolo il diritto di derivare moduli 0,90 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Codroipo al fg. 78, mapp. 74, ad uso irriguo;
- LL.PP/B/511/IPD/4306 emesso il 21 aprile 2005 è stato concesso fino a tutto il 20 aprile 2020 alla Azienda agricola Belvedere di Corradini G.e Libera L. S.a.s. il diritto di derivare moduli 0,01 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Aquileia al fg. 6, mapp. 913/1, ad uso potabile ed igienico sanitario.

Udine, 25 maggio 2005

Il DIRETTORE:
dott. ing. Diego De Caneva

(pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

PROVINCIA DI GORIZIA
Direzione Territorio e Ambiente

Proposte per il Piano regionale di sviluppo montano - triennio 2005-2007.

(ai sensi dell'articolo 19, comma 1
della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33)

PARTE PRIMA

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DEL TERRITORIO

Situazione fisica

La zona omogenea montana del Carso, ricadente nel territorio della Provincia di Gorizia, comprendente

alcuni Comuni totalmente montani quali quello di Savogna d'Isonzo, Doberdò del Lago, Sagrado ed altri parzialmente, Monfalcone, Ronchi dei Legionari e Fogliano-Redipuglia. In una superficie censuaria di circa 72 kmq., compresa tra il Vipacco ed il golfo di Panzano, limitata ad est dalla linea del confine di stato, troviamo il paesaggio degli altopiani carsici, dove la forte permeabilità dei calcari, intensamente fratturati, favorisce la presenza di una vasta gamma di fenomeni e morfologie carsiche. L'abbondante piovosità sopperisce alla carenza di circolazione idrica superficiale consentendo una discreta copertura vegetale, molto varia e complessa, in cui elementi mediterranei sono a contatto con elementi alpini illirici e centroeuropei. La presenza della riserva naturale dei laghi di Doberdò e Pietrarossa, che si estende per circa 727 ettari di terreno, consente di poter godere appieno delle specificità vegetali, morfologiche e animali che popolano l'area.

Situazione demografica

La popolazione residente nei centri abitati della zona, dal 2001 al 2004, è rimasta pressoché inalterata ed è composta nella maggioranza dei casi da famiglie con massimo tre componenti, anche se negli ultimi anni stanno aumentando i nuclei familiari più numerosi. Per quel che concerne i residenti stranieri nel 2003 si è registrato un notevole aumento nel Comune di Sagrado.

Situazione socio economica

La zona carsica ricadente nella Provincia di Gorizia è caratterizzata in prevalenza da un'economia legata alla riqualificazione rurale del territorio. Infatti nel 2003-2004 risulta in sensibile l'aumento dell'allevamento di ovini e caprini, in quanto si desidera preservare e valorizzare la specie autoctona «carsolina» e «camosciata». Inoltre sempre importanti sono gli investimenti nella viticoltura, che trova nella landa carsica un terreno vocato per produzioni autoctone quali il Terrano e la Malvasia Istriana. La quantità di vino prodotta, dopo una flessione del 14% nel 2002, è in netta ripresa con un 5% in più nel 2003 che vede premiate però varietà internazionali quali il Sauvignon ed il Merlot.

La produzione agricola crea come naturale indotto lo sviluppo del turismo agroalimentare, che trova nell'agriturismo la sua massima espressione. Le 10 strutture attualmente attive dimostrano il successo dell'enogastronomia carsica e della logica di un turismo ecosostenibile. Infatti la presenza della riserva naturale dei laghi di Doberdò e Pietrarossa ed il Centro visite, che opera ormai da più di due anni, permettono di sviluppare un turismo tematico di carattere naturalistico. Da non dimenticare che in un sistema turistico, dove prevale la formula dello slow travel, il target di potenziali visitatori è amante dei paesaggi rurali e curioso di scoprire il territorio. Tale scoperta però non deve essere vista solo dal lato ambientale: scoprire significa anche apprezzare percorsi culturali e storici di rilievo e la landa carsica è stata teatro della Grande guerra con resti sul campo, che ne testimoniano la triste realtà.

PARTE SECONDA

OBIETTIVI GENERALI

Nel triennio 2005-2007 la Provincia di Gorizia intende dare vita ad una programmazione che possa interessare l'intera area montana del Carso, prevedendo, rispetto al pianto triennale approvato con D.G.R. n. 3086 di data 12 novembre 2004, alcune nuove iniziative.

In particolare vengono inseriti nuovi interventi per lo sviluppo turistico alpino concernenti rifugi, bivacchi, sentieri e quelli per uno sviluppo armonioso dell'attività agrituristica. Infatti il programma si propone di valorizzare ed incentivare il turismo sostenibile, nonché il patrimonio naturalistico ma anche storico e culturale del territorio interessato. Alcune iniziative costituiscono inoltre un completamento di altre iniziative promosse dalla stessa Provincia e da alcuni Comuni nell'ambito di progetti, finanziati con fondi comunitari, come quello del «Parco della memoria», finalizzato a dare lustro ai luoghi teatro di avvenimenti di estrema importanza storica.

Inoltre si ritiene fondamentale sostenere quelle opere o quei progetti che consentono una adeguata fruibilità del territorio montano e migliorano la qualità della vita e dei servizi per le popolazioni della zona.

Le suddette iniziative si conformano agli indirizzi programmatici della Provincia, che prevedono un impegno volto a valorizzare le risorse delle zone carsiche, nel rispetto dell'identità e dei valori culturali che caratterizzano questo territorio.

PARTE TERZA

INTERVENTI PROPOSTI

Priorità attribuito	*dell'intervento*	*Progetto inserito nel precedente Piano ma non finanziato*	*eventualmente apportate rispetto al precedente Piano*	*Costo complessivo previsto*	*Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti*	*Quota di costo coperta con risorse proprie della Provincia*	*Finanziamento richiesto sul Fondo regionale per lo sviluppo montano*
1	Interventi per lo sviluppo del turismo alpino concernenti rifugi, bivacchi e sentieri ai seni dell'art. 24 della L.R. 33/02.	NO	NO	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000,00
2	Interventi atti a favorire lo sviluppo dell'attività agrituristica sul territorio montano ai sensi dell'art. 17 comma 1 della L.R. 25/96	NO	NO	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 60.000,00
3	Comune di Sagrado Realizzazione e manutenzione sentieristica nel territorio di pregio storico ricompreso nel progetto "Parco della memoria"*	SI	NO*1	€ 13.733,73	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.733,073
4	Comune di Savogna d'Isonzo. Sostituzione di alcuni tratti di condotte idriche in cemento-amianto della frazione di Gabria – 2° lotto	SI	NO	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 60.000,00
5	Comune di Ronchi dei Legionari. Interventi di riqualificazione ambientale nella zona dei laghi delle Mucille – 2° lotto	SI	NO	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 60.000,00
6	Posizionamento di segnaletica informativo-turistica.	SI	NO*2	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.000,00
7	Comune di Sagrado. Ristrutturazione dell'ex scuola materna di S. Martino del Carso. Attrezzature ed arredi a servizio della fruizione turistica	SI	NO	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.000,00

8	Comune di Savogna d'Isonzo. Sistemazione in giardino botanico di un'area carsica di proprietà comunale a San Michele del Carso per destinazione d'uso turistico-scolastica	SI	NO	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.000,00
9	Comune di Doberdò del Lago. Ristrutturazione e manutenzione straordinaria dell'edificio adibito a casermetta per il gruppo comunale della Protezione Civile	SI	NO	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 25.000,00
10	Comune di Sagrado. Interventi di miglioramento della viabilità di accesso alla zona sacra	SI	NO	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 100.000,00
11	Comune di Ronchi dei Legionari. Interventi di riqualificazione ambientale nella zona dei laghi delle Mucille – 3° lotto	SI	NO	€ 140.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 140.000,00
12	Comune di Doberdò del Lago. Ristrutturazione, ampliamento, adeguamento e valorizzazione dei parchi, sentieri ed altre aree ambientali	SI	NO	€ 65.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 65.000,00
13	Interventi per lo sviluppo del turismo alpino concernenti rifugi, bivacchi e sentieri ai seni dell'art. 24 della L.R. 33/02.	NO	NO	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000,00
14	Interventi atti a favorire lo sviluppo dell'attività agrituristica sul territorio montano ai sensi dell'art. 17 comma 1 della L.R. 25/96	NO	NO	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 80.000,00

*1 Intervento in parte finanziato nel 2004. La quota indicata è relativa alla residua copertura dell'intervento già approvato nel piano annuale 2004.

*2 Intervento previsto nel precedente Piano Triennale ma solamente per il Comune di Savogna..

IL DIRIGENTE:
ing. Flavio Gabrielcig

PROVINCIA DI GORIZIA
Direzione viabilità e trasporti
Servizio espropriazioni

Estratto del decreto di esproprio per i lavori di eliminazione del passaggio a livello sulla linea Mestre-Trieste in località Begliano - Opera 4.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

- Di espropriare, a norma dell'articolo 22 del D.P.R. 327/2001 «Testo Unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità» e successive modifiche ed integrazioni, i beni di seguito indicati, situati nel Comune Censuario di S. Canzian d'Isonzo, così come risultano dai piani di frazionamento in premessa citati:

Comune censuario di S. Canzian d'Isonzo:

N	PROPRIETARIO	P.T. – p.c.
1	Russi Nevio	2030 – 34/4 2030 – 35/9
2	Zambon Davide Vanon Francesca	1236 – 106/2 1236 – 105/16 1236 – 105/17
3	Consorzio di Bonifica Pianura Isontina	502 – 1190/20 502 – 1190/21 502 – 33/4
4	De Marco Gastone Senzani Annalisa	648 – 35/8
5	Cragnolin Osvaldo Cragnolin Ivano	1768 – 1156/12
6	Zorzet Aladino Zorzet Graziella	108 – 33/12
7	Zorzet Florindo	582 – 33/10
8	Zorzet Maria	1538 – 33/14
9	Bullian Vittorio	1481 – 32/10
10	Bullian Antonella	1861 – 32/8
11	Leonzini Massimiliano	2686 – 38/23
12	Lepre Alessandro	2816 – 38/12
13	Morassi Italia Bullian Fabio Bullian Elisabetta	1483 – 32/11

(omissis)

Gorizia, 24 maggio 2005

IL DIRIGENTE:
ing. Fulvio Finocchiaro

PROVINCIA DI TRIESTE
Funzione Comprensori montani

Bando per la presentazione delle domande di concessione dei contributi per la riduzione dei costi dei combustibili utilizzati per il riscaldamento domestico in montagna per l'anno 2003.

Art. 1

(Area d'intervento)

1. I contributi di cui al presente bando sono destinati ai territori dei comuni ricadenti nella zona climatica F di cui al D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché alle porzioni edificate di territorio comunale che abbiano conseguito l'appartenenza alla zona climatica F secondo le procedure di cui all'articolo 2, comma 4, del D.P.R. n. 412/1993 e successive modificazioni ed integrazioni.

2. Alla data di pubblicazione del presente bando, pertanto, l'area di intervento della Provincia di Trieste comprende i territori dei seguenti Comuni: Monrupino, San Dorligo della Valle (limitatamente alla frazione di Grozzana).

Art. 2

(Destinatari ed entità del contributo)

1. Sono destinatari del contributo i nuclei familiari i cui componenti, alla data delle domanda, risultino allo stesso tempo residenti, domiciliati ed iscritti all'anagrafe comunale della popolazione residente (A.P.R.) nel territorio di cui all'articolo 1 del presente bando.

2. L'alloggio dichiarato come residenza e domicilio deve essere utilizzato come prima abitazione dai componenti il nucleo familiare dichiarato.

3. La misura del contributo è fissata come segue:

a) euro 310,00 per anno e per nucleo familiare nel caso di reddito complessivo non superiore a euro 10.000,00;

b) euro 210,00 per anno e per nucleo familiare nel caso di reddito complessivo compreso fra euro 10.000,01 e euro 20.000,00.

4. Ai fini dell'individuazione dei limiti di reddito di cui al comma 2, si fa riferimento al reddito complessivo dichiarato ai fini dell'Imposta sui Redditi da tutti i componenti il nucleo familiare riferito all'anno oggetto del contributo.

5. Per nucleo familiare deve intendersi la famiglia anagrafica, nella composizione dichiarata in sede di presentazione della domanda, così come risultante dallo Stato di famiglia certificabile dal Comune di competenza.

Art. 3

(Modalità e termine per la presentazione della domanda)

1. La domanda di concessione dei contributi deve essere redatta in bollo utilizzando il modello predisposto dalla Provincia di Trieste.

2. La domanda potrà essere presentata direttamente alla Provincia di Trieste e sottoscritta dal richiedente in presenza dell'incaricato alla sua ricezione, ovvero sottoscritta e presentata, anche tramite servizio postale, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (Carta d'identità o documento equipollente ai sensi dell'articolo 35 D.P.R. 445/2000), in corso di validità.

3. La domanda deve pervenire all'ufficio competente entro le ore 12.00 del giorno 15 luglio 2005. Qualora la domanda sia inviata a mezzo raccomandata, ai fini del rispetto del termine fa fede la data del timbro postale, purchè la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.

Art. 4

(Graduatoria)

1. La Provincia provvede all'istruttoria delle domande presentate entro 60 giorni dalla scadenza del termine fissato per la loro presentazione, salva la possibilità di sospendere i termini per richiesta di ulteriore documentazione per un massimo di 15 giorni.

2. Per la formulazione della graduatoria delle domande pervenute si fa riferimento ai seguenti criteri di precedenza:

a) residenza nelle zone a più elevato svantaggio socio-economico ai sensi degli articoli 21 e 40 della legge regionale 33/2002;

b) reddito medio del nucleo familiare più basso;

c) nuclei familiari con più elevato numero di componenti.

3. Per reddito medio del nucleo familiare si intende quello ricavato dividendo il reddito complessivo dichiarato ai fini dell'Imposta sui Redditi da tutti i componenti del nucleo familiare per il numero dei componenti il nucleo familiare stesso.

4. La graduatoria così formulata viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 5

(Concessione ed erogazione dei contributi)

1. La concessione e l'erogazione dei contributi sono effettuate dalla Provincia utilizzando le risorse finanziarie specificate all'articolo 6.

2. La Provincia provvede alle comunicazioni ai soggetti non utilmente collocati in graduatoria.

3. La Provincia può disporre controlli ispettivi e chiedere la presentazione di documenti o di chiarimenti ai soggetti beneficiari dei finanziamenti.

4. La Provincia effettua annualmente, nel limite del 5%, il controllo a campione dei dati contenuti nelle domande presentate.

5. La Provincia provvede all'eventuale revoca dei contributi concessi.

Art. 6

(Fonte del finanziamento)

1. Per l'intervento di cui al presente bando sono disponibili le risorse di cui al Capitolo 00111108 «Piano regionale per lo sviluppo montano - Contributi a privati» del bilancio provinciale, per un importo complessivo di euro 15.000,00.

Art. 7

(Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali raccolti saranno trattati su supporti cartacei ed informatici.

2. Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto costituisce presupposto necessario per l'ammissione ai contributi in oggetto. Pertanto il mancato o incompleto conferimento di dati impedisce all'Ente di intervenire a favore degli interessati.

3. I dati verranno trattati esclusivamente dalla Provincia di Trieste e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.

4. Titolare del trattamento è la Provincia di Trieste.

5. Responsabile del trattamento è la Provincia di Trieste nella persona del Dirigente protempore della funzione Comunità montana.

6. Il presente bando costituisce informativa su trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

7. Gli interessati potranno esercitare i diritti elencati all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo.

IL DIRIGENTE:
dott. arch. William Starc

Bando per la presentazione delle domande di concessione di aiuti alle imprese commerciali, ai sensi dell'articolo 23, commi 1 e 2, della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33, e successive modifiche ed integrazioni, per l'anno 2004.

Art. 1

(Area d'intervento)

1. I contributi di cui al presente bando sono destinati ai centri abitati con popolazione non superiore a 3.000 abitanti, ricadenti nei territori classificati montani dei Comuni appartenenti alla Provincia di Trieste.

2. Alla data di pubblicazione del presente bando, pertanto, l'area di intervento della Provincia di Trieste comprende i territori dei seguenti comuni: Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico, Trieste (limitatamente ai comuni censuari di: Santa Croce, Prosecco, Contovello, Roiano, Opicina, Banne, Trebiciano, Padriciano, Gropada, Basovizza, Longera e Santa Maria Maddalena Superiore).

3. Tutti i Comuni di cui al comma 2 sono classificati in zona «A», mentre i centri abitati di Col (Comune di Monrupino), Grozzana e Pesek di Grozzana (Comune di San Dorligo della Valle) sono riclassificati in zona «B» di svantaggio socio-economico.

Art. 2

(Destinatari ed entità del contributo)

1. Sono destinatarie del contributo le imprese del settore commerciale che dispongono di un punto vendita nei centri abitati ricadenti nel territorio di cui all'articolo 1 del presente bando.

2. I beneficiari devono essere iscritti alla Camera di commercio industria artigianato e agricoltura competente territorialmente.

3. I beneficiari devono aver conseguito nell'anno precedente a quello di presentazione della domanda, ricavi come definiti dal comma 1, lettere a) e b) dell'articolo 53 del Testo Unico delle imposte sui redditi approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, inferiori a:

a1) euro 50.000,00 per commercio di generi alimentari in zona A;

a2) euro 75.000,00 per commercio di generi alimentari in zona B;

b1) euro 40.000,00 per somministrazione di alimenti e bevande in zona A;

b2) euro 50.000,00 per somministrazione di alimenti e bevande in zona B;

c1) euro 30.000,00 per commercio di generi non alimentari in zona A;

c2) euro 40.000,00 per commercio di generi non alimentari in zona B.

4. I ricavi, ai sensi dell'articolo 18, comma 8 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, non dovranno essere superiori a:

– euro 27.400,00 nel caso di distributori di carburanti;

– euro 7.750,00 nel caso di rivendite di generi di monopolio, valori bollati e similari;

– euro 15.500,00 nel caso di rivendite di giornali.

5. Qualora il richiedente eserciti attività riferite a più tipologie commerciali l'importo complessivo dei ricavi risultante dall'esercizio delle varie attività non deve superare:

- euro 60.000,00 in zona A;
- euro 90.000,00 in zona B;
- euro 125.000,00 in zona C.

6. Nell'effettuare la sommatoria tra l'importo dei ricavi per i distributori di carburante, generi di monopolio, valori bollati e similari, e le rivendite di giornali, l'aggio andrà moltiplicato per i seguenti coefficienti:

- carburanti 2,83;
- monopoli, valori bollati e similari 10;
- giornali 5.

7. I benefici previsti dal presente bando non si estendono ai commercianti all'ingrosso, farmacie, rappresentanti di commercio, ambulanti, attività miste dove l'attività commerciale è rappresentata da un volume di ricavi inferiore al 50%, società di capitali.

8. Le spese ammissibili sono i costi e le spese di esercizio, desumibili dalla dichiarazione dei redditi, e riguardano: costo acquisizione materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci, imballi e trasporti, spese per lavoro dipendente e autonomo, riscaldamento, combustibili, gas, carburanti e lubrificanti, luce e forza motrice, manutenzioni ordinarie, assicurazioni, telefono, postali e bollati, pubblicità, spese di rappresentanza, elaborazione dati, cancelleria e stampati, pulizia e lavanderia, vigilanza notturna, beni di consumo e costi per servizi.

9. I contributi sono erogati nel rispetto del regime «de minimis» come definiti dallo specifico Regolamento CE.

10. La misura dell'aiuto è fissata al 70% della spesa ammissibile e comunque non potrà essere superiore a 3.000,00 euro.

Art. 3

(Modalità e termine per la presentazione della domanda)

1. La domanda di concessione dei contributi deve essere redatta in bollo utilizzando il modello predisposto dalla Provincia di Trieste.

2. La domanda potrà essere presentata direttamente alla Provincia di Trieste e sottoscritta dal richiedente in presenza dell'incaricato alla sua ricezione, ovvero sottoscritta e presentata, anche tramite servizio postale, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (Carta d'identità o documento equipollente ai sensi dell'articolo 35 D.P.R. 445/2000), in corso di validità.

3. La domanda deve pervenire all'ufficio competente entro le ore 12.00 del giorno 15 luglio 2005. Qualora la domanda sia inviata a mezzo raccomandata, ai fini del rispetto del termine fa fede la data del timbro postale, purchè la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.

Art. 4

(Graduatoria)

1. La Provincia provvede all'istruttoria delle domande presentate entro 90 giorni dalla scadenza del termine fissato per la loro presentazione, salva la possibilità di sospendere i termini per richiesta di ulteriore documentazione per un massimo di 15 giorni.

2. Per la formulazione della graduatoria delle domande pervenute viene data la precedenza ai beneficiari collocati, nell'ordine, nelle zone C, B ed A individuate dalla Giunta regionale ai sensi degli articoli 21 e 40 della legge regionale 33/2002 e, all'interno di ciascuna fascia, vengono attribuiti i punteggi predefiniti sulla base dei seguenti criteri:

A - Tipologia commerciale (se più tipologie commerciali si tiene conto di quella con punteggio superiore)

Generi alimentari	punti 15
Distributori di carburanti	punti 15
Somministrazione di alimenti e/o bevande	punti 10
Generi non alimentari	punti 5

B - Numero di abitanti residenti nella località sede dell'attività

Da 0 a 500 abitanti	punti 15
Da 501 a 1.000 abitanti	punti 12
Da 1.001 a 1.500 abitanti	punti 9
Da 1.501 a 2.000 abitanti	punti 6
Da 2.001 a 2.500 abitanti	punti 3
Da 2.501 a 3.000 abitanti	punti 1

C - Volume di ricavi

Tipologia	*Volume ricavi*	*Punteggio*
Generi alimentari	Fino a 20.000,00	punti 10
	Fino a 40.000,00	punti 7
	Fino a 60.000,00	punti 5
	Fino a 75.000,00	punti 3
Somministrazione al pubblico di alimenti e/o bevande	Fino a 15.000,00	punti 10
	Fino a 30.000,00	punti 7
	Fino a 40.000,00	punti 5
	Fino a 50.000,00	punti 3
Generi non alimentari	Fino a 10.000,00	punti 10
	Fino a 20.000,00	punti 7
	Fino a 30.000,00	punti 5
	Fino a 40.000,00	punti 3

3. Se una ditta esercita attività di diverse tipologie commerciali, il punteggio assegnato riguarda l'attività avente un punteggio maggiore.

4. A parità di punteggio complessivo viene data preferenza alla ditta avente un volume di ricavi inferiore.

5. La graduatoria così formulata viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 5

(Concessione ed erogazione dei contributi)

1. La concessione e l'erogazione dei contributi sono effettuate dalla Provincia utilizzando le risorse finanziarie specificate all'articolo 6.

2. La Provincia provvede alle comunicazioni ai soggetti non utilmente collocati in graduatoria.

3. La Provincia può disporre controlli ispettivi e chiedere la presentazione di documenti o di chiarimenti ai soggetti beneficiari dei finanziamenti.

4. Decorso un anno dall'erogazione del contributo, i beneficiari trasmettono alla Provincia una dichiarazione attestante che la propria attività commerciale è ancora attiva senza interruzione. In mancanza della suddetta dichiarazione, decorsi 60 giorni la Provincia procede alla revoca del contributo concesso.

5. La Provincia effettua annualmente, nel limite del 5%, il controllo a campione dei dati contenuti nelle domande presentate.

6. La Provincia provvede all'eventuale revoca dei contributi concessi e conseguente ripetizione dello somme erogate.

Art. 6

(Fonte del finanziamento)

1. Per l'intervento di cui al presente bando sono disponibili le risorse di cui al Capitolo 00111108 «Piano regionale per lo sviluppo montano - Contributi a privati» del bilancio provinciale, per un importo complessivo di euro 80.000,00.

Art. 7

(Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali raccolti saranno trattati su supporti cartacei ed informatici.

2. Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto costituisce presupposto necessario per l'ammissione ai contributi in oggetto. Pertanto il mancato o incompleto conferimento di dati impedisce all'Ente di intervenire a favore degli interessati.

3. I dati verranno trattati esclusivamente dalla Provincia di Trieste e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.

4. Titolare del trattamento è la Provincia di Trieste.

5. Responsabile del trattamento è la Provincia di Trieste nella persona del Dirigente protempore della Funzione Comunità montana.

6. Il presente bando costituisce informativa su trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

7. Gli interessati potranno esercitare i diritti elencati all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo.

IL DIRIGENTE:
dott. arch. William Starc

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 3 «ALTO FRIULI»

GEMONA DEL FRIULI

(Udine)

Concorso, per titoli ed esami, per la copertura di n. 11 posti di collaboratore professionale sanitario - categoria D - infermiere a tempo pieno.

In attuazione della deliberazione n. 172 del 9 maggio 2005, esecutiva ai sensi di legge, è bandito pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti:

– n. 11 posti di collaboratore professionale sanitario - categoria D - infermiere a tempo pieno.

In relazione alle compatibilità finanziarie in corso di definizione a livello regionale, i n. 11 posti effettivi disponibili potranno essere ridotti fino ad un numero comunque non inferiore a 6, fatto salvo il successivo utilizzo della graduatoria concorsuale fino alla concorrenza dei complessivi n. 11 posti messi a concorso.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del D.P.R. 220/2001, una percentuale di posti non eccedente il 30% di quelli a concorso è riservata agli appartenenti alle categorie protette di cui alla legge 68/1999 o ad altre categorie di cittadini (tra cui, ad esempio, i volontari in ferma breve delle tre Forze armate congedati senza demerito - decreto legislativo 196/1995 e successive modificazioni ed integrazioni, compreso il decreto legislativo n. 215/2001).

Per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso, si applicano le vigenti disposizioni in materia ed in particolare quelle contenute nel D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

Il concorso fa riferimento, inoltre, alle norme di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. n. 445/2000, al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare si richiama l'articolo 7 del citato D.P.R. n. 165/2001 che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro.

Si applica inoltre, in materia di protezione dei dati personali, il decreto legislativo n. 196/2003.

Requisiti di ammissione:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

   1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima della immissione in servizio;

   2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1º comma del D.P.R. 761/1979, è dispensato dalla visita medica;

c) diploma universitario di infermiere conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;

d) iscrizione all'Albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Prove di esame:

- *Prova scritta* consistente nello svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti: legislazione sanitaria, legislazione ed ordinamento professionale, principi di organizzazione e gestione dei processi assistenziali, qualità dei servizi sanitari ed accreditamento professionale, elementi di metodologia per l'educazione sanitaria, metodologia dell'autoformazione e della formazione del personale di supporto, metodo e strumenti per la gestione infermieristica delle diverse problematiche assistenziali;
- *prova pratica* consistente in: tecniche di assistenza diretta. Individuazione delle risorse tecnologiche e dei presidi da utilizzare nelle diverse procedure assistenziali. Analisi di un caso clinico e predisposizione del relativo piano assistenziale;
- *prova orale:* vertente sulle materie oggetto delle prove scritta e pratica; la prova comprende inoltre l'accertamento della conoscenza di elementi di informatica e di una lingua straniera, almeno a livello iniziale, scelta tra quelle di seguito indicate:

  - inglese;
  - francese;
  - tedesco.

I punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;

b) 70 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta (la sufficienza equivale a 21/30);

b) 20 punti per la prova pratica (la sufficienza equivale a 14/20);

c) 20 punti per la prova orale (la sufficienza equivale a 14/20).

I 30 punti a disposizione per i titoli sono ripartiti tra le seguenti categorie come di seguito indicato:

a) titoli di carriera: punti 10;

b) titoli accademici e di studio: punti 5;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 5;

d) curriculum formativo e professionale: punti 10.

Ai fini della valutazione dei titoli la Commissione giudicatrice si atterrà ai principi ed ai criteri di cui agli articoli 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

Domanda di partecipazione

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 3 «Alto Friuli» - Piazzetta Portuzza, n. 2 - 33013 Gemona del Friuli (Udine);

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 3 «Alto Friuli») direttamente all'Ufficio protocollo dell'Azienda nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalla 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00; il venerdì dalle 9.00 alle 13.00).

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30º giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4 serie speciale - Concorsi ed esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni dal codice penale, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

1) il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate;

5) i titoli di studio posseduti ed i requisiti specifici di ammissione richiesti per la partecipazione al concorso;

6) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

8) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica, scelta tra inglese, francese e tedesco;

9) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;

10) il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1);

11) il consenso al trattamento dei dati personali (decreto legislativo 196/2003).

Le mancate dichiarazioni relativamente ai punti 4) e 7) verranno considerate come il non avere riportato condanne penali e il non avere procedimenti penali incorso ed il non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La mancata dichiarazione di cui al punto 11 viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;

- i tempi aggiuntivi necessari.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

La omessa indicazione nella domanda, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti in modo esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili ai titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto al profilo professionale oggetto del concorso, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicati altresì anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, anche con esame finale e le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

I titoli devono essere autocertificati nei casi e con le modalità previsti dalla normativa vigente ovvero prodotti in originale o in copia autenticata.

Alla domanda deve essere unito, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati e copia fotostatica di un valido documento di identificazione.

Alla domanda dovrà essere infine allegato l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa concorso di euro 3,87, in nessun caso rimborsabile, sul conto corrente postale n. 34070326 intestato a Azienda per i servizi sanitari n. 3 «Alto Friuli» Serv. Tes. - 33013 Gemona del Friuli (Udine) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

L'Amministrazione procederà ad idonei controlli anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati, con la precisazione che i controlli a campione saranno effettuati mediante sorteggio nella misura del 30% delle dichiarazioni rese.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O. Politiche del Personale - U.O. Concorsi, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Unità interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico - economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del citato decreto legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'U.O. assunzioni e stato giuridico e dell'U.O. del trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Norme finali

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti indicati nel bando, di sospendere o revocare il bando stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia.

Informazioni:

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O. politiche del personale - U.O. Stato giuridico e assunzioni - tel. 0432/989420-1-2 tutti i giorni feriali (Sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Basaglia

SCHEMA DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO
DA REDIGERSI IN CARTA SEMPLICE

Al Direttore generale
dell'Azienda per i Servizi Sanitari
n. 3 «Alto Friuli»
Piazzetta Portuzza, 2
33013 Gemona del Friuli (Udine)

...l... sottoscritt.. (cognome e nome)

CHIEDE

di essere ammess... al pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 11 posti di collaboratore professionale sanitario - categoria «D» - infermiere a tempo pieno, bandito con deliberazione n. .... del ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

- di essere nat... a .... il .... ;
- di risiedere a .... via .... n. ......;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....);
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di .... ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....);
- di godere dei diritti civili e politici in .... (Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea; in caso di mancato godimento, indicare i motivi);
- di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale, non menzione etc.) ....;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma o laurea) .... conseguito il .... presso (Scuola, Istituto, Università) .... ;
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

  1) diploma di .... conseguito il .... presso .... ;

  2) iscrizione all'albo professionale del collegio infermieri di .... ;
- di avere diritto alla riserva di posti ovvero di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo .... (all. doc. probatoria);
- di necessitare, in relazione alla tipologia di disabilità, degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove come di seguito indicato .... ;
- di scegliere la seguente lingua straniera, tra quelle indicate nel bando, ai fini dell'accertamento in sede di svolgimento della prova orale:

- inglese;
- francese;
- tedesco;

– di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando di selezione e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione da concorso;

– che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso, è il seguente:
....
....
....

Tutti i documenti e titoli presentati, sono indicati nell'allegato elenco redatto in carta semplice, datato e firmato.

Si allega fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Data ....

Firma ....

COMUNE DI MONTEREALE VALCELLINA

(Pordenone)

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di istruttore amministrativo/culturale, a tempo indeterminato e a orario parziale di n. 18 ore settimanali, categoria C - Pos. economica C1.

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di istruttore amministrativo/culturale, a tempo indeterminato e a orario parziale di n. 18 ore settimanali, Cat. C - Pos. economica C1.

Requisiti particolari:

- diploma di scuola media superiore (maturità);
- esperienza di almeno un anno, anche non continuativo, di servizio di bibliotecario in qualità di dipendente o incaricato di una pubblica Amministrazione o quale incaricato nell'ambito del medesimo servizio affidato in appalto.

Termine presentazione della domanda: trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il testo integrale del bando e lo schema della relativa domanda sono disponibili o visibili presso:

- Servizio economico-finanziario e del personale (tel. 0427/799274-798782).

Montereale Valcellina, lì 25 maggio 2005

IL RESPONSABILE DELL'AREA
ECONOMICO FINANZIARIA:
Vally Sanquerin

DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI

TRIESTE

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio prevenzione e promozione della salute in ambiente di vita e di lavoro della Direzione centrale salute e protezione sociale con contratto di lavoro a tempo determinato.

1. La Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia intende conferire con contratto di lavoro a tempo determinato, ai sensi della normativa regionale vigente in materia, l'incarico di Direttore del Servizio prevenzione e promozione della salute in ambiente di vita e di lavoro della Direzione centrale salute e protezione sociale a persona di particolare e comprovata qualificazione professionale.

2. Gli aspiranti devono possedere i seguenti requisiti soggettivi funzionali al predetto incarico:

A) essere in possesso di un diploma di laurea in medicina e chirurgia con specializzazione in igiene, epidemiologia e sanità pubblica o discipline equipollenti oppure in medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro o discipline equipollenti, come specificate rispettivamente ai numeri 1) e 3) delle tabelle riportate all'interno dell'«Area di sanità pubblica» di cui al D.M. 30 gennaio 1998 recante «Tabelle relative alle discipline equipollenti previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario regionale» (in Gazzetta Ufficiale 14 febbraio 1998, n. 3, S.O.);

B) aver svolto attività lavorativa presso enti pubblici per almeno 5 anni con qualifica di dirigente;

C) essere in possesso di conoscenze ed esperienze - maturate in posizioni apicali - sviluppate nel settore della sanità e igiene pubblica, con particolare riguardo ai settori dell'organizzazione sanitaria, della prevenzione collettiva e della medicina del lavoro;

D) essere in possesso di propensione all'innovazione e allo sviluppo di programmi orientati dalla ricerca tecnico scientifica e di «evidence based prevention», documentata da concrete applicazioni;

E) essere titolari di competenze acquisite, in ruoli connotati da autonomia decisionale e da diretta gestione di risorse umane, strumentali ed economiche, nel campo delle politiche sanitarie di territorio;

F) essere in possesso di comprovata capacità ed esperienza nella promozione e nella gestione delle relazioni con i soggetti, istituzionali e non, coinvolti nella trattazione delle materie di competenza del Servizio prevenzione e promozione della salute in ambiente di vita e di lavoro.

3. Gli aspiranti devono essere, inoltre, in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente per l'accesso agli impieghi pubblici in qualifica dirigenziale.

4. La durata del contratto è di quattro anni e il trattamento economico sarà determinato dalla Giunta regionale.

5. Gli aspiranti all'incarico dovranno far pervenire alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, Servizio organizzazione, contrattazione, formazione, valutazione del personale e Affari amministrativi, Via Giulia, n. 75, 34126 Trieste, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, apposita istanza, redatta in carta semplice, nella quale dovranno indicare sotto la propria responsabilità il possesso dei requisiti di cui ai punti 2 e 3 del presente avviso ed alla quale dovranno allegare apposito curriculum.

Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, si comunicano i seguenti elementi informativi:

- Struttura competente: Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi;
- Responsabile del procedimento: dott.ssa Francesca De Menech, Direttore sostituto del Servizio organizzazione, contrattazione, formazione, valutazione del personale e affari amministrativi;
- Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Chiara Paternoster - tel. 040/3774326.

Ai sensi della vigente normativa in materia di privacy (decreto legislativo n. 196/2003) si comunica che i dati forniti verranno trattati in forma cartacea e/o informatica secondo le disposizioni previste.

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott. Roberto Conte

Servizio sviluppo risorse umane

TRIESTE

Avviso pubblico del calendario delle prove d'esame dei candidati ammessi alla prova pratica del concorso per collaboratore per i servizi di rimessa.

Con riferimento al concorso pubblico per esami per l'assunzione di 1 unità nella categoria B, profilo professionale collaboratore per i servizi di rimessa, posizione economica 1, bandito dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con decreto del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi n. 2769/DR del 29 dicembre 2004 e pubblicato sul supplemento straordinario n. 4 al Bollettino Ufficiale n. 4 del 26 gennaio 2005, con riferimento all'elenco dei candidati ammessi alla prova pratica del concorso sopraindicato, di cui all'allegato C al decreto n.1552/RU del 26 maggio 2005, la Commissione d'esame ha fissato, come specificato nell'allegato al presente avviso, il calendario delle prove d'esame.

Si precisa che il ritrovo per l'effettuazione delle suddette prove è fissato presso il Piazzale interno della ex Motorizzazione civile di Trieste in Via S. Marco, n. 44.

Si rammenta che la vettura con la quale verrà effettuata la prova (modello Lancia «K») rimarrà a disposizione dei candidati convocati nella giornata stessa, dalle ore 13.00 alle ore 14.00, al fine di consentire, a coloro che fossero interessati, di conoscere la collocazione dei comandi.

Trieste, addì 27 maggio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Francesca De Menech

Concorso pubblico per esami per l'assunzione di n. 1 unità nella categoria B, profilo professionale collaboratore per i servizi di rimessa, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato: calendario delle prove pratiche di guida.

Cognome	Nome	Luogo	Data nascita	Data prova	Ora
CAFORIO	MAURIZIO	GORIZIA	05/11/1958	04/07/2005	14.00
CAFORIO	ROBERTO	TRIESTE	16/04/1966	04/07/2005	14.00
CAMPESTRINI	ENRICO	GORIZIA	04/09/1973	04/07/2005	14.00
CANCIAN	ANDREA	TRIESTE	06/10/1971	04/07/2005	14.00
CARBONARA	GIANFRANCO	TRIESTE	18/03/1969	04/07/2005	14.00
CAROTA	ROBERTO	TRIESTE	26/05/1973	04/07/2005	14.00
CAVALLI	WALTER	TRIESTE	20/10/1971	04/07/2005	14.00
CECCHINI	LORENZO	TRIESTE	17/06/1969	04/07/2005	14.00
CEPPI	PATRIZIA	TRIESTE	17/11/1966	04/07/2005	14.00

CERUT	ALLEN	TRIESTE	29/04/1976	04/07/2005	14.00
CESSELON	FRANCO	GORIZIA	20/10/1961	04/07/2005	14.00
CICOGNA	GIULIANO	GRADO (GO)	26/08/1975	04/07/2005	14.00
CIPRIANI	LORENZO	UDINE	02/10/1977	04/07/2005	14.00
CLAI FERRI	FABIO	TRIESTE	21/09/1974	04/07/2005	14.00
CLEVA	FABIO	TRIESTE	16/11/1964	04/07/2005	14.00
COLPO	FRANCESCO	GORIZIA	27/09/1971	05/07/2005	14.00
COMELLI	NEREO	UDINE	06/05/1969	05/07/2005	14.00
COMPOSTO	ALESSANDRO	GORIZIA	20/02/1960	05/07/2005	14.00
CONTI	MARIO	ROMA	17/07/1973	05/07/2005	14.00
COPAT	MAURO	PORDENONE	18/04/1974	05/07/2005	14.00
CORBATTO	PAOLO	TRIESTE	16/02/1966	05/07/2005	14.00
CORETTI	MONICA	TRIESTE	26/09/1977	05/07/2005	14.00
COVACICH	ROBERTO	TRIESTE	19/07/1965	05/07/2005	14.00
COVI	MAURO	GORIZIA	10/02/1974	05/07/2005	14.00
CRISTOFANI	FABIO	ROMA	25/02/1973	05/07/2005	14.00
CUFFARI	ROBERTO	PALERMO	18/03/1973	05/07/2005	14.00
CUFFOLO	DAVIDE	UDINE	29/09/1980	05/07/2005	14.00
CURCIO	VINCENZO	NAPOLI	20/05/1973	05/07/2005	14.00
D'AGNOLO	ALESSANDRO	TRIESTE	20/03/1969	05/07/2005	14.00
D'ALESSANDRO	AUGUSTO	OLBIA	01/10/1967	05/07/2005	14.00
DAPRETTO	CORRADO	TRIESTE	17/05/1976	06/07/2005	14.00
DARIO	GIANPIERO	TOLMEZZO UD	30/03/1970	06/07/2005	14.00
DE BIASI	ALESSANDRO	BELLUNO	03/04/1959	06/07/2005	14.00
DE DOMINICIS	DAVID	TRIESTE	11/07/1974	06/07/2005	14.00
DE SALVO	ROBERTO	UDINE	23/03/1974	06/07/2005	14.00
D'ELIA	GIOVANNI	TRIESTE	25/04/1977	06/07/2005	14.00
DELLA VEDOVA	LUCA	UDINE	05/09/1969	06/07/2005	14.00
DESTRADI	WALTER	TRIESTE	17/08/1960	06/07/2005	14.00
DEVESCOVI	DAVIDE	TRIESTE	15/06/1968	06/07/2005	14.00
DEVIDE'	MAX	TRIESTE	13/11/1976	06/07/2005	14.00
DI MATTEO	DAVIDE	MONFALCONE (GO)	03/04/1971	06/07/2005	14.00
DI MISE	FRANCESCO	TRIESTE	28/08/1977	06/07/2005	14.00
DI PIAZZA	BRUNO	BUSTO ARSIZIO (VA)	21/10/1965	06/07/2005	14.00
D'ODORICO	MICHELE	UDINE	30/12/1979	06/07/2005	14.00
D'ODORICO	DENIS	UDINE	04/02/1971	06/07/2005	14.00
DONDA	MARINO	MONFALCONE (GO)	11/04/1964	07/07/2005	14.00
EDERA	DARIO	TRIESTE	15/10/1958	07/07/2005	14.00
FAGGIANI	MASSIMILIANO	GORIZIA	10/01/1975	07/07/2005	14.00
FALCONE	NICOLA	TARANTO	24/11/1969	07/07/2005	14.00
FERFOGLIA	MARKO	TRIESTE	28/10/1976	07/07/2005	14.00
FERI	SIMON	GORIZIA	11/05/1977	07/07/2005	14.00
FILIPPUTTI	CHRISTIAN	UDINE	07/06/1974	07/07/2005	14.00
FIORINO	ANDREA	UDINE	06/02/1966	07/07/2005	14.00
FLORIDDIA	FRANCO	PALMANOVA (UD)	02/06/1965	07/07/2005	14.00
FOLADORE	ALESSIO	GORIZIA	19/06/1971	07/07/2005	14.00
FONDA	PAOLO	TRIESTE	22/11/1964	07/07/2005	14.00
FONTANA	FABIO	PALMANOVA (UD)	05/01/1970	07/07/2005	14.00
FORZA	MARINO	TRIESTE	11/05/1964	07/07/2005	14.00
FULIGNO	STEFANO	TRIESTE	05/07/1971	07/07/2005	14.00
FUMO	STEFANO	TRIESTE	31/03/1973	07/07/2005	14.00
FURLAN	DIMITRIJ	TRIESTE	14/12/1968	08/07/2005	14.00
GAMBINI	PAOLO	TRIESTE	20/10/1969	08/07/2005	14.00
GASPARDO	MICHELE	ZOPPOLA	13/11/1957	08/07/2005	14.00

GAVRIC	ZLATAN	DOBOJ (YU)	25/04/1972	08/07/2005	14.00
GHIRARDO	GIULIANO	MONFALCONE	22/12/1972	08/07/2005	14.00
GIACOMINI	FABRIZIO	TRIESTE	07/03/1971	08/07/2005	14.00
GIASSI	ALESSANDRO	TRIESTE TS	04/10/1982	08/07/2005	14.00
GIROLA	MAURIZIO	COMO	12/10/1951	08/07/2005	14.00
GIURINI	WALTER	TRIESTE	28/11/1979	08/07/2005	14.00
GRAHONJA	ALESSANDRO	TRIESTE	09/01/1970	08/07/2005	14.00
GREATTI	VALTER	UDINE	25/08/1965	08/07/2005	14.00
GRENDENE	FABIO	GORIZIA	08/04/1971	08/07/2005	14.00
GRENDENE	SILVANO	GORIZIA	14/07/1966	08/07/2005	14.00
GRILANC	MARINO	TRIESTE (TS)	15/03/1969	08/07/2005	14.00
GRILLI	FABRIZIO	TRIESTE	23/10/1975	08/07/2005	14.00
GRISON	MARIO	TRIESTE	23/06/1969	11/07/2005	14.00
GRUDEN	IVO	TRIESTE	18/11/1969	11/07/2005	14.00
GUADAGNO	ALESSANDRO	NAPOLI	29/10/1978	11/07/2005	14.00
GUARDIA	FABIO	UDINE	27/04/1978	11/07/2005	14.00
HANEL	FEDERICO	TRIESTE	27/09/1975	11/07/2005	14.00
IAVARONE	FABIANA	TRIESTE	16/12/1974	11/07/2005	14.00
IOP	STEFANO	UDINE	02/02/1975	11/07/2005	14.00
IURI	NEVIO	STARANZANO	06/03/1963	11/07/2005	14.00
JERMAN	WALTER	VERDUN (CANADA)	30/11/1963	11/07/2005	14.00
KERTU	FABIO	TRIESTE	23/03/1956	11/07/2005	14.00
LA MACCHIA	CLAUDIO	GORIZIA	29/05/1958	11/07/2005	14.00
LAMANDA	ROBERTO	GORIZIA	15/12/1965	11/07/2005	14.00
LATTANZIO	GIULIANO	TRIESTE	08/10/1957	11/07/2005	14.00
LEGHISSA	MARINO	TRIESTE	07/11/1973	11/07/2005	14.00
LEOPUSCECH	SIMON	GORIZIA	23/10/1974	11/07/2005	14.00
LESA	LUIGINO	UDINE	20/11/1957	12/07/2005	14.00
LESTUZZI	MARCO	UDINE	29/04/1973	12/07/2005	14.00
LIPIZER	DAVIDE	UDINE	20/04/1979	12/07/2005	14.00
LURI	DUILIO	ALESSANDRIA D'EGITTO	18/03/1949	12/07/2005	14.00
MALALAN	IGOR	TRIESTE	06/02/1958	12/07/2005	14.00
MARACCHI	CLAUDIO	TRIESTE	26/12/1956	12/07/2005	14.00
MARCHESI	ANDREA	TRIESTE	12/06/1970	12/07/2005	14.00
MARCOLIN	GUERRINO	AVIANO (PN)	24/10/1974	12/07/2005	14.00
MARCULLI	MASSIMILIANO	TRIESTE	09/08/1970	12/07/2005	14.00
MASERIN	PAOLO	MANIAGO	23/11/1964	12/07/2005	14.00
MAVRIC	RAOUL	GORIZIA	25/06/1969	12/07/2005	14.00
MESGHEZ	WALTER	TRIESTE	20/10/1959	12/07/2005	14.00
MICOLI	ANDREA	UDINE	21/11/1973	12/07/2005	14.00
MILANI	FABIO	TRIESTE	09/03/1963	12/07/2005	14.00
MILIEVICH	LUCIANO	TRIESTE	06/09/1956	12/07/2005	14.00
MILOCCO	CRISTIANO	TRIESTE	14/11/1968	13/07/2005	14.00
MILOCH	FABIO	TRIESTE	22/05/1982	13/07/2005	14.00
MININ	MASSIMILIANO	TRIESTE	11/12/1972	13/07/2005	14.00
MONACO	GABRIELE	TRIESTE	19/10/1975	13/07/2005	14.00
MONGADO	EMILIANO	GORIZIA	20/09/1975	13/07/2005	14.00
MONICA	ROBERTO	TRIESTE	16/04/1958	13/07/2005	14.00
MONTAGNA	STEFANO	TRIESTE	16/01/1969	13/07/2005	14.00
MONTANARI	MAURO	TRIESTE	21/04/1964	13/07/2005	14.00
MORATTO	MASSIMO	TRIESTE	15/10/1964	13/07/2005	14.00
MORELLI	PIERO	GORIZIA	21/02/1981	13/07/2005	14.00
MOSETTIG	DAVIDE	GORIZIA	20/02/1961	13/07/2005	14.00
MOSO	MARIO	TRIESTE	22/12/1963	13/07/2005	14.00
NANUT	LUCIO	GORIZIA	03/08/1960	13/07/2005	14.00

NAPOLITANO	SAVINO	TRINITAPOLI (FOGGIA)	14/04/1971	13/07/2005	14.00
NATOLI	FLAVIO	GORIZIA	29/09/1969	13/07/2005	14.00
NOVEL	ADRIANO	TRIESTE	15/05/1951	14/07/2005	14.00
NOVELLO	ROBERTO	UDINE	13/11/1965	14/07/2005	14.00
ODORICO	DENIS	CODROIPO	16/09/1963	14/07/2005	14.00
ORTOLAN	FRANCO	AVIANO	26/05/1958	14/07/2005	14.00
OTTA	MICHELE	TRIESTE	20/04/1970	14/07/2005	14.00
PACINI	GIOVANNI	UDINE	02/05/1956	14/07/2005	14.00
PAGLIARI CONSOLATI	MICHELE	TRIESTE	24/11/1970	14/07/2005	14.00
PANGOS	MASSIMO	TRIESTE	10/05/1976	14/07/2005	14.00
PANNULLO	CARMINE	ERCOLANO	18/08/1958	14/07/2005	14.00
PARDINI	GABRIELE	PORDENONE	17/09/1959	14/07/2005	14.00
PARONUZZI	ANDREA	TRIESTE	20/12/1960	14/07/2005	14.00
PASCHINI	ANDREA	TRIESTE	27/11/1969	14/07/2005	14.00
PASINATO	ALEX	TRIESTE	28/10/1969	14/07/2005	14.00
PECCHI	PAOLO	TRIESTE	20/01/1961	14/07/2005	14.00
PELLIZZARO	GIANLUCA	TRIESTE	07/11/1976	14/07/2005	14.00
PELLIZZON	MAURO	MOSSA	15/08/1962	15/07/2005	14.00
PERENTIN KRAJNER	STEFANO	MONFALCONE (GO)	24/08/1970	15/07/2005	14.00
PERESSINI	ALESSIO	GEMONA DEL F. (UD)	04/04/1969	15/07/2005	14.00
PETEANI	MARCO	GORIZIA	04/12/1974	15/07/2005	14.00
PETRETICH	DAVIDE	TRIESTE	22/02/1981	15/07/2005	14.00
PETRONIO	GUIDO	TRIESTE	29/05/1963	15/07/2005	14.00
PIERAZZI	DEBORAH	BRAUNSCHWEIG (D)	14/04/1971	15/07/2005	14.00
PIERI	CLAUDIO	GORIZIA	26/12/1960	15/07/2005	14.00
PINCIN	MARINO	TRIESTE	08/07/1963	15/07/2005	14.00
PISCHIANZ	BRUNO	TRIESTE	25/12/1966	15/07/2005	14.00
PIZZI	MASSIMO	GORIZIA	19/08/1968	15/07/2005	14.00
PIZZIOL	ANDREA	PORDENONE	01/12/1979	15/07/2005	14.00
POMASAN	ALBERTO	TRIESTE	04/07/1969	15/07/2005	14.00
POZAR	DANIELE	TRIESTE	27/12/1978	15/07/2005	14.00
PRANDO	GIANLUCA	GORIZIA	23/06/1969	15/07/2005	14.00
PRAVISANO	RAFFAELE	GEMONA DEL FRIULI	16/08/1975	18/07/2005	14.00
PREST	MASSIMILIANO	UDINE	10/04/1972	18/07/2005	14.00
PUGLIESE	ANDREA	TRIESTE	15/10/1972	18/07/2005	14.00
QUARGNAL	ROBERTO	TRIESTE	05/05/1961	18/07/2005	14.00
QUINTO	DAVIDE	TRIESTE	30/01/1967	18/07/2005	14.00
RAVARA	RENATO	ROVIGO	15/01/1957	18/07/2005	14.00
REBEZ	DANIEL	CAPODISTRIA (SLO)	20/03/1979	18/07/2005	14.00
REGATTIERI	MARIO	TRIESTE	29/08/1965	18/07/2005	14.00
RESTA	GIANLUCA	TRIESTE	25/09/1975	18/07/2005	14.00
RICCIOTTI	GABRIELE	TRIESTE	28/08/1961	18/07/2005	14.00
RINALDI	CARLO	TRIESTE	12/11/1977	18/07/2005	14.00
RIZMAN	GIORGIO	TRIESTE	24/11/1964	18/07/2005	14.00
RODARO	FABIO	GORIZIA	14/10/1974	18/07/2005	14.00
ROGANTINI	BRUNO	GORIZIA	10/01/1961	18/07/2005	14.00
ROMANELLI	ADRIANO	UDINE	29/07/1948	18/07/2005	14.00
RUSSI	ALESSANDRO	GORIZIA	01/02/1968	19/07/2005	14.00
RUSSIGNAN	MAURO	TRIESTE	23/07/1972	19/07/2005	14.00
RUSSO	ALESSANDRO	TRIESTE	19/08/1980	19/07/2005	14.00
SABADIN	MAURIZIO	CAPODISTRIA (SLO)	03/11/1959	19/07/2005	14.00
SABBADINI	GIANNI	BICINICCO	13/03/1958	19/07/2005	14.00
SCANDURA	COSTANTINO	S.GIOVANNI ROT. (FG)	09/09/1979	19/07/2005	14.00
SCHERLAVAI	PAOLO	TRIESTE	25/08/1963	19/07/2005	14.00

SCHROETER	MIKE	WOLFSBURG	12/10/1959	19/07/2005	14.00
SECOLI	ANDREA	TRIESTE	14/06/1972	19/07/2005	14.00
SESSANTA O SANTI	ANDREA	TRIESTE	12/02/1968	19/07/2005	14.00
SICCO	LUCA	CIVIDALE (UD)	20/05/1978	19/07/2005	14.00
SICCO	RAFFAELE	CIVIDALE DEL FRIULI	09/05/1970	19/07/2005	14.00
SIEGA	ALESSANDRO	TRIESTE	15/04/1977	19/07/2005	14.00
SKERLJ	GIANMARIO	TRIESTE	25/08/1977	19/07/2005	14.00
SLOCOVICH	MAURO	TRIESTE	13/08/1972	19/07/2005	14.00
SOSSI	MASSIMO	TRIESTE	01/12/1979	20/07/2005	14.00
SPINA	ANTONIO	CATANIA	25/11/1969	20/07/2005	14.00
STICOTTI	MARCO	TRIESTE	22/02/1979	20/07/2005	14.00
STILLI	LUCA	TRIESTE	19/01/1966	20/07/2005	14.00
STOCOVAZ	MASSIMILIANO	TRIESTE	18/03/1975	20/07/2005	14.00
STROPPOLO	MATTIA	GEMONA DEL FRIULI	09/03/1981	20/07/2005	14.00
SUBAN	GUALTIERO	TRIESTE	01/01/1966	20/07/2005	14.00
SVARA	ADRIANO	TRIESTE	01/12/1959	20/07/2005	14.00
TOMASIN	PAOLA	TRIESTE	27/06/1967	20/07/2005	14.00
TOMASIN	AGOSTINO	TRIESTE	15/12/1962	20/07/2005	14.00
TOTANO	SALVATORE	NAPOLI	20/07/1980	20/07/2005	14.00
TREMULI	STEFANO	TRIESTE	21/01/1978	20/07/2005	14.00
TRODELLA	GIOVANNI	TRIESTE	14/12/1967	20/07/2005	14.00
TRUGLIO	VITO	TRIESTE	03/12/1963	20/07/2005	14.00
TURCO	MATTIA	UDINE	27/02/1973	20/07/2005	14.00
UGRIN	CLAUDIO	TRIESTE	12/06/1967	21/07/2005	14.00
URBISAGLIA	CORRADO	TRIESTE	16/01/1971	21/07/2005	14.00
VACCARO	BONIFACIO	TRIESTE	07/02/1963	21/07/2005	14.00
VALENTE	MASSIMO	TRIESTE	27/02/1971	21/07/2005	14.00
VECCHIET	CLAUDIA	CORMONS	02/02/1971	21/07/2005	14.00
VERGINELA	FABRIZIO	TRIESTE	06/09/1966	21/07/2005	14.00
VERRECCHIA	FABIO	TRIESTE	10/07/1965	21/07/2005	14.00
VICINANZA	GIUSEPPE	SALERNO	02/05/1960	21/07/2005	14.00
VIVODA	LORENZO	TRIESTE	21/12/1976	21/07/2005	14.00
VODOPIVEC	MITJA	TRIESTE	14/07/1975	21/07/2005	14.00
VONCINI	ANDREA	PAVIA DI UDINE	24/08/1959	21/07/2005	14.00
VUARAN	STEFANO	UDINE	06/10/1964	21/07/2005	14.00
ZAMBITO	ENZO	AGRIGENTO	14/06/1973	21/07/2005	14.00
ZAMBON	FULVIO	MANIAGO	17/11/1964	21/07/2005	14.00
ZAMPARUTTI	AMEDEO	S.DANIELE DEL FRIULI	03/09/1978	21/07/2005	14.00
ZAMPARUTTI	GABRIELE	S.DANIELE DEL FRIULI	01/02/1982	22/07/2005	14.00
ZANELLA	ALAN	TRIESTE	17/06/1977	22/07/2005	14.00
ZARA	PIER PAOLO	SIDNEY	21/04/1957	22/07/2005	14.00
ZERBO	DAVIDE	TRIESTE	30/10/1967	22/07/2005	14.00
ZUGNA	PAOLO	NOVA IGUACU (BRASILE)	29/06/1957	22/07/2005	14.00
ZULIANI	GABRIELE	UDINE	16/08/1971	22/07/2005	14.00
ZUSSINO	ALESSANDRO	UDINE	26/04/1970	22/07/2005	14.00
ACCO	DAVID	TRIESTE	20/05/1969	22/07/2005	14.00
ALTIN	FEDERICO	TRIESTE	14/05/1964	22/07/2005	14.00
AMADI	ANGELO	TRIESTE	11/05/1974	22/07/2005	14.00
ANTONIUTTI	ALESSANDRO	CODROIPO (UD)	22/10/1962	22/07/2005	14.00
ATTI	MARCO	TRIESTE	27/04/1964	22/07/2005	14.00
BABUDRI	ANDREA	TRIESTE	24/07/1973	22/07/2005	14.00
BADAN	SIMONE	TREVISO	07/11/1976	22/07/2005	14.00
BANO	MAURIZIO	GORIZIA	14/03/1958	22/07/2005	14.00
BARANI	MATTEO	TRIESTE	23/10/1982	25/07/2005	14.00

BASSI	PAOLO	UDINE	18/12/1964	25/07/2005	14.00
BATTAGLIA	GIUSEPPE	TRIESTE	05/04/1967	25/07/2005	14.00
BATTISTA	ROBERTO	CAMPOBASSO (CB)	26/06/1974	25/07/2005	14.00
BELLINI	MASSIMO	TRIESTE	20/05/1966	25/07/2005	14.00
BELLO	CLAUDIO	GORIZIA	02/07/1965	25/07/2005	14.00
BELLULOVICH	LUCA	GORIZIA	11/04/1971	25/07/2005	14.00
BELTRAME	RENATO	UDINE	12/11/1971	25/07/2005	14.00
BENET	STEFANO	TRIESTE	28/02/1967	25/07/2005	14.00
BERLIAFA	MICHELE	TRIESTE	28/06/1973	25/07/2005	14.00
BERNOBIC	CLAUDIO	TRIESTE	22/05/1968	25/07/2005	14.00
BERTIATO	CLAUDIO	TRIESTE	22/06/1969	25/07/2005	14.00
BERTOIA	FLAVIO	CODROIPO (UD)	31/08/1970	25/07/2005	14.00
BISIACCHI	DANIELE	TRIESTE	19/03/1980	25/07/2005	14.00
BLASON	SIMONE	GORIZIA	12/01/1973	25/07/2005	14.00
BOLOGNINO	ALESSIO	TRIESTE	22/12/1979	26/07/2005	14.00
BONIVENTO	FRANCO	TRIESTE	05/03/1953	26/07/2005	14.00
BORO	STEFANO	CORMONS (GO)	25/02/1982	26/07/2005	14.00
BORSETTA	PIETRO	UDINE	27/09/1969	26/07/2005	14.00
BOSSI	ELIO	TRIESTE	30/08/1961	26/07/2005	14.00
BREZIGAR	WALTER	TRIESTE	16/07/1960	26/07/2005	14.00
BRUNATO	MASSIMILIANO	S.GIORGIO DI NOGARO	25/10/1971	26/07/2005	14.00
BRUNELLO ZANITTI	FEDERICO	TRIESTE	14/08/1966	26/07/2005	14.00
BUONOCORE	ALESSANDRO	CAPODISTRIA	21/03/1974	26/07/2005	14.00
BUZZINELLI	MASSIMILIANO	GORIZIA	12/09/1964	26/07/2005	14.00

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
DE MENECH

PROVINCIA DI GORIZIA
Ufficio direzionale per lo sviluppo
dell'organizzazione e delle risorse umane

Concorso pubblico per titoli ed esami per n. 2 posti di istruttore tecnico - categoria C, posizione economica C1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di istruttore tecnico categoria C, posizione economica C1, CCRL 26 novembre 2004.

È richiesto il diploma di scuola media superiore di geometra, perito industriale, tecnico delle industrie elettriche, tecnico delle industrie elettroniche o tecnico delle industrie meccaniche.

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice, dovranno essere indirizzate e presentate direttamente o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento alla Provincia di Gorizia, Corso Italia, n. 55 - 34170 Gorizia - Ufficio Protocollo, con esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione per estratto del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Per informazioni rivolgersi alla Provincia di Gorizia, Corso Italia, n. 55 - tel 0481/385253-385252-385248. Oppure all'indirizzo internet www.provincia.gorizia.it.

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Giovanni Calligaris

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
— PARTE I - II - III —
[fascicolo unico]

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO

ANNATA CORRENTE

- Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 — TREBASELEGHE (PD)
- LIBRERIA ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/f - Galleria Rossoni — TRIESTE
- LA GOLIARDICA EDITRICE S.r.l.
  Via SS. Martiri, 18 — TRIESTE
- CARTOLIBRERIA ANTONINI
  Via Mazzini, 16 — GORIZIA
- LIBRERIA AL SEGNO
  Vicolo del Forno, 12 — PORDENONE
- MARIMAR S.r.l.
  CARTOLERIA A. BENEDETTI
  Vicolo Gorgo, 8 — UDINE

ANNATE PRECEDENTI

- dal 1964 al 31.12.2003 rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
  SERVIZIO PROVVEDITORATO
  Corso Cavour, 1 - TRIESTE
  Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
- dall'1.1.2004 rivolgersi alla Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD)
  Tel. 049-938.57.00

PREZZI E CONDIZIONI
in vigore dal 1° febbraio 2004
ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

ABBONAMENTI

Durata dell'abbonamento	**12 mesi**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA	**Euro 75,00**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO	**PREZZO RADDOPPIATO**
Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista)	**30%**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA - SERVIZIO PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383.
- Di norma l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso).
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO PROVVEDITORATO.

FASCICOLI

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA

– Fino a 200 pagine	**Euro 2,50**	– Da 601 pagine a 800 pagine	**Euro 10,00**
– Da 201 pagine a 400 pagine	**Euro 3,50**	– Superiore a 800 pagine	**Euro 15,00**
– Da 401 pagine a 600 pagine	**Euro 5,00**		

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - "A FORFAIT" (spese spedizione incl.) **Euro 6,00**
- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO **PREZZO RADDOPPIATO**
- I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale.

AVVISI ED INSERZIONI

- I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE.
  Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, **possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail.**

COSTI DI PUBBLICAZIONE

- Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R.
- Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.):

Euro 6,00 I.V.A. inclusa	**pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.**
Euro 3,00 I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione **superiore** ai 5.000 abitanti.
Euro 1,50 I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte dei Comuni con una densità di popolazione **inferiore** ai 5.000 abitanti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA - Via Mercadante n. 1 - Trieste, con l'indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991
GRAFICA VENETA S.p.A. - Trebaseleghe (PD)